

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **154**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE
(ISMEA)**

(Esercizio 2006)

Trasmessa alla Presidenza il 23 novembre 2007

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 76/2007 del 13 novembre 2007	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) per l'esercizio 2006	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2006

Relazione del Consiglio di amministrazione	»	63
Relazione del Collegio sindacale	»	139
Bilancio consuntivo	»	239

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 76/2007.

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 novembre 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, articolo 7, comma 2, con il quale l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti nelle forme previste dall'articolo 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2006 nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Guido Carlino, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente sull'esercizio finanziario 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento insieme con il bilancio per l'esercizio 2006 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA).

ESTENSORE

Guido Carlino

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 21 novembre 2007.

IL DIRIGENTE

(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MER-
CATO AGRICOLO-ALIMENTARE (ISMEA) PER L'ESERCIZIO 2006

S O M M A R I O

PREMESSA	Pag.	13
CAPITOLO 1 – IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAM- Matico DI RIFERIMENTO	»	14
1.1. La legge istitutiva dell'Ente ed il processo evo- lutivo nell'ordinamento positivo	»	14
1.2. Le novità legislative del 2006	»	16
1.3. I regolamenti	»	17
CAPITOLO 2 – GLI ORGANI	»	18
2.1. Norme di costituzione e funzionamento	»	18
2.2. Il Presidente	»	18
2.3. Il Consiglio di amministrazione	»	19
2.4. Il Collegio dei sindaci	»	19
2.5. I compensi degli organi	»	20
CAPITOLO 3 – LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE	»	22
3.1. La struttura aziendale	»	22
3.2. Le società dell'ISMEA	»	23
3.3. Le risorse umane	»	24
3.4. I contratti collettivi	»	24
3.5. L'organico	»	24
3.6. Il costo del personale	»	27
3.7. La produttività del personale	»	28
3.8. La formazione del personale	»	29
3.9. Gli incarichi di studio e consulenza	»	29
3.10. Il processo di informatizzazione	»	30
3.11. Il controllo di gestione	»	30
3.12. L'internal auditing	»	31
3.13. L'organismo di vigilanza	»	31

CAPITOLO 4 – L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	Pag.	33
4.1. Servizi informativi e di mercato, analisi economiche e finanziarie di mercato e assistenza tecnica programmi comunitari	»	33
4.2. Servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive agricole	»	34
4.3. Convenzioni con le Regioni	»	35
4.4. Servizi di accesso al credito ed assicurativi	»	36
4.5. L'attività di riassicurazione	»	36
4.6. L'attività creditizia	»	37
4.7. Il contenzioso	»	37
4.8. L'esercizio dei poteri ministeriali di vigilanza, controllo ed utilizzo	»	38
CAPITOLO 5 – I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	»	39
5.1. Il bilancio di previsione	»	39
5.2. Il bilancio d'esercizio	»	40
5.3. La gestione patrimoniale	»	41
5.4. Il conto economico	»	46
5.5. La gestione finanziaria	»	51
CAPITOLO 6 – I FONDI ALLEGATI: IL FONDO DI RIASICURAZIONE	»	53
6.1. Premessa	»	53
6.2. Attività del fondo	»	53
6.3. Bilancio d'esercizio	»	55
6.4. Gestione economica	»	55
6.5. Gestione patrimoniale	»	56
CAPITOLO 7 – GLI ALTRI FONDI	»	56
CAPITOLO 8 – LA GESTIONE TRAMITE SOCIETÀ DEDICATE	»	57
8.1. Società gestione fondi agroalimentare srl	»	57
8.1.1. Generalità	»	57
8.1.2. L'attività	»	58
8.1.3. Il bilancio d'esercizio: gestione economica e patrimoniale	»	58
8.2. ISMEA – Investimenti per lo sviluppo srl	»	59
CAPITOLO 9 – CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	»	60

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, a norma degli artt. 7 e 12 della L. 259/1958, sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria 2006 dell' *"Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA)"* e sui fatti più rilevanti intervenuti sino alla data odierna.

Il presente referto fornisce, inoltre, i principali dati informativi sulle due società unipersonali interamente controllate dall'ISMEA (Società gestione fondi per l'agroalimentare – SGFA Srl e ISMEA – Investimenti per lo sviluppo srl), il cui bilancio d'esercizio, ai sensi della vigente normativa, è allegato al bilancio dell'Ente; l'estensione dell'esame alla gestione di tali società, ancorché non rientrante nell'oggetto specifico del referto di competenza di questa Corte, si rende opportuno in considerazione della intestazione formale all'ISMEA delle attività da esse svolte ed in quanto le stesse costituiscono, in definitiva, lo strumento operativo privilegiato dall'Ente nell'ultimo triennio, quali società di scopo.

La gestione dell'Ente, assoggettato al controllo della Corte dei conti per effetto dell'art. 7 del DPR 31 marzo 2000 n. 200, ha formato oggetto di relazione al Parlamento per l'esercizio finanziario 2005 (deliberazione Sezione controllo Enti n. 99 del 12 dicembre 2005 / 16 gennaio 2006, in atti parlamentari XV legislatura, documento XV, volume 88).

Il presente documento costituisce la sesta relazione della Corte dei conti sull' *ISMEA*, dalla data del riordino dell'Ente, disposto dall'art. 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 419.

Capitolo 1 - IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO*1.1. Il processo evolutivo dell'Ente nell'ordinamento positivo*

Con decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 419, recante il riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali, venne disposto (art. 6, comma 5) l'accorpamento della Cassa per la formazione della proprietà contadina, costituita con decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121, nell'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo (ISMEA), già istituito con decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 1987, n. 278 e derivante dalla pregressa fusione dell'Istituto per le ricerche e le informazioni di mercato e la valorizzazione della produzione agricola (IRVAM) con l'Istituto di tecnica e di propaganda agraria (ITPA).

Con DPR 31 marzo 2001 n. 200 (Regolamento recante riordino dell'ISMEA e revisione del relativo statuto), si procedette alla rimodulazione delle competenze ed alla individuazione della nuova struttura organizzativa dell'ISMEA, da allora denominato "Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare" e qualificato ente pubblico economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole e forestali.

Con riferimento all'attuazione delle politiche e dei programmi comunitari, nazionali e regionali, compresi quelli discendenti dalla programmazione negoziata, che investono il settore agricolo, delle foreste, della pesca, dell'acquicoltura e dell'alimentazione, vennero attribuite all'Ente, sulla base del regolamento, le seguenti funzioni:

a) rilevazione, elaborazione e diffusione dei dati e delle informazioni riguardanti i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, anche ai fini dell'attuazione degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e dal Sistema statistico nazionale;

b) elaborazione di supporti di ricerca, analisi e servizi informativi per la commercializzazione, la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli, ittici ed alimentari;

c) interventi a favore della produttività ed efficienza delle aziende agricole, ai sensi del decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché interventi in tema di riordino fondiario ed attribuzione dei compiti di organismo fondiario, ai sensi dell'articolo 39 della legge 9 maggio 1975, n. 153; promozione ed attuazione degli interventi di cui all'articolo 4, commi 3, 4 e 5 della legge 15 dicembre 1998, n. 441;

d) costituzione, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, di garanzie creditizie e finanziarie alle imprese agricole ed alle loro forme associative, volte a ridurre i rischi inerenti alle attività produttive di mercato, a favorire il ricambio generazionale, a

contribuire alla trasparenza e alla mobilità del mercato fondiario rurale, anche sulla base di programmi regionali e ai sensi dei regolamenti comunitari.

L'attività sub c) in materia di riordino fondiario, per effetto di disposizioni normative intervenute successivamente (Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 99 - relativo a soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a sua volta modificato con decreto legislativo 27 maggio 2005 n. 101 - recante ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori dell'agricoltura e delle foreste) ha registrato un significativo ampliamento degli ambiti di intervento oggettivo e soggettivo dell'Ente.

Per quanto riguarda l'attività sub d) in materia di garanzie creditizie, con il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, relativo a interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38, è stato ulteriormente ampliato il ruolo di ISMEA nel nuovo sistema creditizio/assicurativo agricolo al fine di favorire l'accesso al credito delle imprese agricole ed agroalimentari.

In particolare, per quanto riguarda le forme di garanzia creditizia e finanziaria, l'articolo 17 del citato decreto n. 102/2004, dispone che la Sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia (FIG), istituita dall'articolo 21 della legge del 9 maggio 1975, n. 153, sia incorporata nell'ISMEA.

La strumentazione per favorire l'accesso al credito è stata completata con la legge 30 dicembre 2004, n. 311, che all'articolo 1, comma 512, stabilisce che, a decorrere dal 1 gennaio 2005, l'ISMEA subentri nei diritti ed obblighi già spettanti al Fondo interbancario di garanzia (FIG) ed assuma le iniziative di sostegno finanziario di cui all'articolo 36 della legge 2 giugno 1961, n. 454, e successive modificazioni; con l'articolo 10, comma 7, del Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80, il FIG è stato soppresso e le relative dotazioni finanziarie trasferite all'ISMEA.

Altrettanto significativa, nel quadro degli interventi indicati sub d), l'attività di riassicuratore pubblico attribuita all'Ente dell'art. 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000 n. 388, che ha istituito presso l'ISMEA un fondo per la riassicurazione dei rischi, al fine di sostenere la competitività delle imprese e favorire la riduzione delle conseguenze dei rischi atmosferici.

Va, infine, richiamato, sempre nel quadro dei suddetti interventi, l'art. 66 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 (finanziaria 2003) che istituisce un regime di aiuti a favore delle imprese agricole ed agroalimentari, al fine di facilitarne l'accesso al mercato dei capitali.

Con decreto interministeriale 22 giugno 2004 n. 182, tale intervento è stato assegnato all'ISMEA, attraverso l'istituzione di un "Fondo di investimento nel capitale di rischio".

In definitiva, l'ISMEA si pone quale strumento di politica economica preposto per assicurare non solo la necessaria trasparenza dei mercati agricoli ed agro – alimentari, ma anche per modernizzare efficacemente i sistemi di accesso al credito ed ai servizi assicurativi per i rischi di mercato ed ambientali.

Si tratta di un ruolo pienamente coerente con le previsioni del nuovo titolo V della parte II della Costituzione, come, peraltro, affermato dalla Corte costituzionale con sentenza n. 14 del 13 gennaio 2004 (emessa nell'ambito di una q.l.c. sollevata a proposito della istituzione del fondo per l'assicurazione dei rischi atmosferici assegnato ad ISMEA) che ha affrontato la questione del rapporto tra le politiche statali di sostegno al mercato e le competenze delle Regioni, anche nell'ottica della qualificazione di tali interventi quali "aiuti di Stato" incidenti sulla concorrenza e la cui disciplina si articola sui due livelli, comunitario e statale.

Ha sostenuto la Corte costituzionale che la tutela della concorrenza implica – seppure entro certi limiti – l'intervento promozionale dello Stato attraverso l'adozione di strumenti di politica economica che attengono allo sviluppo dell'intero paese.

1.2 Le novità legislative del 2006

Nel corso del 2006, l'ISMEA è stato interessato dai seguenti provvedimenti legislativi:

- Decreto legge 10 gennaio 2006 n. 2 (convertito in L. 11 marzo 2006 n. 81) con il quale, nell'ambito delle misure per la prevenzione e la lotta contro l'influenza aviaria e nel quadro degli interventi urgenti nel settore avicolo, si è prevista, a favore degli imprenditori del settore stesso, la sospensione – per un periodo di 10 mesi – del pagamento delle rate e delle operazioni creditizie e di finanziamento, ivi comprese quelle poste in essere dall'ISMEA.
- Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (finanziaria 2007) con la quale sono state introdotte numerose disposizioni riguardanti il settore agroalimentare; hanno riguardato direttamente l'ISMEA, l'art. 1, comma 1080, che ha incrementato di 3 milioni di euro il contributo destinato ad ISMEA per lo svolgimento di attività istituzionali in materia di garanzie creditizie, previsto dalla legge 231/2005, nonché l'art. 1, comma 1081, che prevede la concessione all'Ente di mutui ventennali da parte della Cassa depositi e prestiti per gli incentivi relativi allo sviluppo della proprietà coltivatrice di cui alla L. 14 agosto 1971 n. 817.

- Decreto legge 28 dicembre 2006 n. 300, convertito con L. 26 febbraio 2007 n. 17 (proroghe di termini previsti da disposizioni legislative) con il quale sono stati ulteriormente prorogati, a favore di imprenditori del settore avicolo (DL 2/2006), i termini per il pagamento di rate scadute, senza aggravio di sanzioni ed interessi.

1.3 I regolamenti

Il regolamento approvato con DPR 31 marzo 2001 n. 200, ha previsto l'adozione di un regolamento di organizzazione e funzionamento (art. 5, comma 9) e di un regolamento di amministrazione e contabilità (art. 7, comma 4); entrambi gli strumenti avrebbero dovuto essere emanati entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del DPR 200/2001.

Il regolamento di organizzazione e funzionamento è stato, invece, adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 36/2004, mentre il regolamento di amministrazione e contabilità, adottato dal Consiglio di amministrazione, è stato approvato con decreto n. 729 del 5 febbraio 2002 del Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze.

Capitolo 2 - GLI ORGANI

2.1 Norme di costituzione e funzionamento

Il modello organizzativo dell'ISMEA ripete l'assetto di governo tradizionale degli enti pubblici economici, pur con gli opportuni rinvii, per quanto non previsto dalla legge e dallo statuto, alle norme del Codice civile ed alle altre norme riguardanti le persone giuridiche private.

Sono organi dell'Ente il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 4 del DPR 31 marzo 2001 n. 200, che disciplina struttura e compiti degli organi istituzionali.

2.2 Il Presidente

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, emanato su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata su proposta del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e dell'art. 1 (1° comma, lett.ii) della legge 12 gennaio 1991 n. 13.

Il Presidente:

- ha la rappresentanza legale dell'Istituto
- convoca e presiede il Consiglio di amministrazione
- esercita le funzioni delegategli dal Consiglio di amministrazione
- provvede, in caso di urgenza, alle deliberazioni di competenza del Consiglio di amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima seduta successiva del Consiglio stesso.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le relative funzioni sono svolte da un vice presidente, designato tra i componenti del Consiglio di amministrazione.

Con DPR in data 22 dicembre 2005, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 2006, l'attuale Presidente dell'Ente, precedentemente nominato con decreto del 26 febbraio 2002, è stato riconfermato nella carica per la durata di un ulteriore quadriennio.

Il Presidente ha adottato, nel corso del 2006, n. 3 delibere d'urgenza, regolarmente ratificate dal Consiglio di amministrazione nei termini previsti dal regolamento.

2.3 Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è composto, oltre che dal Presidente, da quattro membri scelti fra esperti di amministrazione o dei settori di attività dell'Istituto, nominati dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di cui uno su designazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Il Consiglio di amministrazione ha poteri di programmazione, di indirizzo e relativo controllo strategico.

Il Consiglio, convocato dal Presidente almeno una volta al mese ed alle cui sedute assiste il Collegio dei sindaci, può deliberare con la presenza di almeno tre consiglieri. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Con decreto del 13 settembre 2006, il Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali ha disposto la sostituzione di un componente del Consiglio, sospeso dall'incarico con decreto ministeriale n. 925/2005.

Con decreto del 26 gennaio 2007, il Ministro ha nominato, per la durata di un quadriennio e, comunque, sino alla effettiva durata in carica del presidente, i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio, nel corso del 2006, si è riunito 11 volte ed ha assunto n. 33 deliberazioni, con le quali ha adottato i fondamentali atti di indirizzo e di programmazione, nonché i bilanci preventivo, pre - consuntivo ed il bilancio di esercizio.

Con delibera n. 5/2007, il Consiglio di amministrazione ha provveduto a nominare il Vice Presidente dell'Ente.

Va, infine, rilevato che il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente esercita le funzioni assegnate all'assemblea dei soci nelle due società interamente controllate dall'ISMEA (Società gestione fondi per l'agroalimentare - SGFA Srl e ISMEA - Investimenti per lo sviluppo srl).

Nell'esercizio di tale attività ha svolto i compiti previsti dalla legge direttamente o delegando ad altri le previste funzioni.

Sono state, inoltre, deliberate deleghe per l'intervento a riunioni assembleari di altre società o consorzi di cui ISMEA detiene quote partecipative.

2.4 Il Collegio dei sindaci

Il Collegio dei sindaci è composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili, nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e

forestali; un membro effettivo e uno supplente sono designati dal Ministro dell'Economia e Finanze.

Il Collegio sindacale esplica il controllo sull'attività dell'Istituto a norma degli articoli 2397 e seguenti del codice civile e i compiti di revisione contabile sulla base del regolamento di amministrazione e contabilità.

Con decreto del 26 gennaio 2007, il Ministro delle Politiche agricole, forestali ed alimentari ha nominato, per la durata di un quadriennio, i componenti del Collegio sindacale, rinnovando i precedenti.

Il Collegio ha svolto la propria attività nel corso del 2006, tenendo n. 6 adunanze, nel corso delle quali ha svolto verifiche ed adempimenti connessi al controllo di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla legge. In particolare, ha proceduto alle prescritte verifiche di cassa, ha esaminato a campione le determinazioni del Direttore generale ed i mandati di pagamento emessi ed ha espresso il proprio avviso in ordine a questioni ad esso rimesse dalla Amministrazione dell'Ente.

I componenti del Collegio hanno, altresì, costantemente partecipato alle adunanze del Consiglio di amministrazione.

Va, infine, osservato che le persone fisiche componenti del Collegio sindacale dell'ISMEA svolgono la funzione di sindaci delle due società interamente controllate dall'ISMEA (Società gestione fondi per l'agroalimentare – SGFA Srl e ISMEA – Investimenti per lo sviluppo srl), giusto quanto previsto dai rispettivi statuti; nell'esercizio di tale attività hanno prodotto le relazioni di competenza e svolto l'attività di controllo prevista dalla legge e dallo Statuto.

2.5 I compensi degli organi

L'indennità di carica spettante al Presidente e gli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sono determinati con decreti del Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze.

Ai sensi del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali (di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze) n. 876 del 14 settembre 2004, sono erogate le seguenti indennità annue lorde:

Presidente	Euro	185.305,00
Consigliere di amministrazione	"	37.060,00
Presidente Collegio dei sindaci	"	29.648, 00
Componente effettivo Collegio dei sindaci	"	24.707, 00
Componente suppl. Collegio dei sindaci	"	4.497,00

In applicazione dell'art. 1, comma 58, della legge 23 dicembre 2005 n. 289, i compensi sono stati ridotti nella misura del 10%.

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali, è, altresì, prevista l'erogazione di un gettone di presenza, nella misura di € 103.

Detto gettone è attribuito anche al magistrato delegato della Corte dei conti .

Inoltre, i sindaci di ISMEA, per lo svolgimento della omologa funzione presso le società controllate ISMEA, percepiscono i compensi annui lordi previsti dalle tariffe professionali.

Il Presidente ed il Direttore generale, infine, utilizzano carta di credito aziendale per spese di rappresentanza, giusto quanto previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità.

Capitolo 3 - LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale

Il regolamento approvato con DPR 31 marzo 2001 n. 200 (art. 5, comma 9) ha stabilito che l'Ente, nel regolamento di organizzazione e funzionamento, preveda, oltre la direzione generale, gli uffici dirigenziali nel numero massimo di dodici e l'ufficio per le relazioni con il pubblico, nonché l'istituzione di un sistema di controlli interni, coerente con i principi fissati dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

Il regolamento di organizzazione e funzionamento, adottato con delibera CdA n. 36/2004, pone al vertice amministrativo dell'Ente il Direttore generale, responsabile dell'organizzazione e dell'attività dell'Istituto.

L'attuale Direttore generale, nominato con delibera del CdA del 28 dicembre 1989, è stato assunto alle dipendenze dell'Istituto con contratto di lavoro a tempo indeterminato e con esclusività delle prestazioni a favore dell'ente; il compenso attribuito (€ 330.925,00 lordo) è determinato dal vigente contratto collettivo dei dirigenti dell'Ente.

La verifica sulle iniziative gestionali adottate dal vertice amministrativo viene sistematicamente esercitata dal Consiglio di amministrazione, destinatario di periodiche relazioni sulla attività svolta e sugli obiettivi conseguiti.

Il Direttore generale, esercita, inoltre, le funzioni di amministratore unico delle due società controllate da ISMEA ed, a titolo gratuito, le funzioni di Capo di Gabinetto del Ministro per le politiche agricole, forestali ed alimentari, giusta autorizzazione del Consiglio di amministrazione rilasciata con deliberazione n. 6 in data 28 febbraio 2007; la gratuità dell'incarico lascia, in parte, irrisolti i profili connessi ad eventuali sovrapposizioni nell'espletamento dell'attività di supporto all'esercizio delle funzioni di indirizzo incidenti sulla vigilanza ministeriale sull'Ente.

L'Istituto è poi articolato in Direzioni (eventualmente raggruppate in Aree di coordinamento), cui sono preposti – con provvedimento del Direttore generale – dirigenti di adeguato livello professionale e capacità gestionale.

Le Direzioni, a loro volta, sono articolate in Unità operative, preposte alla gestione di specifiche attività di amministrazione; possono, inoltre, essere istituite Unità di progetto per il perseguimento di obiettivi complessi che richiedono competenze interdisciplinari e trasversali rispetto alla struttura organizzativa permanente ed hanno una durata limitata nel tempo.

Risultano in atto costituite:

1. Area amministrazione, affari legali e tesoreria, da cui dipende la direzione su 2)
2. Direzione affari legali e gare
3. Comunicazione, relazioni esterne e servizi

4. Riqualificazione strutture produttive
5. Mercati e risk management

L'attuale struttura organizzativa dell'Ente è stata determinata con provvedimento del Direttore generale emanato il 26 gennaio 2007 e portato a conoscenza del CdA; le modifiche si sono rese necessarie in considerazione degli ultimi esodi di personale e della promozione di 29 unità di personale.

Non esistono, in atto, sedi periferiche dell'ente, in quanto il CdA ha disposto la chiusura, con delibera n. 5 dell'11 febbraio 2005, delle sedi di Bari e di Palermo.

3.2 L'organizzazione indiretta: le società unipersonali dell'ISMEA

Particolarmente significativa appare la gestione di talune attività, intestate all'ISMEA, da parte di società da esso interamente controllate, la cui costituzione trova oggi espressa copertura normativa nell'art. 1-quinquies, comma 5 ter della legge 11 novembre 2005 n. 231, secondo cui l'ISMEA è autorizzato ad esercitare la propria attività anche attraverso propria società di capitali dedicata, al fine di assicurare l'adempimento delle normative speciali in tema di redazione dei conti annuali e garantire una separatezza dei patrimoni.

Nel 2003, ISMEA ha costituito la Società gestione fondi per l'agroalimentare (SGFA srl) .

Tale società, sino al 31 dicembre 2005, gestiva il fondo per la riassicurazione dei rischi, previsto dall'art. 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000 n. 388.

Il Consiglio di amministrazione di ISMEA, con delibera n. 28 del 31 agosto 2005, ha disposto, a decorrere dal 1 gennaio 2006, un nuovo assetto gestionale del fondo, attribuendolo alla gestione diretta da parte dell' ISMEA, con l'obbligo di una contabilità separata e del rendiconto.

Con legge 29 marzo 2004 n. 102, art. 17, la Sezione speciale del fondo interbancario di garanzia (FIG), istituita con L. 153/1975, è stata incorporata nell'ISMEA; l'art. 1, comma 512, della L. 311/2004, ha trasferito all'ISMEA anche la gestione degli interventi relativi alle garanzie sussidiarie di cui all'art. 36 della L. 454/1961 e successive modifiche.

Le suddette attività (FIG e garanzie sussidiarie), in esito a modifica statutaria inerente l'oggetto sociale, effettuata con verbale assembleare redatto da notaio in data 20 ottobre 2005, sono state assegnate a SGFA .

Con atto costitutivo di società a responsabilità limitata in data 20 ottobre 2005, ISMEA ha costituito una nuova società denominata ISMEA – Investimento per lo sviluppo Srl – società

unipersonale, cui ha attribuito la gestione del "Fondo di investimento nel capitale di rischio" previsto dall'art. 66 della L. 27 dicembre 2002 n. 289, al fine di facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte di imprese agricole e agroalimentari.

Come precedentemente rilevato, costituiscono organi delle società l'Assemblea, i cui poteri, in virtù del carattere unipersonale della società, sono esercitati dal CdA dell'Istituto, il Collegio dei sindaci (i cui componenti coincidono con le persone fisiche componenti del Collegio sindacale dell'Istituto) e l'Amministratore unico, che si identifica nel Direttore generale dell'Ente.

3.3 Le risorse umane

La esposizione che segue riguarda le risorse umane nell'Ente: ai sensi dell'art. 5, DPR 200/2001, i rapporti di lavoro dei dipendenti dell'Istituto sono disciplinati dalle disposizioni del capo I, titolo II, del libro V, del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa.

3.4 I contratti collettivi

Il rapporto di lavoro dei dipendenti è in atto regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro del personale non dirigente ISMEA, stipulato per il quadriennio 2003/2006.

Il contratto, scaduto per la parte economica il 31.12.2004, è stato rinnovato sino al 31 dicembre 2006; a quest'ultima data è scaduta anche la parte normativa del contratto, sicché sono in corso le procedure di rinnovo.

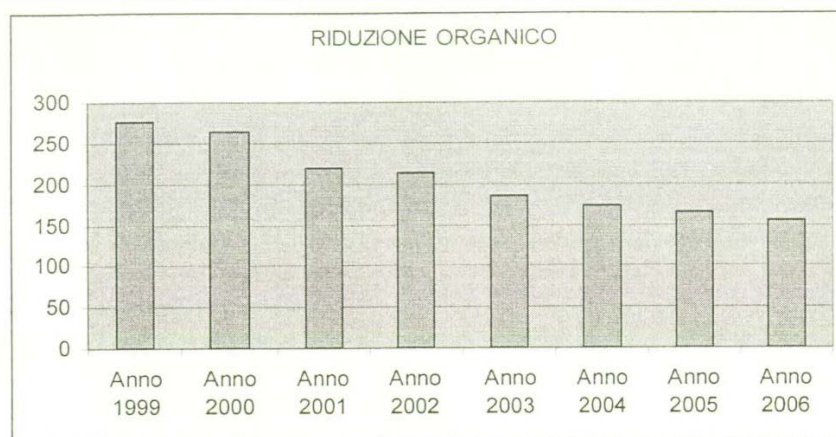
Il contratto collettivo di lavoro dei dirigenti ISMEA, scaduto il 31 marzo 2006, è stato rinnovato l'11 aprile 2006: per la parte normativa, relativa al quadriennio 2006/2009, hanno trovato conferma le precedenti pattuizioni, mentre per la parte economica, relativa al biennio 2006/2007, si è proceduto al rinnovo sulla base del differenziale tra il tasso di inflazione programmata e tasso di inflazione reale per l'anno 2004, pari al + 0,3% e del tasso di inflazione reale per l'anno 2005, pari al + 1,7%, nonché del tasso di inflazione programmata al 2006, pari al + 1,7%, il tutto applicato allo stipendio in godimento alla data del 31 dicembre 2005.

3.5 L'organico

L'organico complessivo del personale ISMEA (comprese le unità a tempo determinato) al 31 dicembre 2006, risulta essere di n. 155 unità.

Rispetto all'anno dell'accorpamento (1999), appare evidente una consistente riduzione dell'organico, passato da n. 276 unità del 1999 a n. 155 unità del 2006 (- 43,8 % circa).

La tabella che segue rappresenta il trend annuo di riduzione.



La politica attuata dall'Ente in materia di personale attraverso procedure di esodo volontario agevolato, ha determinato, accanto alla evidente e consistente riduzione dell'organico, la conseguente tendenza alla riduzione strutturale del costo del personale, accompagnata dalla crescita della produttività globale ed individuale.

Anche la qualificazione delle risorse umane ha subito un notevole incremento, posto che il numero dei laureati si attesta al 48,4% rispetto alle attuali dotazioni organiche.

Infine, gli esodi del personale hanno consentito uno "svecchiamento" dell'organico, sicché l'età media del personale è di 42,6 anni, con una anzianità media di servizio di 12,7 anni.

Nel corso del 2006, sono intervenute n. 10 cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato di cui:

- n. 4 cessazioni per adesione all'esodo agevolato;
- n. 3 cessazione per dimissioni;
- n. 2 cessazione per raggiunti limiti di età;
- n. 1 cessazione per decesso.

Per inderogabili esigenze operative connesse alla realizzazione dei programmi di attività relativi anche all'esercizio in esame, l'Ente ha fatto ricorso a n. 20 unità a tempo determinato: di queste n. 3 unità sono cessate per dimissioni volontarie e n. 8 unità per scadenza contratto. Per n. 1 unità si è proceduto alla trasformazione del contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato.

Dal 1 marzo 2006 n. 4 risorse della Società SGFA s.r.l. sono state assunte in Ismea con contratto a tempo determinato a seguito assunzione della gestione diretta da parte di Ismea del Fondo di riassicurazione.

Al 31 dicembre 2006, l'organico era così costituito:

- 87,10.% pari a n. 135 risorse con contratto a tempo indeterminato;
- 12,90.% pari a n. 20 risorse con contratto a tempo determinato.

Nel 2006, ha avuto applicazione l'istituto contrattuale di cui all'articolo 48, comma 6, del vigente CCNL Ismea, relativo ai passaggi automatici tra i gradini economici all'interno della stessa area di appartenenza. Le risorse umane interessate sono state complessivamente n. 22, di cui n. 20 unità sono avanzate dal B1 al B2, n. 1 è unità avanzata da A1 a A2 e n. 1 unità è avanzata dal C0 a C1.

Nel gennaio 2006, a seguito della determinazione del Direttore Generale 22 dicembre 2005, n. 677, sono state autorizzate n. 29 promozioni, di cui n. 25 per passaggi tra gradini economici, e n. 4 per passaggi tra aree.

Nella tabella che segue, viene descritto l'organico del personale a tempo determinato ed indeterminato al 31 dicembre 2006, in relazione a qualifica e tipologia contrattuale

ORGANICO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E PER QUALIFICA AL 31 DICEMBRE 2006			
QUALIFICA	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	TOTALE
Direttore Generale	1	0	1
Dirigenti	5	0	5
Quadri	5	1	6
Area C gradino 3	13	0	13
Area C gradino 2	33	1	34
Area C gradino 1	27	6	33
Area C gradino 0	6	7	13
Area B gradino 3	10	0	10
Area B gradino 2	25	2	27
Area B gradino 1	0	0	0
Area B gradino 0	0	3	3
Area A gradino 3	5	0	5
Area A gradino 2	5	0	5
Area A gradino 1	0	0	0
Area A gradino 0	0	0	0
TOTALE	135	20	155

3.6 Il costo del personale

Si riportano di seguito i costi del personale, nel triennio 2004/2006:

VOCI DI COSTO	2004	2005	2006
Stipendi	5.212.974,00	5.239.639,00	4.930.103,00
Oneri Sociali	1.436.149,00	1.400.534,00	1.331.590,00
TFR	470.648,00	507.953,00	474.684,00
Altri costi	835.789,00	897.855,00	714.859,00
Totale	7.955.560,00	8.045.981,00	7.451.236,00

La tabella evidenzia come nel triennio 2004/2006 il costo del personale salvo un leggero incremento dell'1,13% circa nel 2005 rispetto al 2004, sia diminuito del 7,39% circa.

Il costo medio pro-capite del lavoro si è attestato nel 2006 a euro 45.179,48.

Nel Tabella che segue sono, invece, riportati i dati relativi al costo globale del personale, afferenti l'ultimo triennio, comprendente gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura:

Voci di costo	2004	2005	2006
Stipendi	5.212.974,47	5.239.638,73	4.930.104,21
a) retribuzione ordinaria	5.017.150,01	5.035.047,75	4.756.500,03
b) retribuzione variabile	19.185,00	49.650,85	58.357,31
c) compenso straordinario	176.639,46	154.940,13	115.246,87
Oneri Sociali	1.436.149,78	1.400.534,10	1.331.589,54
Accantonamento TFR	470.648,19	507.952,39	474.683,54
Altri costi	835.789,23	897.855,51	714.858,54
a) indennità di trasferta	169.689,00	161.707,00	153.866,50
b) premio di produzione	425.996,00	538.649,31	370.618,00
c) assicurazione	88.640,87	80.461,00	71.060,00
d) competenze ed onorari	43.933,59		
e) buoni pasto	92.793,71	93.421,01	83.957,18
f) altri emolumenti	14.736,06	13.927,22	25.682,02
(rimb. telelavoro., ass. fam., ecc.)			
g) bonus legge n. 243/04		9.689,97	9.674,84
Totale Generale	7.955.561,67*	8.045.980,73*	7.451.235,83*

* le voci devono intendersi al netto del costo dell'esodo (costo indicato, invece, nel conto economico)

Il seguente prospetto analizza inoltre le risorse umane ed i costi in relazione alla qualifica o livello, con le variazioni rispetto al precedente esercizio

AREA/ GRADINO	UNITA' COMPLESIVE IN SERVIZIO		RETRIBUZIONE LORDA		COSTO AZIENDALE	
	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2005	ANNO 2006
Dirigenti	9	7	936.780,32	948.407,02	1.366.779,06	1.337.906,57
Quadri	2	6	88.918,87	274.765,00	142.391,66	439.704,88
C3	20	16	668.914,89	455.328,68	1.040.698,81	684.365,76
C2	31	37	836.804,07	985.357,02	1.303.905,57	1.526.609,19
C1	49	36	1.098.040,45	767.782,50	1.743.782,56	1.214.660,84
C0	12	19	202.814,98	329.747,26	316.412,47	508.600,63
B3	5	10	112.117,60	241.752,95	170.809,16	362.768,06
B2	16	29	336.438,90	606.039,95	510.420,49	900.336,76
B1	25		493.530,33	-	752.228,81	-
B0	14	6	229.610,23	96.905,90	332.901,52	140.306,45
A3	1	5	15.747,29	120.116,98	22.806,76	181.456,44
A2	9	5	200.342,18	103.900,95	306.204,36	154.520,24
A1	1		19.578,62	-	36.639,50	
A0			-	-		
	194*	176*	5.239.638,73	4.930.104,21	8.045.980,73	7.451.235,83

* il totale tiene conto degli incrementi e decrementi avvenuti nell'anno, nell'ambito dei rapporti di lavoro a tempo determinato avviati per l'espletamento di attività di durata infra - annuale

3.7 La produttività del personale

Significativo appare il costante incremento degli indici di produttività generale che della produttività pro-capite, determinati dal rapporto in essere tra il valore della produzione ed il costo del personale, indicati nella tabella che segue:

INDICE DI PRODUTTIVITA'						
Anno	Valore produzione (Euro)	costo personale (Euro)	Indice di produttività	Organico (n°)	Produttività pro-capite	
					Euro	indice anno 2000=100
2000	60.977.504,00	10.264.167,00	5,94	264	230.975,39	100,00
2001	81.698.677,00	8.701.520,00	9,39	219	373.053,32	161,51
2002	95.512.512,00	8.621.534,00	11,08	213	448.415,55	194,14
2003	115.801.625,00	8.473.029,00	13,67	186	622.589,38	268,11
2004	145.838.750,00	7.955.561,00	18,33	173	842.998,55	364,98
2005	146.799.999,00	8.045.980,00	18,15	165	889.696,96	385,19
2006	144.138.813,00	7.298.083,81	19,74	155	929.927,83	402,60

3.8 La formazione del personale

In materia di formazione del personale nel corso del 2006 sono stati effettuati n. 8 corsi all'interno dell'Istituto, con n. 431 partecipanti e con una spesa di €. 77.672,60.

All'esterno dell'Istituto sono stati effettuati n. 21 corsi che hanno impegnato complessivamente n. 43 dipendenti con una spesa di € 49.370, 60.

3.9 Gli incarichi di studio e consulenza

Anche per il 2006, l'Ente si è avvalso di collaborazioni esterne ed ha affidato incarichi di studio, nelle materie di specifica competenza, per una spesa di € 188.154,91.

Risultano essere state affidate consulenze legali, resesi necessarie, nel presupposto dichiarato dall'Ente della carenza di professionalità interne, per fare fronte alla risoluzione di problematiche di particolare complessità connesse ad attività di riordino fondiario o di diritto societario.

Le consulenze più significative, tuttavia, in relazione all'ammontare delle spesa, hanno ad oggetto il supporto tecnico (ad oggetto generico) al Presidente ISMEA (€ 50.000) e la consulenza in materia fiscale, tributaria e contabile (€ 29.562).

3.10 Il processo di informatizzazione

Il sistema contabile dell'Istituto è gestito attraverso l'utilizzo di 2 sistemi informatici che consentono rispettivamente la gestione dei documenti e delle movimentazioni contabili finalizzate alla redazione dei documenti di bilancio e la contabilità inerente gli assegnatari dei terreni ISMEA.

E' in atto la fase di avvio di un nuovo sistema informativo integrato che consentirà di informatizzare tutti i flussi procedurali che vengono ancora gestiti manualmente .

3.11 Il controllo di gestione

Il sistema operativo di controllo di gestione ISMEA, volto a guidare la gestione verso il conseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione operativa, consente di rilevare, attraverso la misurazione di appositi indicatori, lo scostamento tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti, e di informare di tali scostamenti gli organi responsabili, affinché possano decidere e attuare le opportune azioni correttive.

Attraverso l'utilizzo di apposite tecnologie, che consentono l'attivazione di un sistema di governance interna, è possibile dare un contenuto concreto ai risultati, basato su criteri gestionali fondati sulla responsabilizzazione e sulla valutazione dei risultati: ciò consente ai responsabili di ciascun servizio di tenere sotto controllo l'andamento delle attività, il trend evolutivo complessivo e di esercitare azioni correttive maggiormente efficaci.

In particolare, significativa appare, per l'esercizio del controllo di gestione, la valutazione, in corso di esercizio, effettuata tra i dati del bilancio di previsione o budget ed i risultati di esercizio.

Infatti, l'articolo 18, comma 2, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, prevede la verifica e analisi, nel corso dell'anno, degli scostamenti tra i dati previsionali e quelli di consuntivo.

Per l'esercizio di tale funzione è stato strutturato:

- un sistema di responsabilità dei centri economici (la "balanced scorecard"), quale strumento di pianificazione e controllo delle Direzioni dell'Istituto.
- un sistema di reporting.

La *balanced scorecard* non solo costituisce lo strumento di controllo di gestione in senso tradizionale, ma ha anche lo scopo di monitorare le variabili che portano alla creazione del valore e ciò in relazione a ciascun centro di responsabilità

Ogni centro di responsabilità economica o Direzione dell'Istituto trasmette trimestralmente alla Direzione Generale una relazione sullo stato di avanzamento della *balanced scorecard*.

Il sistema di *reporting* prevede la predisposizione trimestrale da parte delle Direzioni di una relazione sui risultati dell'attività di controllo di gestione relativa alla congruenza e/o agli eventuali scostamenti dagli obiettivi economici individuati nel bilancio preventivo; ciò consente, come già rilevato, la predisposizione, da parte della Direzione Generale, di un bilancio *pre-consuntivo* dei risultati al 30 giugno e al 30 settembre di ciascun anno, che viene sottoposto all'esame e approvazione del Consiglio di Amministrazione, consentendo la verifica e l'analisi degli scostamenti rispetto al bilancio preventivo.

L'analisi degli scostamenti e delle relative motivazioni consente di analizzare i fatti nuovi che non erano stati previsti a budget e, eventualmente, si interviene con lo scopo di raggiungere o migliorare gli obiettivi di budget di proporre eventuali azioni correttive.

Si evidenzia che l'Ismea è sottoposta a *rating* da parte di una Agenzia internazionale e le sue procedure sono certificate ISO 9002.

3.12 L'*internal auditing*

L'articolo 19, comma 4, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità disciplina le modalità di esercizio della funzione di controllo della spesa. L'Ismea si è dotato di un sistema interno di *Audit* per la verifica e controllo di ogni singolo procedimento di spesa.

A tale riguardo opera, presso la Direzione "Affari legali e gare", l'Unità Operativa Auditing, che ha il compito di:

1. verificare la conformità procedurale degli schemi di atti e provvedimenti;
2. vigilare sulla corretta attuazione degli impegni contrattuali al fine di prevenire l'insorgere di situazioni di contenzioso;
3. controllare le procedure e verifica periodica delle stesse al fine di valutare le necessità di adeguamento alle esigenze dell'operatività gestionale.

L'unità operativa di auditing, infine, ha il compito di prestare ausilio agli organi direttivi per assicurare una efficace *corporate governance* e garantire un accurato financial reporting al fine di porre in atto le condizioni per la costante massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione.

3.13 L'*organismo di vigilanza*

Ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, opera presso l'Ente un organismo di vigilanza, composto da tre componenti (un esperto nelle materie amministrative, un esperto in diritto

penale ed un dirigente dell'Istituto), con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire la commissione dei reati, al fine del conseguimento degli effetti di cui all'art. 6 del predetto decreto.

L'organismo, istituito con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 48 dell'8 ottobre 2003 e n. 60 e del 28 novembre 2003, è presieduto da uno degli esperti di nomina esterna ed opera con autonomi poteri di iniziativa e controllo rispetto agli organi ordinari; adotta le proprie regole di amministrazione, funzionamento ed impiego delle risorse umane assegnate.

Sono stati nominati il Presidente ed i componenti dell'organismo, scelti tra le categorie professionali individuate dalle citate delibere del CdA; al Presidente è attribuito un compenso di € 24.000,00 annuo lordo ed al Componente esterno un compenso di € 16.000,00 annui lordi.

Con determinazione del 31 gennaio 2007, n. 73, sono state rinnovate le nomine dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'anno, l'organismo si è riunito 7 volte, svolgendo i compiti ad esso assegnati dalla legge e dagli atti organizzativi interni; l'attività svolta nel 2006 ha costituito oggetto di relazione annuale da parte del Presidente dell'organismo.

Capitolo 4 - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'attività dell'Ente, nel 2006, è proseguita in coerenza con le attribuzioni legislative e con il perseguimento degli obiettivi programmatici operativi definiti nel "Documento per il riposizionamento dell'ISMEA 2005/2008", approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 ottobre 2004 n. 35.

I servizi istituzionali forniti dall'ISMEA hanno riguardato le attività di:

- supporto a favore delle Amministrazioni Pubbliche nella conduzione delle politiche agro-alimentari, in fase di programmazione, di intervento e di attuazione della riforma della politica agricola comunitaria, ivi compreso il significativo supporto per l'attuazione dei programmi operativi dei piani di sviluppo rurale;
- rilevazione dati ed analisi per la costituzione di basi informative necessarie per i servizi finanziari e assicurativi e per favorire l'orientamento al mercato dell'offerta agricola e la costituzione di relazioni di filiera in grado di aumentare la competitività, di rendere trasparenti i rapporti di filiera, di valorizzare la qualità dei processi e delle produzioni;
- interventi di riordino fondiario nel rispetto delle competenze e della programmazione delle Regioni;
- funzionamento senza soluzione di continuità del Fondo Interbancario di Garanzia (FIG) e della Sezione speciale del FIG per l'implementazione ed il rafforzamento delle attività relative all'accesso al credito da parte degli operatori agricoli;
- messa a regime del fondo di solidarietà nazionale di cui al decreto legislativo n. 102/2004;
- riassicurazione dei rischi per sostenere la competitività delle imprese agricole.

Si elencano, di seguito, le principali attività svolte dall'Istituto nel 2006:

4.1 Servizi informativi e di mercato, analisi economiche e finanziarie di mercato e assistenza tecnica programmi comunitari

I servizi informativi di raccolta, archiviazione ed elaborazione di dati ed informazioni hanno riguardato, anche nel 2006, la gestione delle Reti di rilevazione e gli Osservatori permanenti, istituiti presso i principali punti dei diversi mercati agroalimentari, in particolare su: a) mercati alla produzione; b) mercati all'ingrosso; c) luoghi di contrattazione alternativi ai mercati tradizionali; d) prezzi degli animali abbattuti ai fini dell'eradicazione di malattie epidemiche; e) mercati dell'Unione Europea e dei mercati internazionali; f) prezzi dei vini DOC-DOCG.

L'attività relativa alla più generale analisi economica e statistica è stata, invece, realizzata attraverso servizi di analisi congiunturali, strutturali e di simulazione che hanno consentito l'individuazione di scenari e valutazione di impatti, monitoraggio delle variabili macroeconomiche riguardanti il settore agricolo ed alimentare e varie previsioni di campagna nei settori di interesse.

Nel corso del 2006, lo svolgimento dell'attività istituzionale ha consentito la alimentazione della base dati dell'ISMEA ai fini della individuazione di indice di prezzi alla produzione su base mensile e la diffusione giornaliera sul sito internet dei dati rilevati nei principali mercati di commercializzazione nazionale

E', inoltre, proseguita la sistematica attività di fornitura, al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, dei dati di prezzi relativi al mercato agroalimentare.

Si segnala, per il 2006, un'indagine sulle modalità di raccolta dei prezzi dei prodotti agricoli in alcuni paesi esteri.

Altra pubblicazione ad hoc ha riguardato la realizzazione di indicatori di rischio e shock di mercato, finalizzati ad aumentare l'efficienza del monitoraggio del mercato.

Anche nel 2006, è proseguita l'attività di supporto al Ministero, alle Regioni ed alle province autonome per la fase di chiusura della programmazione 2000/2006 e l'impostazione della previsione 2006/2013.

Significativo il supporto al Ministero anche nella fase di elaborazione dei regolamenti applicativi della nuova programmazione, consultazione e negoziato del piano strategico nazionale 2007/2013.

4.2 Servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive agricole

I servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive riguardano:

- interventi finanziari diretti alla costituzione di efficienti imprese agricole, in coerenza alla normativa comunitaria ed anche nell'ambito dei programmi di attuazione regionale del regolamento comunitario per lo sviluppo rurale;
- interventi finanziari diretti al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, mediante l'ammodernamento e l'ampliamento delle stesse in conformità della normativa per la formazione della proprietà contadina e all'interno di piani regionali intesi a favorire il ricambio generazionale e la trasparenza e mobilità del mercato fondiario;
- servizi finanziari per il miglioramento delle aziende, ai sensi dell'articolo 30 della legge del 26 maggio 1965, n. 590 (prestazione di garanzie fidejussorie nell'ambito del credito agrario, concessione di finanziamenti agevolati per l'attuazione di interventi di miglioramento fondiario, etc)

L'attività di riordino fondiario, svolta nel corso del 2006, conferma il consolidamento del livello operativo raggiunto negli ultimi anni, sia per il numero di procedimenti definiti, sia per i valori di acquisto dei terreni.

Nel corso del 2006, pur con un leggero decremento rispetto al precedente esercizio, sono stati stipulati complessivamente n. 290 atti di acquisto di terreni e di assegnazione con patto di riservato dominio, per un valore pari a 104,5 milioni di euro.

Tali attività sono state svolte, sia nell'ambito del regime di aiuto 110/2001, che nell'ambito della convenzione ISMEA/Regione Sardegna.

Nel primo ambito, si è registrata, nel 2006, la conclusione di 269 atti di acquisto/assegnazione per oltre 7100 ettari e per un valore di acquisto pari a 100,4 milioni di euro, con un investimento medio per azienda pari a 373.000 euro e con un'ampiezza media delle aziende di 26,6 ettari.

L'attività svolta su detto regime di aiuti registra interventi per il 31,1% al nord, 9,9% al centro, 28,9% al sud e 30,1% nelle Isole, con un maggiore equilibrio, nella distribuzione territoriale, rispetto ai precedenti esercizi.

Nel secondo ambito sono stati stipulati 21 atti di acquisto per un valore pari di 4,1 milioni di euro.

In ordine allo stato delle procedure tecniche, si rileva, nel 2006, un aumento delle istanze rispetto al precedente esercizio pari al 12,8%, con un aumento significativo del valore richiesto (- +31%).

L'ISMEA, nella attività di assistenza post - assegnazione ai destinatari, ha definito circa 300 procedure ed ha confermato un buon trend nel settore degli espropri, stipulando n. 72 atti ed incassando 832.000 euro; ha stipulato n. 318 atti per la cancellazione del patto di riservato dominio sui terreni, con un incasso di 20,7 milioni di euro.

Al riguardo, va segnalata l'adozione della deliberazione del CdA n. 20 del 27 giugno 2006 con la quale è stato rideterminato l'adeguamento del tasso di interesse per le operazioni di riordino fondiario

4.3 Convenzioni con le Regioni

Anche nel corso del 2006 sono state svolte specifiche attività volte a favorire la collaborazione con le varie Regioni convenzionate e con le diverse Istituzioni che hanno manifestato l'intenzione di avviare specifici rapporti di collaborazione con Ismea, in particolare per quanto attiene l'azione dell'Istituto per favorire la privatizzazione dei terreni pubblici. Si segnalano, in particolare, i seguenti atti di approvazione di convenzioni adottati dal Consiglio di amministrazione:

- delibera n. 4 del 22 febbraio 2006, approvazione di una convenzione con la Regione Molise per la realizzazione di un programma di interventi finalizzato a favorire l'accesso al credito dei capitali delle imprese agricole di quella Regione
- delibera n. 7 del 29 marzo 2006, con la quale viene approvata la convenzione con la Regione Emilia Romagna per la realizzazione di un programma di interventi finalizzato a favorire l'accesso al credito dei capitali delle imprese agricole di quella Regione.

4.4 Servizi di accesso al credito ed assicurativi

In relazione agli strumenti creditizi, nel 2006 Ismea ha completato la fase di elaborazione del modello di valutazione del merito creditizio delle aziende agricole, nato dalla partnership con una società specializzata del settore. Tale modello consente di valutare le aziende agricole tenendo conto della loro specificità all'interno del sistema economico. La conoscenza delle aziende e delle filiere agroalimentari da parte di ISMEA consente di migliorare il sistema di valutazione standard e renderlo maggiormente adatto al settore agroalimentare.

Nel dicembre 2006, l'Ente ha avviato la procedura di riconoscimento dell'ISMEA come ECAI (External credit assessment institution – Agenzia di valutazione del merito di credito nel settore), la cui richiesta era stata autorizzata dal CDA con deliberazione n. 15/2006.

Nel corso del 2006, l'Istituto ha inoltre perfezionato accordi con le Regioni Sicilia e Sardegna per realizzare programmi di intervento finalizzati a favorire l'accesso al mercato del credito da parte di aziende agroalimentari.

Nell'ambito dell'attività di gestione della Banca Dati sui Rischi Agricoli l'Ismea ha provveduto all'aggiornamento dei dati finalizzandolo alla realizzazione di due rapporti su "Le assicurazioni agricole agevolate: i risultati definitivi della campagna 2005" e "Analisi preliminare dei risultati della campagna assicurativa 2006". Gli stessi dati sono stati utilizzati per definire i parametri contributivi ante 2005 e post 2005, che costituiscono gli indicatori che permettono di stabilire la spesa pubblica sulle assicurazioni agricole agevolate, e per definire il piano assicurativo agricolo nazionale per il 2007.

4.5 L'attività di riassicurazione (rinvio)

L'art. 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000 n. 388, ha istituito il fondo per la riassicurazione dei rischi al fine di sostenere la competitività delle imprese e favorire la riduzione dei rischi atmosferici.

Nel precedente esercizio, il fondo era stato gestito dal SGFA, società controllata dall'ISMEA.

Il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 28 del 31 agosto 2005, ha disposto, a decorrere dal 1 gennaio 2006, un nuovo assetto gestionale del fondo, attribuendolo alla gestione diretta da parte dell' ISMEA, sempre con l'obbligo di una contabilità separata e del rendiconto, così come prescritto dal DM 7 novembre 2002, recante le modalità operative di gestione.

L'attività derivata dalla gestione del Fondo sarà esaminata nel capitolo dedicato alla gestione del fondo di riassicurazione.

4.6 L'attività di garanzia creditizia (rinvio)

Gli interventi in materia di garanzie per il credito destinato alla agricoltura, consistenti nella attività di garanzia sussidiaria e nelle attività di garanzia diretta, intestate dalla legge all'ISMEA, sono svolte, ai sensi dell'art. 1 – *quinquies*, comma 5 – *ter* della legge 11 novembre 2005 n. 231 dalla società controllata SGFA.

L'attività svolta da tale società in materia sarà esaminata nel capitolo dedicato a SGFA s.r.l., il cui bilancio è allegato a quello dell'ISMEA.

Anche le attività derivanti dalla attuazione dell'art. 66 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 (regime di aiuti per l'accesso al capitale da parte delle imprese agricole ed agroalimentari) costituiranno oggetto di separato esame, nel capitolo dedicato alla società controllata ISMEA – Investimenti per lo sviluppo – srl.

4.7 Stato del contenzioso

Tenuto conto delle difficoltà di seguire il contenzioso da parte dell'Ufficio legale interno, (che patrocinava soltanto il 20% delle cause attivate nell'anno), il Cda, con delibera n. 6/2006, ha approvato una relazione del Direttore generale che prevede che l'ente annulli l'iscrizione del proprio legale nell'elenco speciale dell'ordine degli avvocati e che affidi il contenzioso a professionisti esterni, anche attraverso convenzioni, regolando gli onorari per gli incarichi attraverso la applicazione dei minimi tariffari.

Alla data del 31 dicembre 2006 risultavano pendenti n. 236 cause (prevalentemente nei confronti di assegnatari di terreni resisi morosi) ; per l'attività di riordino fondiario risultano essere state effettuate spese legali per € 536.384, 64, mentre per altre controversie risultano essere state erogate somme per € 2.679, 23.

4.8 L'esercizio dei poteri ministeriali di vigilanza, controllo indirizzo

Ai sensi del DPR 200/2001, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali esercita la vigilanza sull'ISMEA che opera anche sulla base di indirizzi ministeriali, nell'attuazione dei programmi e delle politiche nazionali e comunitarie nei settori di competenza.

Ai sensi delle vigenti disposizioni, il bilancio di esercizio dell'Ente è trasmesso per l'approvazione al competente Ministero (ed al Ministero dell'Economia) entro 20 giorni dalla deliberazione; il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali in data 18 luglio 2007 ha approvato il bilancio d'esercizio 2006 su cui aveva già espresso parere favorevole il Ministero dell'Economia in data 25 giugno 2007.

Nel corso del 2006 non sono stati adottati altri atti deliberativi soggetti ad approvazione da parte del Ministero.

Si segnala, infine, che nel 2006 si è conclusa l'ispezione generale effettuata dall'Ispettorato generale di finanza della Ragioneria generale dello Stato che, con relazione in data 14 aprile 2006, ha rilevato che la gestione economico finanziaria dell'ISMEA è risultata in linea con i principi di prudente e sana gestione di cui alla vigente normativa.

Capitolo 5 – I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE*5.1 Il bilancio di previsione (budget)*

L'articolo 18, comma 1, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ismea individua nel "budget" approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto entro il 30 novembre dell'anno precedente all'esercizio a cui si riferisce, lo strumento con il quale viene effettuata la previsione dell'andamento economico e finanziario dell'Istituto.

Il "*bilancio previsionale*" o budget, definisce gli obiettivi operativi con la descrizione dei programmi di attività e si compone di:

a) un budget economico che indica le previsioni dei ricavi e dei costi stimati per il successivo esercizio;

b) un budget finanziario finalizzato all'accertamento della reperibilità delle risorse finanziarie occorrenti per l'acquisto delle risorse produttive. L'obiettivo è di accertare in che misura l'Ente sarà in grado di finanziare i fabbisogni di capitale (gli impieghi finanziari) con i mezzi prodotti dalla gestione corrente (autofinanziamento) e, di conseguenza, in che misura occorrerà rivolgersi ad altre fonti di finanziamento (mezzi propri o indebitamento);

c) un budget patrimoniale che mette in evidenza l'entità e la composizione previsionale della variazione del patrimonio dell'Istituto alla fine del periodo.

Il budget ISMEA per il 2006 venne approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 39 del 30 novembre 2005.

Durante l'esercizio le previsioni del budget costituiscono oggetto di verifica ed analisi (c.d. bilancio pre – consuntivo) con riferimento agli eventi in corso aventi un impatto sulla attività istituzionale dell'Ente; in tale sede vengono proposti gli opportuni riallineamenti imposti da modifiche normative, nuovi atti di indirizzo, attribuzione di nuove risorse finanziarie, limitazioni imposte ai bilanci pubblici, etc. Il bilancio pre - consuntivo ed il riallineamento delle previsioni è stato, in corso d'esercizio, approvato con delibera del CdA n. 17 del 27 giugno 2006.

Nell'attività di spesa, l'Ente ha dato attuazione alle disposizioni della legge finanziaria che hanno introdotto limiti e vincoli alla effettuazione della stessa e che hanno riguardato gli enti pubblici economici; va, tuttavia, osservato che, con parere in data 26 ottobre 2006, l'ISTAT ha rettificato l'elenco delle "unità istituzionali" che fanno parte dell'Amministrazione dello Stato (S13) e che viene utilizzato anche per l'individuazione della applicabilità di talune norme di contenimento della spesa.

A seguito di riclassificazione, l'ISMEA è stato espunto dall'elenco degli enti ricompresi nel conto economico consolidato della P.A. e qualificato come unità istituzionale facente parte del settore delle società non finanziarie (S11).

5.2 Il bilancio di esercizio 2006

Il bilancio consuntivo 2006, redatto dall'Ismea nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica, fornisce la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico, e consente il confronto con i risultati del precedente esercizio, evidenziando l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel corso dell'esercizio in esame.

Il bilancio 2006 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 15 del 17 maggio 2007 ; non sono stati rispettati i termini previsti dall'articolo 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 200/2001 (30 aprile del successivo esercizio), in considerazione di lievi ritardi inevitabilmente derivati dalla ristrutturazione del bilancio.

Il bilancio del 2006, infatti, giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 19 luglio 2006, ha subito delle modifiche strutturali, consistenti nella attribuzione di tutti i costi ad utilizzo promiscuo tra i vari sezionali del bilancio al sezionale "Servizi informativi" che è venuto così ad assumere la funzioni di "service" per tutte le altre funzioni istituzionali; sono, invece, direttamente e correttamente imputati agli altri sezionali i costi di diretta pertinenza.

La riorganizzazione del bilancio, finalizzata ad una rappresentazione più trasparente dei dati in esso inseriti, ha avuto luogo con il supporto di una apposita Commissione formata da rappresentanti delle amministrazioni vigilanti e presieduta da un docente universitario.

Va rilevato che l'approvazione del bilancio oltre i termini previsti ha avuto luogo giusta autorizzazione del Consiglio di amministrazione, rilasciata con la delibera n. 21/2006, che ha rinviato al 30 giugno 2007 il termine ultimo per l'approvazione, ai sensi dello specifico regolamento.

Il bilancio è corredato dalla relazione del Direttore generale che descrive adeguatamente i fatti più significativi che hanno inciso sulla gestione dell'ente.

Sul bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 7 maggio 2007.

Il bilancio di esercizio, certificato da una società di revisione, come previsto dell'articolo 13 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, è stato approvato con nota prot. n. 12814 del 18 luglio 2007 dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2006, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

5. 3 La gestione patrimoniale

Le risultanze dello stato patrimoniale sono esposte nel seguente prospetto che riporta i dati del 2006 e del 2005, consentendo gli opportuni raffronti.

1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2006

ATTIVO	TOTALE 31.12.2006	TOTALE 31.12. 2005
A - CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	118.521	122.294
3 - Software	769.384	929.123
3 - Immobilizzazioni in corso	481.131	
	1.369.036	1.051.417
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	315.167	340.522
2 - Impianti e macchinario	784.817	1.046.023
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	218.567	263.914
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	1.318.551	1.650.459
III - Finanziarie		
1 - Partecipazioni	67.390.734	12.237.847
2 - Crediti verso altri	291.433	378.373
Totale immobilizzazioni (B)	70.369.754	15.318.096
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	54.668.729	51.964.585
2 - Lavori in corso su ordinazione	56.502.901	72.578.401
	111.171.630	124.542.986
II - Crediti		
1 - Verso clienti	1.031.901.034	948.813.705
5 - Verso altri	25.111.355	42.625.677
Attività finanziarie che non costituiscono	1.057.012.389	991.439.382
III - immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	83.159.572	49.240.582
2 - Assegni	195.277	4.660
3 - Denaro e valori in cassa	13.849	17.498
	83.368.698	49.262.740
Totale Attivo Circolante (C)	1.251.552.717	1.165.245.108
D - RATEI E RISCOINTI	10.502.521	10.711.922
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.332.425.991	1.191.275.126

PASSIVO	TOTALE 31.12.2006	TOTALE 31.12.2005
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	863.917.342	807.647.298
Rettifica bilancio apertura	-1.922.498	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	757.349	757.349
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	4	0
Riserva di traduzione	0	-3
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	212.834.864	185.436.794
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	36.373.448	27.745.620
Totale	1.111.960.508	1.021.587.058
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di fideiussioni e obblighi simili	729.744	712.755
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	10.865.352	10.265.421
Totale	11.595.096	10.978.176
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	3.236.234	3.293.501
D - DEBITI		
Conto rettifica costi tra sezionali	-1	0
3 - Debiti verso banche	59.993.190	63.522.201
Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0
6 - Debiti verso fornitori	17.271.857	11.020.848
9 - Debiti verso imprese collegate	0	2.673.545
11 - Debiti tributari	1.856.904	1.727.285
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
	309.881	347.067
13 - Altri debiti	126.201.322	76.125.445
Totale	205.633.153	155.416.391
E RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	220.464.483	169.688.068
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.332.424.991	1.191.275.126
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	203.992	203.992
Debiti per residui canoni leasing		29.606
Debiti per delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti	0	0
Debiti v/assegnatari per atti di assegnazione in corso	16.208.878	27.042.715
fideiussioni emesse	19.665.574	17.211.451
Debiti per determine assunte v/dipendenti per mutui e prestiti	515.000	1.041.040
Debiti	27.592	27.592
TOTALE CONTI D'ORDINE	36.621.036	45.556.396

Si indicano di seguito, in dettaglio, alcuni aspetti significativi dello stato patrimoniale, laddove si rilevano evidenti scollamenti rispetto ai precedenti esercizi.

ATTIVO

<i>Immobilizzazioni</i>	Euro 70.369.753	(Euro 15.318.096 nel 2005)
-------------------------	-----------------	----------------------------

Mentre sono sostanzialmente invariate le immobilizzazioni immateriali e materiali, sono aumentate in modo consistente le immobilizzazioni finanziarie. L'incremento delle immobilizzazioni finanziarie, rispetto al precedente esercizio, deriva, principalmente, dagli apporti recati dall'art. 10, comma 9, del DL n. 35/2005, convertito con L. 14 maggio 2005 n. 80.

Tale legge ha previsto la soppressione del Fondo per il risparmio idrico ed energetico, di cui all'articolo 1-bis del decreto-legge 24 luglio 2003, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 settembre 2003, n. 268, ed il successivo versamento in entrata nel bilancio dello Stato delle disponibilità ivi esistenti, per essere successivamente trasferite all'ISMEA, per le finalità di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102; tali disponibilità sono gestite da SGFA, cui l'importo è stato successivamente trasferito in forma di apporto al capitale sociale.

Rilevano, seppure in misura modesta, anche gli apporti della regione Toscana nell'ambito della convenzione sottoscritta con l'ISMEA e l'intervenuto incremento del fondo per l'attuazione dell'attività di riordino fondiario nell'ambito della convenzione con la Regione Calabria.

<i>Attivo circolante</i>	Euro 1.251.552.717	(Euro 1.165.245.108 nel 2005)
--------------------------	--------------------	-------------------------------

L'incremento registrato deriva, in buona parte, per quanto riguarda la voce "materie prime, sussidiarie e di consumo", dal maggior valore del capitale residuo dei beni retrocessi per le risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno, da un aumento dei "crediti" vantati, principalmente, dal sezionale servizi informativi nei confronti del MiPAAF per saldi di contributi dovuti all'Istituto a seguito di ultimazione delle commesse di lavoro o rendicontazione delle stesse, nonché da un incremento delle disponibilità liquide sui depositi bancari, dovuti a incassi avvenuti a fine esercizio da parte dello Stato di parte delle disponibilità di cui alla suddetta L. 80/2005 (le relative somme, nell'esercizio successivo, sono state versate a SGFA per il successivo impiego per i fini istituzionali).

PASSIVO

Patrimonio netto Euro 1.111.960.508 (Euro 1.021.587.058 nel 2005)

La voce si è incrementata di Euro 90.373.450, per effetto dell'incremento del fondo di dotazione conferito all'ISMEA ai sensi della legge 80/2005 nonché per gli incrementi del capitale derivante dalle attività e dall'utile di esercizio complessivo degli esercizi precedenti, pari a Euro 212.834.864 e per gli utili dell'esercizio 2006, pari a Euro 36.373.448.

Fondi per oneri e rischi Euro 11.595.096 (Euro 10.978.176 nel 2005)

La variazione deriva prevalentemente da un incremento del fondo credito su fidejussioni, aumentato per adeguarlo alle fidejussioni emesse nell'anno, da accantonamenti per costi professionisti e da accantonamento per contenzioso giudiziario con la Regione siciliana.

Debiti Euro 255.633.153 (Euro 155.416.391 nel 2005)

L'incremento di Euro 50.216.762 è dovuto, prevalentemente, al debito verso SGFA srl in relazioni a somme trasferite dallo Stato a fine esercizio per le finalità di cui all'art. 17 del D.Lvo 102/2004, funzioni assegnate da ISMEA alla propria controllata.

L'incremento, risente, altresì, delle anticipazioni su commesse del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e di altri Enti pubblici, per complessivi Euro 37.352.157, sia per effetto del debito afferente il mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti, pari a Euro 59.993.190.

Si riporta, altresì, la tabella di analisi dei risultati della struttura patrimoniale con le variazioni rispetto al precedente esercizio:

	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2006	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2005	CONSUNTIVO Variazioni
A- IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
1 - Immobilizzazioni immateriali	1.369.036	1.051.417	317.619
2 - Immobilizzazioni materiali	1.318.551	1.650.459	(331.908)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	57.682.167	12.616.220	5.065.947
	70.369.754	15.318.096	55.051.658
B- CAPITALE D'ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	111.171.630	124.542.986	(13.371.356)
2 - Crediti commerciali	1.031.901.034	948.813.705	83.087.329
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	25.111.355	42.625.677	(17.514.322)
4 - Ratei e risconti attivi	10.502.521	10.711.922	(209.401)
	1.178.686.540	1.126.694.290	51.992.250
5 - Debiti commerciali	(17.271.857)	(11.020.848)	(6.251.009)
6 - Fondi rischi e oneri	(11.595.095)	(10.978.176)	(616.919)
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(128.368.107)	(80.873.342)	(47.494.765)
8 - Ratei e risconti passivi			0
	1.021.451.481	1.023.821.924	(2.370.443)
C - CAPITALE INVESTITO (A+B) (dedotte le passività d'esercizio)	1.091.821.235	1.039.140.020	52.681.215
D - FONDO TFR	(3.236.234)	(3.293.501)	57.267
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE	1.088.585.001	1.035.846.519	52.738.482
Coperto da:			
1 - Capitale di dotazione	811.994.844	807.647.298	4.347.546
2 - Riserve di rivalutazione	757.349	757.349	0
3 - Altre riserve		0	0
4 - Perdita/utili esercizi precedenti	212.834.864	185.436.794	27.398.070
Riserva di traduzione	4	(3)	7
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	36.373.448	27.745.620	8.627.828
	1.111.960.508	1.021.587.058	90.373.451
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine			0
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	(23.375.508)	14.259.461	(37.634.969)
H - TOTALE (F+G) come in E	1.088.585.001	1.035.846.519	52.738.482

Al 31 dicembre 2006, il capitale investito è di Euro 1.091.821.234 (di cui Euro 70.369.753 rappresentano le immobilizzazioni nette a cui vanno aggiunti Euro 1.021.451.481 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto della passività).

Rispetto all'esercizio 2005, ove il capitale investito era pari a Euro 1.039.140.020, si ha una variazione in incremento di Euro 52.681.214.

In particolare:

- le immobilizzazioni nette (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di Euro 55.051.657, passando dagli Euro 15.318.096 del 2005 agli Euro 70.369.753 del 2006;
- il capitale di esercizio, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a Euro 1.021.451.481, e presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 2.370.443.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- I crediti commerciali, passando da Euro 948.813.705 nel 2005 a Euro 1.031.901.034 nel 2006, si incrementano di Euro 83.087.329.
- I debiti commerciali, passando da Euro 11.020.848 nel 2005 a Euro 17.271.857 nel 2006, si incrementano di Euro 6.251.009.
- Il fondo trattamento di fine rapporto, pari a Euro 3.236.234 (3.293.501 nel 2005), subisce un decremento, rispetto all'esercizio 2005, di Euro 57.267.

5.4 Il conto economico

L'analisi degli aspetti più significativi della gestione economica viene preceduta dal prospetto del conto economico, di seguito esposto.

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2006

VOCI DI CONTO ECONOMICO	TOTALE	TOTALE
	CONSOLIDATO AL 31.12.2006	CONSOLIDATO AL 31.12.2005
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	153.780.878	127.642.618
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
	0	0

3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-16.075.500	18.060.730
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5 - Altri ricavi e proventi:	0	0
° vari	6.433.434	1.096.651
° contributi in conto esercizio	0	0
Totale Valore della Produzione	144.138.812	146.799.999
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	221.283	151.621
7 - Per servizi		
a) per l'acquisizione delle informazioni	6.216.764	8.126.109
b) per l'elaborazione delle informazioni	408.676	421.759
c) per la diffusione delle informazioni	1.252.739	1.351.602
d) per la valorizzazione delle attività	3.907.893	6.885.746
e) altri servizi	493.000	0
f) per l'acquisto e la rivendita di terreni	103.220.744	111.144.731
g) altri servizi per attività di riordino fondiario	8.371.603	1.288.812
	123.871.419	129.218.759
8 - Per godimento di beni di terzi		
a) affitto locali uffici	1.003.817	1.204.171
b) canoni di noleggio	92.509	83.039
	1.096.326	1.287.210
9 - Per il personale		
a) salari e stipendi	4.930.104	5.239.639
b) oneri sociali	1.331.590	1.400.534
c) trattamento di fine rapporto	474.684	507.951
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	1.094.315	1.921.536
	7.830.693	9.069.660
10 - Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob. immateriali	535.779	365.618
b) ammortamento delle immob. materiali	400.978	356.683
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	936.757	722.301
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	693.068	-1.210.956
12 - Accantonamenti per rischi	15.515.853	11.298.620
13 - Altri accantonamenti	416.249	720.000

14 - Oneri diversi di gestione		
a) funzionamento organi sociali	434.864	508.962
- consulenti legali	251.054	446.023
- uso locali uffici	379.048	503.198
- altre spese generali	786.143	970.442
b) altri oneri di gestione (fiscali)	59.977	59.378
	1.911.086	2.488.003
Totale Costi della Produzione	152.492.734	153.745.218
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-8.353.922	-6.945.219
C- PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari:	0	0
- Interessi attivi bancari	908.413	2.427.822
- Interessi attivi v/assegnatari	32.141.041	32.062.958
- Crediti d'imposta	0	0
- Crediti diversi	105.358	54.375
17 - Interessi e altri oneri finanziari:	0	0
- Interessi passivi bancari	-5.979	-3.695
- interessi passivi moratori	-13.504	-5.190
- differenze cambi	-59	-54
Totale proventi e oneri finanziari	33.135.270	34.536.216
D-- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni		
19 - Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 - Proventi		
- proventi straordinari	274.882	223.188
- plusvalenze	100	201
- sopravvenienze attive	18.110.867	15.492.087
21 - Oneri	0	0
- oneri straordinari	0	0
- misusvalenze	0	-4.625
- sopravvenienze passive	-5.326.309	-14.018.041
Totale delle partite straordinarie	13.059.540	1.692.810
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	37.840.888	29.283.807
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio	1.467.440	1.538.187
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	36.373.448	27.745.620

Il consuntivo economico dell'esercizio 2006 si è chiuso con un utile dopo le imposte di Euro 36.373.448, dopo avere realizzato un valore della produzione di Euro 144.138.812, proventi finanziari netti pari a Euro 33.135.270, accantonamenti prudenziali per Euro 15.932.102, ammortamenti per Euro 936.757 oltre ad imposte e tasse per Euro 1.467.440.

L'utile d'esercizio risulta in aumento rispetto al precedente esercizio nella misura del 33,97%.

A tale risultato economico hanno concorso soprattutto le maggiori sopravvenienze attive e le minori sopravvenienze passive

La gestione economica, evidenziata nella "Tavola di analisi dei risultati reddituali", nella quale è effettuata la riclassificazione del conto economico ed allegata al bilancio presenta i seguenti dati :

- *valore aggiunto* (differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni) subisce un aumento, passando da Euro 14.865.362 nel 2005 a Euro 16.345.631 nel 2006;
- *marginale operativo lordo* (differenza tra il valore aggiunto ed il costo del lavoro, costituisce il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto) si riduce passando da € 5.795.702 per il 2005 ad € 8.514.938 per il 2006;
- *risultato operativo*, determinato dopo avere detratto dal margine operativo lordo gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, registra un valore di Euro di - 8.353.921, a fronte di Euro - 6.945.219 dell'esercizio precedente. Il risultato operativo risente, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, dalla scelta prudenziale, al momento dell'accorpamento, di istituire "Fondi di accantonamento per rischi" nonché dalla appostazione degli interessi sulle rate dei piani di ammortamento sulla voce "proventi ed oneri finanziari", anziché sulla voce "ricavi"
- *proventi finanziari netti* della gestione, che ammontano a Euro 33.135.270, si riferiscono per la quasi totalità agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento relativamente agli interventi di riordino fondiario. Ciò chiarisce il dato negativo del risultato operativo che viene così, di fatto, compensato;
- *il risultato dell'esercizio prima delle imposte* registra un utile di Euro 37.840.889;
- *il risultato dell'esercizio*, infine, dopo le imposte, è pari a Euro 36.373.449, a fronte di un utile di Euro 27.745.620 per l'esercizio 2005.

La tabella di analisi allegata al bilancio evidenzia altresì :

- *valore della produzione totale*: prevalentemente costituito da ricavi per vendite e prestazioni derivanti dalla realizzazione dei programmi o commesse ministeriali

(34.117.378) o di altri enti pubblici o privati (8.688.750) nonché dalla rivendita dei terreni agli agricoltori (109.083.621), subisce modesto decremento (-1,8%) passando da € 146.799.999 del 2005 ad € 144.138.812.

- *costi della produzione* relativi al funzionamento della struttura organizzativa e quindi tipicamente riconducibili agli oneri di personale, alle spese amministrative, agli ammortamenti ed agli accantonamenti registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.406.871 (0,91%) passando da € 153.745.218 ad € 152.492.734.

In particolare, *i consumi di materie e acquisti di servizi esterni*, registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 5.277.678 (circa 4.07%) passando da € 131.934.637 del 2005 a € 124.092.707 dell'esercizio del 2006.

I consumi di materie e acquisti di servizi esterni comprendono:

- *i costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione) ammontano per l'esercizio 2006 a Euro 1.911.086;
- *i costi per il godimento beni di terzi* ammontano nell'esercizio 2006 a Euro 1.096.326;
- *i costi per servizi* inerenti l'attività informativa ammontano complessivamente per l'esercizio 2006 a Euro 12.279.072
- i costi per servizi e materie prime della attività di riordino fondiario (spese per gestione mutui, acquisto terreni ed altri servizi) ammontano ad € 111.592.347;
- *la voce "Variazioni delle rimanenze"* di € 914.351 è stata determinata principalmente dal movimento dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto e di quelli usciti dal "magazzino" contrapposti algebricamente. Le rimanenze finali, per i terreni rientrati, sono pari ad € 54.659.078 e le rimanenze iniziali (pari a quelle rilevate a fine esercizio 2005) sono pari ad Euro 55.353.150 .

Inoltre, tra i costi della produzione trova collocazione *il costo del lavoro* che è diminuito da Euro 9.069.660 dell'esercizio 2005 a Euro 7.830.692 nel 2006.

5.5 La gestione finanziaria

La tavola del rendiconto finanziario evidenzia come la gestione finanziaria dell'anno si sia alimentata oltre che con il ricorso al capitale proprio anche con quello di terzi, nonché come dall'indebitamento finanziario netto iniziale si passi ai valori rilevati alla chiusura dell'esercizio. Il flusso monetario netto del periodo, pari a Euro 37.634.969 è stato generato come di seguito specificato:

- flusso monetario netto derivante da attività di esercizio è pari a Euro 39.623.381, a fronte di Euro - 63.832.478 dell'esercizio 2005. Ciò è determinato dalla variazione del capitale d'esercizio che nel 2006 si attesta ad Euro 2.370.443. In tale flusso va posto in risalto l'utile di esercizio, come ricavato dal conto economico, pari a Euro 36.673.448 e le variazioni del capitale di esercizio, pari a Euro 2.370.443, che, come descritto nella gestione patrimoniale, rappresenta un fonte interna di finanziamento di natura commerciale
- flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni, pari a Euro 5.988.415 contro Euro - 4.270.278 dell'esercizio precedente;
- flusso monetario da movimento di patrimonio netto, pari a Euro 4.000.003, a fronte di € 5.320.000 del 2005. Il flusso deriva da un patrimonio netto, comprensivo dell'utile di esercizio, pari ad € 1.111.960.508.

Il flusso monetario netto del periodo pari a Euro 37.634.969, sommato algebricamente alla disponibilità finanziaria esistente al 1 gennaio 2006 pari a Euro - 14.259.461, porta alla data di chiusura dell'esercizio 2006, ad un fabbisogno finanziario di Euro 23.375.508.

La Gestione finanziaria: rendiconto finanziario

Descrizione	Consuntivo AL 31.12.2006	Consuntivo AL 31.12.2005
A - Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	(14.259.461)	48.523.295
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
- utile (perdita) dell'esercizio	36.373.448	27.745.620
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	400.978	356.683
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	535.779	365.618
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
- variazioni del capitale d'esercizio	2.370.443	(91.946.729)
- accantonamento al fondo per TFR	461.929	467.238
- utilizzo del fondo per TFR	(519.196)	(820.908)
	39.623.381	(63.832.478)
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	(853.399)	(1.049.839)
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	(69.069)	(975.220)
- aumento di immobilizzazioni finanziarie	(5.065.947)	(2.245.219)
	(5.988.415)	(4.270.278)
D - Flusso monetario da movimento di patrimonio netto (compreso utilizzo riserve)	4.000.003	5.320.000
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	37.634.969	(62.782.756)
F - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine alla chiusura dell'esercizio (A - E)	23.375.508	(14.259.461)

Capitolo 6 - I FONDI ALLEGATI: IL FONDO DI RIASSICURAZIONE**6.1 Premessa**

L'art. 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000 n. 388, ha istituito presso l'ISMEA un fondo per la riassicurazione dei rischi al fine di sostenere la competitività delle imprese e favorire la riduzione delle conseguenze atmosferiche.

Il Decreto ministeriale del 7 novembre 2002 reca le modalità operative per la gestione del fondo.

Il Fondo provvede alla compensazione dei rischi agricoli coperti da polizze assicurative agevolate con il contributo pubblico sulla spesa per il pagamento dei premi, in conformità alle disposizioni di legge, regolamenti e deliberazioni, dell'Unione europea, dello Stato nazionale, delle regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano e di altri enti territoriali competenti in materia. Gli interventi del Fondo devono garantire un adeguato vantaggio per i produttori agricoli e sono rivolti prioritariamente alle coperture assicurative multirischio, sui ricavi e sul reddito.

Inoltre, il Fondo può intervenire anche a sostegno delle coperture assicurative monorischio e pluririschio concernenti contratti assicurativi già consolidati sul mercato.

Con delibera n. 28 del 31 agosto 2005, il Consiglio di amministrazione ha stabilito di affidare direttamente all'Istituto la gestione del fondo, che nei due esercizi precedenti era stata affidata alla Società gestione fondi agroalimentare (SGFA).

L'ISMEA gestisce il Fondo per la riassicurazione dei rischi con l'obbligo di una contabilità separata e del rendiconto, così come previsto dall'art. 4 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente.

6.2 L'attività del fondo

L'attività del fondo soggiace alle previsioni del piano riassicurativo agricolo annuale, approvato con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, entro il 31 dicembre di ogni anno per l'anno successivo.

Nel piano riassicurativo agricolo annuale sono stabilite:

- la percentuale dei rischi, per ogni tipologia di polizza, che il Fondo può assumere in riassicurazione dalle imprese di assicurazione che contrattano le polizze agevolate;
- la percentuale dei rischi delle diverse tipologie di polizze agevolate, che il Fondo può mantenere a proprio carico;

- la percentuale dei premi che le imprese di assicurazione possono cedere al Fondo ai fini della copertura riassicurativa;
- le modalità di accertamento delle condizioni contrattuali che determinano l'intervento del Fondo per il pagamento dei risarcimenti;
- l'aliquota percentuale da applicare alle entrate del Fondo, da destinare alla riserva di stabilizzazione;

Le tipologie di polizze che il fondo può assumere in riassicurazione possono come di seguito individuarsi:

- polizze sui rischi singoli (copertura dei danni prodotti da un solo evento dannoso a carico di una o più colture);
- polizze sui rischi combinati - pluririschio (copertura dei danni prodotti da più eventi dannosi a carico di una o più colture);
- polizze sui rischi produttivi - multirischio (copertura del risultato della produzione, misurato come quantità prodotta per superficie coltivata);
- polizze sui ricavi (copertura del ricavo calcolato come prodotto fra resa dell'attività produttiva e prezzo della produzione alla raccolta);
- polizze sul reddito (copertura del risultato complessivo di una o più attività produttive o dell'insieme delle attività produttive aziendali, formato dai ricavi al netto dei costi di produzione).

A norma del Piano Assicurativo Agricolo Annuale del 7 febbraio 2003, il Fondo per la riassicurazione rischi ha utilizzato la capacità disponibile per riassicurare due tipologie di polizze:

- Polizze pluririschio con riassicurazione di tipo Stop Loss;
- Polizze multirischio con riassicurazione in Quota share.

A seguito di avviso pubblicato sui maggiori quotidiani nazionali, l'ISMEA ha avviata la procedura per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle compagnie di assicurazione per l'accesso all'intervento del Fondo.

Nel corso del 2006, per le polizze multirischio sono stati emessi n. 14 trattati con altrettante compagnie assicurative (di cui 4 nuove), con un esposizione del fondo pari ad € 71.299.000; per le polizze pluririschio sono stati emessi n. 3 trattati per una portata di € 6.344.800 con n. 3 compagnie (di cui 2 nuove).

I dati dimostrano un trend positivo che vede un significativo e crescente interesse delle imprese assicuratrici per i prodotti offerti da ISMEA che ha visto, nell'esercizio in esame, un raddoppio in termini di esposizione del fondo ed in termini di acquisizione di premi.

Peraltro, il dato positivo è confermato dalle stime quantitative esposte nella relazione dell'ente in ordine alla evoluzione non solo dei trattati sottoscritti e della esposizione del Fondo, ma anche in termini di tonnellate assicurate e di ettari assicurati

6.3 Il bilancio di esercizio 2006

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 del Fondo di Riassicurazione è stato redatto secondo gli schemi e le modalità previsti per le compagnie di assicurazione dal decreto legislativo 26 maggio 1997 n. 173, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione.

Ai fini della redazione del bilancio, l'Ente ha tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio dal Codice Civile, dal suddetto D. Lgs. 173/97, dal Provvedimento ISVAP n. 735, del 1 dicembre 1997, in merito al piano di conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, delle circolari e provvedimenti emessi dall'organo di vigilanza ISVAP. E' stato altresì considerato il D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, che ha emanato il nuovo Codice delle assicurazioni private.

Il bilancio 2006 è stato approvato dal CdA con delibera n. 15 del 17 maggio 2007.

Il bilancio di esercizio è certificato da una Società di Revisione come previsto dell'articolo 13 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto ed è stato approvato, unitamente al bilancio Ismea, con nota prot. n. 12814 del 18 luglio 2007, dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Su di esso hanno relazionato i sindaci in data 7 maggio 2007.

6.4 La gestione economica

Nell'esercizio in esame il fondo, con una dotazione di € 10.000.000, ha contabilizzato premi per € 6.010.462. A fronte di costi per € 5.646.038 e di una riserva di stabilizzazione per € 2.072.885, si perviene ad risultato tecnico operativo (risultato del conto tecnico del ramo danni) per € 8.291.539; tenuto conto dei proventi da investimenti e degli oneri patrimoniali finanziari, si perviene ad un utile di gestione finale di € 10.556.110, che sarà portato a nuovo nell'esercizio successivo.

In relazione ai suddetti saldi, si rinvia alla dettagliata relazione dell'amministrazione.

6.5 La gestione patrimoniale

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, si evidenzia che il Fondo rappresenta, nell'attivo, un dato complessivo di € 111.697.490, che costituisce la sommatoria dei crediti e degli importi dei depositi bancari o postali (circolante).

Poiché il patrimonio netto al 31 dicembre 2006 è pari a € 100.133.251 e sono contabilizzate riserve tecniche per € 6.342.915 e passività per € 5.221.324, il passivo ammonta ad € 111.697.490 che bilancia con la posta d'attivo.

Capitolo 7 – GLI ALTRI FONDI

Sono allegati al bilancio Ismea, quali fondi di rotazione, il bilancio dell'esercizio 2006 relativo alla convenzioni con la Regione Sardegna e la Regione Calabria.

Il primo presenta un utile di € 905.575 (nel precedente esercizio si registrava una perdita di € 1.407.907) ed un patrimonio netto di € 58.894.097 (€ 58.988.522 nel 2005); il secondo presenta, invece, un utile d'esercizio di € 25.126 (€ 75.547 nel 2005) ed un patrimonio netto di € 12.100.646 (€ 5.422.638 nel 2005)

Capitolo 8 – LA GESTIONE TRAMITE SOCIETÀ DEDICATE**8.1 Società gestione fondi agroalimentare s.r.l.****8.1.1 Generalità**

Va, preliminarmente, rilevato che l'attività di garanzia diretta è stata assunta dall'Ismea in forza dell'incorporazione della Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia di cui all'articolo 21 della legge 9 maggio 1975, n. 153, in attuazione dell'articolo 17, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

Quanto all'attività di garanzia sussidiaria, questa è stata trasferita all'Ismea dal Fondo Interbancario di Garanzia di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

La Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare s.r.l., inoltre, sino al 31 dicembre 2005, aveva gestito anche il fondo di assicurazione, ora riassegnato alla gestione diretta ISMEA.

La società, nel corso del 2006, ha svolto la sua attività nell'ambito delle garanzie per il credito all'agricoltura. SGFA svolge la sua funzione di garanzia su due linee principali (attività di garanzia diretta e attività di garanzia sussidiaria).

L'esercizio 2006 costituisce il secondo anno di concreta attività nel campo delle garanzie per il credito all'agricoltura.

Con riferimento alla attività di garanzia diretta (ex Sezione speciale FIG), si segnala l'adozione di un nuovo regolamento per le garanzie dirette emanato con decreto del Ministro per le politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro delle economie e finanze in data 14 febbraio 2006; il regolamento prevede la possibilità per la società di operare sia come fideiussore che come garante o controgarante in collaborazione con i consorzi fidi operanti sul territorio. In data 8 marzo 2006, la Commissione UE ha dato il proprio avviso favorevole sul predetto regolamento.

Le modalità operative sono, tuttavia, ancora in corso di definizione, in attesa di un parere della Banca d'Italia circa la conformità del sistema alle previsioni di Basilea 2 (nuovo accordo internazionale sui requisiti patrimoniali delle banche: in base ad esso le banche dei paesi aderenti dovranno accantonare quote di capitale proporzionali al rischio derivante dai vari rapporti di credito assunti, valutato attraverso lo strumento del rating).

Va, infine, segnalato che la legge n. 80/2005 ha integrato il patrimonio ISMEA/SGFA destinato alla attività di garanzia diretta per complessivi 50 milioni di euro che saranno interamente destinati alla attività di garanzia diretta.

Con riferimento alla attività di garanzia sussidiaria (Ex FIG), il decreto del Ministro per le politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro delle economie e finanze in data 14 febbraio 2006 disciplina le modalità operative e di intervento del garante SGFA.

Tale regolamento consente a SGFA di garantire operazioni di credito agrario a medio termine destinate alle anticipazioni poliennali dei contributi agricoli comunitari e disciplina termini e modalità da osservarsi da parte delle banche per segnalare le procedure esecutive poste in essere per il recupero di posizioni garantite in via sussidiaria da SGFA.

Si segnala, infine, il decreto del Ministro dell'Economia e Finanze in data 24 marzo 2006, che prevede l'intervento dello Stato in qualità di garante di ultima istanza a fronte degli impegni per garanzie assunti da ISMEA per il tramite della sua società SGFA srl.

8.1.2 L'attività

Nel corso del 2006, l'attività di garanzia diretta si è concretizzata nella sola gestione degli impegni precedentemente assunti (ex Sezione speciale FIG) e nella liquidazione delle fidejussioni attivate dalle banche in caso di inadempimento delle imprese garantite. L'attività ricognitiva svolta ha consentito di accertare che tutti i finanziamenti garantiti da SGFA ai sensi della legge 153/1975 hanno completato il loro ammortamento, circostanza, questa, che ha consentito l'azzeramento dei valori iscritti nei conti d'ordine.

Per quanto riguarda, invece, l'attività di garanzia sussidiaria, va rilevato preliminarmente che tale garanzia, di tipo mutualistico, sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni tipo di operazione di credito agrario.

Per il 2006 sono state segnalate oltre 41.100 nuove operazioni (a fronte delle 40.200 circa segnalate nel 2005) per un ammontare complessivamente garantito pari a 2,58 miliardi di euro (2,45 nel 2005). Le commissioni di garanzia sussidiaria incassate ammontano ad oltre 7,3 milioni di euro.

L'attività liquidatoria delle garanzie si è concretizzata nel pagamento di complessivi € 6,7 milioni (5,8 nel 2005) a fronte di 31 operazioni.

8.1.3 Il bilancio d'esercizio: gestione economica e patrimoniale

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato redatto nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente, in continuità con l'impostazione del Fondo Interbancario di garanzia.

Il bilancio 2006 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'ISMEA (quale socio unico) con delibera n. 14 del 17 maggio 2007.

Il bilancio di esercizio viene certificato da una società di revisione unitamente al bilancio d'esercizio dell'Ismea a cui è allegato.

Il bilancio di SGFA s.r.l. chiude con un utile di Euro 623.083.

Lo stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto di euro 52.052.436.

8.2 ISMEA – Investimenti per lo sviluppo srl

La società, istituita con atto notarile del 20 ottobre 2005 per la gestione del fondo di investimento nel capitale di rischio" previsto dall'art. 66 della L. 27 dicembre 2002 n. 289, al fine di facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte di imprese agricole e agroalimentari, ha ottenuto, in data 6 giugno 2006, dall'Ufficio Italiano Cambi (UIC) l'avvenuta iscrizione nell'elenco generale degli intermediari operanti nel settore finanziario.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 22 febbraio 2006, è approvata la convenzione che regola i rapporti ISMEA/ISMEA – Investimenti per lo sviluppo srl, per la gestione delle attività trasferite da ISMEA ad essa società

La società, nell'esercizio 2006, non ha ancora avviato la propria attività, anche in considerazione di nuovi orientamenti della Commissione europea in materia che hanno costretto l'Ente a costituire una commissione interna per la definizione delle nuove modalità di attuazione del regime di aiuto in materia.

Si segnala che, nel mese di giugno 2007, sono entrati in vigore i nuovi orientamenti in materia di Aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese.

Il bilancio d'esercizio 2006 (approvato dal CdA il 17 maggio 2007), redatto in forma abbreviata (art. 2345 bis cc), espone un patrimonio netto di € 1.999.317, un valore della produzione pari a 0, costi di produzione di € 3.565 ed un utile d'esercizio di € 19.931, derivante dagli interessi sul capitale.

9. Conclusioni

L'esercizio 2006 è stato caratterizzato dalla adozione della nuova struttura di bilancio che ha consentito una maggiore trasparenza nella descrizione dei fatti contabili e gestionali, nel quadro di uno strumento finanziario complesso in quanto strutturato su vari "sezionali", rappresentativi dei vari settori in cui si articola la spesa, e da vari bilanci allegati, afferenti ad attività svolte in regime di convenzione, al fondo di riassicurazione ed alle società controllate.

Nel 2006 è proseguito il processo evolutivo dell'organico che ha visto, in meno di un decennio, un consistente abbattimento delle relative dotazioni, con conseguenti effetti positivi quali la riduzione strutturale del costo del personale e la qualificazione professionale delle risorse umane.

I dati risultanti dal bilancio, caratterizzati dal consolidamento strutturale delle condizioni di stabilità economica, patrimoniale e finanziaria, confermano la valutazione sull'attività istituzionale; in particolare, dalla riclassificazione del conto economico, emerge che gli indicatori della efficienza del sistema produttivo aziendale (valore aggiunto e margine operativo lordo) presentano, per il 2006, un dato positivo superiore a quello registrato nel precedente esercizio; significativo è, inoltre, il risultato di esercizio che mostra un utile di ben 36.373.449 euro.

L'ente ha proseguito nell'espletamento dell'attività istituzionale svolta direttamente nonché nella gestione di attività già intestate ad altri soggetti ed ora assegnate ad ISMEA (attività di garanzia sussidiaria - ex FIG ed attività di garanzia diretta - ex sezione speciale FIG), tramite le proprie società unipersonali controllate.

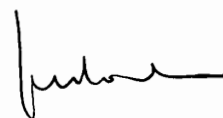
Si rileva, tuttavia, un rallentamento nell'avvio della gestione del "fondo di investimento nel capitale di rischio", imputabile, tuttavia, a fattori estranei quali l'obbligo di munirsi delle prescritte autorizzazioni all'esercizio dell'attività e la necessità di riconsiderare le modalità operative alla luce dei nuovi orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato.

In definitiva, l'ISMEA si pone quale agile strumento di politica economica per assicurare non solo la necessaria trasparenza dei mercati agricoli ed agro - alimentari, ma anche per modernizzare efficacemente i sistemi di accesso al credito ed ai servizi assicurativi per i rischi di mercato ed ambientali, attraverso la realizzazione di efficaci servizi integrati idonei a fornire una risposta efficace alle esigenze delle imprese operanti nel settore.

Si tratta di un ruolo pienamente coerente con le previsioni del nuovo titolo V della parte II della Costituzione, come, peraltro, affermato dalla Corte costituzionale con sentenza n. 14 del 13 gennaio 2004 (emessa nell'ambito di una q.l.c. sollevata a proposito della istituzione del fondo per l'assicurazione dei rischi atmosferici assegnato ad ISMEA) che ha affrontato la questione del rapporto tra le politiche statali di sostegno al mercato e le competenze delle Regioni, anche nell'ottica della qualificazione di tali interventi quali "aiuti di Stato" incidenti sulla concorrenza e la cui disciplina si articola sui due livelli, comunitario e statale.

Ha sostenuto la Corte costituzionale che la tutela della concorrenza implica - seppure entro certi limiti - l'intervento promozionale dello Stato attraverso l'adozione di strumenti di politica economica che attengono allo sviluppo dell'intero paese.

Su tale percorso ha operato ISMEA, contribuendo ad accrescere la competitività complessiva del sistema agricolo italiano, fornendo servizi non finalizzati esclusivamente al soddisfacimento di bisogni singoli, ma servizi sempre più integrati che accompagnano l'impresa agricola nel mercato.



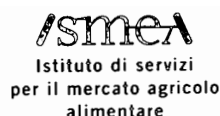
ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO
AGRICOLO ALIMENTARE (ISMEA)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA



ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ISMEA DEL
17 maggio 2007.

.....**OMISSIS**.....

Dopo ampia discussione, sentito il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità:

VISTO

il Regolamento di Amministrazione e Contabilità Ismea, approvato con decreto 5 febbraio 2002, n. 729, del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;

VISTA

la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2006, n. 21 che, in conformità delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 200/2001 e delle disposizioni applicabili, differisce al 30 giugno il termine dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2006;

TENUTO CONTO

che sono state ultimate tutte le operazioni relative alla formazione del bilancio della gestione Ismea per l'esercizio 2006, chiuso il 31 dicembre di tale anno;

VISTO

lo schema di bilancio d'esercizio 2006, corredato di tutti i prospetti e relativi allegati, predisposto e trasmesso dal Direttore Generale, come previsto dall'articolo 3 comma 3 del predetto regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto;

CONSIDERATO

che il bilancio è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel citato regolamento di amministrazione e contabilità;





VISTO

il verbale della riunione del Collegio Sindacale del 7 maggio 2007 con il quale è stato approvato il bilancio 2006 da parte dello stesso Organo Collegiale;

DELIBERA n. 15

1. di approvare il bilancio dell'Ismea dell'esercizio di gestione 2006 nei risultati dallo stesso riportati;
2. di trasmettere, ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. 200 del 31 marzo 2001, la presente delibera corredata di tutti i prospetti e relativi allegati e le relative relazioni del Collegio Sindacale, al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei Conti.

.....**OMISSIS**.....



Il Segretario
del Consiglio di Amministrazione

INDICE	7	1	STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO
	9		STATO PATRIMONIALE
	11		CONTO ECONOMICO
	13	2	NOTA INTEGRATIVA
	"		I CRITERI DI VALUTAZIONE
	15		IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
	"		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
	"		IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
	"		RIMANENZE
	16		CREDITI
	"		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI
	"		DISPONIBILITA' LIQUIDE
	"		RATEI E RISCONTI
	"		FONDI PER RISCHI ED ONERI
	"		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
	"		DEBITI
	"		RIMANENZE
	"		COSTI E RICAVI
	17		INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
	"		ATTIVO
	22		PASSIVO
	27		INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
	35	3	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2006
	36		EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO
	40		EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO
	"		PROGRAMMI DI ATTIVITA'
	41		SERVIZI INFORMATIVI E DI MERCATO
	42		SERVIZI DI ANALISI ECONOMICHE, FINANZIARIE DI MERCATO
	"		ASS. TEC. ALLA GESTIONE DI PROGRAMMI NAZ., COMUNITARI E DI COOP.
	"		PRINCIPALI ATTIVITA' RELATIVE AI SERV. INF., DI ANALISI E DI ASSIST. TECNICA
	48		RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE PRODUTTIVE AGRICOLE
	"		Assistenza post assegnazione
	"		Espropri e servitù
	50		Cancellazione del patto di riservato dominio
	"		Convenzioni con le Regioni
	51		Privatizzazione terreni pubblici
	"		Costitut. di forme di garanzia creditizia e finanziaria alle imprese agricole
	"		Terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto
	52		SERVIZI DI ACCESSO AL CREDITO E ASSICURATIVI



53	4 ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL 2006
53	SERVIZI INFORMATIVI, DI ANALISI E DI ASSISTENZA TECNICA
54	SERVIZI DI ACCESSO AL CREDITO
55	RIORDINO FONDARIO
"	FONDO DI RIASSICURAZIONE
57	5 I RISULTATI DELLA GESTIONE
58	LA GESTIONE ECONOMICA
60	LA GESTIONE SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI
61	GESTIONE DEI SEZ.LI INTERVENTI DI RIORD. FOND. (TITOLO II L. 590/65), TOSCANA, MOLISE, E FONDO EX ART. 52 comma 21 L. 28.12.01 N. 441
62	LA GESTIONE PATRIMONIALE
65	LA GESTIONE FINANZIARIA
67	6 RISORSE UMANE
68	ORGANICO
69	CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE
70	COSTO DEL PERSONALE
71	PRODUTTIVITA'
73	7 EVOLUZIONI E PROSPETTIVE

ALLEGATI

81	all.1 CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA
87	all.2 CONVENZIONE REGIONE CALABRIA
93	all.3 FONDO DI RIASSICURAZIONE
95	Considerazioni di carattere generale
97	Relazione sulla Gestione
105	Stato patrimoniale
107	Conto economico
109	Nota integrativa
116	Allegati alla nota integrativa
125	all.4 SOCIETÀ GESTIONE FONDI PER L'AGROALIMENTARE
125	Relazione sulla Gestione
143	Nota integrativa al bilancio d'esercizio 2006
162	Stato patrimoniale
166	Conto economico
173	all.5 ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL
183	all. Fondo Capitale di Rischio

CARICHE SOCIALI DI ISMEA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Arturo Semerari

Vice Presidente

Ernesto Carbone

Consiglieri

Salvatore Calvanico

Fulvio Mamone Capria

Paolo Palombelli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Antonino Di Salvo

Sindaci

Massimo Manzo

Domenico Mastroianni

Magistrato della Corte dei Conti

Guido Carfino

SOCIETA' DI REVISIONE

Società Baker Tilly Consulaudit S.p.a.



PAGINA BIANCA



Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente. Ai sensi del disposto dell'articolo 2423 c.c. si precisa che:

- gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c., forniscono le informazioni necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico. Informazioni complementari sono riportate nella "Relazione sulla gestione" dove, attraverso l'ausilio di tavole, sono commentati i risultati reddituali della gestione economica per i sei sezionali, individuati sulla base dell'ordinamento e delle attribuzioni dell'Istituto, ed analizzata la struttura patrimoniale e finanziaria.
- relativamente alla struttura patrimoniale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dall'articolo 2424, comma 3, del c.c., le voci da 1 a 7 della classe B I (immobilizzazioni immateriali) sono state riportate in tre voci, come nel precedente esercizio.

Analogamente, per quanto riguarda la classe B III (immobilizzazioni finanziarie) le voci da 1 a 4 sono indicate in due voci denominate "Partecipazioni" e "Crediti verso altri".

Ai sensi dell'articolo 2424, comma 2, si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione 19 luglio 2006, n. 21, la struttura del bilancio dell'Istituto è stata modificata. La nuova struttura, definita con il supporto di una Commissione

composta dalle Amministrazioni vigilanti - Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e Ministero dell'economia e delle finanze - e presieduta da un docente universitario, ha l'obiettivo di rendere sempre più il bilancio uno strumento di immediata e trasparente conoscenza dei momenti economici, finanziari e patrimoniali.

Infatti, la gestione di "contabilità separate" tra le diverse attività è di notevole dispendio sotto il profilo dell'impiego delle risorse professionali. Sin ad oggi ciò ha richiesto un'organizzazione amministrativa "rigida". Inoltre, la lettura di somme aggregate ha richiesto sempre un notevole lavoro per l'attribuzione dei costi, sia di gestione che produttivi, basato su valutazioni storiche e su prassi consolidate. Talune voci di costo, in particolare quelle del personale, godimento di beni terzi e di gestione, sono pertanto attribuite "anelasticamente" ai diversi sezionali di bilancio.

La nuova struttura di bilancio, in conformità alla normativa in materia, consente sia un'organizzazione interna più snella che superi le disconomie derivanti dalla gestione dei "conti separati", sia una maggiore capacità informativa del bilancio stesso migliorando la lettura delle somme aggregate rendendola più omogenea.

In particolare, la nuova struttura prevede l'attribuzione di tutti i costi ad utilizzo "promiscuo" tra le varie attività al sezionale "SERVIZI INFORMATIVI" che svolge così le funzioni di "service" per tutte le altre attività dell'Istituto. Il sezionale servizi informativi, pertanto, "fattura" i c.d. costi ad utilizzo promiscuo ai singoli sezionali secondo precisi criteri definiti con il Collegio dei Sindaci. Sono invece attribuiti direttamente ad ogni specifico "sezionale" i "costi di diretta imputazio-

ne". Detta riorganizzazione è finalizzata ad assicurare una sempre maggiore trasparenza nella descrizione dei fatti contabili e gestionali.

Della nuova struttura di bilancio è stata data comunicazione al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nonché al Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot. n. 6152 del 31 ottobre 2006.

Al fine di concedere all'Istituto il tempo necessario per riorganizzare la struttura del bilancio e verificare le modalità di applicazione della nuova normativa, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 19 luglio 2006, si è stabilito che l'approvazione del bilancio 2006 avvenga entro il 30 giugno 2007, a norma del D.P.R. n. 200/2001, delle prescrizioni in materia di codice civile e del regolamento di amministrazione e contabilità.

Il bilancio è corredato dalla Relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione. Inoltre, per rendere più evidente e immediata l'interpretazione dei fatti gestionali verificatisi nell'esercizio 2006, sono state predisposte tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, i cui valori sono espressi in unità di Euro.

Gli schemi utilizzati pongono in evidenza, attraverso la riclassificazione del bilancio di esercizio, valori ordinati in modo da fornire informazioni di natura economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente nel periodo considerato. Il confronto con i risultati del precedente esercizio consente di evidenziare l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria, verificatasi nel periodo in esame, e di analizzare il flusso dei costi sostenuti e dei ricavi realizzati nell'anno.

Si ricorda che, come nei precedenti esercizi, gli interessi delle rate dei piani d'ammortamento maturati nel corso dell'esercizio sono prudentemente allocati, nel bilancio, nella voce "proventi ed oneri finanziari" del conto economico. Nella voce "partecipazioni" delle "immobilizzazioni finanziarie" - BilI sono state inserite le immobilizzazioni nell'ambito delle convenzioni con le regioni per la gestione delle attività di riordino fondiario e dei relativi fondi.

La tavola relativa alla "analisi dei risultati reddituali", riclassificando il Conto Economico in for-

ma scalare, evidenzia come la gestione economica si è sviluppata nel periodo 1 gennaio/31 dicembre 2006 attraverso i più importanti indici di bilancio quali il Valore Aggiunto, il Margine Operativo Lordo e il Risultato Operativo.

La tavola di "analisi della struttura patrimoniale", riclassificando lo stato patrimoniale, con riferimento alle attività di investimento, di esercizio e di finanziamento, indica (in forma scalare) le seguenti classi di valori: immobilizzazioni nette, capitale di esercizio, capitale investito, capitale proprio e indebitamento finanziario netto (oppure il totale delle disponibilità finanziarie nette). La tavola del "rendiconto finanziario", infine, evidenzia come i flussi monetari hanno determinato le variazioni delle "disponibilità monetarie nette" (oppure abbiano influenzato l'indebitamento) nel periodo.

Il Bilancio relativo alla gestione della convenzione con la Regione Sardegna, il Bilancio d'esercizio relativo alla gestione della convenzione con la Regione Calabria, nonché i bilanci d'esercizio delle società controllate Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l., società unipersonale - con allegato il Bilancio d'esercizio relativo alla gestione del capitale di rischio - e Società gestione fondi per l'agroalimentare - SGFA s.r.l., società unipersonale, fanno parte integrante del presente Bilancio.

Fa parte integrante del presente bilancio, altresì, il bilancio relativo al Fondo di Riassicurazione. La revisione contabile del presente Bilancio d'esercizio è affidata, per l'esercizio 2006, alla Società Baker Tilly Consulaudit S.p.a. in esecuzione della determinazione direttoriale del 31 marzo 2006 n. 140.



struttura e contenuto	nota integrativa	relazione sulla gestione	attività programmate	risultati della gestione	risorse umane	evoluzioni e prospettive
-----------------------	------------------	--------------------------	----------------------	--------------------------	---------------	--------------------------

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2006

ATTIVO	Totale consolidato al 31 dicembre 2006	Totale consolidato al 31 dicembre 2005
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	118.521	122.294
3 - Software	769.384	929.123
4 - Immobilizzazioni in corso	481.131	
	1.369.036	1.051.417
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	315.167	340.522
2 - Impianti e macchinario	784.817	1.046.023
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	218.567	263.914
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	1.318.551	1.650.459
III - Finanziarie		
1 - Partecipazione	67.390.733	12.237.847
2 - Crediti verso altri	291.433	378.373
Totale immobilizzazioni (B)	70.369.753	15.318.096
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	54.668.729	51.964.585
2 - Lavori in corso su ordinazione	56.502.901	72.578.401
	111.171.630	124.542.986
II - Crediti		
1 - Verso clienti	1.031.901.034	948.813.705
5 - Verso altri	25.111.355	42.625.677
	1.057.012.389	991.439.382
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	83.159.572	49.240.582
2 - Assegni	195.277	4.660
3 - Denaro e valori in cassa	13.849	17.498
	83.368.698	49.262.740
Totale Attivo Circolante (C)	1.251.552.717	1.165.245.108
D - RATEI E RISCONTI	10.502.521	10.711.922
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.332.424.991	1.191.275.126

PASSIVO	Totale consolidato al 31 dicembre 2006	Totale consolidato al 31 dicembre 2005
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	863.917.342	807.647.298
Rettifica bilancio apertura	-1.922.498	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	757.349	757.349
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	4	0
Riserva di traduzione	0	-3
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	212.834.864	185.436.794
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	36.373.448	27.745.620
Totale	1.111.960.508	1.021.587.058
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	729.744	712.755
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	10.865.352	10.265.421
Totale	11.595.096	10.978.176
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.236.234	3.293.501
D - DEBITI		
Conto rettifica costi tra sezionali	-1	0
3 - Debiti verso banche	59.993.190	63.522.201
4 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0
6 - Debiti verso fornitori	17.271.857	11.020.848
9 - Debiti verso imprese collegate	0	2.673.545
11 - Debiti tributari	1.856.904	1.727.285
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	309.881	347.067
13 - Altri debiti	126.201.322	76.125.445
Totale	205.633.153	155.416.391
E - RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	220.464.483	169.688.068
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.332.424.991	1.191.275.126
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	203.992	203.992
Debiti per residui canoni leasing	0	29.606
Debiti per delibere assunte v/assegnatori per finanziamenti	0	0
Debiti v/assegnatori per atti di assegnazione in corso	16.208.878	27.042.715
Fidejussioni emesse	19.665.574	17.211.451
Debiti per mutui relativi all'art. 59 del DPR n. 509/79	515.000	1.041.040
Debiti	27.592	27.592
TOTALE CONTI D'ORDINE	36.621.036	45.556.396

struttura e contenuto	nota integrativa	relazione sulla gestione	attività programmate	risultati della gestione	risorse umane	evoluzioni e prospettive
-----------------------	------------------	--------------------------	----------------------	--------------------------	---------------	--------------------------

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2006

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Sezionale ESA al 31.12.2006	Sezionale Riordino Fondario al 31.12.06	Sezionale Toscana al 31.12.06	Sezionale Montagna al 31.12.06	Sezionale Molise al 31.12.06	Totale sez.le Riord. Fond. Toscana - ESA - Molise	Sezionale Servizi Informativi al 31.12.2006	Totale Consolidato al 31.12.2006	Totale Consolidato al 31.12.2005
A - VALORE DELLA PRODUZIONE									
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	552.105	109.083.621	1.339.024	0	0	110.974.750	42.806.128	153.780.878	127.642.618
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	-16.075.500	-16.075.500	18.060.730
4 - Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5 - Altri ricavi e proventi:									
• vari	0	6.382.704	0	0	0	6.382.704	50.730	6.433.434	1.096.651
• contributi in conto esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Valore della Produzione	552.105	115.466.325	1.339.024	0	0	117.357.454	26.781.358	144.138.812	146.799.999
B - COSTI DELLA PRODUZIONE									
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0	0	0	0	221.283	221.283	151.621
7 - Per servizi									
a) per l'acquisizione delle informazioni	0	0	0	0	0	0	6.216.764	6.216.764	8.126.109
b) per l'elaborazione delle informazioni	0	0	0	0	0	0	408.676	408.676	421.759
c) per la diffusione delle informazioni	0	0	0	0	0	0	1.252.739	1.252.739	1.351.602
d) per la valorizzazione delle attività	0	0	0	0	0	0	3.907.893	3.907.893	6.885.746
e) altri servizi	0	0	0	0	0	0	493.000	493.000	0
f) per l'acquisto e la rivendita di terreni	0	101.928.386	1.292.358	0	0	103.220.744	0	103.220.744	111.144.731
g) altri servizi per attività di riord. fondario	8.371.603	0	0	0	0	8.371.603	0	8.371.603	1.288.812
	0	110.299.989	1.292.358	0	0	111.592.347	12.279.072	123.871.419	129.218.759
8 - Per godimento di beni di terzi									
a) affitto locali uffici	0	0	0	0	0	0	1.003.817	1.003.817	1.204.171
b) canoni di noleggio	0	0	0	0	0	0	92.509	92.509	83.039
	0	0	0	0	0	0	1.096.326	1.096.326	1.287.210
9 - Per il personale									
a) salari e stipendi	0	0	0	0	0	0	4.930.104	4.930.104	5.239.639
b) oneri sociali	0	0	0	0	0	0	1.331.590	1.331.590	1.400.534
c) trattamento di fine rapporto	0	0	0	0	0	0	474.684	474.684	507.951
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
e) altri costi	0	0	0	0	0	0	1.094.315	1.094.315	1.921.536
	0	0	0	0	0	0	7.830.693	7.830.693	9.069.660
10 - Ammortamenti e svalutazioni									
a) ammortamento delle immob. immateriali	0	6.961	0	0	0	6.961	528.818	535.779	365.618
b) ammortamento delle immob. materiali	0	49.664	0	0	0	49.664	351.314	400.978	356.683
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	56.625	0	0	0	56.625	880.132	936.757	722.301

XV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Sezionale ESA al 31.12.2006	Sezionale Riordino Fondario al 31.12.06	Sezionale Toscana al 31.12.06	Sezionale Montagna al 31.12.06	Sezionale Molise al 31.12.06	Totale sez.le Riord. Fond. Toscana - ESA - Molise	Sezionale Servizi Informativi al 31.12.2006	Totale Consolidato al 31.12.2006	Totale Consolidato al 31.12.2005
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	698.395	0	0	0	698.395	-5.327	693.068	-1.210.956
12 - Accantonamenti per rischi	0	15.117.894	79.196	0	75.040	15.272.130	243.723	15.515.853	11.298.620
13 - Altri accantonamenti	0	310.000	0	0	0	310.000	106.249	416.249	720.000
14 - Oneri diversi di gestione									
a) funzionamento organi sociali	0	0	0	0	0	0	434.864	434.864	508.962
• consulenti legali	0	0	0	0	0	0	251.054	251.054	446.023
• uso locali uffici	0	0	0	0	0	0	379.048	379.048	503.198
• altre spese generali	0	0	0	0	0	0	786.143	786.143	970.442
b) altri oneri di gestione (fiscali)	0	719	0	0	0	719	59.258	59.977	59.378
	0	719	0	0	0	719	1.910.367	1.911.086	2.488.003
Totale Costi della Produzione	0	126.483.622	1.371.554	0	75.040	127.930.216	24.562.518	152.492.734	153.745.218
Differenza tra valore e costi della produz. (A-B)	552.105	-11.017.297	-32.530	0	-75.040	-10.572.762	2.218.840	-8.353.922	-6.945.219
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI									
15 - Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16 - Altri proventi finanziari:									
• Interessi attivi bancari	38.253	604.068	37.836	0	30.520	710.677	197.736	908.413	2.427.822
• Interessi attivi v/assegnatori	0	31.743.602	341.971	0	55.468	32.141.041	0	32.141.041	32.062.958
• Crediti d'imposta	0	0	0	0	0	0	0	0	0
• Crediti diversi	0	0	0	0	0	0	105.358	105.358	54.375
17 - Interessi e altri oneri finanziari:									
• Interessi passivi bancari	-73	-5.463	-74	0	-74	-5.684	-295	-5.979	-3.695
• Interessi passivi moratori	0	-13.183	0	0	0	-13.183	-321	-13.504	-5.190
• differenze cambi	-57	0	0	0	0	-57	-2	-59	-54
Totale proventi e oneri finanziari	38.123	32.329.024	379.733	0	85.914	32.832.794	302.476	33.135.270	34.536.216
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE									
18 - Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19 - Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI									
20 - Proventi									
• proventi straordinari	78.727	162.997	0	0	0	241.724	33.158	274.882	223.188
• plusvalenze	0	0	0	0	0	0	100	100	201
• sopravvenienze attive	0	17.726.953	6.460	0	1.888	17.735.301	375.566	18.110.867	15.492.087
21 - Oneri									
• oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
• minusvalenze	0	0	0	0	0	0	0	0	-4.625
• sopravvenienze passive	-5.275	-5.039.403	0	0	0	-5.044.678	-281.631	-5.326.309	-14.018.041
Totale delle partite straordinarie	73.452	12.850.547	6.460	0	1.888	12.932.347	127.193	13.059.540	1.692.810
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	663.680	34.162.274	353.663	0	12.762	35.192.379	2.648.509	37.840.888	29.283.807
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	1.467.440	1.467.440	1.538.187
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	663.680	34.162.274	353.663	0	12.762	35.192.379	1.181.069	36.373.448	27.745.620



I CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione di valori in valuta estera, sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Istituto, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'articolo 2426 c.c. I criteri di valutazione adottati sono conformi al dettato normativo.

La presente Nota, così come l'intero bilancio di esercizio, di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'articolo 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza. La contabilità dell'Istituto è stata tenuta, nell'anno in esame, in euro.

Come già evidenziato, nell'esercizio 2006 la struttura del bilancio dell'Istituto è stata modificata. Il sezionale denominato "Servizi Informativi" svolge la funzione di "service" e ad esso sono attribuiti tutti i costi ad utilizzo "promiscuo" tra le varie attività, mentre sono attribuiti direttamente ad

ogni specifico sezionale i c.d. "costi di diretta imputazione". Sino all'esercizio 2005 l'attribuzione dei costi è avvenuta sulla base della differenza tra l'entità del valore della produzione dei singoli Sezionali, imputando quindi i costi comuni (funzionamento organi sociali, costi fissi, ecc.) nelle seguenti percentuali: 10% al Sezionale Servizi Informativi e 90% al Sezionale Riordino Fondiario.

I criteri per la determinazione del rimborso che il sezionale "riordino fondiario" – sezionale maggiormente interessato dalla riorganizzazione strutturale – effettua al Sezionale "service" sono stati definiti con il Collegio dei Sindaci. In particolare, si è tenuto conto dei costi sostenuti per tale attività negli ultimi tre anni, pari ad euro Euro 5.620.000,00, al netto dei costi straordinari (come trasferimento di sede, ecc.) maggiorato del 13% delle spese generali (nella misura, quindi, riconosciuta dal MiPAAF per le attività realizzate dall'Istituto) e dell'imposta sul valore aggiunto.

La Tabella seguente consente un esame analitico ed esaustivo delle modalità del rimborso sopra descritto.

SEZ	DESCRIZIONE	2003	2004	2005	MEDIA	MEDIA senza IVA	INCREM DECREM	COSTI 2006 SI
RF	Altri costi per attività di riordino fondiario	295.008,33	336.031,85	404.183,55	345.074,58	287.562,15	71,44	493.000,05
ISMEA	Godimento beni di terzi	947.808,00	1.014.246,00	1.287.210,00	1.083.088,00	902.573,33	21,47	1.096.352,52
ISMEA	Oneri diversi di gestione (1*)	2.409.917,00	2.331.721,00	2.360.003,00	2.367.213,67	1.972.678,06	-3,16	1.910.367,51
ISMEA	Ammortamenti	752.065,00	614.054,00	722.301,00	696.140,00	696.140,00	26,43	880.132,85
ISMEA	Costo del personale (2*)	8.473.029,22	8.065.004,34	8.048.280,73	8.195.438,10	8.195.438,10	-10,94	7.298.460,17
ISMEA	Esodo 2006							378.656,64
RF	Altri costi per attività di riordino fondiario	295.008,33	336.031,85	404.183,55	345.074,58	287.562,15	71,44	493.000,05
RF	Godimento beni di terzi	566.485,39	639.486,80	911.115,48	705.695,89	588.079,91	21,47	714.320,92
RF	Oneri diversi di gestione (1*)	1.411.368,18	1.371.374,38	1.362.828,50	1.381.857,02	1.151.547,52	-3,16	1.115.173,84
RF	Ammortamenti	186.121,49	57.496,43	59.496,89	101.038,27	101.038,27	26,43	127.743,13
RF	Costo del personale (2*)	3.564.335,20	3.333.658,93	3.515.053,98	3.471.022,04	3.471.022,04	-10,94	3.091.124,09
RF	Esodo 2006							50,00
	TOTALE RF				6.004.687,80	5.599.249,88		5.730.690,34
						Importo arrotondato		5.730.690,34
						13% SG		744.989,74
						TOTALE		6.475.680,09
						IVA		1.295.136,02
						TOTALE		7.770.816,10

In coerenza al principio di prudenza, l'Ismea ha istituito il Fondo rischi su crediti per l'incasso. Si ritiene utile ricordare che sino all'esercizio 2002 la quota di accantonamento è stata proporzionale all'incremento annuale del credito complessivo e il tasso applicato è stato pari al 3% del credito medesimo. Dall'anno 2003 sino all'anno in esame, attesa la consistenza del fondo di accantonamento, di intesa con il Collegio dei Sindaci si è ritenuto sufficiente portare l'entità del fondo di accantonamento ad una quota pari al 6% dei crediti vantati verso gli assegnatari. Nell'esercizio in esame detto criterio è stato applicato anche per il Sezionale ex Titolo II della legge 590/65 (Gestione stralcio Enti di Sviluppo Agricolo - ESA). Si rimanda sull'argomento alla specifica tabella. Anche nell'esercizio 2006, si è pertanto provveduto ad un accantonamento nel Fondo rischi su crediti per l'incasso.

Il Bilancio 2006 è stato redatto dopo avere continuato ad effettuare le verifiche sulla estrapolazione automatica dal sistema informatico delle informazioni contabili relative alla gestione della contabilità assegnatari (Riordino Fondiario), alla gestione dell'ex articolo 30 e del Titolo II della legge n. 590/65. L'ISMEA, infatti, per assicurare la correttezza e la chiarezza delle voci ivi riportate ha effettuato i necessari accertamenti sulla documentazione cartacea. Nel corso dell'anno 2006 è proseguito l'esame delle posizioni contabili sulla base del lavoro svolto l'anno precedente dalla Commissione costituita con determinazione del Direttore Generale del 10 marzo 2004, n. 99. La verifica ha interessato:

- 1) Le partite aperte ai "finanziamenti", riguardanti i mutui erogati dalla ex Cassa per la formazione della proprietà contadina, per la realizzazione di miglioramenti fondiari sui terreni acquistati ed assegnati, ed in particolare:
 - a) il conto relativo al credito residuo che l'Istituto vanta nei confronti degli assegnatari per la fattispecie di cui trattasi;
 - b) il conto relativo ai crediti per interessi di preammortamento;
 - c) il conto relativo alle rate di ammortamento per la restituzione di quanto finanziato per opere di miglioramento fondiario.
- 2) Le partite derivanti dalla restituzione del prez-

zo dei terreni assegnati, ed in particolare:

- a) il conto relativo al credito residuo che l'ISMEA vanta nei confronti degli assegnatari per la fattispecie di cui al presente punto;
- b) il conto relativo ai crediti per interessi di preammortamento;
- c) il conto relativo al credito per rate di ammortamento riferite alla restituzione del prezzo dei terreni.

Si è provveduto inoltre a controllare:

- debiti verso assegnatari derivanti da eccedenze di pagamenti;
- debiti verso ex assegnatari per somme versate in presenza di risoluzione contrattuale ovvero di giudizio in corso. Tali somme non è stato possibile imputarle a rate, stante lo stato giuridico del fondo retrocesso.

Nel corso del 2007, si provvederà al controllo di alcune partite inerenti i conti sottoindicati che riguardano aspetti marginali del conto economico:

- crediti per anticipazioni fatte per pagamento consorzi di bonifica;
- crediti per spese legali a seguito di sentenza;
- crediti verso assegnatari per spese di assistenza;
- crediti verso assegnatari per anticipazioni di spese per cancellazione patto di riservato dominio;
- crediti verso assegnatari per documenti da emettere per giudizi legali;
- crediti verso assegnatari diversi;
- debiti per somme ricevute prive di indicazioni del soggetto versante;
- debiti verso assegnatari per versamenti fatti in conto futuri riscatti;
- debiti per anticipi riscossi in conto future rivendite contanti;
- debiti verso assegnatari per somme erroneamente corrisposte;
- debiti verso consorzi di bonifica per terreni retrocessi;
- anticipi sospesi assegnatari per consorzi di bonifica;
- debiti per incassi in sospeso in attesa di attribuzione conto;
- debiti per incassi in sospeso versati per decremento capitale.



IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritte in Bilancio al costo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, come autorizzato dal Collegio dei Sindaci, acquisite entro il 31 dicembre 1997 è stato effettuato a quote costanti secondo la prevista utilità futura ed è imputato, con il metodo diretto, in diminuzione del valore dei beni stessi. Per i beni acquisiti posteriormente alla data suddetta l'ammortamento è stato effettuato sulla base dei nuovi principi contabili, definiti dalla Commissione paritetica per la "statuizione dei principi contabili".

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore degli immobili comprende una rivalutazione monetaria effettuata in precedenti esercizi; il saldo attivo risultante dall'operazione è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata la rivalutazione dei cessi immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30 dicembre 1991, n. 413.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato secondo un piano stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova corrispondenza nei coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al DM 31 dicembre 1988, i quali sono ritenuti congrui per esprimere il normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'Istituto. Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento è ridotta al 50%, in base alla disciplina fiscale, ma ritenuta congrua rispetto alla vita utile del bene. Ai soli fini fiscali, come consentito dalla normativa vigente, si è provveduto al ricalcolo degli ammortamenti degli immobili di via Caio Mario e via Fabio Massimo.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è

commentato nelle note illustrative al bilancio sotto la specifica voce.

Il valore dei beni materiali provenienti dall'Ente accorpato sono stati ricalcolati secondo i piani d'ammortamento in uso nell'Istituto come sopra descritto.

In nessun caso si sono contabilizzati in detti valori interessi per l'acquisto.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riferiscono a:

- partecipazioni in imprese collegate (Ciem, Buonitalia S.p.A) e partecipazione in società controllate (SGFA s.r.l. società unipersonale e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. società unipersonale) e sono iscritte tutte al valore di acquisto ad eccezione del Ciem, la cui valutazione tiene conto dell'abbattimento del capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci nel corso del 2003;
- versamenti effettuati all'INA - Istituto Nazionale di Assicurazioni - per premi relativi ad una polizza collettiva a parziale copertura del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, vincolato alla cessazione del rapporto di lavoro di alcuni dipendenti;
- somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio e sui contratti di locazione delle Sedi ISMEA.

RIMANENZE

• Materie prime sussidiarie e di consumo

Rappresentano, per la maggior parte del valore, i così detti "terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente" a seguito di sentenza risolutiva del contratto di vendita con patto di riservato dominio (stipulato ai sensi dell'articolo 1523 del C.C.) per inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario. Tali terreni, come specificato nella "Relazione sulla Gestione", sono destinati ad essere nuovamente collocati sul mercato secondo le finalità istituzionali. Il valore nella voce di bilancio considerata è determinato sulla base del capitale residuo alla data del passaggio in giudicato della sentenza. In minima parte detta voce comprende le rimanenze di cancelleria.

• Lavori in corso su ordinazione

Rappresentano la quota stimata dei contributi e/o corrispettivi derivanti da decreti Ministeriali e/o altri enti pubblici e privati e/o contratti relativi alla produzione di servizi. Detta quota viene valorizzata alla chiusura dell'esercizio per i programmi non ultimati a quella data.

CREDITI

I crediti sono esposti, secondo il principio di prudenza, al valore di presumibile realizzo.

Il dettaglio dei crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrative del bilancio.

Il saldo esposto è pari al valore nominale dei crediti vantati verso terzi, decurtato dei relativi fondi di svalutazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Per la peculiarità della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte per il loro effettivo importo. I saldi dei depositi bancari sono stati verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

RATEI E RISCONTI

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare, per competenza, a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza

economica, a quello successivo.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura indeterminata. L'accantonamento inoltre, tiene conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia e dei contratti collettivi di lavoro applicati nell'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento del trattamento di fine rapporto.

DEBITI

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

COSTI E RICAVI

Tutti i proventi e gli oneri sono rilevati ed esposti in Bilancio seguendo il criterio della competenza economica. In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione delle attività relative ai Servizi Informativi dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in relazione ai costi realmente sostenuti (per le sole attività finanziate a "rendicontazione", quali, principalmente, quelle realizzate su commissione del MIPAAF), e in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio. Per quanto riguarda gli Interventi di Riordino Fondiario, i ricavi sono valorizzati in base ai piani d'ammortamento convenuti, mediante atti notarili, con gli acquirenti ("assegnatari"). Relativamente agli Interventi di Riordino Fondiario ex titolo II legge 590/65 (ex ESA), detti ricavi si riferiscono ad interessi su rate.



INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Nel procedere all'illustrazione delle singole voci di bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in unità di euro. A fianco alle singole poste sono indicati tra le parentesi tonde () i dati di bilancio del precedente esercizio.

ATTIVO

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI

ANCORA DOVUTI Euro 0 (Euro 0)

B. IMMOBILIZZAZIONI

Euro 20.369.754 (Euro 15.318.096)

I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente. Le immobilizzazioni nel totale si incrementano di Euro 55.051.657. L'incremento delle immobilizzazioni rispetto all'esercizio 2005 è dato principalmente dagli apporti recati dall'articolo 10, comma 9, del decreto legge n. 35/2005, convertito con legge 14 maggio 2005, n. 80, per un importo di euro 49.999.998, al netto dei bolli, nonché dagli apporti della Regione Toscana nell'ambito della convenzione con la stessa sottoscritta, per euro 2.000.000, e del fondo per la attuazione delle attività di riordino fondiario (misura 4.16 - POR Calabria) nell'ambito della Convenzione con la Regione Calabria per euro 3.152.887, e sono rappresentate da:

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Euro 1.369.036 (Euro 1.051.417)

In tale raggruppamento, sono inserite le spese aventi utilità pluriennale quali il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici e l'utilizzazione di pacchetti personalizzati software. In particolare si precisa:

- le spese per la realizzazione di prodotti audiovisivi, come per il 2005, nell'esercizio 2006 non hanno registrato variazioni e rimangono, pertanto pari a 0;
- le spese sostenute per il miglioramento dei locali adibiti ad uso ufficio, hanno subito un incremento, rispetto al costo storico di Euro 538.136, pari ad Euro 31.040, diminuiti per ammortamento diretto di euro 34.812.

Inoltre in questo raggruppamento sono comprese le spese per l'acquisto di pacchetti software standard e di prodotti software personalizzati. Nel 2006, detti costi, si sono incrementati di euro 398.437 per i pacchetti personalizzati ed Euro 37.711 per i pacchetti standard, diminuiti per ammortamento diretto, rispettivamente, di Euro 431.482 ed Euro 69.484. Tale incremento è da attribuirsi principalmente al software per il rating connesso all'Accordo con Moody's, nonché ad altri software connessi alla realizzazione di programmi di tracciabilità.

In tale raggruppamento rientrano, inoltre, le immobilizzazioni in corso afferenti al costo dei software non ultimati che al 31 dicembre 2005 hanno registrato un saldo di euro 669.174, con un incremento per l'esercizio 2006 di euro 386.211.

Prospettivamente, la situazione al 31 dicembre 2006 così si rappresenta:

CESPITI	Costo storico 31.12.05	Ammort. 31.12.05	Valori al 31.12.05	Variazioni 2006				Valori al 31.12.06
				Variazioni (*) per acquisiz.	Incrementi per acquiz.	Decrem. per amm.to % amm.to	Importo	
- Prodotti audiovisivi	384.760	384.760	0	0	0	0	0	0
- Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	538.136	415.843	122.293	0	31.040	10	34.812	118.521
- Software pacchetti personalizz.	6.065.253	5.896.431	168.822	574.254	398.437	33	431.482,51	710.031
- Software pacchetti standard	800.791	709.664	91.127	0	37.711	33	69.485	59.353
Immobilizzazioni in corso e acconti	669.174	0	669.174	-574.254	386.211	0	0	481.131
TOTALE	8.458.114	7.406.698	1.051.416	0	853.399		535.779	1.369.036

(*) giro conto dalle immobilizzazioni in corso alle immobilizzazioni per software ultimati

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Euro 1.318.551 (Euro 1.650.459)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di proprietà dell'Istituto. I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella, che riassume le relative variazioni intervenute nell'esercizio:

CESPITI	Consistenza al 31.12.2005	Acquisizione	Variazioni 2006 Dismissioni	Decremento F.do amm.to	Ammortam. 2006	Consistenza al 31.12.2006
1 - Terreni e fabbricati	340.522	0	0	0	25.355	315.166
2 - Impianti e macchinario	1.046.023	60.746	12.509	15.858	325.301	784.817
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0
4 - Altri beni	263.915	4.974	0	0	50.321	218.568
TOTALE	1.650.459	65.720	12.509	15.858	400.977	1.318.551

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i cespiti materiali relativi ai beni immobili di proprietà dell'Ente.

Gli immobili sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Euro 578.845 e tale ammontare è accantonato in apposita "Riserva di rivalutazione", inserita tra le poste del Patrimonio netto. Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei beni immobili, ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413.

La rivalutazione obbligatoria ha determinato un incremento di valore per complessivi Euro 212.505 e un debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di Euro 34.001.

Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione, al

netto dell'imposta sostitutiva, è quindi di Euro 178.504, ed è stato anch'esso accantonato nella "Riserva di rivalutazione", che complessivamente, quindi, ammonta a Euro 757.349.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 2006, ammortizzate per complessivi Euro 6.596.005 (6.210.885 nel 2005).

Il valore residuo da ammortizzare è di Euro 1.318.551 (contro Euro 1.650.459 del 2005).

Nel prospetto riportato di seguito, vengono illustrati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti, le acquisizioni e le dismissioni avvenute nell'esercizio, il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

CESPITI	Costi storici	RIVALUTAZIONI monetaria (L.413/91)		Valori al 31.12.05	Fondi ammort.to	Valori netti al 31.12.05	VARIAZIONI 2006					decrem. fondo amm.to	Valori netti al 31.12.06
							acquisiz.	dismiss.	% amm.to	ammortamento note importo			
1 - Beni Immobili													
a) Terreni e fabbricati													
1 - Via F.Massimo n.72 - Roma	31.091	175.492	83.706	290.289	167.713	122.576	0	0	3	8.709	0	113.867	
2 - Via Caio Mario n.27 - Roma	22.724	403.353	128.799	554.876	336.930	217.946	0	0	3	16.646	0	201.299	
Totale punto 1)	53.815	578.845	212.505	845.165	504.644	340.521	0	0		25.355	0	315.166	
2 - Beni mobili													
a) Impianti e macchinari (apparecchiature elettroniche)	5.643.849	0	0	5.643.849	4.597.826	1.046.023	60.746	12.509	20	A 325.301	15.858	784.816	
b) Attrezzature industriali e comm.li	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0	
c) Altri beni													
- Mobili e arredi	1.027.497	0	0	1.027.497	773.635	253.862	4.547	0	12	45.986	0	212.423	
- Macchine da scrivere	55.378	0	0	55.378	55.378	0	0	0	20	0	0	0	
- Macchine da calcolo	36.054	0	0	36.054	34.962	1.091	0	0	100	322	0	769	
- Attrezzature varie di ufficio	198.627	0	0	198.627	192.578	6.049	0	0	12	1.194	0	4.855	
- Autovetture	46.708	0	0	46.708	43.795	2.913	0	0	25	2.392	0	521	
- Bene unitario inf. 1 milione	8.067	0	0	8.067	8.067	0	427	0		427	0	0	
Totale punto 2)	7.016.180	0	0	7.016.180	5.706.242	1.309.938	65.720	12.509		375.622	15.858	1.003.385	
d) - Immobilizz. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0	
TOTALE	7.069.995	578.845	212.505	7.861.345	6.210.886	1.650.459	65.720	12.509		400.977	15.858	1.318.551	

**III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Euro 67.682.166 (Euro 12.616.221)

In tale voce sono compresi:

a) Partecipazioni

Euro 67.390.733 (Euro 12.237.847)

1. Partecipazioni in imprese controllate

Euro 53.199.998 (Euro 3.200.000)

La voce comprende la sottoscrizione, al valore nominale, dell'intero Capitale sociale della SGFA s.r.l. per Euro 1.200.000, nonché l'apporto recato dalla legge n. 80/2005 per euro 49.999.998, con un totale di euro 51.199.998; Capitale sociale della Ismea - Investimenti per lo sviluppo per Euro 2.000.000.

I bilanci relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, della SGFA s.r.l., e della Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. sono allegati al presente bilancio ai sensi dell'articolo 2429 del c.c.

2. Partecipazioni in imprese collegate

Euro 64.303 (Euro 64.302)

Le partecipazioni alle imprese collegate sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente. In tale voce rientrano:

- Il valore di sottoscrizione delle Azioni della Società Ciem per Euro 14.303 per effetto della riduzione del valore delle azioni costituenti il capitale sociale.
- Le azioni della Società Buonitalia S.p.A per Euro 50.000. In Buonitalia SpA l'Istituto detiene il

10% del capitale sociale fissato in Euro 500.000.

3. Altre immobilizzazioni

Euro 14.126.432 (Euro 8.973.545)

In tale voce rientra il credito verso i Sezionali di Bilancio e Bilanci allegati relativi alle convenzioni regionali. In particolare:

- il credito verso il Sezionale Regione Toscana per Euro 6.800.000 (Euro 4.800.000);
- il credito verso il Sezionale Regione Molise per Euro 1.500.000 (Euro 1.500.000);
- i crediti verso la Regione Calabria per Euro 5.826.432 (Euro 2.673.545).

b) Verso altri Euro 291.433 (Euro 378.373)**1. Crediti v/INA** Euro 4.872 (Euro 92.375)

Rispetto all'esercizio precedente, il credito verso INA si decrementa di Euro 87.503 per effetto di n. 10 riscatti polizza a seguito cessazione del rapporto di lavoro.

- Crediti v/INA per TFR Euro 4.871 (Euro 31.668)
- Crediti v/INA per assegni Euro 0 (Euro 60.707)

2. Depositi cauzionali

Euro 286.561 (Euro 285.998)

E' l'ammontare delle somme costituite in depositi cauzionali per le utenze telefoniche, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente. L'incremento rispetto all'anno precedente è di Euro 563.

Quanto sopra descritto viene riassunto nella seguente tabella:

Descrizione	Totale 2006	Totale 2005	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
a 1 - Partecipazioni in imprese controllate			
Ismea - Investimenti per lo sviluppo	2.000.000	2.000.000	0
Società controllata SGFA	51.199.998	1.200.000	49.999.998
Totale partecipazione in imprese controllate	53.199.998	3.200.000	49.999.998
a 2 - Partecipazioni in imprese collegate			
Partecipazione società controllata Naturalmente Italiano ("Buonitalia")	50.000	50.000	0
Azioni CIEM	14.303	14.303	0
Totale partecipazione in imprese collegate	64.303	64.303	0
a 3 - Altre immobilizzazioni			
Regione Toscana	6.800.000	4.800.000	2.000.000
Regione Molise	1.500.000	1.500.000	0
Regione Calabria	5.826.432	2.673.545	3.152.887
Totale altre immobilizzazioni	14.126.432	8.973.545	55.152.887
b 1 - Verso INA	4.872	92.375	-87.503
b 2 - Depositi cauzionali	286.561	285.998	563
Totale verso altri	291.433	378.373	-86.940
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	67.682.166	12.616.221	55.065.945

C. CIRCOLANTE

Euro 1.251.552.717 (Euro 1.165.245.108)

Si incrementa di Euro 86.307.609 ed è formato da:

I. Rimanenze

Euro 111.171.630 (Euro 124.542.986)

In tale voce, che si è decrementata di Euro 13.371.356 sono compresi:

a) Materie prime, sussidiarie e di consumo

I.I scorte in magazzino di materiale di cancelleria Euro 9.651 (Euro 8.647)

I.II capitale residuo terreni retrocessi Euro 54.659.078 (Euro 51.955.939)

Totale Euro 54.668.729 (Euro 51.964.585)

Si registra un incremento pari a Euro 2.704.144. Su tale voce incide maggiormente il valore del capitale residuo dei terreni retrocessi per le risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno. L'attività degli Uffici ha consentito un equilibrio tra l'acquisizione in magazzino dei terreni "rientrati" e quelli riassegnati, anche attraverso il rientro in bonis di ex assegnatari. Il dato, inoltre, è influenzato anche dall'attività realizzata a seguito della verifica della Banca dati, approvata dalla Commissione nominata con Determinazione n. 99 del 2004, che ha consentito la verifica sull'allocation dei crediti.

b) Lavori in corso su ordinazione

Euro 56.502.901 (Euro 72.578.401)

- Attività con il MiPAAF iniziate prima dell'esercizio 2006

Euro 52.431.800 (Euro 67.528.711)

- Attività con il MiPAAF iniziate nell'esercizio 2006 Euro 3.195.948 (Euro 4.340.616)
- Attività con altri Enti

Euro 875.153 (Euro 709.074)

Le somme inserite in questa voce di bilancio rappresentano le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione dei relativi servizi. Questi vengono stimati sulla base delle spese effettivamente sostenute e dell'attività realizzata e non ancora ultimata.

Il valore della produzione realizzata è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Sindaci e si ritiene che gli importi così definiti non si discostino nella sostanza, da quelli che saranno liquidati. Come detto, il valore della produzione è determinato secondo l'attività effettivamente realizzata e i costi effettivamente sostenuti. Questi ultimi hanno significato per la valorizzazione delle commesse di lavoro affidate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed altri Enti pubblici, come le Regioni. Ciò in quanto la liquidazione del corrispettivo avviene a rendicontazione.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore delle rimanenze per servizi informativi presenta un decremento di Euro 16.075.500, per l'attività svolta e definita durante l'esercizio. Il valore dei lavori in esecuzione per attività finanziate dal MiPAAF e iniziate sia prima che nel corso dell'esercizio 2006, indicano le attività già svolte dall'Istituto e ancora in via di definizione. Le variazioni delle rimanenze, che si riferiscono esclusivamente al Sezionale Servizi Informativi e per la sola gestione commesse, rispetto all'esercizio precedente sono riportate nella tabella seguente.

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2006	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2005	Totale variazioni delle rimanenze
Rimanenze per attività finanziate dal MiPAAF e iniziate prima dell'eserc. 2006	52.431.800	67.528.711	-15.096.911
Rimanenze per attività finanziate dal MiPAAF e iniziate nell'anno 2006	3.195.948	4.340.616	-1.144.668
Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	875.153	709.074	166.080
TOTALE	56.502.901	72.578.401	-16.075.500

CREDITI

Euro 1.057.012.389 (Euro 991.439.382)

Rispetto all'esercizio precedente i crediti inseriti in questo raggruppamento si incrementano di Euro 65.573.007 e comprendono:

1. Crediti verso clienti:

Euro 1.031.901.034 (Euro 948.813.705)

La voce "Crediti verso clienti" è decrementata del "Fondo svalutazione Crediti" di Euro 67.581.592.



Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti si incrementano di Euro 83.087.329.

Di seguito si riporta nel dettaglio la composizione dei crediti di cui trattasi.

Descrizione	Lordi	Fondi	Netti
servizi informativi	48.744.523	349.547	48.394.976
esa	15.482.658	938.322	14.544.336
cessione terreni	997.879.820	59.872.789	938.007.031
crediti diversi verso assegnatari	328.180	19.691	308.489
finanziamenti	10.195.815	611.749	9.584.066
fidejussioni	1.244.329	161	1.244.168
crediti verso Sicilia per POR	21.082.945	1.264.977	19.817.968
Totale	1.094.958.270	63.057.236	1.031.901.034
Interessi di mora	4.524.356	4.524.356	0
TOTALE	1.099.482.626	67.581.592	1.031.901.034

Una significativa incidenza è data dal credito relativo al Sezionale "servizi informativi", per fatture da emettere ed emesse, vantato specialmente nei confronti del MiPAAF per i saldi di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Istituto a seguito di ultimazione delle commesse di lavoro e/o di rendicontazione delle stesse. Detto credito relativo ai servizi informativi ammonta ad euro 48.744.523 contro euro 22.192.714 dell'anno precedente.

Per quanto riguarda la voce "fidejussioni", si precisa che la stessa costituisce i crediti verso assegnatari per esborsi effettuati dall'Istituto, su richiesta degli Istituti di credito, al fine di onorare le fidejussioni concesse a garanzia dei finanziamenti erogati dagli stessi Istituti agli agricoltori, per opere di miglioramento realizzate. Il valore pari ad Euro 0 dipende dal fatto che l'Ismea procede al pagamento di quanto richiesto dopo avere espletato ogni azione possibile per diffidare l'assegnatario al rispetto degli impegni assunti. Il valore dei crediti per fidejussioni ha, quindi, un Fondo rischi specifico, pari al 100% del valore stesso.

• **Fondo svalutazione crediti** Euro 67.581.592

Come in uso presso gli Istituti di credito, l'Istituto ha provveduto a costituire, per gli Interventi di riordino fondiario, un Fondo per rischi sull'incasso pari al 6% del valore nominale dei crediti, l'entità del quale consente di coprire le eventuali perdite. Per l'esercizio 2006 il Fondo è stato alimentato, come nell'anno precedente, da un

accantonamento che ha portato l'importo complessivo del Fondo al 6% del valore di tali crediti, non considerando il valore dei crediti per fidejussioni, che ha un Fondo specifico pari al 100% del loro valore. Per l'anno 2005 l'accantonamento ha raggiunto un valore di Euro 64.081.413 al 31 dicembre dello stesso anno. Per l'esercizio 2006 l'incremento del Fondo, come detto, nel limite del 6% dei crediti vantati verso gli assegnatari, è pari ad Euro 3.500.179, dato dall'incremento al 6% dei crediti e al netto del relativo utilizzo.

Il fondo di accantonamento interessi di mora e legali è pari al 100% degli interessi di mora e legali non liquidati.

descrizione	totale
fondo svalutazione crediti iniziale	59.195.363
fondo accantonamento	
interessi di mora e legali iniziale	4.886.050
utilizzo del fondo svalutazione crediti	-11.489.794
utilizzo del fondo svalutazione interessi di mora e legali	-370.348
incrementi del fondo svalutazione crediti	15.351.663
incrementi del fondo accantonamento interessi di mora e legali	8.658
incrim. del fondo per stralcio incassi in sospeso	0
Totale fondo svalutazione crediti al 31.12.2006	67.581.592

Il lavoro di controllo e verifica per l'allineamento delle banche dati contabili conseguente alla conclusione dell'attività della citata Commissione nominata con determinazione del Direttore Generale n. 99 del 10 marzo 2004, è proseguito nell'esercizio 2006 con la rivisitazione delle regi-

strazioni contabili. Si è proceduto, quindi, all'utilizzo del fondo di svalutazione crediti per Euro 11.489.794 compresi i servizi informativi e al netto del fondo degli interessi di mora e legali.

2. Crediti verso altri:

Euro 25.111.355 (Euro 42.625.677)

Sono costituiti da:

- Crediti diversi Euro 1.322.348
Nei crediti diversi, trovano collocazione quelli relativi alle Convenzioni Regionali afferenti il Riordino Fondiario.
- Crediti v/ erario Euro 13.408.813
- Crediti per anticipi a fornitori Euro 828.460
- Crediti v/ personale dipendente (mutui)
Euro 4.486.681
- Crediti v/ assegnatari per cause con sentenza Euro 0
- Crediti v/ assegnatari per fidejussioni
Euro 4.432.056
- Crediti diversi per attività Riordino Fondiario
Euro 457.619
- Crediti v/dipendenti-collab. per contenziosi favorevoli all'ISMEA Euro 130.725
- Causali minori Euro 44.653

II. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Euro 0 (Euro 0)

L'ISMEA non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

III. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Euro 83.368.098 (Euro 49.262.740)

E' il saldo delle disponibilità finanziarie al 31.12.2006, ed è rappresentato da:

- Depositi bancari e postali Euro 83.159.572
contro 49.240.582 dell'esercizio precedente.
Sull'incremento ha inciso in maniera significativa l'incasso nel mese di dicembre 2006 di Euro 50.000.000 relativi al Fondo per il Risparmio idrico, ai sensi dell'art. 10 comma 9 della legge 14.05.05, n. 80. Detto importo è stato versato nell'anno successivo per le finalità di cui all'art. 17 del decreto legislativo 20.03.04 n. 102, a SGFA s.r.l.

- Assegni Euro 195.277
(contro 4.660 dell'esercizio precedente);
- Denaro e valori in cassa (compresi buoni pasto al personale) Euro 13.849
(contro 17.498 dell'esercizio precedente).

IV. RATEI E RISCONTI

Euro 10.502.521 (Euro 10.711.922)

1. Ratei attivi Euro 10.451.055 (Euro 10.365.448)

La voce, che presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 85.607, è costituita dagli interessi su rate derivanti dalla restituzione del prezzo dei terreni oggetto di compravendita e finanziamenti dell'esercizio 2007 di competenza del 2006 che ammontano, per gli Interventi di riordino fondiario, a Euro 10.070.994, per la gestione ESA a Euro 234.669, per la Regione Toscana a Euro 129.118 e per la Regione Molise Euro 16.274.

2. Risconti attivi Euro 51.466 (Euro 356.474)

Tale voce è costituita da risconti attivi su polizze di assicurazione per i locali, per le autovetture e per i dipendenti in telelavoro, sui canoni di licenze d'uso dei software, ecc. con un decremento di Euro 305.008 rispetto all'esercizio precedente.

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Euro 1.111.960.508 (Euro 1.021.587.058)

La voce si è incrementata di Euro 90.373.450; per effetto del capitale derivante dalle attività e dall'utile di esercizio complessivo degli esercizi precedenti, pari a Euro 212.834.864, gli utili dell'esercizio 2006 sono pari a 36.373.448, nonché di euro 49.999.998 conferiti ad Ismea dalla legge 80/2005.

Il patrimonio netto risultante alla data di chiusura dell'esercizio in dettaglio, è costituito da:

I. FONDO DI DOTAZIONE

Euro 861.994.842 (Euro 807.647.298)

Nella voce confluiscono i fondi recati dalle convenzioni regionali e dall'articolo 52, comma 21



della legge 28 dicembre 2001, n. 448. La voce esprime il fondo di dotazione dell'ISMEA che si è incrementato di Euro 54.347.544 per effetto dell'apporto della legge n. 80/2005 per un importo di euro 49.999.998, al netto di Euro 2 per bolli, nonché per effetto dell'apporto derivante dalla Convenzione con la Regione Toscana per Euro 4.000.000 (cofinanziato in parti uguali tra Toscana e Ismea),

nonché per l'apporto al sezionale Riordino Fondiario da parte del Sezionale "Montagna" per Euro 9.627.547 in adempimento a quanto disposto dall'articolo 1 quinquies del Decreto Legge 09 settembre 2005, n. 182 e del comma n. 428 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 ivi compresi gli utili degli esercizi precedenti portati a nuovo.

Di seguito si riporta lo schema riepilogativo:

Descrizione	Totale 2005	Totale 2006	Scostamenti
fondo di dotaz. iniziale (Ex Cassa + Esa) compreso conto rettif. al bilancio di apertura	739.286.177	739.286.177	0
fondo di dotazione per fondo risparmio Idrico Energetico	0	49.999.998	49.999.998
apporto patrimonio netto dal sezionale Montagna	9.280.000	9.627.546	347.546
fondo di dotazione 2000	10.329.138	10.329.138	0
fondo di dotazione 2001	15.493.707	15.493.707	0
fondo di dotazione 2002	15.493.707	15.493.707	0
fondo di dotazione 2003	5.164.569	5.164.569	0
patrimonio netto al sezionale Regione Toscana (compreso cofinanziamento ismea)	9.600.000	13.600.000	4.000.000
patrimonio netto al sezionale Regione Molise (compreso cofinanziamento ismea)	3.000.000	3.000.000	0
Totale fondo di dotazione	807.647.298	861.994.842	54.347.544

II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Euro 0 (Euro 0)

III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE

Euro 757.349 (Euro 757.349)

In tale fondo, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, sono comprese:

a) Riserve di rivalutazione monetaria

Euro 578.845

La voce, che non registra variazioni rispetto agli anni precedenti, accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA.

In particolare:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Euro 206.583, contro il costo storico di Euro 31.091 ed ha quindi registrato una rivalutazione monetaria di Euro 175.492.
- l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Euro 426.077, contro il costo storico di Euro 22.724, comportando una rivalutazione monetaria di Euro 403.353.

b) Riserve di rivalutazione (L. 413/91)

Euro 178.504

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della legge 30 dicembre 1991 n. 413.

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Euro 212.505, che al netto dell'imposta sostitutiva versata di Euro 34.001, ha determinato un saldo attivo di Euro 178.505.

IV. RISERVA LEGALE

Euro 0 (Euro 0)

V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

Euro 0 (Euro 0)

VI. RISERVE STATUTARIE

Euro 0 (Euro 0)

VII. ALTRE RISERVE

Euro 4 (Euro 0)

VIII. UTILE ESERCIZI PRECEDENTI

Euro 212.834.864 (Euro 185.436.794)

Trattasi dell'utile derivante dalle attività istituzionali dell'Istituto. L'incremento è dovuto all'utile d'esercizio relativo al bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 di Euro 27.745.620. Si ricorda che l'utile del sezionale montagna relativo all'anno 2005 e precedenti per un importo complessivo di Euro 347.550 è stato portato al Fondo di dotazione dell'Istituto.

IX. UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO

Euro 36.373.448 (Euro 27.745.620)

E' l'utile complessivo di competenza dell'anno 2006. L'illustrazione di detto risultato è riportata nella relazione sulla gestione predisposta a corredo del Bilancio.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

Euro 11.595.096 (Euro 10.978.176)

Tale raggruppamento, che rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di Euro 616.920, comprende:

1. Accantonamento per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Euro 729.744 (Euro 712.755)

2. Accantonamento per imposte future

Euro 0 (Euro 0)

3. Altri accantonamenti

Euro 10.865.352 (Euro 10.265.421)

Detto importo è stato accantonato per far fronte a rischi su:

- crediti su fidejussioni emesse ai sensi dell'articolo 30, Legge 590/65 pari ad Euro 4.432.056 e di originari Euro 4.442.852. Il Fondo è stato incrementato di Euro 156.537 per adeguarlo alle fidejussioni emesse nell'anno ed è stato utilizzato per euro 167.332;
- accantonamento per costi professionisti. Detto accantonamento, pari ad Euro 574.858 fa fronte a rischi per fatture non pervenute da parte di notai per vendita terreni ante accorpamento, nonché fatture di altri professionisti per attività istituzionali, durante l'esercizio 2006. Detto fondo, al 31 dicembre 2005 pari ad Euro 374.131, è stato utilizzato per Euro 188.045 ed incrementato per Euro 388.772.
- assistenza aziende contadine in difficoltà (Euro 167.094), proveniente dal precedente bilancio della gestione ex-Cassa e contabilizzato senza variazioni;
- Fondo sul valore terreni retrocessi al 31.12.2006 è pari ad Euro 4.461.344 non è stato utilizzato nell'esercizio in esame. Il Fondo rappresenta l'accantonamento per possibili minori incassi sulle cessioni dei terreni retrocessi e per minori introiti connessi all'incas-

so degli altri crediti afferenti agli stessi assegnatari a cui sono stati retrocessi i terreni;

- Fondo accantonamento per giudizi in corso contro/promosso da personale con i quali l'Istituto ha intrattenuto rapporti di lavoro e si incrementa da Euro 100.000 ad Euro 200.000.
- Accantonamento per contenzioso giudiziario con la Regione Sicilia, il Fondo si incrementa di 310.000 Euro e da originari Euro 720.000 diviene al 31/12/2006 di Euro 1.030.000.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Euro 3.236.234 (Euro 3.293.501)

Il fondo copre i diritti maturati dal personale in organico a tutto il 31 dicembre 2006, in conformità a quanto disposto dalla normativa contrattuale vigente.

La variazione è determinata applicando somme aggiuntive e decrementando per gli utilizzi accaduti nell'anno. Il decremento del fondo è dovuto:

- per Euro 401.452 per personale cessato dal servizio;
- per Euro 90.984 per anticipazione del trattamento di fine rapporto a n. 4 dipendenti;
- decremento per imposta su rivalutazione del Fondo dell'anno 2006 Euro 9.386;

Sull'importo del Trattamento di Fine Rapporto incidono:

- l'incremento del fondo per l'anno 2006, proporzionalmente alle retribuzioni erogate è pari ad Euro 447.150;
- il decremento per contributi FAP su accantonamento T.F.R. anno 2006 per Euro 26.760;
- Incremento del Fondo per riclassificazione anno 2005 Euro 24.165.

D. DEBITI

Euro 205.633.153 (Euro 155.416.391)

Complessivamente si incrementano di Euro 50.216.762. Detto importo è costituito essenzialmente dal debito verso SGFA Srl, come verrà meglio specificato alla voce "altri debiti". Infatti in data 22 dicembre 2006 sono pervenuti Euro 50.000.000 (euro 49.999.998 al netto dei bolli) per le finalità di cui all'Art. 17 del D.Lgs. n.102/2004,



versati dal MiPAAF. Risente inoltre delle anticipazioni su commesse del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e di altri Enti pubblici, per complessivi Euro 37.532.157. Permane, inoltre, l'effetto del debito afferente il mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti, pari ad Euro 59.993.190 come rappresentato nel successivo punto 1.

In tale voce, analiticamente, si comprendono:

1. Debiti verso Cassa Depositi e Prestiti

Euro 59.993.190 (Euro 63.522.201)

2. Debiti verso altri finanziatori Euro 0 (Euro 0)

3. Debiti verso fornitori

Euro 17.271.857 (Euro 11.020.848)

La voce accoglie per fatture da ricevere Euro 12.126.840 che contiene il debito verso il sezionale service (Servizi Informativi) da parte del Riordino fondiario, per Euro 7.770.816. Il debito viene compensato dal credito dei servizi informativi per l'attività di service che ha svolto a favore del Riordino Fondiario.

In sintesi il debito è costituito da:

Fornitura	Fatture ricevute	Totale 2006 Fatture da ricevere	Totale
Debiti v/ fornitori di beni e servizi	3.493.166	701.055	4.194.220
Debiti v/ notai	209.020	1.110.935	1.319.955
Debiti v/ collaboratori	1.052.985	747.199	1.800.185
Debiti v/ avvocati	23.374	1.388.430	1.411.804
Debiti v/ rilevatori	152.604	108.159	260.763
Debiti v/ intervistatori	171.901	203.011	374.912
Debiti v/ diversi	41.967	97.235	139.202
Debiti v/ ismea sezionale service	0	7.770.816	7.770.816
TOTALE	5.145.016	12.126.840	17.271.857

4. Debiti Tributari

Euro 1.856.904 (Euro 1.727.285)

Il debito è costituito dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi nel mese di dicembre 2006, nonché sulle imposte dell'esercizio 2006.

5. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale Euro 309.881 (Euro 347.067)

E' il totale del debito dovuto all'INPS, INPDAP, INAIL per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 2006, e sui compensi di lavoro autonomo e assimilato corrisposti nello stesso periodo. Il debito risulta pagato alla scadenza di legge.

6. Altri debiti Euro 126.201.322 (Euro 76.125.445)

Detti debiti si incrementano di Euro 50.075.877. Su questa voce incidono sensibilmente gli anticipi e i depositi di terzi, ma l'incidenza maggiore è determinata dal debito verso SGFA relativa al versamento di Euro 50.000.000,00 (euro

49.999.998 al netto dei bolli) da parte del MiPAAF per le finalità di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo 102/2004 e al versamento di Euro 5.000.000 da parte della Regione Sardegna per le attività di garanzia e per Fondo Capitale di Rischio. Incidono comunque gli anticipi su commesse del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e di altri Enti pubblici.

Il dettaglio viene riportato nella tabella della pagina seguente.

ALTRI DEBITI		Totale 2006
Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestali, per restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza:		
• in linea capitale		30.607
• in linea interessi a tutto il 31.12.2005		0
Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestali		30.607
Anticipi da clienti:		
MiPAAF		34.399.464
Consorzio regionale Bio Evoluzione - BES		115.132
INRAN		661.494
Regione Sardegna		100.000
Regione Lombardia		600.000
Regione Calabria		169.540
Intesa programmatica MiPAAF/manifattura tabacco		187.500
Regione Sicilia - (POR Sicilia)		15.803.969
Twinning Polonia - Malta - Romania		1.299.027
Totale anticipi da clienti		53.336.126
Debiti v/ assegnatari:		
Debiti v/ assegnatari per restituzione somme su c/c vincolati		754.028
Debiti v/ assegnatari per future rivendite		151.948
Debiti v/ assegnatari per mancanza della relativa partita contabile		322.372
Debiti v/ assegnatari per incassi in sospeso a causa controversie legali		4.748.455
Debiti v/ assegn. per somme da restituire (versate 2 volte o erroneam. versate)		236.271
Debiti v/ diversi per atti di vendita stipulati nel 2005 ma liquidati nel 2006		4.224.410
Debiti v/ Consorzi di bonifica per terreni rientrati		245
Debiti v/ Consorzi di bonifica per terreni rientrati (cartelle esattoriali)		485.341
Totale debiti v/ assegnatari		10.923.070
Anticipi per stipule effettuati dalle e per conto delle Convenzioni con le Regioni :		
Reg. Sardegna anticipi effettuati sul c/c della Reg. Sardegna per conto del sez. RF		0
Reg. Toscana anticipi effettuati sul c/c della Reg. Toscana per conto del sez. RF		4.263
Sezionale Riordino Fondiario anticipi effettuati per conto Molise		827.126
Totale anticipi per stipule effettuate e per conto delle Convenzioni con le Regioni		831.389
Debiti diversi		
IVA pagata da diversi da restituire		124
Debiti v/ Soc. S.G.F.A.		49.999.998
Debiti v/ Regione Sardegna (Convenzione per Interventi Finanziamenti Imprese Agricole)		5.000.000
Debiti v/ altre Banche		598.285
Debiti v/ ISMA (errato bonifico da BNL)		30.744
Debiti v/ Fondo Assicurativo		5.022.220
Debiti per depositi cauzionali - per affitto ns locali di Via Fabio Massimo		6.972
Depositi di terzi (Depositi per cauzioni gare)		6.000
Debiti v/Stato per ritenute 10% su compensi comp.li Coll. Sind.- CdA -C.I.C.		39.164
Debiti v/ diversi verso personale per bilancio apertura ex cassa		309.291
Debiti v/ INPS-INAIL: per lavoro autonomo per fatture da ricevere		27.754
Debiti per trattenute sindacali e cessioni del quinto		2.140
Debiti v/personale dipendente (buoni posto,trasferte e transazioni)		24.601
Debiti diversi Bilancio di apertura ex cassa		0
Debiti v/diversi per somme versate in eccedenza da restituire		5.095
Debiti per causali minori		7.742
Totale debiti diversi		61.080.130
		126.201.322

**E. RATEI E RISCONTI** Euro 0 (Euro 0)

In tale voce vanno inseriti i risconti passivi, determinati secondo il principio della competenza economica, la cui esigibilità è rinviata all'esercizio successivo. Nel bilancio dell'esercizio 2006 non viene esposto alcun importo.

CONTI D'ORDINE

In tale voce si comprendono:

1. Beni di terzi presso di noi

Euro 203.992 (Euro 203.992)

La voce accoglie il valore dei beni di proprietà del MiPAAF e della Regione Sicilia attualmente presso l'ISMEA per il funzionamento dei servizi previsti dalle Convenzioni stipulate con dette Amministrazioni.

2. Debiti per residui canoni leasing

Euro 0 (Euro 29.606)

Trattasi del debito residuo relativo al contratto per il noleggio autovetture.

3. Delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti Euro 0 (Euro 0)**4. Atti di assegnazione in corso**

Euro 16.208.878 (Euro 27.042.715)

5. Fidejussioni emesse

Euro 19.665.574 (Euro 17.211.451)

6. Mutui relativi all'art. 59 del DPR n. 509/79

Euro 515.000 (Euro 1.041.040)

7. Altri debiti Euro 27.592 (Euro 27.592)**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

Come anticipato nel paragrafo relativo alla struttura del Bilancio, si sono attribuiti al sezionale "SERVIZI INFORMATIVI" tutti i costi ad utilizzo "promiscuo" tra le varie attività. Detto sezionale svolge le funzioni di "service" per tutte le altre attività dell'Istituto, mentre sono state attribuite direttamente ad ogni "sezionale" i "costi di diretta imputazione".

I criteri per la determinazione del rimborso che il sezionale "riordino fondiario" - sezionale maggiormente interessato dalla riorganizzazione strutturale - effettua al Sezionale "service" sono stati definiti con il Collegio dei Sindaci. In particolare, si è tenuto conto dei costi sostenuti per tale

attività negli ultimi tre anni, pari ad euro Euro 5.620.000,00, al netto dei costi straordinari come l'esodo, trasferimento di sede, ecc. maggiorato del 13% delle spese generali (nelle misura, quindi, riconosciuta dal MiPAAF per le attività realizzate dall'Istituto) e dell'imposta sul valore aggiunto, per un totale di Euro 6.475.680. Detto importo è stato collocato tra "ricavi per le vendite e prestazioni" del valore della produzione del Sezionale "Servizi Informativi", mentre il costo è attribuito alla voce "costi per servizi" del Sezionale riordino fondiario per un importo di Euro 7.770.816 in quanto comprensivo di I.V.A a costo.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Euro 144.138.812 (Euro 146.799.999)

E' così ripartito per Sezionali:

- Gestione Servizi Informativi
Euro 26.781.358 (Euro 26.064.791)
 - Gestione Interventi Riordino Fondiario
Euro 115.466.325 (Euro 115.782.873)
 - Gestione Titolo II L. 590/65
Euro 552.105 (Euro 586.053)
 - Gestione Regione Toscana
Euro 1.339.024 (Euro 1.860.694)
 - Gestione ex-art. 52, com. 21 L.28/12/01 n. 448 (montagna)
Euro 0 (Euro 0)
 - Gestione Regione Molise
Euro 0 (Euro 2.505.588)
- (Non è proseguito il cofinanziamento da parte della Regione).

In questa voce trovano collocazione:

- i proventi derivanti dalla realizzazione sia dei programmi di attività ministeriali, sia quelli inerenti all'esecuzione di attività commissionate da altri Enti pubblici o Organizzazione private;
- i corrispettivi e/o i contributi derivanti dalle commesse ministeriali, determinati a seguito di collaudo effettuato da apposita commissione di controllo, che certifica la validità delle prestazioni rese, la congruità e l'inerenza dei costi sostenuti e l'effettività della spesa;
- i proventi derivanti dalle altre commesse di lavoro, determinati secondo le norme contenute nei rispettivi contratti di fornitura dei servizi;

- i proventi derivanti dalla rivendita dei terreni agli agricoltori;
- il contributo previsto dalla legge 11 novembre 2005, n. 231 di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, nonché dell'articolo 1 comma 428 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per complessivi euro 6.320.000;
- interessi sui finanziamenti ai sensi degli articoli 12 e 13 legge 590/65;
- i proventi derivanti dalla funzione di service svolta dal Sezionale Servizi Informativi;
- i proventi derivanti dalla gestione del Fondo di Riassicurazione, pari al 25% dei premi.

Il valore della produzione è costituito da:

- **ricavi delle vendite e delle prestazioni:** Euro 153.780.878 (Euro 127.642.618 nel 2005);

- **variazione dei lavori su ordinazione:** Euro -16.075.500 (Euro 18.060.730 nel 2005) per effetto del completamento e della rendicontazione delle commesse sia di Enti pubblici che di privati;
- **altri proventi** per Euro 6.433.434 (Euro 1.096.651 nel 2005), per effetto di altri ricavi inerenti la gestione delle assegnazioni dei terreni e altri ricavi derivanti dai Servizi informativi.

Complessivamente, i ricavi delle prestazioni per servizi resi e della variazione dei lavori su ordinazione nel 2006, ammontano a Euro 137.705.378, contro Euro 145.703.348 del 2005.

In dettaglio, il valore della produzione, comparato con quello dell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella che segue:

VALORE DELLA PRODUZIONE	sez. Esa Parz. Esercizio 2004	Sez. Riord.Fond. Parz. Esercizio 2004	sez. Toscana Parz. Esercizio 2004	sez. Molise Parz. Eserc. 2004	Sez. Serv. Inf. Parz. Esercizio 2004	consunt. 2004 Parz. Esercizio 2004	sez. Esa Parz. Esercizio 2005	Sez. Riord.F. Parz. Esercizio 2005	sez. Toscana Parz. Esercizio 2005	sez. Molise Parz. Esercizio 2005	Sez. Serv. Inf. Parz. Esercizio 2005	consunt. 2005 Parz. Esercizio 2005
I Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Ministero delle Politiche Agricole	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per contratti soggetti a contrib.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per contratti soggetti a convenz.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri Enti pubblici e privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni per gestione multi	0	552.105	0	0	0	0	0	586.053	0	0	0	0
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni	0	0	105.723.327	0	1.339.024	0	0	0	0	116.047.653	0	532.955
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni a seguito di m. o. serv.	0	0	2.095.895	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni per assegnazione terreni	0	0	334.651	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni retrocessi	0	0	929.749	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni esercizio prec.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale I)	0	552.105	0	109.063.421	0	1.339.024	0	586.053	0	116.734.914	0	1.840.694
2. Variazione di lavori (servizi) in corso su ordinazione:												
- Attività finanziarie del Ministero delle Politiche Agricole	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per contratti soggetti a contrib.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per contratti soggetti a convenz.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Attività finanziarie da Altri Enti pubblici e privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 2)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale I) + 2)	0	552.105	0	109.063.421	0	1.339.024	0	586.053	0	116.734.914	0	1.840.694
3. Altri ricavi	0	0	6.382.704	0	0	0	0	6.433.434	0	0	0	48.672
4. Contributo straordinario in conto esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	552.105	0	115.446.125	0	1.339.024	0	6.433.434	0	116.734.914	0	1.889.366

**B. COSTI DELLA PRODUZIONE**

Euro 152.492.734 (Euro 153.745.218)

I costi della produzione registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.252.484.

Sono così ripartiti per Sezionali:

- Gestione Servizi Informativi
Euro 24.562.518 (Euro 23.991.936)
- Gestione Interventi di R.F.
Euro 126.483.622 (Euro 125.229.558)
- Gestione Titolo II legge 590/65
Euro 0 (Euro 0)
- Regione Toscana
Euro 1.371.554 (Euro 2.038.335)
- Regione Molise Euro 75.040 (Euro 2.485.389)

I costi sono costituiti principalmente da:

- **materie prime, sussidiarie e di consumo**, relative a scorte di magazzino, materiale di cancelleria, acquisto merci per conto terzi per Euro 221.283, di cui per acquisto merci Euro 204.447 e per materiale di consumo Euro 16.836;
- **servizi**, per complessivi Euro 123.871.419. Relativamente ai Servizi Informativi, sono contabilizzate le spese per l'acquisizione delle informazioni, la loro elaborazione e diffusione, le spese di formazione e aggiornamento per tale attività, nonché i costi relativi alla gestione delle attività di riordino fondiario. L'importo ammonta complessivamente a Euro 12.279.072. Relativamente agli Interventi di Riordino Fondiario, nei costi per servizi rientrano parcelle a notai per atti di compravendita, l'acquisto terreni, collaborazioni tecniche, spese legali per giudizi avviati nei confronti degli assegnatari resisi morosi, ecc. per complessivi Euro 111.592.347. Detto importo contiene i sezionali relativi alle convenzioni con le Regioni Toscana e Molise. Le spese legali sono in linea con l'intensa attività dell'Istituto, volta a tutelare l'Ismea dalla morosità degli assegnatari. Va considerato che tali costi riguardano giudizi che, per oltre il 90%, si risolvono a favore dell'ISMEA con conseguente rivalsa verso la controparte nel giudizio. L'analisi dei costi per servizi è riportata nella

tabella successiva.

Infine per quanto riguarda la Regione Toscana nei costi per servizi rientrano parcelle a notai per atti di compravendita, l'acquisto terreni, collaborazioni tecniche, ecc. per complessivi Euro 1.292.358. Per quanto riguarda il Molise i predetti costi ammontano ad Euro 0.

- **godimento di beni di terzi**, per complessivi Euro 1.096.326, relativi alla contabilizzazione delle spese relative all'affitto dei locali uso ufficio ed i canoni di locazione (centralino telefonico, macchine fotocopiatrici, ecc.);
- **personale**, per complessivi Euro 7.830.693. Gli effetti del costo del lavoro sul valore della produzione sono commentati nella relazione sulla Gestione Economica;
- **variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, per complessivi Euro 693.068. Tale variazione, determinata dalla sommatoria algebrica dei movimenti di magazzino, relativi alle retrocessioni, rinunce a sentenza e riassegnazioni, al 31 dicembre 2006.
- **accantonamento per rischi**, per complessivi Euro 15.515.853. Il significato di tale voce di costo è stato dettagliato nell'introduzione alla nota integrativa. In tale valore è compreso l'accantonamento per rischi derivanti sia da potenziali future passività, eventualmente dovute a seguito di collaudi di programmi di attività afferenti ai servizi informativi, sia da possibilità di perdite in considerazione dell'entità dei crediti verso assegnatari;
- **altri accantonamenti**, per complessivi Euro 416.249 relativi a incremento del fondo in argomento per la controversia in corso in merito al riconoscimento del corrispettivo per la realizzazione degli interventi di riordino fondiario nell'ambito dell'attuazione del P.O.R. Sicilia 2000/2006.

Nella tabella della pagina seguente vengono sintetizzati i costi produttivi.

XV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Voci di costo	Sezionale Esa Esercizio 2.004	Sezionale Toscana Esercizio 2.004	Sezionale Montagna Esercizio 2.004	Sezionale Molise Esercizio 2.004	Sezionale Bord. Fond. Esercizio 2.004	Sezionale Serv. Infior. Esercizio 2.004	Consuntivo Esercizio 2.004	Consuntivo Esercizio 2.005	Variazioni
a) Spese per l'acquisizione delle informazioni									
- rete rilevatori	0	0	0	0	0	1.034.122	1.034.122	1.408.584	(374.462)
- rete intervistatori	0	0	0	0	0	1.491.779	1.491.779	1.426.648	65.131
- collaborazioni tecniche	0	0	0	0	0	3.334.763	3.334.763	4.979.626	(1.644.863)
- comitati esperti	0	0	0	0	0	137.156	137.156	86.940	50.216
- documentazione	0	0	0	0	0	135.437	135.437	142.955	(7.518)
- collegamenti telematici	0	0	0	0	0	78.549	78.549	77.225	1.324
- spese diverse per l'acquis. delle informazioni	0	0	0	0	0	4.958	4.958	4.131	827
	0	0	0	0	0	6.216.764	6.216.764	8.126.109	(1.909.345)
b) Spese per la elaboraz. delle informazioni									
- licenza d'uso software di base	0	0	0	0	0	84.251	84.251	41.543	42.708
- acquisto e sviluppo software	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- manutenzione hardware e software	0	0	0	0	0	48.367	48.367	28.427	19.940
- assistenza sistemistica	0	0	0	0	0	276.058	276.058	349.325	(73.267)
- elaboraz. dati, materiali di consumo e varie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- spese diverse per l'elaborazione delle informazioni (inveggia hw)	0	0	0	0	0	0	0	2.464	(2.464)
	0	0	0	0	0	408.676	408.676	421.759	(13.083)
c) Spese per la diffusione delle informazioni									
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici	0	0	0	0	0	1.119.094	1,119.094	1,147.079	(27.985)
- spese per la diffus. via radio e telematica	0	0	0	0	0	5.670	5.670	6.007	(337)
- spese postali di spedizione e altre	0	0	0	0	0	64.663	64.663	95.908	(31.245)
- spese per traduzioni	0	0	0	0	0	50.394	50.394	72.925	(22.531)
- spese per realizzazione CD rom	0	0	0	0	0	12.918	12.918	0	12.918
- spese diverse per la diffusione delle informazioni	0	0	0	0	0	0	0	29.683	(29.683)
	0	0	0	0	0	1.252.739	1,252.739	1,351.602	(98.863)
d) Spese per la valorizzazione delle attività									
- corsi formazione e aggiorn. professionale	0	0	0	0	0	103.567	103.567	87.477	16.090
- spese ns pubblicità su media e bandi di gara	0	0	0	0	0	75.157	75.157	710.318	(635.161)
- partecipazioni a convegni e fiere	0	0	0	0	0	487.479	487.479	1.088.852	(601.373)
- altre iniziative di marketing	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- spese trasferte personale dipendente e non	0	0	0	0	0	102.062	102.062	148.132	(46.070)
- spese per lavoro a somministrazione	0	0	0	0	0	854.032	854.032	197.948	656.084
- spese diverse per la valorizz. delle attività	0	0	0	0	0	2.285.596	2,285.596	4,653.019	(2,367.423)
	0	0	0	0	0	3.907.893	3,907.893	6,885.746	(2,977.853)
e) Altri Servizi									
- Collegamenti telematici riord.no fondario	0	0	0	0	0	34.010	34.010	28.505	5.505
- Comitati esperti per interventi riord. fond.	0	0	0	0	0	12.449	12.449	13.357	(908)
- Corsi di formazione riord.no fondario	0	0	0	0	0	3.200	3,200	19.174	(15.974)
- Manutenzione hardware riord.no fondario	0	0	0	0	0	8.831	8,831	10.402	(1.571)
- Spese per spedizione per riord.no fondario	0	0	0	0	0	4.923	4,923	4.749	174
- Spese per lavoro a somministrazione	0	0	0	0	0	185.704	185,704	88.859	96.845
- Spese trasferte personale dipendente per riord. f.	0	0	0	0	0	243.883	243,883	239.138	4.745
	0	0	0	0	0	493.000	493,000	404.184	88.816
f) Per l'acquisto e la rivendita di terreni									
- Notaio c/acquisto	0	19.199	0	0	1.486.232	0	1.505.431	1.680.288	(174.857)
- Notaio c/vendite	0	18.070	0	0	1.295.376	0	1.313.446	1.372.868	(59.422)
- Terreni c/acquisto	0	1.255.089	0	0	99.103.704	0	100.358.793	108.002.763	(7.643.970)
- Notei per atti procure finalizzati compravendita	0	0	0	0	42.558	0	42.558	57.430	(14.872)
- Notei c/acquisto per atti istruttoria	0	0	0	0	516	0	516	31.382	(30.866)
- Terreni c/acquisto esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Notaio c/acquisto esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Notaio c/vendite esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Collaborazioni tecniche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Spese per collegamenti telematici	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Spese per il funzionam. di comitati esperti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Spese trasferte personale dipendente	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	1.292.358	0	0	101.928.386	0	103.220.744	111.144.731	-7.923.987
g) Altri Servizi per attività di Riord.no Fondario									
- Spese lega. per attività di riord.no fondario	0	0	0	0	536.385	0	536.385	780.917	(244.532)
- Collaborazioni tecnici per intervento riord. fond.	0	0	0	0	27.306	0	27.306	45.103	(17.797)
- Manutenzione software riord.no fondario	0	0	0	0	0	0	0	402	(402)
- Spese stampa di riord.no fondario	0	0	0	0	0	0	0	1.232	(1.232)
- Spese diverse per la gestione dei terreni	0	0	0	0	2.089	0	2,089	4.949	(2.860)
- Spese per la gestione d'altro terreni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Spese per valore catastali	0	0	0	0	0	0	0	700	(700)
- Spese pubblicità per riord.no fondario	0	0	0	0	0	0	0	21.990	(21.990)
- Spese registrazione decreti ingiuntivi riord. fond.	0	0	0	0	35.007	0	35,007	29.335	5.672
- Spese gestione attività Riord.no Fondario	0	0	0	0	7.770.816	0	7,770.816	0	7.770.816
	0	0	0	0	8.371.603	0	8,371.603	884.628	7.486.975
TOTALE	0	1.292.358	0	0	110.299.989	12.279.072	123.871.419	129.218.759	-5.347.340

XV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI



- **oneri diversi di gestione**, per complessivi Euro 1.911.086: essi si riferiscono all'uso dei locali Uffici (manutenzione locali e impianti, compresa la vigilanza), nonché al funzionamento degli organi sociali, spese per consulenti legali e altre spese generali. Detti oneri vengono riportati nella seguente tabella:

Voci di costo	Sezionale Esa Esercizio 2004	Sezionale Toscana Esercizio 2004	Sezionale Montagna Esercizio 2004	Sezionale Molise Esercizio 2004	Sezionale Serv. Inf. Esercizio 2004	Sezionale Ricord. Fond. Esercizio 2004	Consuntivo Esercizio 2004	Consuntivo Esercizio 2005	Variazioni
1 Organi sociali									
- Emolumenti al Consiglio di Amministrazione	0	0	0	0	322.187	0	322.187	402.411	80.224
- Emolumenti Collegio Sindacale	0	0	0	0	88.944	0	88.944	93.391	4.447
- Spese di rappresentanza organi sociali	0	0	0	0	23.733	0	23.733	13.159	-10.574
	0	0	0	0	434.864	0	434.864	508.961	74.097
2 Compensi a terzi (Consulenti legali)									
- Spese per controvenienze legali	0	0	0	0	2.679	0	2.679	78.858	76.179
- Transazioni per controversie legali	0	0	0	0	0	0	0	16.800	16.800
- Consulenze legali ed altri	0	0	0	0	248.375	0	248.375	350.364	101.989
	0	0	0	0	251.054	0	251.054	446.022	194.968
3 Manutenzione locali impianti e attrezzature									
- Manutenzione ordinaria e straordinaria	0	0	0	0	200.251	0	200.251	288.259	88.008
- Condominio	0	0	0	0	12.826	0	12.826	13.716	890
- Riscaldamento	0	0	0	0	22.032	0	22.032	23.638	1.606
- Vigilanza	0	0	0	0	143.939	0	143.939	177.585	33.646
	0	0	0	0	379.048	0	379.048	503.198	124.150
4 UtENZE									
- Spese telefoniche	0	0	0	0	133.258	0	133.258	195.540	62.282
- Spese per forza motrice e illuminazione	0	0	0	0	88.499	0	88.499	69.518	-18.981
- Spese telefoniche non deducibili	0	0	0	0	52.223	0	52.223	21.738	-30.485
	0	0	0	0	273.980	0	273.980	286.794	12.816
5 Cancelleria e stampati									
- Spese cancelleria	0	0	0	0	29.832	0	29.832	71.379	41.547
- Stampati	0	0	0	0	29.754	0	29.754	35.628	5.874
	0	0	0	0	59.586	0	59.586	107.007	47.421
6 Altri costi amministrativi									
- Assicurazioni	0	0	0	0	29.371	0	29.371	31.471	2.100
- Manutenzione macchine e sist. ufficio	0	0	0	0	70.576	0	70.576	92.920	22.344
- Spese per gestione autoveicoli	0	0	0	0	20.360	0	20.360	21.768	1.408
- Spese per traslochi interni	0	0	0	0	18.697	0	18.697	88.634	69.937
- Spese varie amministrative	0	0	0	0	71.070	0	71.070	96.394	25.324
- Spese postali	0	0	0	0	51.878	0	51.878	47.262	-4.616
- Spese di trasporto	0	0	0	0	1.648	0	1.648	6.092	4.444
- Acquisto attrezzature d'ufficio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Quote associative	0	0	0	0	1.841	0	1.841	1.841	0
- Corso formazione personale dipendente	0	0	0	0	20.942	0	20.942	25.726	4.784
- Costo del lavoro somministrazione pers. d.p.te	0	0	0	0	24.528	0	24.528	22.566	-1.962
- Spese per bandi di gara costi fissi	0	0	0	0	21.013	0	21.013	10.275	-10.738
- Spese revisione bilancio	0	0	0	0	23.330	0	23.330	34.100	10.770
- Documentazione amministrativa	0	0	0	0	12.995	0	12.995	14.138	1.143
- Spese per gestione archivio	0	0	0	0	32.397	0	32.397	40.945	8.548
- Spese di viaggio varie	0	0	0	0	51.931	0	51.931	42.509	-9.422
	0	0	0	0	452.577	0	452.577	576.641	124.064
7 Altri costi di gestione									
- Tassa rifiuti solidi urbani	0	0	0	0	47.965	0	47.965	48.085	120
- Tassa consorzi di bonifica terreni rientrali	0	0	0	0	0	719	719	0	-719
- ICIAP e tassa partita IVA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- ICI - Imposta comunale immobiliare	0	0	0	0	11.293	0	11.293	11.293	0
- ILOR - Imposta locale sui redditi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri oneri tributari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	59.258	719	59.977	59.378	-599
TOTALE	0	0	0	0	1.910.367	719	1.911.086	2.488.003	576.917

Il raggruppamento di costi confrontati con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella seguente:

Voci di costo	Sez. esa Esercizio 2006	Sez. Toscana Esercizio 2006	Sez. Interv. R.F. Esercizio 2006	Sez. Serv. Inf. Esercizio 2006	Sez. montagna Esercizio 2006	Sez. Molise Esercizio 2006	Consuntivo Esercizio 2006	Consuntivo Esercizio 2005
a - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci	0	0	0	221.283	0	0	221.283	151.621
b - Per servizi	0	1.292.358	110.299.989	12.279.072	0	0	123.871.419	129.218.759
c - Per godimento di beni di terzi	0	0	0	1.096.326	0	0	1.096.326	1.287.210
d - Per il personale	0	0	0	7.830.693	0	0	7.830.693	9.069.660
e - Ammortamenti e svalutazioni	0	0	56.625	880.132	0	0	936.757	722.301
f - Variazioni delle rimanenze	0	0	698.395	(5.327)	0	0	693.068	(1.210.956)
g - Accantonamenti per rischi	0	79.196	15.117.894	243.723	0	75.040	15.515.853	11.298.620
h - Altri accantonamenti	0	0	310.000	106.249	0	0	416.249	720.000
i - Oneri diversi di gestione	0	0	719	1.910.367	0	0	1.911.086	2.488.003
TOTALE	0	1.371.554	126.483.622	24.562.518	0	75.040	152.492.734	153.745.218

C. Proventi e oneri finanziari

Euro 33.135.270 (Euro 34.536.216)

La voce, nel complesso, rappresenta il saldo dei proventi ed oneri finanziari registrati nell'esercizio 2006. Sul saldo relativo agli oneri finanziari netti incidono principalmente gli interessi attivi verso gli assegnatari relativi all'attività di riordino fondiario.

E' opportuno evidenziare che la voce definita "Interessi passivi bancari", in omaggio alla normativa comunitaria, accoglie le somme riferibili ad "oneri e spese per i servizi bancari" inerenti alla movimentazione dei conti e non a veri e propri "interessi" passivi bancari.

In particolare, la composizione della voce è rappresentata nella tabella in basso:

Voci di costo	Sez. esa Esercizio 2006	Sez. Toscana Esercizio 2006	Sez. Interv. R.F. Esercizio 2006	Sez. Serv. Inf. Esercizio 2006	Sez. montagna Esercizio 2006	Sez. Molise Esercizio 2006	Consuntivo Esercizio 2006	Consuntivo Esercizio 2005
- Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
- Interessi attivi bancari	38.253	37.836	604.068	197.736	0	30.520	908.413	2.427.822
- Interessi attivi su mutui/finanziamenti	0	341.971	31.743.602	0	0	55.468	32.141.041	32.062.958
- Altri proventi finanziari	0	0	0	105.358	0	0	105.358	54.375
- Interessi passivi bancari	(73)	(74)	(5.463)	(295)	0	(74)	(5.979)	(3.695)
- Interessi passivi moratori	0	0	(13.183)	(321)	0	0	(13.504)	(5.190)
- Differenza cambi	(57)	0	0	(2)	0	0	(59)	(54)
TOTALE	38.123	379.733	32.329.024	302.476	0	85.914	33.135.270	34.536.216

D. Rettifiche di valore di attività finanziarie

Euro 0 (Euro 0)

E. Proventi e oneri straordinari

Euro 13.059.540 (Euro 1.692.810)

La voce nel complesso esprime il totale dei proventi netti di natura straordinaria conseguiti dalla gestione per:

- proventi straordinari e plusvalenze
Euro 274.982 (Euro 223.389)

Questa voce contiene gli espropri relativamente alla quota che per legge viene attribuita all'Ismea.

- sopravvenienze attive
Euro 18.110.867 (Euro 15.492.087)
Come illustrato nella parte iniziale della Nota Integrativa, l'ISMEA, nel corso dell'anno 2006, ha proseguito l'esame delle posizioni contabili sulla base del lavoro svolto l'anno prece-



dente dalla Commissione costituita con determinazione del Direttore Generale n. 99/2004. Sono stati allineati, previa verifica della documentazione cartacea a supporto, i seguenti conti relativi al sezionale di Riordino Fondiario per un importo complessivo di Euro 17.726.953 quali sopravvenienze attive:

- per contabilità assegnatari
Euro 10.056.617
- per chiusura posizioni terreni retrocessi
Euro 3.424.919
- per rinuncia agli effetti della sentenza
Euro 512.459
- per diverse causali
Euro 1.391.337
- per la Misura POR Sardegna e Calabria
Euro 2.226.409

dovuti alla mancata adesione alla Misura POR Sardegna e Calabria da parte degli assegnatari. Infatti a causa dell'adesione, da parte dell'imprenditore agricolo, oltre alla scadenza dell'esercizio 2004 alla convenzione con la Regione Sardegna relativa alla gestione della Misura 4.19 - riordino fondiario - del P.O.R. 2000/2006, si è dovuto procedere ad eliminare dal Sezionale del riordino fondiario Regime n. 110/2001 le iniziative rientranti nello start-up previsto dalla stessa convenzione con la Regione Sardegna. Questo ha comportato, tecnicamente, la variazione delle poste patrimoniali iscritte nel bilancio precedente nel predetto Regime n. 110/2001;

- per fornitori Euro 4.872
- per consulenti legali Euro 110.336
- Per i Servizi Informativi si è registrata una sopravvenienza attiva di Euro 375.566, relativa principalmente (Euro 260.893) allo stralcio dei debiti verso il MiPAAF per commesse prescritte.
- oneri straordinari e minusvalenze
Euro 0 (Euro 4.625)
- sopravvenienze passive
Euro 5.326.309 (Euro 14.018.041)

Le sopravvenienze passive afferenti il sezionale di Riordino Fondiario ammontano ad Euro 5.039.403. Per il sezionale "servizi informativi" le sopravvenienze passive sono pari a Euro 281.631. Il valore attribuito al sezionale di

Riordino Fondiario scaturisce dalla attività di allineamento sopra descritta degli uffici dell'Istituto, relativamente ai seguenti conti:

- per rettifica costi per minor imputazione anni precedenti verso fornitori, notai, etc .
Euro 27.416
- per rettifica interessi gestione "assegnatari"
Euro 144.912
- per rettifica terreni retrocessi Euro 318.321
- per rettifica rinuncia agli effetti della sentenza Euro 243.207
- per rettifica incassi in sospeso ed eccedenze
Euro 1.985.120
- per la Misura POR Sardegna e Calabria
Euro 2.274.834
- I proventi straordinari sono influenzati principalmente dagli espropri per Euro 162.996 e dall'assegnazione aziende ex-ESA per Euro 78.727.

PAGINA BIANCA

struttura e
contenutonota
integrativarelazione
sulla gestioneattività
programmatarisultati della
gestionerisorse
umaneevoluzioni
e prospettive

3 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2006

L'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare - ISMEA, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, (di seguito ISMEA) è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia patrimoniale e vigilato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Inoltre, è sottoposto al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 259/1958, a seguito della Determinazione della Corte dei Conti n. 14/2000.

La gestione dell'esercizio 2006 è stata caratterizzata dal perseguimento degli obiettivi operativi in coerenza con le strategie definite nel "Documento per il riposizionamento dell'ISMEA 2005 - 2008", approvato con delibera del 6 ottobre 2004, n. 35. In particolare:

- a) sono stati realizzati i nuovi strumenti di analisi a seguito della riprogettazione delle attività di analisi dovuta al nuovo posizionamento dell'Istituto;
- b) sono stati consolidati standards elevati di performance nell'attività di riordino fondiario;
- c) è stata realizzata la partnership per la realizzazione di modelli di valutazione del rischio creditizio delle imprese del settore agricolo ed alimentare;
- d) è stato completato lo start up della riforma del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004;
- e) l'attività di garanzie relativa all'ex Fondo Interbancario di Garanzia (FIG) è ormai a regime;
- f) è stata completata la fase preliminare per lo start up della sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia e del Fondo capitale di rischio;
- g) sono state avviate le politiche sulle risorse

umane di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione 13 ottobre 2005, n. 34;

- h) l'implementazione del sistema informativo a supporto dei processi produttivi e della razionalizzazione dell'organizzazione interna, data la complessità, verrà completata nel corso del 2007 e solo allora sarà possibile l'esternalizzazione delle attività non strategiche a basso valore aggiunto;
- i) il sistema di gestione qualità, in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000 è stato completato oltre che per i servizi di rilevazione prezzi sui mercati agricolo, alimentare, florivaistico ed ittico, anche per il servizio di riordino fondiario.

Degli obiettivi strategici definiti nel "Documento per il riposizionamento dell'ISMEA 2005 - 2008" possiamo considerare acquisiti:

- a) il consolidamento delle condizioni strutturali di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario;
- b) la reingegnerizzazione delle attività tradizionali di rilevazione e analisi finalizzata alla realizzazione di strumenti di analisi innovativi e allo sviluppo di modelli di valutazione della rischiosità, della redditività e dell'attrattività dei singoli business del comparto agroalimentare. Tale percorso ci ha consentito di avviare la procedura di riconoscimento presso la Banca d'Italia per divenire una Agenzia di valutazione (ECAI - External Credit Assessment Institution) per le valutazioni del merito di credito, valorizzando così le potenzialità dell'Ente;
- c) il consolidamento delle attività relative alla riqualificazione delle strutture produttive agricole;
- d) l'implementazione delle attività finanziarie e assicurative, finalizzata a rendere operativo il



set di strumenti dell'Istituto nell'ottica di una più efficace gestione del rischio d'impresa e di garantire un più facile accesso al mercato del credito da parte delle imprese agricole ed alimentari, favorendo nel contempo una riduzione del costo dei servizi creditizi e assicurativi;

- e) una struttura caratterizzata da risorse umane qualificate e da organizzazione con standards di qualità certificati.

Con nota 13 marzo 2006 prot. 72371, il Ministero per le politiche agricole e forestali ha trasmesso il decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 2005, registrato dalla Corte dei Conti il 31 gennaio 2006, con il quale è stato confermato il Presidente dell'Ismea.

A seguito dell'audit effettuato in data 15 marzo 2006, l'organismo certificatore Certiquality ha rilasciato ad Ismea il certificato n. 10410 in quanto ha attuato e mantiene un sistema di gestione qualità che è conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2000 per le attività relative ai servizi di rilevazione prezzi sui mercati agricolo, alimentare, florivivaistico ed ittico e al servizio di riordino fondiario.

Con determinazione del Direttore Generale n. 134/2006 è stato adottato il "Documento Programmatico per la Sicurezza" (DPS) in attuazione degli articoli 31-36 e Allegato B, del decreto legislativo n. 196/2003 relativo al Codice in materia di protezione dei dati personali.

Tenuto conto degli strumenti finanziari gestiti e del nuovo ruolo assunto dall'Istituto nel mercato del credito e delle assicurazioni, andando incontro alle esigenze di trasparenza e stabilità richieste dal settore in cui opera, ISMEA ha ritenuto opportuno dotarsi di un proprio rating sul rischio connesso alla capacità futura e all'obbligazione legale di far fronte in modo puntuale agli obblighi assunti per il servizio del debito, sia in conto interessi che in conto capitale. E' stata pertanto formalizzata la proposta operativa di Moody's Investor Service per l'attribuzione di un rating all'Istituto.

Nel mese di dicembre 2006 a conferma della solidità economica, patrimoniale e finanziaria Moody's ha attribuito all'ISMEA la valutazione Aa2 stabile.

EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

L'esercizio 2006 è stato caratterizzato dallo sforzo di strutturare l'attività dell'Istituto a supporto della competitività del sistema agricolo e agroalimentare.

Prioritaria è stata la ristrutturazione del sistema di rilevazione è stata completata ampliando la copertura della rete sul territorio nazionale e comunitario.

Sulla base dell'Ordinanza del Ministro della Salute del 23 gennaio 2006, l'indennità da corrispondere a favore dei proprietari o detentori degli animali abbattuti, è calcolata sulla base del valore di mercato riferito al periodo di abbattimento per ciascuna categoria, rilevato dalla nuova rete di rilevazione ISMEA.

La partnership con Moody's è entrata nella fase operativa con la verifica "sul campo" del modello di rating per le aziende agricole e agroalimentari Italiane. E' stata avviata pertanto la delicata fase di validazione statistica e calibrazione del modello parallelamente ad un programma di formazione del personale interno. Nel dicembre 2006 è stata avviata la procedura di riconoscimento come ECAI (External Credit Assessment Institution – Agenzia di valutazione del merito di credito nel settore) da parte della Banca d'Italia.

L'approvazione del modello da parte dell'Autorità Nazionale di Vigilanza è necessaria affinché il rating ISMEA possa essere utilizzato dagli utenti "Banche" e "Imprese", nel quadro dell'applicazione degli accordi di Basilea II.

Lo scenario normativo di riferimento dell'attività relativa al riordino fondiario, alla garanzia e al capitale di rischio ha avuto una profonda modificazione a livello comunitario con l'approvazione del a) Regolamento della Commissione n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del b) Regolamento della Commissione (2006/C 319/01) relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione dei prodotti agricoli e che modifica il regolamento (CE) n.



70/2001 (2006/C 193/04). Possibili evoluzioni, inoltre, potranno esservi per l'attività di riassicurazione in relazione all'evoluzione della normativa comunitaria in materia di rischi di mercato.

Il primo Regolamento, all'art. 71, par. 3, lett "c", pone un limite all'acquisto di terreni per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, limite che era già presente nella norma n. 5 del Reg. n. 1685/2000 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio.

Il secondo contiene anche novità in tema di acquisto di terreni e ricomposizione fondiaria:

- per quanto riguarda gli aiuti per l'acquisto di terreni, è stata inserita la possibilità di concedere aiuti per l'acquisto di terreni diversi da quelli destinati all'edilizia, con un costo non superiore al 10% delle spese ammissibili;
- in ordine agli aiuti per la ricomposizione fondiaria sono mantenuti gli aiuti per i costi legali, amministrativi (compresi quelli per le indagini), al 100%.

Il mutato contesto normativo imporrà nei prossimi anni una reingegnerizzazione dell'intervento relativo al riordino fondiario allineandolo, nel rispetto delle finalità pubbliche, ad un intervento di mercato in analogia con quanto già fatto con le garanzie dirette. Pertanto, si è ritenuto, anche in considerazione che non possono essere attivate, per queste finalità, risorse di provenienza comunitaria di prevedere interventi nella misura dei rientri delle rate.

Nel 2006, completata l'attuazione delle innovazioni recate dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, con determinazione del 28 marzo 2006, n. 123, sono state approvate le procedure applicative per la riassegnazione dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto.

Inoltre, per consentire l'adeguamento del livello di aiuto Ismea all'andamento generale del tasso di riferimento UE per gli aiuti di stato, ma soprattutto per favorire una maggiore efficacia all'intervento di riordino fondiario e, nello stesso tempo assicurare un maggiore turn over del fondo di dotazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2006, n. 20, è stato rimodulato il tasso di interesse da applica-

re alle operazioni di riordino fondiario secondo questo schema:

Piano di ammortamento	Tasso di interesse	Livello di aiuto
30 anni	3,00%	17,50%
25 anni	2,75%	17,90%
20 anni	2,25%	19,30%
15 anni	2,00%	16,90%

Inoltre, la durata massima del piano di ammortamento in relazione all'importo delle iniziative finanziarie, è stata stabilita in anni 15 nel caso in cui il valore di acquisto dei terreni sia inferiore ai 150.000,00 euro.

Sono innovazioni rilevanti che consentono al "servizio" di essere più in linea con il mercato e con le esigenze di flessibilità degli utenti.

In merito all'azione che l'Ismea svolge a supporto delle funzioni delle Regioni in materia di riordino fondiario, oltre alla continuazione dei rapporti già consolidati con le Regioni (Regione Calabria, Regione Molise, Regione Sardegna, Regione Siciliana, Regione Toscana, Regione Umbria), si evidenzia che, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 27 giugno 2006, sono stati rimodulati i metodi di calcolo dei costi service ISMEA nell'ambito della Convenzione ISMEA - Regione Sardegna, ed è stata proposta la sottoscrizione di un atto integrativo alla convenzione in attuazione del bando 2006 della misura 4.19 del P.O.R. Sardegna. Alla data di approvazione del presente bilancio la Regione Sardegna non ha ancora comunicato la propria adesione.

Pertanto, il bilancio relativo alla gestione della Misura 4.19 del P.O.R. Sardegna è stato redatto sulla base di quanto pattuito con la convenzione stipulata in data 30 settembre 2003.

Per quanto riguarda l'attività di riassicurazione, il Fondo di Riassicurazione in attuazione della delibera n. 28/2005, dal 1 gennaio 2006 è gestito direttamente da ISMEA con contabilità separata e rendiconto.

E' da rilevare che all'attività riassicurativa dell'esercizio considerato hanno partecipato la quasi totalità delle compagnie del mercato assicurativo agricolo a testimonianza dell'effica-

cia dell'intervento.

L'attività è stata regolata dal decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 14 febbraio 2006 per la determinazione dei prezzi unitari massimi dei prodotti agricoli, delle strutture aziendali e delle produzioni zootecniche, per la quantificazione dei valori assicurabili al mercato agevolato nell'anno 2006. Con determinazione del Direttore Generale dell'11 aprile 2006, n. 157, sono state approvate le procedure per l'allocazione del capitale del Fondo di Riassicurazione, mentre con determinazione del 2 ottobre 2006, n. 411, è stata definita la procedura di allocazione delle eccedenze di capitale relative alla gestione del Fondo stesso.

Per quanto riguarda il costituendo "Consorzio di corassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura", si evidenzia la segnalazione, effettuata dal Ministero delle politiche agricole con nota del 16 marzo 2006, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per la verifica con le disposizioni di cui alla legge n. 287/90, nonché per ricevere suggerimenti in merito alle modalità e funzionamento del consorzio stesso. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha, con nota prot. n. 20269/06 del 2 maggio 2006, espresso alcune raccomandazioni che verranno recepite dall'Istituto nell'attuazione dell'iniziativa.

Particolarmente rilevanti sono i decreti interministeriali che completano l'attuazione dell'articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in particolare:

- a) i due decreti interministeriali del Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze entrambi del 14 febbraio 2006, pubblicati nella GU 28 febbraio 2006, n. 49;
- b) il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro - del 24 marzo 2006.

Il primo decreto interministeriale, disciplina l'attività di rilascio di garanzie a norma dell'articolo 17, comma 5, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, stabilendo i criteri e le modalità applicative per la prestazione di garanzie da parte di ISMEA o la società eventualmente costituita, ai sensi dell'articolo 17, comma 5-ter, del citato

decreto legislativo. Sono inoltre definiti i beneficiari, l'oggetto ed i limiti delle garanzie dirette alle imprese, delle controgaranzie e delle cogaranzie, nonché le modalità di richieste delle stesse. Le operazioni di garanzia disciplinate dal decreto riguardano:

- a) la concessione di fidejussioni a fronte di finanziamenti bancari a medio e lungo termine a favore degli imprenditori agricoli di cui all'art. 1 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;
- b) la controgaranzia e la cogaranzia in collaborazione con confidi ed altri fondi di garanzia pubblici e privati, anche a carattere regionale.

Il secondo disciplina le operazioni per le quali si applica la garanzia sussidiaria di cui all'articolo 17, commi 2, 3 e 4 del decreto legislativo n. 102/2004 e dell'articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, stabilendo i criteri, condizioni e modalità di prestazioni delle garanzie di ISMEA, o la società eventualmente costituita, ai sensi dell'articolo 17, comma 5-ter, del citato decreto legislativo.

Infine il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro - del 24 marzo 2006 (G.U. 13 aprile 2006, n. 87), dà attuazione all'articolo 17, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 102/2004, come modificato dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, di conversione del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35. Il decreto disciplina le modalità e le condizioni attraverso le quali le garanzie dell'Ismea possano essere assistite dalla garanzia dello Stato quale garanzia di ultima istanza.

Con la Decisione UE del 9 marzo 2006 che autorizza l'Aiuto di Stato n. 54/8/2004, gli interventi relativi all'articolo 17 del decreto legislativo n. 102/2004 hanno completato gli adempimenti normativi.

Per quanto riguarda l'operatività, solo l'attività relativa all'ex Fondo Interbancario di Garanzia è stata operativa nel 2006.

Per quanto concerne, infatti, la ex Sezione speciale, ottenuta l'autorizzazione comunitaria, si è proceduto alla redazione delle Istruzioni applicative al regolamento. Tali Istruzioni, definite d'intesa con l'Associazione Bancaria Italiana e

struttura e contenuto	nota integrativa	relazione sulla gestione	attività programmate	risultati della gestione	risorse umane	evoluzioni e prospettive
-----------------------	------------------	--------------------------	----------------------	--------------------------	---------------	--------------------------

con le Organizzazioni Professionali, sono state trasmesse alla fine del 2006 alla Banca d'Italia per il parere di conformità della garanzia diretta con le previsioni derivanti da Basilea II.

Nelle more del rilascio del citato parere, si è proceduto alla implementazione del sistema informativo per la gestione delle richieste e del monitoraggio delle garanzie che scaturiranno da tale nuova attività.

Al fine di ridurre il rischio connesso all'attività alla funzione di garante svolta, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 31 del 30 novembre 2006, è stata approvata la convenzione tra ISMEA e AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura - relativa all'accesso dell'Istituto al Registro nazionale titoli, nonché alle informazioni e ai dati di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99.

Quanto al Fondo di Investimento nel capitale di rischio, in data 6 giugno 2006 con lettera protocollo 20339, l'Ufficio Italiano Cambi ha comunicato l'iscrizione al n. 38065, codice ABI 332171, di Ismea Investimenti per lo sviluppo s.r.l., società unipersonale.

Alla fine del mese di agosto 2006, a seguito dell'emanazione dei nuovi Orientamenti della Commissione europea, prudentemente ISMEA ha ritenuto di non dare avvio operativo agli interventi data la possibilità di una modifica della base giuridica del Fondo di Capitale di rischio. Poiché si è reso necessario l'avvio di uno studio per la definizione delle nuove modalità di attuazione del Regime di Aiuto 384/2003, l'Istituto ha costituito, senza oneri aggiuntivi, una Commissione di lavoro.

L'Istituto, in relazione agli interventi relativi all'articolo 17 del decreto legislativo n. 102/2004 e Fondo capitale di rischio, ha perfezionato ulteriori accordi con le Regioni e con Istituti di credito, al fine di realizzare interventi finalizzati a favorire l'accesso al mercato del credito e dei capitali da parte delle imprese agricole ed agroalimentari. In particolare:

CONVENZIONI GARANZIA SUSSIDIARIA

Anticipi PAC		
Soggetto convenzionato	firmatario	data stipula
1 BANCA ANTONVENETA	SGFA	06/07/2006
2 B.C.C. BANCA DEI DUE MARI DI CALABRIA	SGFA	11/07/2006
3 BANCA NUOVA	SGFA	20/07/2006
4 UNICREDIT BANCA	SGFA	31/03/2006
5 B.C.C. FED. PUGLIA & BASILICATA	SGFA	20/09/2006
6 BANCA POPOLARE ITALIANA	SGFA	20/07/2006
7 BANCA POPOLARE PUGLIESE	SGFA	09/10/2006
8 B.C.C. FED. CALABRESE	SGFA	22/09/2006
9 FEDERAZIONE VENETA DELLE B.C.C.	SGFA	15/11/2006

Anticipazioni forniture prodotti agricoli		
1 SOC MALAVOLTA	SGFA	15/09/2006

CONVENZIONI GARANZIA DIRETTA

Soggetto convenzionato	firmatario	data stipula
1 Regione Emilia Romagna	ISMEA	24/07/2006
2 Regione Sardegna	ISMEA	13/01/2006
3 Regione Sicilia	ISMEA	29/11/2005
4 Confidi Lombardia	SGFA	24/07/2006

Tali atti sono il segno di quanto il mercato attendeva l'immediata operatività degli strumenti di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 102/2004.

Di particolare rilievo è la legge 27 dicembre 2006 n. 296 relativa alle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), che all'articolo 1, comma 1080, prevede un incremento a decorrere dall'anno 2007 di 3 milioni di euro del contributo destinato all'ISMEA per lo svolgimento delle attività istituzionali. Al comma 1081, inoltre, è prevista l'autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a concedere ad ISMEA mutui ventennali per gli incentivi relativi allo sviluppo della proprietà coltivatrice di cui alla legge 14 agosto 1971, n. 817, e successive modificazioni. Gli oneri connessi al pagamento degli interessi relativi ai predetti finanziamenti restano a carico dello Stato fino al limite di 2 milioni di euro annui a decorrere dal 2007.

Con nota prot. 001796 del 2 novembre 2006, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e

forestali ha comunicato che l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ha considerato l'Istituto come unità istituzionale facente parte del Settore delle Società non finanziarie (S11) – Sottosettore società non finanziarie pubbliche (S11001). Pertanto l'Istituto non è da considerarsi fra gli Enti destinatari delle disposizioni di cui alle leggi finanziarie 2005 e 2006 e relative circolari applicative, laddove detta normativa fa riferimento al c.d. elenco Istat (Lista S13 delle Amministrazioni pubbliche).

Infine con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2006 è stato definito il trasferimento delle risorse per l'imprenditorialità giovanile in agricoltura da Sviluppo Italia S.p.a. a ISMEA.

Con tale decreto viene stabilito che per la definitiva attuazione di quanto disposto dall'art. 4, commi 42, 43 e 44¹⁾, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, il Ministero dell'economia e delle finanze stipula apposita convenzione con l'ISMEA per consentire a quest'ultimo di esercitare le funzioni relative agli interventi di cui al Titolo I, Capo III del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185, ferme restando le modalità attuative previste dal predetto decreto riguardanti la concessione di prestiti. Le relative risorse finanziarie, pari ad euro 50.000.000,00, di cui al punto 2 della delibera CIPE del 2 agosto 2002, n. 62, sono gestite su un apposito conto corrente infruttifero di tesoreria intestato all'ISMEA.

nelle altre tipologie di giudizio, si applicano i minimi tariffari per lo scaglione di riferimento, ridotti del 10%.

Nei primi mesi del 2007, a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. n. 163/2006 ed alla attuazione delle attività necessarie alla certificazione di qualità degli approvvigionamenti di beni e servizi è stato predisposto e approvato il "manuale operativo degli acquisti" recante nuove disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi (determinazione n. 159 del 13 marzo 2007).

Con determinazione n. 132 del 26 febbraio 2007 è stato approvato lo schema di bando per la vendita con patto di riservato dominio dei terreni rientranti nella disponibilità dell'Istituto. Dal nuovo bando si attende una maggiore reimmersione sul mercato dei terreni produttivi che oggi costituiscono il "magazzino".

Con determinazione n. 140 del 1° marzo 2007 è approvata la Relazione relativa alle procedure per l'allocatione del capitale del Fondo di Rassicurazione.

Con determinazione del Direttore Generale n. 182/2007 è stato aggiornato il "Documento Programmatico per la Sicurezza" (DPS) in attuazione degli articoli 31-36 e Allegato B, del decreto legislativo n. 196/2003.

Per la garanzia sussidiaria nei primi mesi dell'anno 2007 sono state stipulate le seguenti convenzioni con Istituti di credito e Organismi pagatori. Mentre per la garanzia diretta, alla data di redazione del presente bilancio, è all'esame la convenzione con la Regione Puglia.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO

In linea con le disposizioni di legge in materia di contenimento della spesa pubblica, ad eccezione dei casi di giudizi ed azioni legali di particolare rilevanza, ai professionisti che assistono l'Istituto nei giudizi di risoluzione contrattuale e

CONVENZIONI GARANZIA SUSSIDIARIA

Anticipi PAC		
Soggetto convenzionato	firmatario	data stipula
1 B.C.C. FED. SICILIANA	SGFA	01/03/2007
2 B.C.C. DI FLUMERI	SGFA	05/03/2007
Organismi pagatori		
3 AGREA	SGFA	23/03/2007

¹⁾ 42. Le risorse finanziarie di Sviluppo Italia Spa previste al punto 2 della Del.CIPE 2 agosto 2002, n. 62/2002, per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 9, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, sono trasferite all'ISMEA.

43. L'ISMEA subentra nelle funzioni già esercitate da Sviluppo Italia Spa per l'attuazione degli interventi di cui al comma 42, che risultano assegnate dalle leggi vigenti, nonché nei relativi rapporti giuridici e finanziari.

44. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità e le procedure per l'attribuzione delle risorse finanziarie e strumentali, anche per effetto del subentro di cui al comma 43.



PROGRAMMI DI ATTIVITÀ

L'attività 2006, in coerenza con gli obiettivi operativi definiti, è stata caratterizzata da:

- supporto alle Amministrazioni Pubbliche, sia centrale che regionale, nell'implementazione delle politiche agro-alimentari, sia in fase di programmazione, sia nella fase di intervento, oltre che di attuazione della riforma della Politica Agricola Comune. Particolarmente rilevante è stato il supporto per la stesura dei piani di sviluppo rurale e dei programmi operativi;
- servizi di rilevazione, che sono stati rafforzati ed ampliati, anche per consentire la costituzione di basi informative necessarie per i servizi finanziari e assicurativi, ma anche per favorire l'orientamento al mercato dell'offerta agricola e la costituzione di relazioni di filiera in grado di ottimizzare la competitività, di rendere trasparenti i rapporti, di valorizzare la qualità dei processi e delle produzioni;
- servizi di analisi, riprogettando le attività e gli output correnti e progettando nuove attività e output. L'attività di analisi sono finalizzate anche allo sviluppo dell'operatività dei servizi finanziari e assicurativi. Nel corso del 2006 sono state sviluppate partnerships per la realizzazione di strumenti innovativi in grado di rispondere ai nuovi compiti, in particolare per la realizzazione di modelli di valutazione del rischio creditizio delle imprese del settore agricolo ed alimentare;
- stabilizzazione dell'attività di riordino fondiario nel rispetto delle competenze e programmazione delle Regioni;
- la messa a regime della riforma del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004;
- l'implementazione e il rafforzamento delle attività relative all'accesso al credito rendendo operativo il set di strumenti, che il quadro legislativo ha messo a disposizione, assicurando il funzionamento senza soluzione di continuità del Fondo Interbancario di Garanzia (FIG).

Per una migliore comprensione degli obiettivi perseguiti e della conseguente allocazione delle attività in seno al "sistema di servizi inte-

grati", si elencano di seguito le principali attività svolte dall'Istituto nel 2006, raggruppate per tipologia sulla base dell'articolo 2 del D.P.R. n. 200/2001.

SERVIZI INFORMATIVI E DI MERCATO

Rilevazione e diffusione di dati e di informazioni di mercato.

La tradizionale attività di raccolta, archiviazione ed elaborazione dati ed informazioni di mercato, svolta nel rispetto del Sistema di Qualità, presso i principali punti di commercializzazione dei diversi comparti agroalimentari, ha consentito nel 2006 di assicurare i seguenti compiti istituzionali:

- l'alimentazione della base dati ISMEA, quantificabile in circa 420.000 prezzi ricevuti, controllati ed archiviati, per le successive elaborazioni, per la produzione di 12 indici dei prezzi alla produzione su base mensile e la diffusione giornaliera sul sito internet dei dati dai principali punti di commercializzazione nazionali;
- la diffusione dei prezzi validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti tramite il sito ISMEA, attraverso la pubblicazione di 24 numeri di Ismea Informazioni;
- la fornitura dei dati al MiPAAF per la determinazione del valore delle produzioni assicurabili con polizze agevolate (legge n. 388/2000), pubblicati con DM 100.285 il 14 febbraio 2006, a cui si è aggiunta su richiesta del MiPAAF l'attività di valutazione e assimilazione prezzi;
- la fornitura quindicinale al MiPAAF dei prezzi all'origine e dei volumi minimi scambiati dei vini da tavola di pregio, ai sensi del DM 12/03/02 (27 invii nel 2006);
- invio settimanale al MiPAAF di una serie di prezzi giornalieri di prodotti ortofrutticoli, in ottemperanza del Reg. CE 877/2004, per un totale, nei 12 mesi del 2006, di 52 rilevazioni inviate;
- trasmissione settimanale al MiPAAF dei prezzi dei prodotti lattiero-caseari e del latte crudo alla stalla, ai sensi del Reg. CE 562/05, per un totale di 52 elaborati inviati;

- trasmissione settimanale al MiPAAF dei prezzi del Settore Bovino, in base a quanto previsto dal Reg. UE 2273/2002; in particolare sono state effettuate 52 trasmissioni di file contenenti le quotazioni all'origine degli animali vivi (Baliotti e Vitelli da ristallo).
- trasmissione settimanale al MiPAAF dei prezzi del Settore Ovino, in base a quanto previsto dal Reg. UE 315/02; in particolare sono state effettuate 52 trasmissioni di file contenenti le quotazioni all'origine degli animali vivi (agnelli e agnelloni).

Inoltre, le informazioni qualitative di base raccolte attraverso la Rete di Rilevazione, la ricerca di notizie ad hoc per descrivere ed interpretare particolari fenomeni di mercato nonché le newsletter settimanali, hanno costituito la base informativa attraverso la quale l'Unità ha potuto fornire un supporto all'Unità A.E.F. nella stesura del capitolo prezzi e mercato di ogni singola filiera per il Rapporto annuale 2006.

Indagine sui sistemi di rilevamento dei prezzi dei prodotti agricoli in alcuni Paesi esteri

Nell'ambito delle attività di potenziamento e di razionalizzazione delle reti di Rilevazione, è stata progettata e realizzata nel 2006 un'indagine sulle modalità di raccolta dei prezzi dei prodotti agricoli in alcuni paesi esteri: USA, Olanda, Israele, Germania, Canada, Spagna e Cile.

L'indagine, dal titolo "Sistemi di rilevazione dei prezzi agricoli: una panoramica internazionale" è in fase di impaginazione.

Le reti di rilevazione sono state supportate da Osservatori e panel permanenti allo scopo di focalizzare specifici aspetti del settore agricolo ed agroalimentare. Essi sono rappresentati da:

- Osservatorio sul biologico;
- Osservatorio sui prodotti tipici e sui sistemi di qualità e garanzia nell'agroalimentare;
- Osservatorio sul posizionamento dei prodotti agroalimentari italiani sui mercati esteri;
- Osservatorio Mediterraneo;
- Panel per il monitoraggio delle aziende agricole;
- Panel per il monitoraggio dell'industria di prima trasformazione;
- Panel per il monitoraggio dei canali distributi-

vi e delle problematiche di approvvigionamento della grande distribuzione;

- Panel per la rilevazione dei consumi domestici;
- Panel per la rilevazione dei consumi extradomestici.

Infine, si evidenzia la realizzazione di indicatori di rischio e shock di mercato; gli indicatori mirano ad aumentare l'efficienza di monitoraggio del mercato attraverso la creazione e la gestione di nuovi strumenti di indagine in funzione della base informativa già presente, che ha dato luogo ad una pubblicazione ad hoc.

SERVIZI DI ANALISI ECONOMICHE, FINANZIARIE DI MERCATO

L'attività relativa alla più generale analisi economica e statistica è stata realizzata attraverso servizi di analisi congiunturali, strutturali e di simulazione. In particolare, si è concretizzata in:

- scenari e valutazione di impatti; sviluppo, aggiornamento e adeguamento di modelli di simulazione, individuazione dei possibili scenari evolutivi del settore agroalimentare nel suo complesso e/o di singoli comparti e degli effetti diretti e indiretti di decisioni alternative di politica economica;
- analisi congiunturali; attività di monitoraggio, stima e previsione a breve termine delle principali variabili macroeconomiche riguardanti il settore agricolo ed alimentare;
- previsioni di campagna dei seguenti prodotti: cereali autunno – vernini, cereali estivi e semi oleosi; vino, olio.

Particolarmente importante è stata l'attività di ulteriore messa a punto e realizzazione dei report economico-finanziari che, rispetto alle tradizionali analisi di filiera, forniscono informazioni utili sia per un'analisi strategica complessiva del settore/prodotto considerato, sia per agevolare la valutazione del profilo di rischio economico-finanziario delle imprese. In particolare sono stati redatti i report riguardanti le seguenti tipologie aziendali:

- Seminativi specializzati;
- Vini Doc e Docg;
- Allevamento bovini da latte;



- Allevamento e macellazione avicola;
- Ortaggi specializzati;
- Olio grezzo;
- Fiori;
- Allevamento Ovicaprino.

L'attività di analisi ha esaminato le tendenze del sistema agroalimentare focalizzando l'attenzione sugli aspetti occupazionali e di creazione d'impresa nel settore agroalimentare; sui fenomeni in atto a valle nella filiera, nell'industria, nella distribuzione e nei consumi e, infine, su determinati settori di rilevanza la cui domanda è in espansione o sui quali si fonda la competitività del nostro Paese sui mercati internazionali. In particolare, si è proceduto all'aggiornamento e all'ulteriore messa a punto del Check-up Competitività.

Nel periodo di esame si è, inoltre, proseguito nel percorso di adeguamento e messa a sistema degli strumenti di analisi e di previsione di scenario nell'obiettivo complessivo di aumentare il valore aggiunto delle informazioni aumentandone, altresì, il potenziale di anticipazione relativamente al settore e ai suoi assetti competitivi. In quest'ottica, l'attività di simulazione svolta attraverso i modelli, è stata pienamente integrata nell'attività di analisi.

Nell'ambito della convenzione con Federalimentare si è, infine, provveduto a redigere lo studio "Il made in Italy agroalimentare alla prova della concorrenza".

ASSISTENZA TECNICA ALLA GESTIONE DI PROGRAMMI NAZIONALI, COMUNITARI E DI COOPERAZIONE

L'ISMEA ha fornito in maniera sistematica servizi di assistenza agli organi centrali per le attività di coordinamento delle politiche strutturali e dello sviluppo rurale. Per il 2006 le attività hanno riguardato in particolare il supporto al Ministero, alle regioni e alle province autonome per la fase di chiusura della programmazione 2000-2006 e l'impostazione della nuova programmazione 2007-2013. Tra queste ultime si segnala il supporto al MiPAAF nella fase di elaborazione e negoziato dei regolamenti applicativi della nuova programmazione, nelle fasi di elaborazione,

consultazione e negoziato del Piano strategico Nazionale 2007-2013, per la predisposizione di un prototipo di PSR con la Regione Campania, per l'elaborazione e consultazione della proposta del programma della Rete nazionale dello sviluppo rurale.

Le attività di assistenza tecnica alla gestione di programmi comunitari hanno riguardato anche il settore della Pesca nell'ambito del quale ISMEA ha supportato il MiPAAF nell'elaborazione del Piano strategico nazionale 2007-2013 relativo al Fondo europeo della Pesca (FEP).

Tra le attività di supporto agli altri programmi nazionali si segnala l'assistenza tecnica al MiPAAF per il monitoraggio finanziario dei consorzi agrari e per la valutazione dei contratti di filiera.

Anche nel 2006 è stata svolta l'attività relativa ai "gemellaggi" (twinning) amministrativi previsti tra le istituzioni nazionali degli Stati membri e i paesi dell'Europa candidati ad aderire all'Unione Europea, allo scopo di consentire l'adeguamento di questi Paesi alle disposizioni previste dalle Istituzioni dell'Unione europea. ISMEA (inserita nell'Allegato IV del "Manuale di riferimento dei progetti Twinning") è delegata dal MiPAAF a presentare progetti di gemellaggio inerenti al settore agroalimentare nell'ambito del Programma "Phare" e in virtù di tale delega ha operato al pari delle amministrazioni centrali.

PRINCIPALI ATTIVITÀ RELATIVE AI SERVIZI INFORMATIVI, DI ANALISI E DI ASSISTENZA TECNICA

Si elencano di seguito le principali attività relative ai servizi informativi e di analisi svolte dall'Istituto nel 2006, raggruppate per tipologia sulla base dell'articolo 2 del D.P.R. n. 200/2001.

- **Raccolta, elaborazione e diffusione, con il supporto di idonei strumenti di informativi, di dati e informazioni a livello nazionale, riguardanti i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, ai fini anche del sistema statistico nazionale - SISTAN, nonché supporto alle decisioni e servizi di assistenza tecnica alla Pubblica Amministrazione.**
- Convenzione MiPAAF 2003 - 2005 per il servi-

- zio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) - annualità 2005 - per un corrispettivo di Euro 606.231,67, oltre IVA, approvata con D.M.1606 del 10 giugno 2005.
- Convenzione MiPAAF 2003 - 2005 per la realizzazione di un programma di interventi finalizzati alla raccolta, elaborazione e divulgazione di dati, valorizzazione delle produzioni agroalimentari e tutela del consumatore nonché alla realizzazione di strumenti finanziari e assicurativi innovativi. - Servizi Informativi e di Mercato (Programma 2005) - per un corrispettivo di Euro 5.091.470,83, oltre IVA, approvata con D.M.1607 del 10 giugno 2005.
 - Convenzione del 20/07/2006 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) - annualità 2006 - per un corrispettivo di Euro 1.415.360,83 oltre IVA, approvata con D.M. 5130 del 21 luglio 2006.
 - Accordo di Programma 2000 - 2002, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2002 - per un contributo di Euro 8.513.310,00, pari al 94,96% della spesa ammissibile Euro 8.965.206,30, approvato con D.M. 155990 del 04.11.2002;
 - Accordo di Programma 2003 - 2005, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2003 - per un contributo di Euro 8.800.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 8.888.888,89, approvato con D.M. 1609 del 18.11.2003;
 - Accordo di Programma 2003 - 2005, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2004 - per un contributo di Euro 8.800.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 8.888.888,89, approvato con D.M. 1970 del 02.07.2004;
 - Accordo di Programma 2003 - 2005, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2005 - per un contributo di Euro 4.655.666,94, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 4.702.693,88, approvato con D.M. 350 del 11.10.2005;
 - Accordo di Programma 2006 - 2008, finalizzato al supporto al Ministero per la realizzazione delle proprie funzioni e ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura nonché ad orientare le offerte dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri - annualità 2006 - per un contributo di Euro 8.500.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 8.585.860,91, approvato con D.M. 5129 del 21.07.2006;
 - Convenzione MiPAAF del 17.12.2004 approvata con DM 46 del 23/12/2004 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, annualità 2004 - per un corrispettivo di Euro 1.620.000,00 (IVA compresa);
 - Convenzione MiPAAF del 21/02/2006 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, annualità 2005 - per un corrispettivo di Euro 1.322.061,00 (IVA compresa);
 - Convenzione MiPAAF del 29/11/2006 approvata con DM 375 del 30/11/2006 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, annualità 2006 - per un corrispettivo di Euro 1.113.420,00 (IVA compresa);
 - Convenzione MiPAAF del 21.11.2001, di durata quinquennale, concernente l'Appalto "Assistenza tecnica e monitoraggio dei consumi ittici - Regolamenti CE n. 1263/99 e n. 2792/99 - SFOP", per un corrispettivo di Euro 999.999,00 (IVA compresa);
 - Convenzione MiPAAF del 25.06.2002, di durata quinquennale, concernente l'Attività di "Assistenza tecnica alla Direzione Generale per la Pesca e l'Acquacoltura ai sensi dei Re-

struttura e contenuto	nota integrativa	relazione sulla gestione	attività programmate	risultati della gestione	risorse umane	evoluzioni e prospettive
-----------------------	------------------	--------------------------	----------------------	--------------------------	---------------	--------------------------

- golamenti CE n. 1263/99 e n. 2792/99", per un corrispettivo di Euro 600.000,00 (IVA compresa);
- Convenzione MiPAAF del 07.04.2005 – contratto Rep. 469, (modificato con Contratto Rep. 498 del 20/12/2006) di durata quinquennale, concernente l'Attività di "Assistenza tecnica alla Direzione Generale per la Pesca e l'Acquacoltura ai sensi dei Regolamenti CE n. 1263/99 e n. 2792/99", per un corrispettivo di Euro 300.000,00 (IVA compresa);
 - Convenzione MiPAAF del 17/12/2004, finalizzata alla realizzazione del "Monitoraggio, informatizzazione e controllo delle ricerche" ai sensi della Legge 41/82 per un corrispettivo di Euro 166.618,50 oltre IVA;
 - DM 420 del 20/12/2005 che approva la Convenzione Mipaaf del 17/10/2006, finalizzata alla realizzazione del "Piano Strategico Nazionale" per il periodo 2007/2013, per un corrispettivo di Euro 600.000,00 inclusa IVA (quota Ismea Euro 360.000,00);
 - Convenzione Repubblica Polacca dell'ottobre 2004, relativa alla realizzazione del progetto "Twinning Polonia – PL 2003 IB AG 04 – Improvement of LPIS System Drawing on the GIS Technology", finalizzato a sviluppare il database del Sistema di Identificazione delle Particelle Agricole (LPIS – Land Parcel Identification System) presso l'Agenzia di Pagamento Polacca ARMA (Agency for the Restructuring and Modernization of Agriculture), utilizzando il sistema GIS (Geographical Information System), per un corrispettivo totale del progetto pari ad Euro 1.350.000,00;
 - Convenzione Repubblica Maltese del 2004, relativa alla realizzazione del progetto "Twinning Malta – MT 2003 IB AG 02 – Capacity Building in Malta – Oenology Unit" (riorganizzazione del settore vitivinicolo), per un corrispettivo totale di Euro 499.983,00;
 - Convenzione Repubblica Romana del 01/02/2006, relativa alla realizzazione del progetto "Twinning – RO 2004 IB AG 07 – Strengthening the Administrative Structure for Administration of Acquis in the Fruits and Vegetable Sector", per un corrispettivo totale di Euro 178.670,00 (Capofila Francia - Flat Rate a disposizione Ismea pari ad Euro 54.060,00);
 - Convenzione Repubblica Romana del 15/03/2006, relativa alla realizzazione del progetto "Twinning – RO 2004 IB AG 13 – Further Support for the Full Implementation of the IACS System", per un corrispettivo totale di Euro 167.500,00 (Capofila Germania - Flat Rate a disposizione Ismea pari ad Euro 51.660,00);
 - Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali – periodo 2004/2005 approvato con D.M. 5560/St del 23/12/2004 per un contributo di Euro 575.000,00 pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 580.808,08;
 - Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali – periodo 2005/2006 approvato con D.M. 2273/St del 28/06/2005 per un contributo di Euro 1.800.000,00 pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 1.818.735,00;
 - Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali – periodo 2006/2007 approvato con D.M. 2966 del 08/06/2006 per un contributo di Euro 1.150.000,00 pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 1.161.640,00;
 - Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 52469 del 29/12/2000 per un contributo di Euro 487.535,31, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 513.564,74;
 - Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 21105 del 20/12/2002 per un contributo di Euro 775.488,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 816.304,00;
 - Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. S/25469 del 29/12/2003 per un contributo di Euro 644.687,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 651.199,00;
 - Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. S/24392 del

- 29/12/2004 per un contributo di Euro 655.508,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 662.063,00;
- Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 2505/OIG del 12/10/2005 per un contributo di Euro 357.360,00, pari a circa il 98% della spesa ammessa di Euro 364.507,00;
 - Programma di supporto all'Attività di Monitoraggio e Segreteria per gli anni 2005/ 2006 all' "Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura", approvato con D.M. 2504/OIG del 12/10/2005 per un contributo di Euro 310.215,00, pari a circa il 98% della spesa ammessa di Euro 316.419,00;
 - Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e pubblicizzazione", approvato con D.M. S/2098 del 23/12/2003 per un contributo di Euro 250.000,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 252.525,26;
 - Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e pubblicizzazione" per l'anno 2005, approvato con D.M. S/23709 del 16/12/2004 per un contributo di Euro 337.500,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 340.909,11;
 - Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e pubblicizzazione", approvato con D.M. S/11668 del 26/07/2005 per un contributo di Euro 200.000,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 202.020,20;
 - Progetto OGM in Agricoltura "Possibili scenari derivanti dall'introduzione degli OGM in Agricoltura" approvato con D.M. 440/7303/02 del 12/09/2003 per un contributo di Euro 6.133.589,13 (quota Ismea € 319.077,00), pari al 99% della spesa ammessa di Euro 6.195.544,58 (quota Ismea € 322.300,00);
 - Programma ISMEA/INRAN - "Definizione di buone pratiche commerciali e loro garanzia al consumatore. Strategia di filiera per lo sviluppo del sistema ortofrutticolo italiano", approvato con D.M. 644/7303/02 del 11/09/2003 per un contributo di Euro 9.405.000,00 (quota Ismea € 1.188.000,00), pari al 99% della spesa ammessa di Euro 9.560.000,00 (quota Ismea € 1.200.000,00);
 - Piano agrumi - misura 7.1.1 - monitoraggio dei mercati - programma triennale approvato con D.M. 52439 del 27/12/2000 per un contributo di Euro 3.253.678,46, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 3.424.543,06;
 - PON misura 1.2 - "assistenza tecnica e azioni di sistema" - azione A) - programma da sviluppare in sei anni approvato con D.M. 6370 del 09/12/2002 per un impegno complessivo iniziale di Euro 3.468.000,00 successivamente incrementato ad Euro 4.000.000,00, cofinanziati al 75% dal FERS (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) ed al 25% a carico dello Stato (MiPAAF - Fondo di Rotazione ex art. 5 della Legge 183/87);
 - Monitoraggio dei Consorzi Agrari - programma approvato con D.M. 85041 del 15/12/2004 per un contributo di Euro 250.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 252.525,28;
 - Monitoraggio dei Consorzi Agrari - programma approvato con D.M. 82357 del 27/06/2005 per un contributo di Euro 250.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 252.525,28;
 - Monitoraggio dei Consorzi Agrari per l'esercizio 2006 - programma approvato con D.M. 3482 del 19/06/2006 per un contributo di Euro 250.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 252.525,28;
 - Formazione dei funzionari del MiPAAF - programma di percorsi formativi per ispettori di sistema approvato con D.M. 120522 del 30/12/2003 per un importo di Euro 250.000,00 IVA inclusa;
 - Programma "Manuale buone pratiche commerciali per la filiera ortofrutticola", approvato con D.M. 120520 del 30/12/2003 per un contributo di Euro 100.000,00, pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 105.260,00;
 - "Piano di lavoro per i progetti pilota sulla rintracciabilità nelle filiere: latte fresco e vino" approvato con D.M. 21415 del 30/12/2002 per un contributo di Euro 2.083.922,80 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 2.193.601,84;
 - "Piano di lavoro per i progetti pilota sulla rintracciabilità nelle filiere: cereali destinati alla





pianificazione (Filiera grano tenero e grano duro)" approvato con D.M. 120519 del 30/12/2003 per un contributo di Euro 900.000,00 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 947.368,40;

- Progetto speciale "Osservatorio nazionali sugli spumanti" approvato con D.M. 10374 del 23/12/2003 per un contributo di Euro 280.234,35 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 283.065,00;

• **Tutela del consumatore e valorizzazione delle produzioni agroalimentari.**

- Programma interregionale "comunicazione e educazione alimentare" – secondo triennio – per un contributo di Euro 5.164.568,99 pari al 95% della spesa ammessa di Euro 5.436.388,41, approvato con D.M. 100 del 03.07.2002;
- Programma interregionale triennale "comunicazione e educazione alimentare 2004" per un contributo di Euro 2.500.000 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 2.625.000, approvato con D.M. 2190 del 29.12.2003;
- Programma speciale di informazione, comunicazione per la valorizzazione delle produzioni, la tutela dei consumatori e l'educazione alimentare, approvato con D.M. 52332 del 19/12/2000, per un contributo di Euro 12.086.640,81 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 12.722.915,71;
- Piano di comunicazione istituzionale, approvato con D.M. 52262 del 15 dicembre 2000, per un contributo di Euro 4.729.454,05, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 4.777.226,32;
- Piano di comunicazione istituzionale 2002 per il settore agroalimentare, approvato con D.M. 641 del 27/12/2002, per un contributo di Euro 1.227.000,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 1.292.000,00.
- Piano agrumi – misura 7.1.4 – comunicazione e promozione – programma triennale approvato con D.M. 52440 del 27/12/2000 per un contributo di Euro 8.779.767,28, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 9.241.889,30, successivamente trasformato in programma biennale lasciando inalterata l'entità del contributo;

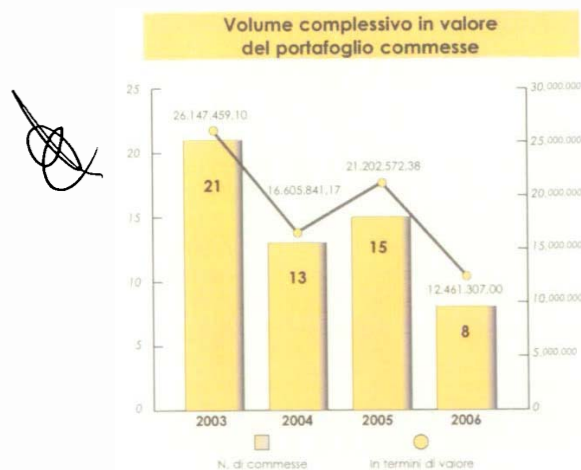
contributo;

- Piano agrumi – misura 7.1.4 – comunicazione e promozione – programma terza annualità approvato con D.M. 624 del 23/12/2002 per un contributo di Euro 3.225.250,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 3.395.000,00;
 - Piano agrumi – misura 7.1.4 – comunicazione e promozione – programma quarta annualità approvato con D.M. 2189 del 29/12/2003 per un contributo di Euro 3.000.000,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 3.030.303,00;
 - Programma "Informazione al consumo in agricoltura biologica" approvato con D.M. 12 del 29/12/2000 per un contributo di Euro 222.076,91, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 233.765,16;
- **Analisi, monitoraggio e servizi informativi a supporto della ricerca nonché valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli, ittici e alimentari, nel rispetto dei principi di sicurezza alimentare, della biodiversità e della eco-compatibilità.**
- Programma interregionale per la tutela delle biodiversità per un contributo di Euro 516.456,90, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 543.638,92, approvato con D.M. 51256 del 12.09.2000;
 - Progetto esecutivo per la realizzazione di un programma relativo alla definizione degli standards minimi di qualità, con riferimento alle norme volontarie UNI 10939 e 11020, per un contributo pari ad Euro 300.000,00 pari al 99% della spesa ammessa di Euro 303.030,30, approvato con D.M. Seg/1044 del 06/07/2004;
 - Programma Interregionale di Comunicazione ed Educazione Alimentare – "Cultura che nutre" – 2004/2005, per la realizzazione di una ricerca di mercato riguardante "I sistemi di gestione dell'educazione alimentare in Europa: La progettazione, l'attuazione e le figure professionali coinvolte", per un contributo pari ad Euro 1.000.000,00 pari al 99% della spesa ammessa di Euro 1.010.101,01, approvato con D.M. Seg/1074 del 09/07/2004;
 - Programma interregionale "promozione

commerciale sui mercati esteri" – terza annualità – per un contributo di Euro 2.065.827,60, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 2.174.555,20, approvato con D.M. 145874 del 31.12.1999.

- Programma interregionale "Promozione Commerciale sui Mercati Esteri" – biennio 2003 - 2004 – per un contributo di Euro 3.990.000,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 4.200.000,00, approvato con D.M. 790/Pr del 20.06.2003.
- Progetto di Ricerca per la Realizzazione di un Osservatorio Nazionale sull'Agricoltura Biologica (in partenariato con IamB, Istat ed Inea), per un contributo di Euro 445.000,00, pari al 99 % della spesa ammessa di Euro 449.494,95, approvato con D.M. 91565 del 29.12.2004 e 91568 del 30/12/2004;
- Progetto speciale denominato "AGRICARBON" riguardante il programma di riduzione di emissioni previsto dal Protocollo di Kyoto, per un contributo di Euro 400.000,00, pari al 99 % della spesa ammessa di Euro 404.031,50, approvato con D.M. 10890 del 12.10.2005.

Il volume complessivo degli affidamenti da parte del MiPAAF, in termini di numero contratti nonché portafoglio, effettuato in ciascuno degli ultimi quattro esercizi finanziari, viene riportato nel grafico seguente:



RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE PRODUTTIVE AGRICOLE

L'attività di riordino fondiario svolta nel corso del 2006 ha permesso di consolidare il livello operativo raggiunto negli ultimi anni, sia in termini di numero di procedimenti definiti sia in termini di valori di acquisto dei terreni. In particolare l'attività di riqualificazione delle strutture produttive ha riguardato:

1. interventi finanziari diretti alla costituzione di efficienti imprese agricole, in coerenza della normativa comunitaria, effettuati anche nell'ambito dei programmi regionali di attuazione del regolamento comunitario per lo sviluppo rurale (miglioramento delle strutture produttive e prepensionamento);
2. interventi finanziari diretti al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, mediante l'ammodernamento e l'ampliamento delle stesse in conformità della normativa per la formazione della proprietà contadina e all'interno di Piani regionali intesi a favorire il ricambio generazionale e la trasparenza e mobilità del mercato fondiario;
3. Servizi finanziari per il miglioramento delle aziende ai sensi dell'articolo 30 della legge del 26 maggio 1965 n. 590 in particolare la prestazione di garanzie nell'ambito del credito agrario agevolato.

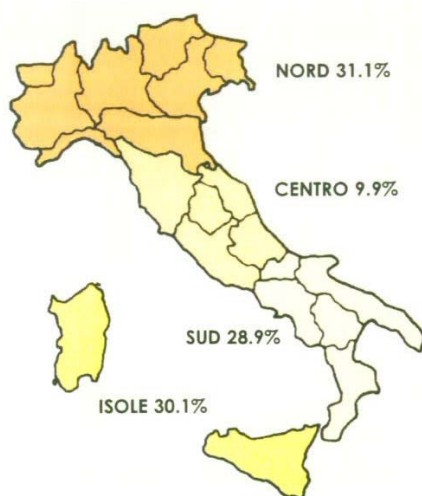
Sono stati stipulati nel 2006 complessivamente n. 290 atti di acquisto e assegnazione con patto di riservato dominio, per un valore pari a 104,5 milioni di euro (si ricorda che ai fini del bilancio Ismea tale importo va maggiorato del relativo ricarico per spese e competenze, corrispondente a circa il 7% del valore di acquisto).

In particolare l'attività di stipula ha permesso, nell'ambito del regime di aiuto 110/2001, di concludere n. 269 atti di acquisto/assegnazione, per oltre 7.100 ettari e per un valore di acquisto pari a 100,4 milioni di euro. Per tali investimenti risulta confermato il buon andamento dei dati strutturali conseguenti alle assegnazioni, in quanto si riscontra un'ampiezza media pari a circa 26,6 ettari per azienda, un investimento medio di 373.000 euro per assegnazione e un costo medio per ettaro pari a 14.000 euro.



Invece nell'ambito della Convenzione Ismea/Regione Sardegna, sono stati stipulati n. 21 atti di acquisto/assegnazione (su 62 deliberati favorevolmente) per un valore di acquisto pari a 4,1 milioni di euro.

La distribuzione per aree geografiche vede l'attività relativa alla regime di aiuto 110/2001 più equilibrata rispetto agli anni scorsi.



Per quanto riguarda i dati relativi alle procedure tecniche, nel corso del periodo in esame si è assistito ad un notevole incremento del numero di nuove domande presentate in base al regime di aiuto n. 110/2001. Infatti nel 2006 sono pervenute n. 554 nuove richieste rispetto a n. 491 richieste pervenute nel 2005 (+12,8%); inoltre il valore richiesto è passato da 222 milioni di euro a 288 milioni di euro (+31%).

Complessivamente sono state definite n. 487 procedure di acquisto terreni (n. 316 con invio in CTC e n. 171 con messa agli atti).

Si evidenzia, inoltre, che nel periodo considerato sono state portate a conclusione le attività tecnico-estimative relative a 3 importanti progetti 2006:

- Misura fondiaria 4.19, prevista dalla convenzione con la Regione Sardegna (n. 110 procedure concluse);

- Attività tecnica relativa al service valutativo previsto dalla convenzione con la Regione Puglia (n. 104 procedure concluse);
- Attività tecnica relativa al service valutativo previsto dalla convenzione con Gepra Lazio (n. 12 procedure concluse).

Per quanto attiene il settore privatizzazioni, nel corso del 2006 sono state stipulate n. 6 operazioni con enti pubblici (Comune di Ravenna, Arsa Calabria e Ersaf Lombardia, per un valore complessivo pari a circa 8,5 milioni di euro).

Assistenza post-assegnazione

L'attività di assistenza post-assegnazione (fidejussioni, permuta, trasferimenti di diritti, rinvio rate, autorizzazioni per miglioramenti fondiari, ecc), sia in fase tecnica sia in fase contrattuale, è stata oggetto di particolare attenzione nel corso del 2006, con la definizione di oltre 300 procedure.

Inoltre, nel corso del 2006 sono state attivate le azioni previste dalla determinazione n. 123/2006, che ha regolamentato la nuova modalità operativa per le riassegnazioni. Tale attività ha portato all'invio in CTC di n. 80 procedure, così distinte:

- n. 49 proposte per asta pubblica (per un valore base d'asta di 4,8 milioni di euro);
- n. 31 proposte di riassegnazione tramite bando concorso (per un valore di 9,9 milioni di euro).

Espropri e servitù

Il settore espropri ha confermato nel 2006 un buon andamento per le procedure attivate, con il conseguente incasso degli indennizzi.

In linea con gli obiettivi prefissati nel piano 2006, risultano infatti stipulati n. 72 atti di esproprio/asservimento (con 832.000 euro incassati dall'Ismea tra quota a carico dell'assegnatario e quota a titolo proprio Ismea). Come ulteriore rimborso spese da parte degli enti esproprianti sono stati incassati altri 5.267,96 euro (sopravvenienze attive dell'Istituto).

I nuovi procedimenti espropriativi pervenuti nel

corso del 2006 sono risultati n. 76, mentre n. 67 procedure sono state determinate (e quindi sono da stipulare nei prossimi mesi).

Cancellazione patto di riservato dominio

Infine, per quanto riguarda la procedura per la cancellazione del riservato dominio, sono stati stipulati nel 2006 n. 318 atti, con il conseguente incasso anticipato di 20,7 milioni di euro.

Anche per il settore dedicato alla cancellazione del patto di riservato dominio, il risultato appare più che soddisfacente ed in linea con il target annuale. Mediamente si hanno riscatti anticipati per un valore medio di euro 15 milioni. Alla data di redazione della presente relazione risultano in via di definizione n. 171 incarichi ai notai per la stipula degli atti di cancellazione del riservato dominio, mentre n. 198 procedure sono in corso di verifica da parte della Direzione Amministrativa e dell'Ufficio Legale.

Convenzioni con le Regioni

Insieme all'attività ordinaria legata all'acquisto terreni e all'assistenza post assegnazione, anche nel corso del 2006 sono state svolte specifiche attività volte a favorire la collaborazione con le varie Regioni convenzionate e con le diverse Istituzioni che hanno manifestato l'intenzione di avviare specifici rapporti di collaborazione con Ismea, in particolare per quanto attiene l'azione dell'Istituto per favorire la privatizzazione dei terreni pubblici.

Si riporta di seguito un quadro delle diverse Convenzioni:

- Convenzione REGIONE SICILIA, nel 2006 è stata svolta l'attività di verifica delle iniziative rientrate nello start-up, nonché l'attività di monitoraggio estesa anche alle iniziative relative al bando 2003 e stipulate nel corso del biennio 2004-2005;
- Convenzione REGIONE SARDEGNA, sono state deliberate favorevolmente n. 62 iniziative per complessivi Euro12.149.192,67; di queste n. 22 sono state stipulate per complessivi Euro4.078.971,45, mentre altre n. 2 iniziative sono state poste agli atti; al 31/12/2006 restano

da stipulare n. 38 iniziative per complessivi Euro 7.904.653,88; inoltre nel corso del 2006 è stato pubblicato il nuovo bando per il quale l'Ismea ha provveduto a svolgere l'attività di informazione presso lo sportello attivato dalla Regione; in conseguenza di tale attività informativa sono pervenute n. 166 nuove richieste di intervento, le quali saranno oggetto di valutazione e stipula nel corso del 2007;

- Convenzione REGIONE TOSCANA, sono state stipulate n. 2 iniziative per complessivi Euro1.255.088,58;
- Convenzione REGIONE CALABRIA, non risultano attivate nel corso del 2006 nuove iniziative, mentre è stata effettuata la verifica da parte della Commissione di controllo su alcune iniziative rientrate nello start-up;
- CONVENZIONE GEPRA Lazio, nel corso del 2006 è stato svolto il services tecnico estimativo previsto dalla vigente convenzione, per cui sono state consegnate n. 12 valutazioni di fondi di proprietà della Comunione delle ASL del Lazio.

Di seguito si riportano le informazioni relative agli interventi di riordino fondiario suddivise per Convenzione sia in corso di istruttoria che sono già state stipulate.





Privatizzazione terreni pubblici

Nell'ambito delle attività fondiarie, particolare attenzione è stata posta all'attivazione dei processi di privatizzazione dei terreni pubblici, in considerazione dell'importanza strategica per l'Istituto in tale attività.

Si riporta di seguito un quadro dettagliato delle diverse operazioni stipulate nel corso del 2006, per un importo complessivo di Euro 8.458.507,00:

- Pos. 67R/179 - ente vend.: ARRSA Calabria;
- Pos. 66R/1431 - ente vend.: Com. di Ravenna;
- Pos. 2A/176 - ente vend.: ERSAF Lombardia;
- Pos. 57P/146 - ente vend.: ERSAF Lombardia;
- Pos. 57P/147 - ente vend.: ERSAF Lombardia;
- Pos. 57P/148 - ente vend.: ERSAF Lombardia.

Ulteriori e più consistenti sviluppi operativi e finanziari nel campo delle privatizzazioni sono attesi nel corso del 2007, sia attraverso nuove operazioni con gli Enti sopra menzionati sia con altri Enti pubblici (Gepra Lazio, Ire Venezia, Comune di Orte, ecc.).

Terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto

I terreni da ricollocare sul mercato attraverso il bando concorso o la vendita per asta pubblica al 31.12.2006 ammontano in totale a n.380 posizioni per un totale di ha 10986,9950 pari ad Euro 54.617.760,67, così suddivisi per Regione:

REGIONE	Pratiche	Ha	EURO
Lombardia	4	116,0393	1.220.768,84
Piemonte	3	77,1892	679.538,19
Emilia Romagna	26	681,1624	3.943.889,03
Veneto	5	82,7382	385.683,98
Lazio	36	709,9284	4.883.666,81
Marche	4	772,0113	3.011.092,88
Toscana	22	1938,6647	8.394.678,11
Umbria	4	187,6455	502.971,75
Abruzzo	3	215,2310	1.115.066,00
Basilicata	31	1446,4727	4.259.429,78
Calabria	19	384,2072	1.697.979,50
Campania	17	343,5544	2.427.923,46
Puglia	72	1307,1476	8.790.221,90
Sardegna	11	529,8227	1.535.214,30
Sicilia	123	2195,1804	11.769.636,14

Costituzione di forme di garanzia creditizia e finanziaria alle imprese agricole ed alle loro forme associative

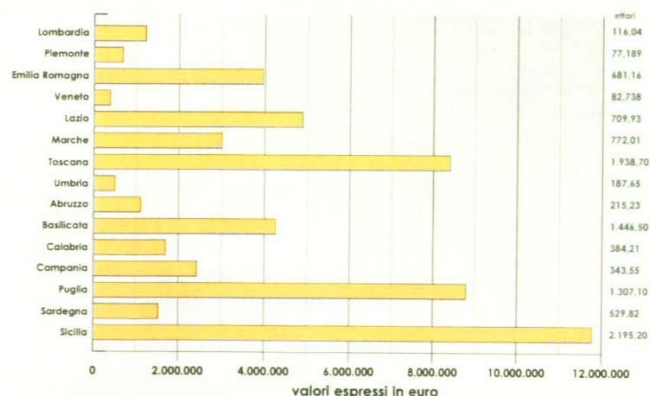
Nell'esercizio 2006 sono state stipulate n. 11 fidejussioni per un importo complessivo di Euro 2.596.434,15 (di cui n. 7 per € 1.770.000,00 determinate nel 2006 e n. 4 per € 826.434,15 determinate nel 2005). Nell'anno 2006 sono state onorate n. 2 fidejussioni per un importo di € 96.800,57.

Nel corso del 2006 sono state avviate alla ASTA/BANDO CONCORSO n.105 posizioni.

Sono state stipulate nel corso del 2006 n. 5 vendite all'asta pari ad Euro 929.749,32.

Nel grafico seguente è stata sviluppata la rappresentazione della ripartizione territoriale del "magazzino Ismea", sia in termini di valore che di superficie.

Terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto al 31 dicembre 2006



SERVIZI DI ACCESSO AL CREDITO E ASSICURATIVI

Per quanto riguarda gli strumenti creditizi, nel febbraio 2006 ISMEA ha completato la fase di elaborazione di un modello di valutazione del merito creditizio delle aziende agricole, nato dal rapporto di collaborazione con Moody's KMV.

Nella seconda metà del 2006, Ismea ha iniziato, sempre in collaborazione con Moody's KMV, le procedure per la sua validazione. La profonda conoscenza delle aziende e delle filiere agroalimentari dovrà consentire ad Ismea di utilizzare la propria esperienza per migliorare il sistema di valutazione standard di Moody's e renderlo maggiormente adatto al settore agroalimentare. Nel dicembre 2006 sono state attivate le procedure per il riconoscimento di ISMEA come ECAI da parte della Banca d'Italia.

La SGFA ha assicurato la messa a regime dell'attività del Fondo Interbancario di Garanzia, mentre sono stati completati gli adempimenti relativi alla sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia.

L'Istituto nel corso del 2006, in relazione agli interventi di garanzia, controgaranzia e cogaranzia nonché quelli dell'articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha perfezionato accordi con la Regione Sardegna e la Regione Sicilia al fine di realizzare Programmi di interventi finalizzati a favorire l'accesso al mercato del credito e dei capitali da parte delle imprese agricole ed agroalimentari.

Una specifica attività, svolta in coordinamento con l'Assistenza Tecnica, è stata finalizzata a favorire l'inserimento del fondo ISMEA nei PSR regionali 2007-2013. Tale attività che continuerà anche nel 2007 si pone l'obiettivo di favorire l'adozione dello strumento ISMEA allo scopo di costituire un capitale di garanzia tale da consentire una mitigazione del rischio ed un aumento dell'efficacia dello strumento finanziario.

Nell'ambito dell'attività di gestione della Banca Dati sui Rischi Agricoli, l'Ismea ha provveduto all'aggiornamento dei dati. Le informazioni sono state quindi elaborate allo scopo di:

- realizzare i 2 Rapporti: "Le assicurazioni agricole agevolate: i risultati definitivi della cam-

pagna 2005" e "Analisi preliminare dei risultati della campagna assicurativa 2006";

- definire i parametri contributivi ex-ante 2006 ed ex-post 2006, che costituiscono gli indicatori che permettono di stabilire la spesa pubblica sulle assicurazioni agricole agevolate;
- definire il piano assicurativo agricolo nazionale per il 2007, elaborato anche sulla base dei dati contenuti nella Banca Dati sui Rischi Agricoli, nell'ambito di una specifica Commissione Tecnica, alla quale Ismea ha partecipato.

Il Piano assicurativo agricolo per il 2006 è stato prorogato con il Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali n. 100.506 del 20 marzo 2006.

Nel 2006 l'intervento del Fondo di riassicurazione ha portato alla sottoscrizione di 17 trattati che hanno riguardato 15 compagnie assicurative relativamente alle polizze multirischio e pluririschio. Il Fondo ha assunto esposizioni per circa € 60 mln. Al fine di incentivare l'incremento di tali prodotti assicurativi, il fondo ha introdotto in tutti i trattati un conservato a carico delle compagnie cedenti minimo del 10%. Ciò vuol dire che esiste una condivisione del rischio tra mercato assicurativo privato e riassicuratore pubblico. Tale operazione ha contribuito all'incremento della disponibilità assuntiva dell'intero sistema.

L'esercizio in corso ha visto consolidarsi l'attività di riassicuratore pubblico con importanti effetti sull'intero sistema assicurativo agricolo nazionale. Nel 2006 si registra un notevole incremento di capacità riassicurativa grazie all'effetto volano iniziato dal Fondo di Riassicurazione che ha calamitato l'attenzione di riassicuratori privati su questa nuova tipologia di polizze. Dal confronto dei dati 2004-2006 emerge che l'intervento del Fondo di riassicurazione ha determinato un aumento delle quantità assicurate dalle polizze multirischio che sono passate da oltre 32.000 tonnellate nel 2004 a circa 307.000 tonnellate del 2006, gli ettari assicurati sono passati dai 1.000 nel 2004 agli attuali 49.000.

Per quanto riguarda, infine, l'attività relativa al Fondo per il capitale di rischio si è già riferito nel capitolo relativo alla "Relazione sulla gestione dell'esercizio".

struttura e
contenutonota
integrativarelazione
sulla gestioneattività
programmaterisultati della
gestionerisorse
umaneevoluzioni
e prospettive

4

ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL 2007

Nel corso dell'anno 2007, l'Istituto, per finalità istituzionali e/o derivanti da incarichi affidati dall'Amministrazione Pubblica, centrale e regionale, con apposite convenzioni, in attuazione di politiche e programmi comunitari, nazionali e regionali, continuerà a produrre servizi orientati essenzialmente alla competitività del sistema agricolo e agroalimentare.

Nel corso del 2007, in particolare, si procederà ad un affinamento dei modelli di rating attraverso un'attività di calibrazione e di validazione, ciò al fine di pervenire ad un riconoscimento ufficiale del modello e di condividere le tecniche e le variabili utilizzate con i potenziali utilizzatori. Per quanto riguarda i rapporti con le Regioni e gli altri Enti locali, continueranno gli interventi lungo i filoni di attività già individuati nel corso degli ultimi anni e che oggi ancora di più si collocano e trovano motivazione nell'ambito delle azioni di sviluppo per i servizi nel settore agricolo e alimentare.

SERVIZI INFORMATIVI, DI ANALISI E DI ASSISTENZA TECNICA

Nel 2007 si continuerà a procedere nella ristrutturazione del sistema di rilevamento nonché del suo potenziamento finalizzato a:

- assicurare la massima copertura della rete sul territorio nazionale;
- assicurare la rappresentatività della rete in termini di prodotti/varietà contemplate;
- acquisire informazioni di natura strutturale relative ai mercati per poter verificare il grado di rilevanza di ciascun canale commerciale e quindi ottimizzare l'orientamento delle reti e la copertura delle fasi e dei canali di vendita maggiormente significativi per filiera, an-

che al fine di valutare la catena del valore di ciascuna;

- porre le condizioni per cui la rete possa seguire l'evoluzione strutturale del mercato.

Il potenziamento, in particolare, riguarderà il grado di rappresentatività delle piazze mediante un continuo monitoraggio della correlazione tra la stratificazione della produzione sul territorio, la collocazione delle strutture commerciali, i meccanismi delle prime fasi di scambio e le componenti che impattano su queste, l'affidabilità e la attendibilità delle fonti informative utilizzate.

Nel periodo considerato, proseguirà il percorso di adeguamento e approfondimento dell'analisi secondo il punto di vista dell'approccio allargato, ove mercato e concorrenza sono considerati fenomeni rilevanti in grado di definire il grado di rischio settoriale e la redditività. Per tale motivo diviene importante completare il lavoro di ottimizzazione e integrazione degli osservatori e dei panel e di tutti gli altri strumenti al fine di semplificarne la gestione ed individuare possibili sinergie tra di essi.

Per quanto riguarda le attività di assistenza tecnica alla gestione dei programmi comunitari, l'ISMEA continuerà a supportare gli organi centrali. Nel 2007 le attività si concentreranno in particolare sul supporto alle attività di coordinamento del MiPAAF per la presentazione dei nuovi piani di sviluppo rurale 2007-2013 da parte delle regioni e delle province autonome. Nella prima parte dell'anno si prevede l'avvio anche del programma di assistenza tecnica della Rete nazionale di sviluppo rurale, per la quale si prevede un ruolo importante di ISMEA. Nel corso dell'anno si prevede anche la stipula di specifiche convenzioni di assistenza tecnica con alcune regioni.

Per quanto riguarda il settore Pesca le attività di assistenza tecnica riguarderanno il perfezionamento del Piano strategico nazionale della pesca 2007-2013 e la predisposizione del relativo programma operativo.

Tra le attività significative previste per il 2007, rientrano:

- il rinnovo dell'Accordo di Programma con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. L'Accordo di programma si integra con il "servizio di ricerche e informazioni di mercato", disciplinato dalla convenzione MiPAAF - ISMEA 2006-2008;
- il rinnovo della convenzione per il servizio di ricerche e informazioni di mercato - "Agriquote", per gli anni 2006 - 2008, riorientata all'evoluzione normativa in atto. Il progetto, infatti, svilupperà le analisi e le informazioni elaborate in funzione dei compiti affidati all'Istituto dalla predetta normativa, nonché delle nuove linee strategiche discendenti dalla politica agricola comune. "Agriquote" sarà orientata inoltre al supporto delle attività finalizzate alla riduzione del rischio di impresa;
- il rinnovo della convenzione con il MiPAAF per il Sistema Informativo del Settore della Pesca;
- i Programmi dell'Osservatorio sulle politiche strutturali, annualità 2005-06 (euro 1.800.000), annualità 2006-07 (euro 1.150.000), annualità 2007-08;
- il Programma della Rete Nazionale di sviluppo rurale 2007-2013;
- la prosecuzione dei programmi di gemellaggio con i Paesi PECO;
- Piano di lavoro per la realizzazione di progetti pilota sulla rintracciabilità nelle filiere - programma approvato con D.M. 21415 del 30/12/2002 per un contributo di Euro 2.083.922,80 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 2.193.601,80, che terminerà nel corso del 2006;
- Progetti Pilota sulla Rintracciabilità nelle Filiere: Cereali destinati alla panificazione - programma approvato con D.M. 120519 del 30/12/2003 per un contributo di Euro 900.000,00 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 947.368,40, che termineranno nel corso del 2006;

- Osservatorio Nazionale per l'Agricoltura Biologica (DM 91565 del 29 dicembre 2004), per un contributo di Euro 375.000.

Nel corso dell'anno 2007 proseguiranno le attività iniziate nell'anno 2006 e non ancora concluse, con particolare riferimento a tutte le attività pluriennali i cui dispositivi sono pervenuti nel 2006.

SERVIZI DI ACCESSO AL CREDITO

Nel 2007, l'Ismea ha l'obiettivo di valorizzare e implementare il modello di valutazione del rischio di credito per le aziende agricole e agroalimentari italiane, per le piccole e medie imprese, e per le cooperative. E' strategico riuscire a completare il percorso di riconoscimento, da parte di Banca d'Italia, quale Agenzia di valutazione del rischio di credito delle imprese.

Ciò consentirà di avviare la fase di start up della attività di a) garanzia diretta mutuata dall'incorporazione della sezione speciale del FIG e b) del Fondo capitale di rischio. In particolare, per quanto riguarda le attività di garanzia diretta obiettivo del 2007 è:

- 1) rendere concretamente operative le prime convenzioni stipulate con le Amministrazioni Regionali ed aventi come oggetto il rilascio di garanzie dirette in favore di imprese agricole;
- 2) intervenire presso i tradizionali fruitori dei prodotti di garanzia per consolidare la presenza dell'ISMEA in qualità di soggetto garante per l'agricoltura;
- 3) individuare nuove forme di capillarizzazione dei prodotti di garanzia che equilibrino le esigenze di localizzazione degli interventi con quelle di stabilità, mitigazione e governo del rischio;

Quanto alla attività di garanzia sussidiaria, acquisita in seguito all'incorporazione del Fondo Interbancario di Garanzia, per il 2007 l'obiettivo primario consiste nella revisione dei meccanismi di funzionamento della garanzia stessa al fine di ottenere un prodotto che sia pienamente compatibile con gli standard previsti da Basilea II. Oltre a ciò, resta fermo l'impegno di mantenere la



struttura e contenuto nota integrativa relazione sulla gestione **attività programmate** risultati della gestione risorse umane evoluzioni e prospettive

continuità operativa del comparto, migliorandone l'efficienza e la interazione con il sistema bancario e le imprese agricole;

Proseguirà la piena operatività delle società di scopo SGFA s.r.l. società unipersonale, per la gestione del Fondo ex articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 (ex Sezione Speciale del Fondo di Garanzia Interbancario) ed ex articolo 36 della legge 2 giugno 1961, n. 454 (ex Fondo Interbancario di Garanzia). Ismea – Investimenti per lo sviluppo s.r.l., società unipersonale, per la gestione del Fondo per il capitale di rischio.

RIORDINO FONDIARIO

Nell'anno 2007, prioritaria è la ri-progettazione dei nuovi servizi di riordino fondiario in coerenza con i nuovi orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato. Contemporaneamente, sarà verificata la fattibilità di realizzazione di un market support system interattivo tra ISMEA e le imprese assegnatarie.

Come previsto dal budget di previsione, il valore della produzione del 2007 relativo al regime di aiuto n. 110/2001 è allineato alle rate di rientro dei mutui. Considerata l'operatività delle convenzioni con le regioni già stipulate sia in attuazione della legge n. 441/98 che dei programmi operativi regionali (POR), si determina per l'anno 2007 il sostanziale mantenimento del valore complessivo dell'attività di riordino. In particolare l'attività di riordino fondiario prevede:

- interventi finanziari in attuazione del regime di aiuto 110/2001;
- operazioni di riordino fondiario nell'ambito dei programmi regionali di attuazione del regolamento comunitario per lo sviluppo rurale (miglioramento delle strutture produttive e prepensionamento);
- operazioni di riordino fondiario attraverso la privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico ad utilizzazione agricola;
- servizi finanziari per il miglioramento delle aziende ai sensi dell'articolo 30 della legge del 26 maggio 1965, n. 590, in particolare la prestazione di garanzie fideiussorie nell'ambi-

to del credito agrario agevolato e la concessione di finanziamenti agevolati per l'attuazione di interventi di miglioramento fondiario.

FONDO DI RIASSICURAZIONE

Per quanto riguarda il Fondo di Riassicurazione che, nel 2006 è gestito dall'Ismea, sulla base dei risultati del 2006 nel quale sono stati incrementati notevolmente i premi, l'obiettivo 2007 è un maggior utilizzo della leva riassicurativa al fine di conseguire una più diffusa presenza sul mercato sia da un punto di vista geografico, che dell'incremento dei prodotti agricoli oggetto di polizze innovative. Le principali attività programmate sono:

- l'incremento dei prodotti agricoli oggetto di polizze innovative e una maggiore diffusione sul mercato, in attuazione del Piano Assicurativo Agricolo Annuale, attraverso un maggior utilizzo della leva assicurativa e la creazione di un consorzio di coriassicurazione in attuazione a quanto disposto dal regolamento (CE) n. 358/2003 della Commissione Europea del 27 febbraio 2003 e dall'articolo 3 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;
- la gestione e implementazione della Banca Dati sui rischi agricoli, istituita dal 2003 presso l'Ismea, quale strumento finalizzato a supportare l'intervento pubblico per la gestione dei rischi in agricoltura;
- il supporto per la redazione del Piano assicurativo agricolo annuale che è elaborato in base ai dati contenuti nella Banca Dati sui Rischi Agricoli;
- la realizzazione di reports periodici sulle dinamiche assicurative, sulle relazioni tra situazione meteorologica e andamenti produttivi delle colture e sugli eventuali danni per avversità atmosferiche.

PAGINA BIANCA

struttura e contenuto nota integrativa relazione sulla gestione attività programmate **risultati della gestione** risorse umane evoluzioni e prospettive

5

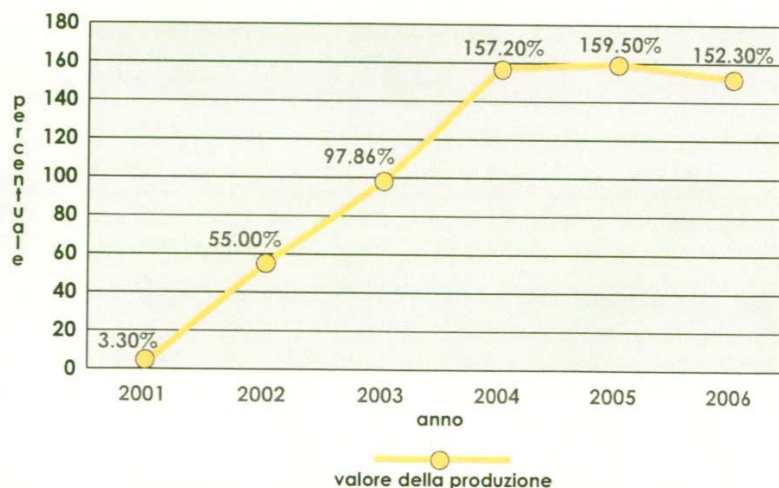
I RISULTATI DELLA GESTIONE

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2006, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione economica, della gestione patrimoniale e della gestione finanziaria. Viene sviluppata, inoltre, l'analisi delle risorse umane.

Nella tabella che segue si riepilogano i valori più significativi della gestione confrontati con quelli dell'esercizio precedente. Di seguito viene rappresentato graficamente l'andamento del valore della produzione rispetto all'anno dell'accorpamento.

Descrizione	sez. Es. 2004	sez. Toscana Es. 2004	Interv. Riord. Fon. Es. 2004	sez. mont. Es. 2004	sez. Molise Es. 2004	Totale attività Riord. Fon. 2004	Serv. Inf. Es. 2004	Consuntivo Es. 2004	sez. Es. 2005	sez. Toscana Es. 2005	Interv. Riord. Fon. Es. 2005	sez. mont. Es. 2005	sez. Molise Es. 2005	Totale attività Riord. Fon. 2005	Serv. Inf. Es. 2005	Consuntivo Es. 2005
Valore della Produzione Totale	552.105	1.339.024	115.466.325	0	0	117.357.454	26.781.358	144.138.812	586.053	1.840.694	115.782.873	0	2.505.588	120.735.208	26.064.791	146.799.999
Costi della Produzione	0	1.371.554	126.483.622	0	75.040	127.930.216	24.562.518	152.492.734	0	2.038.335	125.229.558	0	2.485.389	129.753.282	23.991.936	153.745.218
Risultato operativo	552.105	(32.530)	(11.017.297)	0	(75.040)	(10.572.762)	2.218.840	(8.353.922)	586.053	(117.641)	(9.446.685)	0	20.199	(9.018.074)	2.072.855	(6.945.219)
Valore aggiunto	552.105	46.666	4.467.222	0	0	5.065.993	11.279.638	16.345.631	586.053	66.397	6.149.483	0	95.441	6.987.334	7.967.988	14.855.362
Margine operativo lordo	552.105	46.666	4.467.222	0	0	5.065.993	3.448.945	8.514.938	586.053	64.045	2.203.539	0	95.441	2.949.078	2.846.624	5.795.702

Andamento del valore della produzione rispetto al 2000



LA GESTIONE ECONOMICA

Il consuntivo dell'esercizio 2006, che riassume i risultati dell'attività dell'ISMEA, si è chiuso con un utile dopo le imposte di Euro **36.373.449** dopo avere effettuato un valore della produzione di Euro **144.138.813**, proventi finanziari netti, pari a Euro **33.135.270**, ammortamenti per Euro **936.757** e accantonamenti per Euro **15.932.102** oltre ad imposte e tasse per Euro **1.467.440**.

La gestione economica conferma le condizioni di equilibrio economico-finanziario-patrimoniale sviluppate come evidenziato nella Tavola di analisi dei risultati reddituali.

- **Il valore aggiunto**, che rappresenta la differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni, passa da Euro 14.865.362 nel 2005 a Euro **16.345.631**.
- **Il margine operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto, è **positivo** per Euro **8.514.938** (contro Euro 5.795.702 del 2005). Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore aggiunto ed il costo del lavoro.
- **Il risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, registra un valore di Euro **- 8.353.921** a fronte di Euro - 6.945.219 dell'esercizio precedente. Il risultato operativo risente particolarmente, come già evidenziato nei precedenti bilanci, dell'istituzione "del Fondo accantonamento rischi". Nel 2006 il riallineamento dei dati contabili, che avrà positivi effetti già nel prossimo esercizio, essendo pressochè nullo il rischio di una svalutazione crediti, determinerà un minor incremento dell'accantonamento. Nell'esercizio considerato, tale attività ha però determinato un maggior accantonamento per rischi che passa da Euro 11.298.620 dell'esercizio 2005 ad Euro 15.515.853 del 2006 con un incremento di Euro 4.217.233. Il risultato operativo risente inoltre dall'appostazione degli interessi sulle rate dei piani di ammortamento non sulla voce "ricavi", ma sulla voce "proventi e oneri finanziari".
- **I proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro **33.135.270** e si riferiscono

agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento relativamente agli interventi di riordino fondiario. Ciò chiarisce il dato negativo del risultato operativo che viene così, di fatto, compensato.

- **Il risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro **37.840.889**.
- **Il risultato dell'esercizio**, infine, dopo le imposte, è pari a Euro **36.373.449**, a fronte di un utile di Euro 27.745.620 per l'esercizio 2005.

L'andamento della gestione economica è rappresentato dalla tabella della pagina accanto.

XV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	struttura e contenuto	nota integrativa	relazione sulla gestione	attività programmate	risultati della gestione	risorse umane	evoluzioni e prospettive									
VOCI DI CONTO ECONOMICO	sez Esa Esercizio 2006	sez Toscana Esercizio 2006	Interv. Riord. F. Esercizio 2006	sez A.F. Es. 2006	sez Molise Eserc. 2006	Totale Attività RF 2006	Serv. Inf. Esercizio 2006	Consuntivo Esercizio 2006	sez Esa Esercizio 2005	sez Toscana Esercizio 2005	Interv. R.F. Riord. F. Esercizio 2005	sez A.F. Esercizio 2005	sez Molise Esercizio 2005	Totale Attività RF 2005	Serv. Inf. Esercizio 2005	Consuntivo Esercizio 2005
A - VALORE DELLA PRODUZIONE																
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per attività gestione assegnatari	552.105	1.339.024	109.083.621	0	0	110.974.750	0	110.974.750	586.053	1.860.694	114.734.914	0		2.505.588	119.687.249	119.687.249
1.2 Ricavi delle prestazi. di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e alimentari																
1.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2006:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
• servizi terminati	0	0	0	0	0	0	34.117.378	34.117.378	0	0	0	0	0	0	6.096.510	6.096.510
• variazione dei servizi in corso di lavorazione	0	0	0	0	0	0	-19.437.527	-19.437.527	0	0	0	0	0	0	13.348.709	13.348.709
1° Totale	552.105	1.339.024	109.083.621	0	0	110.974.750	14.679.851	125.654.601	586.053	1.860.694	114.734.914	0	2.505.588	119.687.249	19.445.219	139.132.468
1.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 2006:																
• servizi terminati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	600.205	600.205
• variazione dei servizi in corso di lavorazione	0	0	0	0	0	0	3.195.948	3.195.948	0	0	0	0	0	0	4.340.616	4.340.616
2° Totale	0	0	0	0	0	0	3.195.948	3.195.948	0	0	0	0	0	0	4.940.821	4.940.821
Totale 1°+2°	552.105	1.339.024	109.083.621	0	0	110.974.750	17.875.799	128.850.549	586.053	1.860.694	114.734.914	0	2.505.588	119.687.249	24.386.040	144.073.289
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività																
• servizi terminati	0	0	0	0	0	0	8.688.750	8.688.750	0	0	0	0	0	0	1.245.645	1.245.645
• variazione dei servizi in corso di lavorazione	0	0	0	0	0	0	166.080	166.080	0	0	0	0	0	0	371.405	371.405
3° Totale	0	0	0	0	0	0	8.854.829	8.854.830	0	0	0	0	0	0	1.617.050	1.617.050
3. Altri ricavi e proventi:																
• ricavi diversi	0	0	6.382.704			6.382.704	50.730	6.433.434			1.047.959			1.047.959	61.701	1.109.660
• contributi in conto esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Valore della Produzione	552.105	1.339.024	115.466.325	0	0	117.357.454	26.781.358	144.138.813	586.053	1.860.694	115.782.873	0	2.505.588	120.735.208	26.064.791	146.799.999
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI																
1. Per acquisti di materiale di consumo	0	0	698.395	0	0	698.395	215.956	914.351	0	0	(1.208.002)	0	0	(1.208.002)	148.667	(1.059.335)
2. Per servizi:																
• spese per l'acquist. delle informaz.	0	0	0	0	0	0	6.216.764	6.216.764	0	0	0	0	0	0	8.126.109	8.126.109
• spese per l'elaboraz. delle inform.	0	0	0	0	0	0	408.676	408.676	0	0	0	0	0	0	421.759	421.759
• spese per la diffus. delle informaz.	0	0	0	0	0	0	1.252.739	1.252.739	0	0	0	0	0	0	1.351.602	1.351.602
• spese per la valorizzaz. delle attività	0	0	0	0	0	0	3.907.893	3.907.893	0	0	0	0	0	0	6.885.746	6.885.746
• spese per altri servizi	0	0	0	0	0	0	493.000	493.000	0	0	0	0	0	0	0	0
• spese per gestione mutui	0	1.292.358	101.928.386	0	0	103.220.744	0	103.220.744	0	1.794.297	106.940.287	0	2.410.147	111.144.731	0	111.144.731
• altri servizi di riordino fondiario	0	0	8.371.603	0	0	8.371.603	0	8.371.603	0	0	1.288.812	0	0	1.288.812	0	1.288.812
3. Per godimento di beni di terzi	0	0	0	0	0	0	1.096.326	1.096.326	0	0	931.723	0	0	931.723	355.487	1.287.210
4. Per oneri diversi e gestione	0	0	719	0	0	719	1.910.367	1.911.086	0	0	1.680.570	0	0	1.680.570	807.433	2.488.003
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni	0	1.292.358	110.999.103	0	0	112.291.461	15.501.721	127.793.182	0	1.794.297	109.633.390	0	2.410.147	113.837.834	18.096.803	131.934.637
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)																
(-) Costo del lavoro	0	0	0	0	0	0	-7.830.693	-7.830.693	0	(2.352)	(3.945.944)	0	0	(3.948.296)	(5.121.364)	(9.069.660)
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	552.105	46.666	4.467.222	0	0	5.065.993	3.448.944	8.514.938	586.053	64.045	2.203.539	0	95.441	2.949.078	2.846.624	5.795.702
(-) Ammortamenti	0	0	-56.625	0	0	-56.625	-880.132	-936.757	0	0	(59.496)	0	0	(59.496)	(662.805)	(722.301)
(-) Accantonamenti	0	-79.196	-15.427.894	0	-75.040	-15.582.130	-349.972	-15.932.102	0	(241.686)	(11.590.728)	0	(75.242)	(11.907.656)	(110.964)	(12.018.620)
(-) Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E - RISULTATO OPERATIVO	552.105	-32.530	-11.017.297	0	-75.040	-10.572.762	2.218.840	-8.353.921	586.053	(177.641)	(9.446.685)	0	20.199	(9.018.074)	2.072.855	(6.945.219)
(-) Proventi (oneri) finanziari netti	38.123	379.733	32.329.024	0	85.914	32.832.794	302.476	33.135.270	101.088	378.915	32.851.703	199.247	68.980	33.599.933	936.283	34.536.216
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	73.452	6.460	12.850.547	0	1.888	12.932.347	127.193	13.059.540	1.728.047	(580)	167.031	0	0	1.894.498	(201.688)	1.692.810
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	663.680	353.663	34.162.274	0	12.762	35.192.379	2.648.509	37.840.889	2.415.188	200.694	23.572.049	199.247	89.179	26.476.357	2.807.450	29.283.807
Imposte sul reddito d'esercizio	0	0	0	0	0	0	1.467.440	1.467.440	0	156	207.769	0	0	207.925	1.330.262	1.538.187
G - UTILE D'ESERCIZIO	663.680	353.663	34.162.274	0	12.762	35.192.379	1.181.069	36.373.449	2.415.188	200.538	23.364.280	199.247	89.179	26.268.432	1.477.188	27.745.626

La Tabella della pagina precedente evidenzia come:

- il **valore della produzione totale** dell'attività complessivamente svolta registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa Euro **2.661.187 (1,8%)**, passando da Euro 146.799.999 del 2005 ad Euro **144.138.812** dell'esercizio 2006;
- i **consumi di materie e acquisti di servizi esterni**, registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 5.277.678 (circa 4,07%), passando da Euro 129.370.380 del 2005 a Euro 124.092.702 dell'esercizio 2006. I dati sono registrati al netto delle variazioni delle rimanenze. I consumi di materie e acquisti di servizi esterni comprendono:
 - *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano per l'esercizio 2006 a Euro **1.911.086**;
 - *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2006 a Euro **1.096.326**;
 - *costi tipici dei servizi inerenti l'attività informativa dell'Istituto* (spese per l'acquisizione delle informazioni, per i servizi di informatica, per la diffusione dell'informazione, per la valorizzazione delle attività e gestione dell'attività di riordino fondiario) per Euro **12.279.072**;
 - *costi tipici dei servizi e materie prime per attività di riordino fondiario* (spese per la gestione dei mutui, acquisto terreni e altri servizi), detti costi ammontano per l'esercizio 2006 a Euro **111.592.347**;
 - la voce "*Variazioni delle rimanenze*" di Euro **914.351** è stata determinata principalmente dal movimento dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto e di quelli usciti dal "magazzino" contrapposti algebricamente (Euro 694.072). Le rimanenze finali, per i terreni rientrati, sono pari ad Euro **54.659.078** e le rimanenze iniziali (pari a quelle rilevate a fine esercizio 2005) sono pari ad Euro 55.353.150. L'importo di Euro 914.351 contiene, infatti, Euro - 1.004 per rimanenze di cancelleria. Mentre per acquisto merci "conto terzi" nonché materiale di consumo Euro 221.283.

- il **costo del lavoro** è pari a Euro **7.830.692**, rispetto a Euro 9.069.660 dell'esercizio 2005. Per l'analisi di tale voce ed il raffronto con l'esercizio precedente si rimanda allo specifico paragrafo "*Risorse Umane*".

Per una più analitica valutazione dei risultati della gestione economica, si esaminano i risultati degli specifici sezionali.

GESTIONE SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI

La gestione dell'esercizio 2006 si chiude con utile di Euro 1.181.069 a fronte di Euro 1.477.188 dell'anno 2005, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 880.132, accantonamenti per Euro 349.972, imposte d'esercizio per Euro 1.467.440 e conseguito proventi e oneri finanziari netti per Euro 127.193.

Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- il **valore della produzione** passa da Euro 26.064.791 del 2005 a Euro 26.781.358 dell'anno 2006;
- i **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** presentano un decremento, passando da Euro 18.096.803 nel 2005 ad Euro 15.501.721 e comprendono:
 - *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano per l'esercizio 2006 a Euro **1.910.367** a fronte di Euro 807.433 del 2005, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.102.934. Come si vede nella tabella relativa a detti costi, tale incremento è determinato dalla funzione di service attribuita al Sezionale in argomento;
 - *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2006 a Euro **1.096.326** rispetto ad Euro 355.487 del 2005. Anche per tali costi valgono le considerazioni di cui al punto precedente.
 - *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2006 a Euro **12.279.072** contro Euro 16.785.216 del 2005. Rispetto all'esercizio precedente registrano un de-

struttura e contenuto	nota integrativa	relazione sulla gestione	attività programmate	risultati della gestione	risorse umane	evoluzioni e prospettive
-----------------------	------------------	--------------------------	----------------------	--------------------------	---------------	--------------------------

cremento di Euro **4.506.144**. Il dato risente della riduzione delle spese per collaborazioni tecniche e di quelle per la valorizzazione delle attività nell'ambito dei programmi di comunicazione affidati dal MI-PAAF; le prime, passano da Euro 4.979.626 del 2005 a Euro **3.334.763** del 2006. Le spese di valorizzazione passano da Euro 4.653.019 nel 2005 a Euro **2.285.586** nel 2006. Va ricordato che anche per la presente voce si ha l'impatto della riorganizzazione della struttura del bilancio per Euro 493.000 (ved. tabella riepilogativa dei costi produttivi in nota integrativa)

- *costi per l'acquisto di materiali di consumo*, detti costi ammontano per l'esercizio 2006 a Euro **215.956** a fronte di Euro 148.667 dell'anno 2005. Rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di Euro **67.289**.

- il **valore aggiunto**, passa da Euro 7.967.988 nel 2005 a Euro **11.279.637** del 2006.
- il **costo del lavoro** è pari a Euro **7.830.693** contro Euro 5.121.364 del 2005. Anche questa voce risente l'effetto dell'attività di service attribuita la sezionale Servizi informativi.
- il **marginale operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per Euro **3.448.944** (contro Euro 2.846.624 del 2005), ed è pari a circa il 12,9% del valore della produzione. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti.
- il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Il valore è positivo per Euro **2.218.840** (contro un valore dell'esercizio precedente di Euro 2.072.855);
- i **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro **302.476** (contro Euro 936.283) e risultano pari allo **1,1%** del valore della produzione (3,6% nel 2005);

- il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro **2.648.509** (Euro 2.807.450 nel 2005);

- il **risultato dell'esercizio**, ammonta a Euro **1.181.069** a fronte di Euro 1.477.188 dell'anno precedente.

GESTIONE DEI SEZIONALI INTERVENTI RIORDINO FONDARIO, TITOLO II LEGGE 590/65), REGIONE TOSCANA, REGIONE MOLISE E FONDO EX-ARTICOLO 52, COMMA 21, LEGGE 28 DICEMBRE 2001 N.º 448

La gestione dell'esercizio 2006 si chiude con un utile dopo le imposte di Euro 35.192.379, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro **56.625**, accantonamenti per Euro 15.582.130, nonché ottenuto proventi finanziari netti per Euro 32.832.794.

Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- Il **valore della produzione totale** registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro - 3.377.754, passando da Euro 120.735.208 del 2005 a Euro 117.357.454 dell'anno 2006 (**-2,8%**);
- i **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** presentano un decremento, passando da Euro 113.837.834 nel 2005 ad Euro 112.291.461 (comprese le variazioni delle rimanenze) e comprendono:
 - *costi per oneri diversi di gestione (costi fissi di gestione)*, detti costi ammontano, per l'esercizio 2006, a Euro 719. Questi costi migliorano per effetto dell'attività di service affidata al sezionale Servizi informativi. Si ricorda che detti costi nel sezionale riordino fondiario, vengono allocati alla voce "altri servizi di riordino fondiario"
 - *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2006 a Euro 0. Anche per detti costi vale quanto riferito per il punto precedente. Nell'esercizio 2005 essi ammontavano a Euro 931.723.
 - *costi per servizi*, detti costi ammontano

per l'esercizio 2006 a Euro 111.592.347, a fronte di Euro 112.433.543 dell'esercizio 2005.

- il **valore aggiunto**, risulta pari a Euro 5.065.993 nel 2006 a fronte del valore nell'esercizio precedente, pari ad Euro 6.897.374. Come detto, il dato è influenzato dalla variazione delle rimanenze;
- il **costo del lavoro** è pari a Euro 0 a fronte di Euro 3.948.296 del 2005. Detto costo migliora per effetto dell'attività di service affidata al sezionale Servizi informativi. Come detto, per l'analisi di tale voce ed il raffronto con l'esercizio precedente si rimanda allo specifico paragrafo "Risorse Umane";
- il **marginale operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per Euro 5.065.993 contro Euro 2.949.078 del 2005. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, risente nettamente dell'attività di service realizzata nel sezionale Servizi informativi;
- il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Il valore è negativo per Euro 10.572.762. Tale risultato è determinato, come esposto precedentemente, dalla scelta di istituire accantonamenti, pari a Euro 15.582.130, per riportare il relativo fondo al 6% dei crediti. Naturalmente il dato risente anche dell'appostazione degli interessi sulle rate dai piani di ammortamento non sulla voce "ricavi", ma sulla voce "proventi e oneri finanziari";
- i **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro 32.832.794 a fronte di Euro 33.599.933 per l'anno 2005, ottenuti dagli interessi attivi bancari, interessi attivi verso assegnatari e dai crediti diversi detratti gli interessi passivi bancari e gli interessi passivi moratori;
- il **risultato dell'esercizio** è pari a Euro 35.192.379 a fronte di Euro 26.268.432 registrato nel 2005, con un incremento del **33,97%**.

LA GESTIONE PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2006, come risulta dalla tabella che segue, il capitale investito, è di Euro 1.091.821.234, di cui Euro 70.369.753 rappresentano le immobilizzazioni nette, a cui vanno aggiunti Euro 1.021.451.481 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto della passività.

Rispetto all'esercizio 2005, si ha una variazione in incremento di Euro 52.681.214 ove il capitale investito era pari a Euro 1.039.140.020. In particolare:

- le **immobilizzazioni nette** (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di Euro ~~55.051.657~~, passando dagli Euro 15.318.096 del 2005 agli Euro 70.369.753 del 2006;
- il **capitale di esercizio**, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a Euro 1.021.451.481 e presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 2.370.443.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

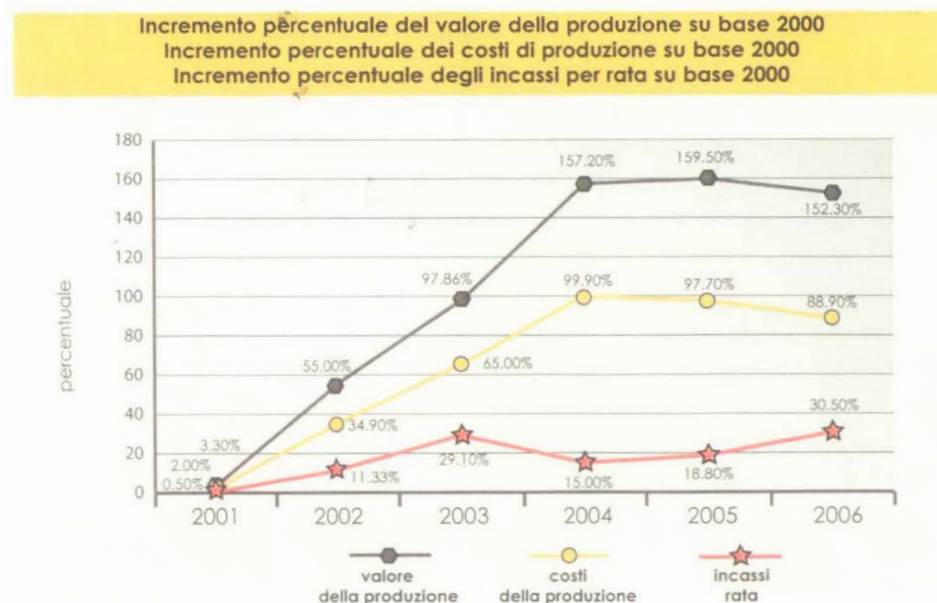
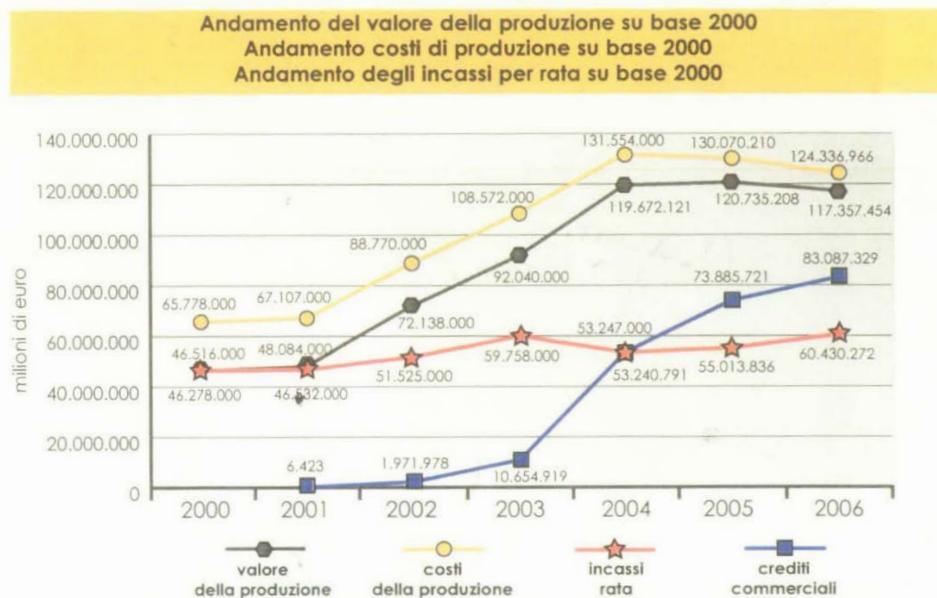
- i **crediti commerciali**, passando da Euro 948.813.705 nel 2005 a Euro 1.031.901.034 nel 2006, si incrementano di Euro 83.087.329;
- i **debiti commerciali**, passando da Euro 11.020.848 nel 2005 a Euro 17.271.857 nel 2006, si incrementano di Euro 6.251.009;
- il **fondo trattamento di fine rapporto**, pari a Euro 3.236.234 (3.293.501 nel 2005), subisce un decremento, rispetto all'esercizio 2005, di Euro **57.267**.

struttura e contenuto	nota integrativa	relazione sulla gestione	attività programmate	risultati della gestione	risorse umane	evoluzioni e prospettive
-----------------------	------------------	--------------------------	----------------------	--------------------------	---------------	--------------------------

Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

	CONSUNTIVO AL	CONSUNTIVO AL 31.12.2006	CONSUNTIVO Variazioni AL 31.12.2005
5			
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
(al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	1.369.036	1.051.417	317.619
2 - Immobilizzazioni materiali	1.318.551	1.650.459	(331.908)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	67.682.166	12.616.220	55.065.946
+	70.369.753	15.318.096	55.051.657
B - CAPITALE DI ESERCIZIO <i>(fondi mt.)</i>			
1 - Rimanenze	111.171.630	124.542.986	(13.371.356)
2 - Crediti commerciali	1.031.901.034	948.813.705	83.087.329
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	25.111.355	42.625.677	(17.514.322)
4 - Ratei e risconti attivi	10.502.521	10.711.922	(209.401)
	1.178.686.540	1.126.694.290	51.992.250
5 - Debiti commerciali	(17.271.857)	(11.020.848)	(6.251.009)
6 - Fondi rischi e oneri	(11.595.095)	(10.978.176)	(616.919)
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(128.368.107)	(80.873.342)	(47.494.765)
8 - Ratei e risconti passivi	0	0	0
	1.021.451.481	1.023.821.924	(2.370.443)
C - CAPITALE INVESTITO			
(dedotte le passività di esercizio) (A+B)	1.091.821.234	1.039.140.020	52.681.214
D - FONDO TFR	(3.236.234)	(3.293.501)	57.267
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	1.088.585.000	1.035.846.519	52.738.481
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO <i>861.994.9</i>			
1 - Capitale di dotazione	861.994.842	807.647.298	54.347.544
2 - Riserve di rivalutazione	757.349	757.349	0
3 - Altre riserve	0	0	0
4 - Perdita esercizi precedenti	212.834.864	185.436.794	27.398.070
Riserva di traduzione	5	(3)	8
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	36.373.448	27.745.620	8.627.828
	1.111.960.508	1.021.587.058	90.373.450
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine	0	0	0
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura	(23.375.508)	14.259.461	(37.634.969)
H - TOTALE (F+G) COME IN E	1.088.585.000	1.035.846.519	52.738.481

Nei grafici seguenti viene messo a confronto l'andamento del valore della produzione con i costi relativi e gli incassi per rata al netto degli incassi straordinari (proventi straordinari), nonché l'incremento percentuale dagli stessi conseguiti:



struttura e contenuto	nota integrativa	relazione sulla gestione	attività programmate	risultati della gestione	risorse umane	evoluzioni e prospettive
--------------------------	---------------------	-----------------------------	-------------------------	-----------------------------	------------------	-----------------------------

LA GESTIONE FINANZIARIA

Il flusso monetario dell'esercizio e l'analisi delle sue componenti sono riportati nel prospetto allegato. In particolare, con la tavola del rendiconto finanziario, si evidenzia come la gestione finanziaria dell'anno si sia alimentata oltre al ricorso al capitale proprio anche con quello di terzi, nonché come dall'indebitamento finanziario netto iniziale si passi ai valori rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Il flusso monetario netto del periodo, pari a Euro **37.634.969** è stato generato come di seguito specificato:

- Flusso monetario netto derivante da attività di esercizio è pari a Euro 39.623.381 a fronte di Euro -63.832.478 dell'esercizio 2005. Ciò è determinato dalla variazione del capitale d'esercizio che nel 2006 si attesta a Euro 2.370.443. Flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento in immobilizzazioni, pari a Euro -5.988.415 contro Euro -4.270.278 dell'esercizio 2005;
- Flusso monetario da movimento di patrimonio netto, pari a Euro 4.000.003. Il flusso monetario netto del periodo pari a Euro 37.634.969 sommato algebricamente alla disponibilità finanziaria esistente al 1 gennaio 2006 pari a Euro -14.259.461, porta alla data di chiusura dell'esercizio 2006, ad una disponibilità finanziaria di Euro 23.375.508.

Su detto fabbisogno finanziario si espongono le seguenti considerazioni:

- nel flusso monetario da attività di esercizio va posto in risalto l'utile di esercizio, come ricavato dal conto economico, pari a Euro 36.373.448 e le variazioni del capitale di esercizio, pari a Euro 2.370.443 che, come descritto nella gestione patrimoniale, rappresenta una fonte interna di finanziamento di natura commerciale;
- a fronte di ciò si ha un patrimonio netto, comprensivo dello stesso utile di esercizio, pari a Euro 1.061.960.509. L'attività dell'Istituto ha comportato, quindi, un flusso monetario da movimento di patrimonio netto pari a Euro 4.000.003, principalmente dovuto ai Servizi di riordino fondiario;
- l'equilibrio finanziario, risulta presente per effetto dell'assolvimento degli impegni assunti da parte degli assegnatari. Tuttavia è influenzato dall'incremento notevole dell'investimento per acquisto dei terreni registrato negli ultimi esercizi rispetto al momento dell'accorpamento, nonché del ritardato pagamento e perfezionamento delle concessioni da parte del MiPAAF, come rilevato nelle relazioni della Corte dei Conti sugli esercizi precedenti.

Nella tabella seguente è riportato l'andamento della Gestione finanziaria.

Descrizione	Consuntivo Al 31.12.2006	Consuntivo Al 31.12.2005
A - Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	(14.259.461)	48.523.295
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
- utile (perdita) dell'esercizio	36.373.448	27.745.620
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	400.978	356.683
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	535.779	365.618
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
- variazioni del capitale d'esercizio	2.370.443	(91.946.729)
- accantonamento al fondo per TFR	461.929	467.238
- utilizzo del fondo per TFR	(519.196)	(820.908)
	39.623.381	(63.832.478)
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	(853.399)	(1.049.839)
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	(69.069)	(975.220)
- aumento di immobilizzazioni finanziarie	(5.065.947)	(2.245.219)
	(5.988.415)	(4.270.278)
D - Flusso monetario da movimento di patrimonio netto (compreso utilizzo riserve)	4.000.003	5.320.000
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	37.634.969	(62.782.756)
F - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine alla chiusura dell'esercizio (A + E)	23.375.508	(14.259.461)

PAGINA BIANCA

struttura e contenuto	nota integrativa	relazione sulla gestione	attività programmate	risultati della gestione	risorse umane	evoluzioni e prospettive
-----------------------	------------------	--------------------------	----------------------	--------------------------	---------------	--------------------------

6

RISORSE UMANE

La strategia delle risorse umane e i nuovi assetti organizzativi dell'Istituto sono stati ridefiniti, di concerto con le Organizzazioni Sindacali, dalla delibera 13 ottobre 2005, n. 34.

Dall'accorpamento dell'ex Cassa Formazione della Proprietà Contadina, Ismea ha perseguito una strategia che coniugasse l'obiettivo di efficienza/produttività con la realizzazione di condizioni permanenti di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. I risultati di tale politica sono:

- la **riduzione strutturale dell'organico**, che passa da n. 276 unità del 1999 a n. 155 unità del 2006 (- 43,8 % circa);
- la conseguente **riduzione strutturale del costo del personale** del 27,4% rispetto al 2000;
- la consistente **crescita della produttività**: l'indice di produttività, calcolato dividendo il valore della produzione per il costo del personale, è passato infatti da 5,94 del 2000 a 19,74 del 2006;
- la **qualificazione delle risorse umane**: la composizione dell'organico dell'Ente per titolo di studio ha infatti evidenziato un incremento del numero dei laureati, che è passato al 48,4% con un incremento di oltre 12 punti percentuali;
- lo **"svecchiamento" dell'organico**: l'età media al 31 dicembre 2006 è di 42,6 anni con una anzianità media di servizio di 12,7 anni.

La strategia perseguita sino ad oggi non è però compatibile con la nuova fase di sviluppo dell'Istituto. Il mutato ambiente competitivo delle imprese agricole ed agroalimentari italiane nonché il nuovo scenario comunitario, impongono la reingegnerizzazione delle attività economiche di interesse pubblico di Ismea superando il vecchio paradigma efficienza/costi.

Nella consapevolezza che si è concluso un ci-

clo, il requisito fondamentale per sostenere la nuova fase di sviluppo è oggi l'aumento del valore aggiunto creato a favore degli utenti guardando oltre l'efficienza di costo. Ciò è possibile potenziando ed integrando le capacità esistenti perseguendo una strategia di specializzazione del potenziale umano dell'organizzazione. La nuova strategia individuata è incentrata sul paradigma innovazione/specializzazione basata sulla capacità di proporre/produrre prodotti/servizi "diversi" e "nuovi" quale risposta per offrire il massimo valore a segmenti di utenza ben definiti. Ciò impone investimenti in risorse umane e innovazione tecnologica per ridare "spessore" alla struttura dell'organico, così compressa. La costante pressione sulla struttura dei costi ha oggi determinato una sostanziale rigidità e rischia di costituire un limite allo sviluppo dell'Ismea. Ciò anche in considerazione che molte attività sono valorizzate sulla base dei costi.

La nuova strategia deve perseguire l'obiettivo di specializzazione potenziando le capacità professionali esistenti legate alle nostre competenze vocazionali e storiche. Per creare le condizioni di una nuova fase di sviluppo, l'Ismea deve ulteriormente potenziare la capacità di creare valore aggiunto a favore degli utenti, attraverso un maggiore contenuto innovativo nelle nuove proposte di servizio ed un'organizzazione in grado di sostenere un'innovazione continua. L'indicatore sul quale concentrarsi è il valore aggiunto, quale misura delle scelte da assumere. Infatti, oltre il significato in termini economici, tale indicatore esprime la misura di fare leva sulle componenti del vantaggio competitivo dell'Istituto e la sua capacità di saperlo valorizzare. La sfida che la nuova politica delle risorse umane vuole cogliere è infatti:

- saper mantenere o creare all'interno dell'organizzazione le competenze specifiche necessarie per realizzare le attività che conferiscono il reale vantaggio competitivo;
- implementare gli strumenti incentivanti disponibili al fine di conseguire e premiare professionalità, disponibilità, innovatività ed assicurare la crescita professionale delle risorse umane attraverso adeguati piani formativi;
- sviluppare politiche di partnership nei processi complementari e nelle attività meno specifiche per concentrarsi sulle competenze chiave;
- consolidare la struttura organizzativa e la struttura dei costi adottata per rendere i processi di business più flessibili al fine di mitigare i rischi ed essere più produttivi, controllare ancora meglio i costi e l'efficienza del capitale.

Il rinnovo del contratto di lavoro per il nuovo biennio 2007-2008 dovrà essere lo strumento per cogliere questa sfida.

Nel corso dell'anno 2006, coerentemente, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- a) investire in formazione per mantenere o creare all'interno dell'organizzazione le competenze specialistiche necessarie per realizzare le attività che conferiscono il reale vantaggio competitivo;
- b) favorire il ricambio generazionale, attraverso:
 - 1) nuove procedure di esodo volontario agevolato;
 - 2) un limitato potenziamento dell'organico con l'innesto di nuove unità, con priorità per i contratti a tempo determinato in scadenza, procedendo con le modalità di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione 11 marzo 2003, n. 9;
- c) costituzione di una nuova struttura organizzativa più dinamica, flessibile, maggiormente focalizzata nell'uso delle risorse verso gli obiettivi di processo programmati ed una maggiore efficacia nella responsabilizzazione verso gli stessi risultati.

Gli investimenti sulla struttura organizzativa e sulle risorse umane, hanno consentito all'organismo certificatore Certiquality di rilasciare ad Ismea il certificato di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000 per le attività relative ai servizi di rilevazione prezzi sui mercati agricolo, alimen-

tare, florivaistico ed ittico e al servizio di riordino fondiario.

Per il 2007, per quanto riguarda la struttura organizzativa e lo sviluppo professionale delle risorse umane, si dovrà:

- a) consolidare la struttura per processi eliminando inefficienze e sovrapposizioni e completare l'adozione dei sistemi di qualità. Lo schema organizzativo, dovrà, con la messa a regime del sistema informativo, consentire di:
 - 1) "concentrare le risorse" attraverso processi di convergenza su pochi obiettivi coerenti e definiti;
 - 2) "combinare le risorse" collegando fra loro risorse e capacità complementari al fine di aumentarne l'efficacia;
 - 3) esternalizzare attività non strategiche a basso valore aggiunto;
- b) assicurare la coerenza tra missione dell'Istituto, obiettivi strategici e operativi attraverso un sistema di controllo aziendale "balanced scorecard" che consente una "caduta a cascata" della strategia verso gli obiettivi operativi specifici;
- c) consolidare la struttura dei costi adottata per rendere i processi di business più flessibili al fine di mitigare i rischi ed essere più produttivi e controllare ancora meglio i costi e l'efficienza del capitale;
- d) implementare ed incrementare gli strumenti incentivanti disponibili al fine di conseguire e premiare professionalità, disponibilità, innovatività ed assicurare la crescita professionale delle risorse umane attraverso specifici piani formativi;
- e) sviluppare politiche di partnership nei processi complementari e nelle attività meno specifiche per concentrarsi sulle competenze chiave.

ORGANICO

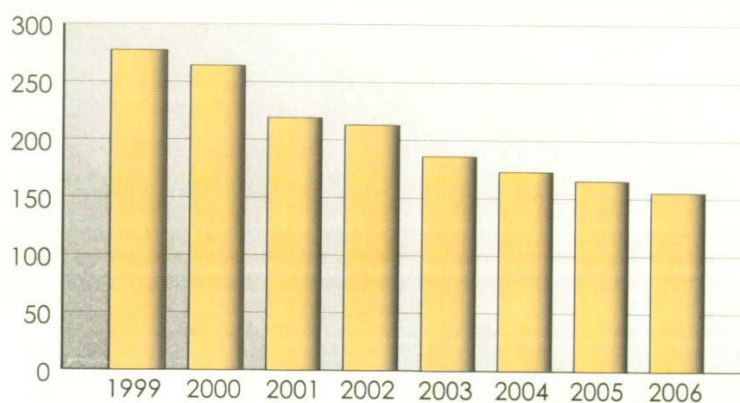
L'organico, al 31 dicembre 2006, è di n. 155 unità. L'evoluzione dell'organico nel triennio 31 dicembre 2004 - 31 dicembre 2006 evidenzia una diminuzione di 18 unità pari al 10,40%.

Di seguito si rappresenta graficamente la riduzione dell'organico al 31 dicembre 2006 rispetto



all'anno dell'accorpamento.

Riduzione organico



Nel corso del 2006, sono intervenute n. 10 cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato di cui:

- n. 4 cessazioni per adesione all'esodo agevolato;
- n. 3 cessazioni per dimissioni;
- n. 2 cessazioni per raggiunti limiti di età;
- n. 1 cessazione per decesso.

Per inderogabili esigenze operative connesse alla realizzazione dei programmi di attività relativi all'esercizio in esame, si è fatto ricorso a n. 20 unità a tempo determinato, di cui n. 3 unità sono cessate per dimissioni volontarie e n. 8 unità per scadenza contratto. Per n. 1 unità si è proceduto alla trasformazione del contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato.

Dal 1 marzo 2006 n. 4 risorse della Società SGFA s.r.l. sono state assunte in Ismea con contratto a tempo determinato a seguito della gestione diretta di Ismea del Fondo di riassicurazione.

- 12,90.% pari a n. 20 risorse con contratto a tempo determinato.

Al 31 dicembre 2006 l'organico per qualifica e tipologia contrattuale risulta come descritto nella tabella seguente.

ORGANICO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E PER QUALIFICA AL 31 DICEMBRE 2006

Qualifica	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Direttore Generale	1	0	1
Dirigenti	5	0	5
Quadri	5	1	6
Area C gradino 3	13	0	13
Area C gradino 2	33	1	34
Area C gradino 1	27	6	33
Area C gradino 0	6	7	13
Area B gradino 3	10	0	10
Area B gradino 2	25	2	27
Area B gradino 1	0	0	0
Area B gradino 0	0	3	3
Area A gradino 3	5	0	5
Area A gradino 2	5	0	5
Area A gradino 1	0	0	0
Area A gradino 0	0	0	0
TOTALE	135	20	155

CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE

Al 31 dicembre 2006, l'organico è così costituito:

- 87,10.% pari a n. 135 risorse con contratto a tempo indeterminato;

Nella pagina seguente si rappresenta l'evoluzione della classificazione del personale dal 2000.

Tipologia di contratto	2000	2001	var.% 2001/00	2002	var.% 2002/01	2003	var.% 2003/02	2004	var.% 2004/03	2005	var.% 2005/04	2006	var.% 2006/05
Dirigenti	12	14	16,67	13	-7,14	10	-23,08	9	-10,00	7	-22,22	7	0
Dipendenti a tempo indetermin.	195	140	-28,21	140	0	145	3,57	150	3,45	137	-8,67	128	-6,57
Dipendenti a tempo determ.	57	65	14,04	60	-7,69	31	-48,33	14	-54,84	21	50,00	20	-4,76
Totale	254	219	-17,05	213	-2,74	186	-12,68	173	-6,99	165	-4,62	155	-6,06

Si evidenzia che, nel 2006, ha avuto effetto l'istituto contrattuale, di cui all'articolo 48, comma 6, del vigente CCNL Ismea, relativo ai passaggi automatici tra i gradini economici all'interno della stessa area di appartenenza. Le risorse umane interessate sono state complessivamente n. 22, di cui n. 20 unità sono avanzate dal B1 al B2, n. 1 è unità avanzata da A1 a A2 e n. 1

unità è avanzata dal C0 a C1. Nel gennaio 2006, a seguito della determinazione del Direttore Generale 22 dicembre 2005, n. 677, sono state autorizzate n. 29 promozioni di cui n. 25, relative a passaggi tra gradini economici, e n. 4, relative a passaggi tra aree.

Il tutto meglio descritto dalla tabella seguente.

	Tempo indetermin.	Tempo determ.	Totale	Variazione aree e gradini intervenuti nel 2006 per		Variaz. aree e gradini intervenuti nel 2006 per		Variazione nell'organico nell'anno 2006		Situazione al 31.12.2006
				Increment.	decrement.	Increment.	decrement.	Increment.	decrement.	
Direttore	1		1							1
Dirigenti	6		6						1	5
Quadri	2		2			3		1		6
C3	17		17			1	2		3	13
C2	29		29			9	2	1	3	34
C1	35	5	40	1		1	9	3	3	33
C0	2	10	12		1	4		4	6	13
B3	5		5			6	1			10
B2	13	1	14	20			5		2	27
B1	24	1	25		20		5			0
B0	0	4	4					2	3	3
A3	0		0			5				5
A2	9		9	1			5			5
A1	1		1		1					0
TOTALE	144	21	165	22	22	29	29	11	21	155

COSTO DEL PERSONALE

Si riportano di seguito i costi del personale, nel triennio 2004/2006, al netto del costo dell'esodo, che per l'anno 2004 è di euro 169.230,00 oltre Euro 109.442,62 per costo straordinario relativo al rimborso spese trasferite relative ai progetti Twinning, Euro 1.023.680,00 per il 2005 ed Euro 379.456,64 nel 2006:

VOCI DI COSTO	2004	2005	2006
Stipendi	5.212.974,00	5.239.639,00	4.930.103,00
Oneri Sociali	1.436.149,00	1.400.534,00	1.331.590,00
TFR	470.648,00	507.953,00	474.684,00
Altri costi	835.789,00	897.855,00	714.859,00
Totale	7.955.560,00	8.045.981,00	7.451.236,00

La tabella evidenzia come nel triennio 2004/2006 il costo del personale salvo un leggero incremento dell'1,13% circa nel 2005 rispetto al 2004, sia diminuito del 7,39% circa.

Il costo medio pro-capite del lavoro si è attestato nel 2006 a euro 45.179,48.

Nella tabella della pagina accanto sono riportati i dati relativi al costo globale del personale, offrendo l'ultimo triennio, comprendente gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura.

struttura e contenuto	nota integrativa	relazione sulla gestione	attività programmate	risultati della gestione	risorse umane	evoluzioni e prospettive
-----------------------	------------------	--------------------------	----------------------	--------------------------	---------------	--------------------------

Voci di costo	2004	2005	2006
Stipendi	5.212.974,47	5.239.638,73	4.930.104,21
a) retribuzione ordinaria	5.017.150,01	5.035.047,75	4.756.500,03
b) retribuzione variabile	19.185,00	49.650,85	58.357,31
c) compenso straordinario	176.639,46	154.940,13	115.246,87
Oneri Sociali	1.436.149,78	1.400.534,10	1.331.589,54
Accantonamento TFR	470.648,19	507.952,39	474.683,54
Altri costi	835.789,23	897.855,51	714.858,54
a) indennità di trasferta	169.689,00	161.707,00	153.866,50
b) premio di produzione	425.996,00	538.649,31	370.618,00
c) assicurazione	88.640,87	80.461,00	71.060,00
d) competenze ed onorari	43.933,59	-	-
e) buoni pasto	92.793,71	93.421,01	83.957,18
f) altri emolumenti (rimb. telelavoro, ass. fam., ecc.)	14.736,06	13.927,22	25.682,02
g) bonus legge n.243/04	-	9.689,97	9.674,84
Totale Generale	7.955.561,67	8.045.980,73	7.451.235,83

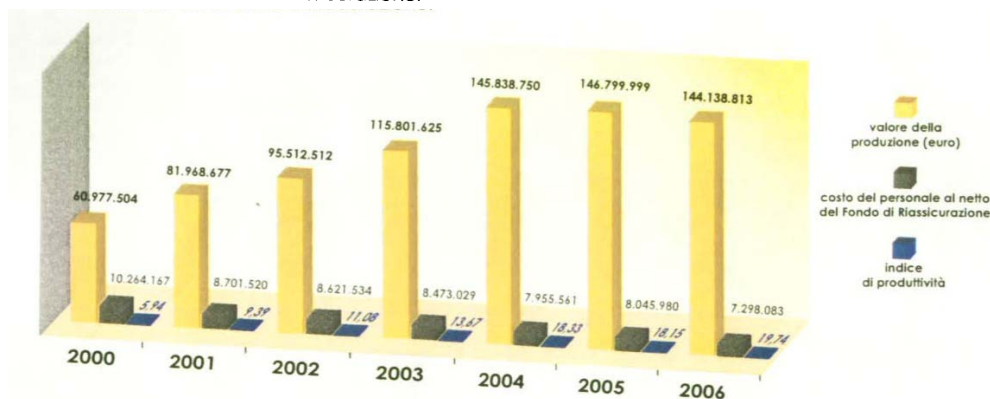
PRODUTTIVITÀ

Il contenimento del costo del lavoro rende ancora più significativo il costante incremento dell'indice di produttività che della produttività pro-capite. Al fine di rendere coerente il raffronto, nella Tabella seguente dal costo del perso-

nale 2006 è stato detratto il costo del personale afferente l'attività di gestione del Fondo di Riassicurazione (Euro 153.152,02) in quanto non partecipa alla formazione del valore della produzione dell'Istituto avendo il Fondo di Riassicurazione un Bilancio a sé.

INDICE DI PRODUTTIVITÀ						
Anno	Valore produzione (Euro)	costo personale (Euro)	Indice di produttività	Organico	Produttività pro-capite Euro	Indice anno 2000=100
2000	60.977.504,00	10.264.167,00	5,94	264	230.975,39	100,00
2001	81.968.677,00	8.701.520,00	9,39	219	373.053,32	161,51
2002	95.512.512,00	8.621.534,00	11,08	213	448.415,55	194,14
2003	115.801.625,00	8.473.029,00	13,67	186	622.589,38	268,11
2004	145.838.750,00	7.955.561,00	18,33	173	842.998,55	364,98
2005	146.799.999,00	8.045.980,00	18,15	165	889.696,96	385,19
2006	144.138.813,00	7.298.083,81	19,74	155	929.927,83	402,60

Di seguito viene rappresentato graficamente l'andamento della produttività, tenuto conto del personale attribuito al Fondo di Riassicurazione:



[Handwritten signature]

PAGINA BIANCA

struttura e
contenutonota
integrativarelazione
sulla gestioneattività
programmaterisultati della
gestionerisorse
umaneevoluzioni
e prospettive

7

EVOLUZIONI E PROSPETTIVE

Approvando il bilancio d'esercizio 2005, avevamo posto l'accento sul consolidamento strutturale delle condizioni di stabilità economica, patrimoniale e finanziaria ed avevamo individuato come priorità la "creazione di valore" per il nostro azionista, il Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali.

Quasi con ossessione, in questi anni, abbiamo cercato di consolidare le condizioni di stabilità, perché avevamo la consapevolezza che solo la conquista di un orizzonte temporale lungo avrebbe consentito all'Istituto di sviluppare le proprie potenzialità.

E' come se l'Ismea, superate le emergenze legate alla definizione della nuova propria identità, alla costante tensione di formare una cultura aziendale vocata al risultato, all'efficienza, all'attenzione nei rapporti con gli utenti, oggi "scoprì" la propria responsabilità sociale insita nella stessa natura di ente pubblico economico. Prima di tutto verso i nostri stakeholder cioè i portatori di interessi: le imprese agricole, agroalimentari, i giovani, l'ambiente, le comunità locali, ma anche le donne e gli uomini che, lavorando in Ismea, creano valore.

I dati di bilancio mostrano come la redditività e la produttività media si siano alzate enormemente in questi anni. Fino ad ora abbiamo posto l'efficienza al primo posto nella gerarchia di valori, oggi dobbiamo vedere nella ricerca della qualità il passo successivo.

Siamo una azienda di servizi e quindi il capitale umano è la risorsa fondamentale sulla quale fondare la garanzia della qualità dei nostri servizi. Questa convinzione, unita alle nuove potenzialità che derivano dalla rinnovata fiducia dei nostri stakeholder, ci impone obiettivi di lungo termine, da perseguire con una strategia coerente, e un processo di costruzione della nostra

identità in modo tale che tutto l'Istituto nella sua interezza sappia guardare molto in là.

Abbiamo di fronte a noi una nuova opportunità determinata dall'adozione a livello comunitario dei nuovi regolamenti relativi allo sviluppo rurale e in materia di aiuti di Stato, che mutano radicalmente il quadro della della Politica Agricola Comune (PAC). L'integrazione, nell'ambito della PAC, delle politiche di sostegno dei mercati con le politiche dei redditi dà nuove coordinate per lo sviluppo delle imprese agricole e agroalimentari. Il nuovo scenario fa sì che la PAC concorra sempre più agli obiettivi generali della coesione economica e sociale, prevedendo strumenti e interventi che tengono conto del carattere particolare dell'attività agricola che deriva dalla struttura sociale e dalla disparità tra le diverse zone rurali.

Politiche di sviluppo sostenibile e competitività sono il nuovo orizzonte delle politiche di sviluppo.

Il mutato contesto impone da una parte, una reingegnerizzazione degli strumenti Ismea per renderli coerenti alla nuova cornice ma, dall'altra, è l'occasione cercata di realizzare quel sistema integrato di servizi che abbiamo perseguito ma, ad oggi, non pienamente realizzato a causa delle diverse basi normative che imponevano comunque gestioni separate.

Siamo, infatti, convinti che i servizi integrati che derivano da una compiuta realizzazione delle finalità dell'ISMEA possono rappresentare una risposta efficace non solo alle esigenze delle imprese agricole e alimentari ma anche alla modernizzazione dei sistemi di accesso al credito e ai servizi assicurativi per i rischi di mercati e ambientali. Oggi possiamo superare lo schema di erogazione di singoli servizi per singoli bisogni e costruire quel sistema di servizi integrati necessa-

rio all'accesso ai fattori di sviluppo competitivo delle imprese. In particolare:

- l'informazione per la trasparenza del mercato e la riduzione delle asimmetrie informative;
- il mercato del credito per lo sviluppo dei fattori competitivi riducendo il gap strutturale per l'accesso a tale mercato connesso alla verifica della reale potenzialità di sviluppo delle imprese nonché alla capacità del sistema di "dare fiducia" o meglio garantire queste potenzialità;
- il sistema assicurativo come moderna rete di tutela dei rischi derivanti sia dalle calamità naturali che dal mercato stesso, dato il carattere particolare dell'attività agricola.

In questi mesi dobbiamo pertanto liberare la nostra capacità di creatività/imprenditorialità. Dobbiamo stimolare la creatività come orientamento all'innovazione in modo da predisporre l'Istituto a confrontarsi in maniera positiva con le nuove opportunità. Dobbiamo valorizzare lo spirito d'iniziativa e la competenza, come impegno continuo dei singoli e dell'organizzazione a sviluppare conoscenze e a valorizzare l'esperienza, maturando un saper fare specifico e distintivo. In questa fase la crescita dell'Ismea è indubbiamente il risultato del progresso delle competenze e dalla costante tensione nel raggiungere obiettivi importanti.

Pensiamo all'attività di riordino fondiario che può divenire il pilastro per le politiche di sviluppo sostenibile di cui l'Ismea può essere protagonista: ricambio generazionale, sostenibilità ambientale, interventi di ricomposizione fondiaria connessi anche al risparmio idrico ed energetico.

Come pure per l'altra attività "tradizionale" di

Ismea: l'informazione. Le procedure in atto di riconoscimento come Agenzia di valutazione del merito creditizio da parte della Banca d'Italia, è una sfida unica: un ente che persegue finalità pubbliche concorrere alla pari sul mercato. Garantire condizioni di accesso ad informazione autorevole e indipendente è alla base dello sviluppo del settore.

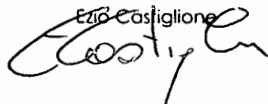
Infine, per le "nuove" attività di garanzia, di capitale di rischio e di riassicurazione, l'evoluzione della normativa comunitaria dimostra l'intuizione che il Legislatore nazionale aveva avuto: all'Ismea il compito di farle divenire indispensabili strumenti per la competitività del sistema agroalimentare.

Costituire forme di garanzia creditizia e finanziaria per strumenti e/o servizi informativi, assicurativi e finanziari alle imprese agricole è la priorità dell'Istituto Per l'ISMEA, si tratta pertanto di dare piena operatività alla norma "istitutiva" e alle funzioni di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, così come integrato dall'articolo 4, comma 45, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La responsabilità sociale verso i nostri stakeholder ci rende consapevoli che per riuscire a stare sul mercato nel corso del tempo, bisogna avere un progetto, con obiettivi di lungo termine, e un sistema di valori che lo sostiene, che costituiscono gli elementi fondanti dell'identità dell'Ismea. Questo processo di costruzione della nostra identità può avere successo se abbiamo la capacità di mantenere e attrarre risorse eccellenti che possano trarre motivazione non solo dal vantaggio economico ma anche dalla possibilità di riconoscersi in questo progetto.

Il Direttore Generale

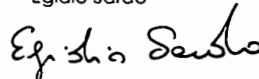
Ezio Castiglione



Il Dirigente dell'Area Amministrazione,

Affari Legali e Tesoreria

Egidio Sardo



RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2006 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.

Il collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Ai sensi dell'articolo 2409-bis, terzo comma, del Codice Civile, nel corso dell'esercizio, l'attività di controllo contabile è stata svolta dal Collegio Sindacale.

La Nota Integrativa al Bilancio consuntivo 2006, alla quale si fa espresso rinvio, riferisce sulle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto economico e contiene i criteri adottati nella valutazione delle poste di bilancio, criteri che risultano informati ad una corretta amministrazione nel rispetto delle norme di legge.

Il Bilancio dell'esercizio 2006 predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del cod. civ., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto n. 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato redatto suddividendo le attività per Sezionali, che si riferiscono alle attuali finalità istituzionali dell'Istituto al fine di evidenziare i risultati di gestione e si riassume nei seguenti valori complessivi:



Stato Patrimoniale**Attivo**

Immobilizzazioni	Euro	70.369.753
Circolante	Euro	1.251.552.717
Ratei e risconti attivi	Euro	<u>10.502.521</u>
Totale attivo	Euro	1.332.424.991

Passivo

Fondi per rischi ed oneri	Euro	11.595.096
Fondo T.F.R.	Euro	3.236.234
Debiti	Euro	<u>205.633.153</u>
Totale	Euro	220.464.483
Patrimonio	Euro	1.075.587.060
Utile d'esercizio	Euro	<u>36.373.448</u>
Totale passivo	Euro	1.332.424.991

CONTO ECONOMICO	Sez. Esa Es 2006	Sez. R.F. Es 2006	Sez. AF Mont Es 2006	Sez. Toscana Es 2006	Sez. Molise Es 2006	Sez. Serv Inf Es 2006	Consuntivo Es 2006
A - Valore della produzione totale del periodo	552.105	115.466.325	0	1.339.024		26.781.358	144.138.812
B - Costi della Produzione	0	-126.483.622	0	-1.371.554	-75.040	-24.562.518	-152.492.734
RISULTATO OPERATIVO	552.105	-11.017.297	0	-32.530	-75.040	2.218.840	-8.353.922
C - Proventi e oneri finanziari	38.123	32.329.024	0	379.733	85.914	302.476	33.135.270
D - Proventi e oneri straordinari	73.452	12.850.547	0	6.460	1.888	127.193	13.059.540
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	663.680	34.162.274	0	353.663	12.762	2.648.509	37.840.888
Imposte sul reddito d'esercizio	0	0	0		0	1.467.440	1.467.440
UTILE DELL'ESERCIZIO	663.680	34.162.274	0	353.663	12.762	1.181.069	36.373.448

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;
- e) sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. ed è stato rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro;
- f) in coerenza al principio di prudenza, si è inoltre provveduto ad un accantonamento in un fondo rischi su crediti per l'incasso di una quota tale da fare risultare accantonato il 6% del monte dei crediti vantati verso gli assegnatari. La quota annua determinata, in un incremento del fondo, è nella fattispecie congrua con gli eventi della gestione ed in particolare con la percentuale degli incassi effettivi rispetto agli incassi effettivi rispetto agli incassi attesi e consente di coprire l'entità di eventuali perdite ed è iscritto come "Fondo svalutazione crediti" a decremento del valore lordo dei crediti.

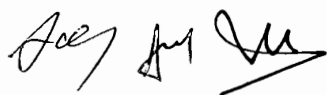
Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- rispetto al bilancio del 2005, nel quale è stato accertato un utile d'esercizio di Euro 27.745.620, l'esercizio in esame si chiude con un utile di Euro 36.373.448.
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 1.111.960.508, per effetto dell'utile d'esercizio dell'ente, pari a Euro 36.373.448 (il patrimonio netto al 31.12.2005 risultava pari a Euro. 1.021.587.058).

Tra le voci del patrimonio netto figura in apposito fondo di rivalutazione monetaria pari a Euro. 757.349, risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi della Legge 30 dicembre 1991, n. 413.

In particolare, il Collegio attesta quanto segue:

- a) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, come previsto dall'art. 2426, n. 1 del cod. civ. I valori dei beni immobili di proprietà comprendono una rivalutazione monetaria effettuata negli esercizi precedenti che trova contropartita, per il saldo attivo, nella Riserva da rivalutazione monetaria inserita tra le voci del Patrimonio Netto;
- b) gli ammortamenti materiali sono stati determinati tenendo conto della probabile residua vita utile dei beni. Sono stati utilizzati i coefficienti stabiliti dal Ministero delle Finanze che sono stati ritenuti congrui al grado di consumo e al deperimento dei beni materiali; gli ammortamenti immateriali sono stati ammortizzati tenendo conto dei principi contabili internazionali;
- c) il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro al 31 dicembre 2005, diminuito delle quote erogate ed integrato delle quote maturate nell'esercizio, corrisponde all'onere accertato al 31 dicembre 2006 ed è pari a Euro. 3.236.234;



- d) l'iscrizione tra le rimanenze di valori contabilizzati per i servizi in corso di esecuzione, è avvenuta con i criteri preventivamente concordati con il Collegio dei Revisori, in base al principio della competenza economica.

Il Collegio dei Sindaci, nel corso dell'esercizio 2006 ha espletato:

- a) verifiche periodiche di cassa, disponendo esami a campione dei mandati di pagamento;
- b) congiuntamente al Magistrato della Corte dei Conti deputato al controllo, l'esame delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- c) supportato, attraverso pareri, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Il Collegio ha esaminato, inoltre, i bilanci relativi alla gestione delle attività di Riordino Fondiario della Regione Sardegna, della Regione Calabria e del bilancio del Fondo di Riassicurazione, le cui risultanze sono riportate nella relazione in appendice.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2006 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

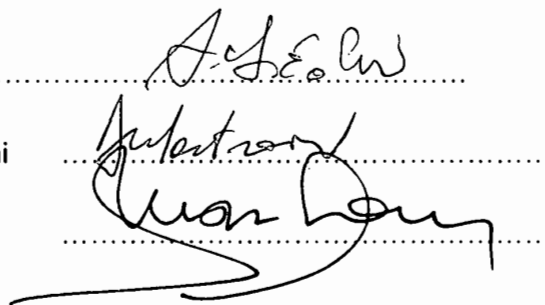
Roma,

Il Collegio sindacale

Dottor Antonino Di Salvo

Dottor Domenico Mastroianni

Dottor Massimo Manzo



allegato 1

convenzione regione Sardegna

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2006

ATTIVO	31.12.2006	31.12.2005
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare		
3 - Software	0	0
II - Materiali	0	0
1 - Terreni e fabbricati	0	0
2 - Impianti e macchinario	0	0
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	0	0
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
III - Finanziarie	0	0
1 - Partecipazione	0	0
2 - Crediti	0	0
Totale Immobilizzazioni (B)	0	0
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	0	0
2 - Lavori in corso su ordinazione	0	0
II - Crediti	0	0
1 - Verso clienti	15.893.348	12.276.259
2 - Verso altri	612.251	4.820.337
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	16.505.599	17.096.596
IV - Disponibilità liquide	0	0
1 - Depositi bancari e postali	45.946.923	42.364.507
2 - Assegni	0	0
3 - Denaro e valori in cassa	0	0
Totale Attivo Circolante (C)	45.946.923	42.364.507
Totale Attivo Circolante (C)	62.452.522	59.461.103
D - RATEI E RISCONTI	123.624	119.335
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	62.576.146	59.580.438

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2006

PASSIVO	31.12.2006	31.12.2005
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	59.830.143	59.830.143
Bilancio di rettifica		
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	1	0
VII - Altre riserve	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-841.621	566.286
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	905.575	-1.407.907
Totale	58.894.098	58.988.522
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	0	0
Totale	0	0
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
D - DEBITI		
Conto rettifica costi tra sezionali		
3 - Debiti verso banche	0	0
4 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0
6 - Debiti verso fornitori	1.016.762	591.397
9 - Debiti verso imprese collegate	0	0
11 - Debiti tributari	730	519
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
13 - Altri debiti	1.664.556	0
Totale	2.682.048	591.916
E - RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	2.682.048	591.916
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	62.576.146	59.580.438
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	0	0
Debiti per residui canoni leasing	0	0
Debiti per delibere assunte v/assegnatori per finanziamenti	0	0
Debiti v/assegnatori per atti di assegnazione in corso	0	0
Fidejussioni emesse	0	0
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti	0	0
	0	0

CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA**CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2006**

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2006	ESERCIZIO 2005
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.078.971	3.294.723
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilav. e finiti	0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5 - Altri ricavi e proventi:		
• vari	0	0
• contributi in conto esercizio	0	0
Totale Valore della Produzione	4.078.971	3.294.723
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7 - Per servizi		
a) per l'acquisizione delle informazioni	0	0
b) per l'elaborazione delle informazioni	0	0
c) per la diffusione delle informazioni	0	0
d) per la valorizzazione delle attività	0	0
e) altri servizi	0	0
f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni	4.226.689	3.379.318
g) altri servizi per attività di riordino fondiario	195.790	131.789
	4.422.479	3.511.107
8 - Per godimento di beni di terzi		
a) affitto locali uffici	0	0
b) canoni di noleggio	0	0
	0	0
9 - Per il personale		
a) salari e stipendi	0	0
b) oneri sociali	0	0
c) trattamento di fine rapporto	0	0
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
	0	0
10 - Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob. immateriali	0	0
b) ammortamento delle immob. materiali	0	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	0	0
	0	0



CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2006

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2006	ESERCIZIO 2005
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons e merci	0	0
12 - Accantonamenti per rischi	234.658	319.341
13 - Altri accantonamenti	0	0
14 - Oneri diversi di gestione	0	0
a) funzionamento organi sociali	0	0
- consulenti legali	0	0
- uso locali uffici	0	0
- altre spese generali	0	0
b) altri oneri di gestione (fiscali)	0	0
	0	0
Totale Costi della Produzione	4.657.137	3.830.448
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-578.166	-535.725
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari:		
- Interessi attivi bancari	1.275.191	86.274
- Interessi attivi v/assegnatari	328.704	298.166
- Crediti d'imposta	0	0
- Crediti diversi	0	0
17 - Interessi e altri oneri finanziari:		
- Interessi passivi bancari	-74	-72
- interessi passivi moratori	0	0
- differenze cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari	1.603.821	384.368
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni	0	0
19 - Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 - Proventi		
- proventi straordinari	0	0
- plusvalenze	0	0
- sopravvenienze attive	5.127	3.405.966
21 - Oneri		
- oneri straordinari	0	0
- minusvalenze	0	0
- sopravvenienze passive	-125.207	-4.662.516
Totale delle partite straordinarie	-120.080	-1.256.550
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	905.575	-1.407.907
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	905.575	-1.407.907

APPENDICE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI – BILANCIO DEL FONDO ASSEGNATO DALLA REGIONE SARDEGNA PER GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RIORDINO FONDARIO.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione Ismea dell'8 ottobre 2003 n. 47, è stata approvata la Convenzione tra l'Ismea e la Regione Sardegna con la quale viene assegnato all'Ismea un fondo per la gestione di attività di riordino fondiario.

Detto finanziamento costituisce un fondo di rotazione e pertanto gestito dall'Istituto con uno specifico bilancio, che fa parte integrante del Bilancio d'esercizio dell'ISMEA.

Il bilancio d'esercizio 2006 è stato predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del C.C., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni	€	0
Circolante	€	62.452.522
Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	€	<u>123.624</u>

Totale attivo € 62.576.146

PASSIVO

Fondo per rischi ed oneri	€	0
Fondo TFR	€	0
Debiti	€	2.682.049
Ratei e risconti	€	<u>0</u>

Totale € 2.682.049

Patrimonio € 58.988.522

Utile/Perdita d'esercizio € 905.575

Totale passivo € 62.576.143

CONTO ECONOMICO

A - Valore della produzione	€	4.078.971
B - Costi della produzione	€	<u>4.657.136</u>

Risultato operativo	€	-578.165
C - Proventi e oneri finanziari	€	1.603.821
D - Proventi e oneri straordinari	€	<u>-120.081</u>

Utile/Perdita prima delle imposte € 905.575

Imposte sul reddito d'esercizio € 0

Utile d'esercizio € 905.575

Handwritten signature in black ink, consisting of stylized initials and a surname.

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- l'esercizio in esame si chiude con un'utile di Euro 905.575;
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 59.894.097, per effetto dell'utile d'esercizio dell'ente, pari a Euro 905.575.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio predisposto dall'Ismea trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2006 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

ROMA,

Il Collegio sindacale

Dottor Antonino Di Salvo

Dottor Domenico Mastroianni

Dottor Massimo Manzo



convenzione regione Calabria

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2006

A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	2.673.545
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I -Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	0	0
3 - Software	0	0
	0	0
II -Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	0	0
2 - Impianti e macchinario	0	0
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	0	0
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	0	0
III -Finanziarie		
1 - Partecipazione	0	0
2 - Crediti	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	0	0
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	0	0
2 - Lavori in corso su ordinazione	0	0
	0	0
II -Crediti		
1 - Verso clienti	11.571.148	11.185.225
2 - Verso altri	0	0
	11.571.148	11.185.225
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	859.170	2.818.471
2 - Assegni	0	0
3 - Denaro e valori in cassa	0	0
	859.170	2.818.471
Totale Attivo Circolante (C)	12.430.318	14.003.695
D - RATEI E RISCONTI	104.330	102.934
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	12.534.648	16.780.174

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2006

A - PATRIMONIO NETTO

I - Capitale	11.999.973	5.347.091
Bilancio di rettifica		
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	75.547	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	25.126	75.547
Totale	12.100.646,00	5.422.638

B - FONDI PER RISCHI E ONERI

1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	0	0
Totale	0	0

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**D - DEBITI**

Conto rettifica costi tra sezionali		
3 - Debiti verso banche	0	0
4 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0
6 - Debiti verso fornitori	6.187	44.223
9 - Debiti verso imprese collegate	0	0
11 - Debiti tributari	-1.209	0
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
13 - Altri debiti	429.024	11.313.314
Totale	434.002	11.357.537

E - RATEI E RISCONTI

TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	434.002	11.357.537
---------------------------------	----------------	-------------------

TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	12.534.648	16.780.174
--	-------------------	-------------------

CONTI D'ORDINE:

Beni di terzi c/o di noi	0	0
Debiti per residui canoni leasing	0	0
Debiti per delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti	0	0
Debiti v/assegnatari per atti di assegnazione in corso	0	0
Fidejussioni emesse	0	0
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti	0	0
	0	0

CONVENZIONE REGIONE CALABRIA**CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2006****A - VALORE DELLA PRODUZIONE**

1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	4.918.943
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5 - Altri ricavi e proventi:		
• vari	0	0
• contributi in conto esercizio	0	0
Totale Valore della Produzione	0	4.918.943

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7 - Per servizi		
a) per l'acquisizione delle informazioni	0	0
b) per l'elaborazione delle informazioni	0	0
c) per la diffusione delle informazioni	0	0
d) per la valorizzazione delle attività	0	0
e) altri servizi	0	0
f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni	0	4.901.229
g) altri servizi per attività di riordino fondiario	0	0
	0	4.901.229
8 - Per godimento di beni di terzi		
a) affitto locali uffici	0	0
b) canoni di noleggio	0	0
	0	0
9 - Per il personale		
a) salari e stipendi	0	0
b) oneri sociali	0	0
c) trattamento di fine rapporto	0	0
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
	0	0
10 - Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob. immateriali	0	0
b) ammortamento delle immob. materiali	0	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutaz. di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	0	0



CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2006

11 - Variaz. delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12 - Accantonamenti per rischi	368.654	346.442
13 - Altri accantonamenti	0	0
14 - Oneri diversi di gestione		
a) funzionamento organi sociali		
- consulenti legali	0	0
- uso locali uffici	0	0
- altre spese generali	0	0
b) altri oneri di gestione (fiscali)	0	0
	0	0
Totale Costi della Produzione	368.654	5.247.670
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-368.654	-328.728
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari:		
- Interessi attivi bancari	51.076	0
- Interessi attivi v/assegnatari	301.343	235.414
- Crediti d'imposta	0	0
- Crediti diversi	0	0
17 - Interessi e altri oneri finanziari:		
- Interessi passivi bancari	-68	0
- interessi passivi moratori	0	0
- differenze cambi	-1	0
Totale proventi e oneri finanziari	352.350	235.414
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni	0	0
19 - Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 - Proventi		
- proventi straordinari	0	0
- plusvalenze	0	0
- sopravvenienze attive	2.235.742	6.805.457
21 - Oneri		
- oneri straordinari	0	0
- minusvalenze	0	0
- sopravvenienze passive	-2.194.312	-6.636.597
Totale delle partite straordinarie	41.430	168.860
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	25.126	75.547
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	25.126	75.547



APPENDICE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI – BILANCIO DEL FONDO ASSEGNATO DALLA REGIONE CALABRIA PER GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RIORDINO FONDARIO.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione Ismea dell'8 ottobre 2003 n. 47, è stata approvata la Convenzione tra l'Ismea e la Regione Calabria con la quale viene assegnato all'Ismea un fondo per la gestione di attività di riordino fondiario.

Detto finanziamento costituisce un fondo di rotazione e pertanto gestito dall'Istituto con uno specifico bilancio, che fa parte integrante del Bilancio d'esercizio dell'ISMEA .

Il bilancio d'esercizio 2006 è stato predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del C.C., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni	€	0
Circolante	€	12.430.318
Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	€	<u>104.330</u>

Totale attivo € 12.534.648

PASSIVO

Fondo per rischi ed oneri	€	0
Fondo TFR	€	0
Debiti	€	434.002
Ratei e risconti	€	<u>0</u>

Totale € 434.002

Patrimonio € 12.075.520

Utile/Perdita d'esercizio € 25.126

Totale passivo € 12.534.648

CONTO ECONOMICO

A - Valore della produzione	€	0
B - Costi della produzione	€	<u>0</u>
Risultato operativo	€	-368.654
C - Proventi e oneri finanziari	€	352.350
D - Proventi e oneri straordinari	€	<u>41.430</u>
Utile/Perdita prima delle imposte	€	25.126
Imposte sul reddito d'esercizio	€	<u>0</u>
Utile d'esercizio	€	25.126



Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- l'esercizio in esame si chiude con un'utile di Euro 25.126;
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 12.100.646, per effetto dell'utile d'esercizio dell'ente, pari a Euro 25.126.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio predisposto dall'Ismea trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2006 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

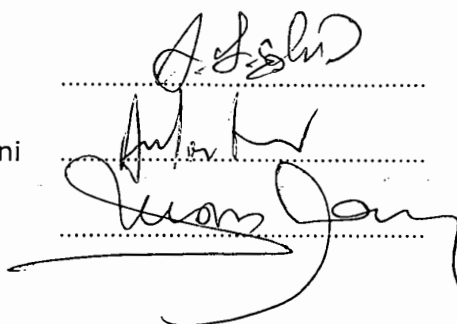
ROMA,

Il Collegio sindacale

Dottor Antonino Di Salvo

Dottor Domenico Mastroianni

Dottor Massimo Manzo





allegato 3

fondo di riassicurazione

Articolo 127, comma 3, legge 23 dicembre 2000, n. 388

BILANCIO 2006

4° anno di attività

PAGINA BIANCA

INDICE

1 CONSIDERAZIONI GENERALI

2 RELAZIONE SULLA GESTIONE

ALLOCAZIONE DEL CAPITALE DISPONIBILE NELLA CAMPAGNA 2006

ANDAMENTO DEL MERCATO

ANALISI DI PORTAFOGLIO

ANDAMENTO TECNICO DELL'ESERCIZIO

ANDAMENTO NON TECNICO DELL'ESERCIZIO

3 STATO PATRIMONIALE

4 CONTO ECONOMICO

5 NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO
ECONOMICO

PARTE C - ALTRE INFORMAZIONI

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA



1**CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Il Fondo di Riassicurazione istituito dall'art. 127 comma 3 della Legge 388 del 2000, avendo come attività esclusiva la riassicurazione chiude il bilancio 2006 entro il 30 giugno del 2007, ovvero in caso di particolari esigenze entro il 30 settembre 2007.

Con delibera n° 28 del 31 agosto 2005 il Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA ha stabilito di affidare nuovamente la gestione del Fondo di Riassicurazione direttamente all'Istituto, mentre nei due esercizi precedenti, la gestione era stata affidata alla Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare a responsabilità limitata (SGFA) posseduta interamente dall'ISMEA. Pertanto, quest'anno, il bilancio del Fondo viene presentato come capitolo sezionale del bilancio ISMEA.

Nel corso del 2006 l'ISMEA, con il supporto del personale in carico al Fondo, ha lavorato a stretto contatto con il mercato assicurativo, in special modo con l'ANIA - l'associazione di categoria - per la creazione di un consorzio di coriassicurazione che abbia lo scopo di accelerare la portata della sperimentazione delle polizze innovative, nonché di aumentare la capacità riassicurativa delle stesse e di rendere omogenea la sperimentazione.

Dopo vari incontri il gruppo di lavoro misto costituito da rappresentanti del mondo assicurativo e rappresentanti dell'ISMEA, ha varato le bozze dello Statuto, dei trattati riassicurazione e retrocessione e il regolamento del consorzio. Attualmente i documenti sono all'esame dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a cui è stato richiesto un parere preventivo di non interferenza con le regole della libera concorrenza. Alla data di redazione del bilancio si è ancora in attesa di ricevere tale parere.

La volontà da parte del riassicuratore pubblico

di procedere in tal senso ha aumentato il già crescente interesse che gli operatori assicurativi avevano manifestato per il Fondo di Riassicurazione.



2**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Così come stabilito dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 7 febbraio 2003, recante il Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, il Fondo ha utilizzato la capacità disponibile per riassicurare due tipologie di polizze:

- Polizze pluririschio con riassicurazione di tipo Stop Loss
- Polizze multirischio con riassicurazione in Quota share

Le disponibilità finanziarie del Fondo per la campagna assicurativa 2006 risultano essere pari a € 100.000.000 ed in particolare:

- dotazione annuale 2002 € 10 mln
- dotazione annuale 2003 € 10 mln
- dotazione annuale 2004 € 10 mln
- dotazione annuale 2005 € 10 mln
- Legge Finanziaria 2005 € 50 mln
- Dotazione annuale 2006 € 10 mln

In considerazione che lo stanziamento di € 50 mln, ricevuto nel 2005 è da considerarsi una misura una tantum, ed è stato in parte utilizzato per la campagna assicurativa 2006, ed in parte per il costituendo consorzio di coriassicurazione, e in più dovrà essere prudenzialmente accantonato, si è proposto un impiego delle risorse per il 2006 pari a € 80 mln.

Inoltre, si ricorda che nell'esercizio 2005 il Fondo ha conseguito un utile di € 58.535.809, totalmente portato a nuovo, e utilizzabile perciò nella campagna 2006, ed ha inoltre accantonato € 2.001.110 come riserva di stabilizzazione.

Tale importo avendo la funzione di proteggere il Fondo contro future ed imprevedibili eccedenze di rischio, non è stato impiegato per la campagna riassicurativa 2006.

**ALLOCAZIONE DEL CAPITALE
DISPONIBILE NELLA CAMPAGNA 2006**

A seguito dell'avviso pubblicato sui maggiori quotidiani nazionali (Corriere della Sera, Repubblica e Sole24ore), a partire dal 9 gennaio 2006 è stata avviata la procedura per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle compagnie di assicurazione per l'accesso all'intervento del Fondo.

L'allocazione del capitale del Fondo di riassicurazione di seguito illustrata è stata formulata tenendo conto delle procedure già adottate lo scorso anno e di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:

- articolo 127 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- criteri e modalità operative stabilite dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali n. 102601 del 7 novembre 2002;
- linee operative indicate nel Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, approvato con decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 7 febbraio 2003;
- indicazioni previste nella Decisione comunitaria SG (2003) D/230498 del 10/7/2003, con la quale la Commissione europea ha autorizzato il Fondo ad operare;

Nella tabella 1, della pagina seguente, si riporta il riepilogo dei trattati quota emessi per la riassicurazione di polizze multirischio sulle rese.



Tabella 1

Riepilogo trattati quota per Cedente				
Cedente	Trattato	Limite del trattato	% conservato	Esposizione Fondo
Ala Assicurazioni	Quota	10.960.000,00	10%	9.865.000,00
ARA 1857	Quota	10.000.000,00	10%	9.000.000,00
Assicurazione Grandine Svizzera	Quota	7.800.000,00	10%	7.000.000,00
Aurora Assicurazioni *	Quota	5.000.000,00	10%	4.500.000,00
Cattolica Assicurazioni	Quota	5.250.000,00	20%	4.200.000,00
Consorzio Saturno	Quota	2.330.000,00	10%	2.100.000,00
FON - Sai Assicurazioni *	Quota	2.000.000,00	10%	1.800.000,00
Generali *	Quota	14.050.000,00	20%	11.240.000,00
ITAS	Quota	13.498.368,00	35%	8.400.000,00
RAS *	Quota	5.300.000,00	10%	4.800.000,00
Reale Mutua	Quota	1.270.000,00	10%	1.144.000,00
Toro Assicurazioni	Quota	5.500.000,00	10%	5.000.000,00
Unipol Assicurazioni *	Quota	1.700.000,00	10%	1.500.000,00
VH Italia *	Quota	830.000,00	10%	750.000,00
Totale trattati sottoscritti		85.488.368,00		71.299.000,00

* compagnie nuove entranti nel 2006

Nella tabella 2 sono riportati i trattati stop loss emessi per la riassicurazione delle polizze pluririschio:

Tabella 2

Riepilogo trattati Stop Loss per Cedente								
Cedente	Trattato	Portata	Priorità	Supl.	Tasso	Premio minimo	Effetto	Scadenza
Carige Assicurazioni *	Stop Loss	4.489.800,00	5.772.600,00	6.414.000,00	10%	3.848.400,00	01/01/2006	31/12/2006
Fon - Sai Assicurazioni *	Stop Loss	455.000,00	585.000,00	650.000,00	8%	390.000,00	01/01/2006	31/12/2006
Reale Mutua Assicurazioni	Stop Loss	1.400.000,00	1.800.000,00	2.000.000,00	10%	1.200.000,00	01/01/2006	31/12/2006
Totale trattati sottoscritti		6.344.800,00						

* compagnie nuove entranti nel 2006

Rispetto all'esercizio 2005, è stato introdotto un conservato minimo del 10%, necessario per accedere alla riassicurazione del Fondo. Come si vede dalla tabella, alcune compagnie hanno deciso di conservare anche quote maggiori, come l'ITAS assicurazioni o le Assicurazioni Generali. La compagnia ARA 1857, ha stipulato sul portafoglio ceduto al Fondo, un trattato follower con un riassicuratore privato, per un importo pari a € 5.000.000. Ciò ha fatto sì che la quota di portafoglio effettivamente riassicurata dal Fondo, scendesse al 60% delle assunzioni effettuate dalla compagnia. Ricordiamo, inoltre, che la stessa compagnia Ara 1857, ha assicurato una grossa azienda toscana, fissando un massimo risarcimento di molto inferiore al valore assicurato. Di conseguenza, anche l'esposizione del Fondo è stata una quota di tale top limit.

ANDAMENTO DEL MERCATO

Il 2006 è stato il terzo anno in cui il Fondo ha sot-

toscritto trattati di riassicurazione. L'interesse mostrato dagli operatori nel 2005, con l'ingresso di due nuove compagnie rispetto al 2004, è stato confermato nel 2006 con l'ingresso di ulteriori sei compagnie.

In particolare, vi è stato l'ingresso del Gruppo Unipol, che ha deciso di sottoscrivere due trattati, uno a nome Unipol, e uno a nome della sua controllata Aurora assicurazioni.

Vi è stato poi l'ingresso del Gruppo Fondiaria - Sai, che invece ha deciso di sottoscrivere un trattato unico a nome della Milano assicurazioni, e infine, del Gruppo Ras.

Vi è stata l'adesione, per la prima volta, di una compagnia tedesca monoramo, la Vereinigte Hagelversicherung VVaG, che pur essendo entrata solo l'anno scorso nel mercato grandine italiano, ha deciso, anch'essa, di beneficiare della riassicurazione del Fondo.

Altrettanta importanza ha rivestito l'ingresso della compagnia Carige assicurazioni, che ha sottoscritto un trattato Stop Loss di notevole entità,

con un portafoglio protetto pari a € 6.414.100. Nel complesso, quindi, il Fondo di riassicurazione riassicura quasi tutti gli operatori del mercato grandine complessivamente considerato. Nella campagna 2006 sono stati sottoscritti 17 trattati, per un ammontare complessivo di capacità allocata pari a circa € 77,6 milioni.

I trattati sottoscritti hanno riguardato 15 compagnie assicurative e sono riferiti ad entrambe le tipologie di polizza oggetto dell'intervento del Fondo (polizze multirischio e polizze pluririschio). Come si nota dalle tabelle 1 e 2, anche nel 2006 il portafoglio del Fondo risulta molto sbilanciato verso la riassicurazione delle polizze multirischio che costituiscono l'85% del portafoglio. Questo è dovuto in parte al crescente sviluppo delle polizze multirischio, e in parte alla scarsa appetibilità sul mercato, del layer offerto dal Fondo per la riassicurazione delle polizze pluririschio. Inoltre, il mercato delle polizze pluririschio ha già da tempo una riassicurazione privata, mentre

quest'ultima, per le polizze multirischio, si sta sviluppando solo negli ultimi anni, grazie all'attività del Fondo.

Da segnalare che, rispetto alla fase di allocazione del capitale, non si è conclusa la trattativa con la compagnia Axa Assicurazioni, per scelta della compagnia, sia per quanto riguarda il trattato quota che per quanto riguarda il trattato stop loss. Inoltre, il gruppo Generali ha deciso di non sottoscrivere più il trattato stop loss chiedendo di poter trasferire i capitali stanziati a tal fine, per incrementare la capacità del proprio trattato quota considerata la domanda crescente di polizze multirischio nella campagna 2006.

Nelle tabelle 3 e 4 si riportano i valori assicurati assunti e i premi effettivamente sottoscritti dalle cedenti e applicati ai trattati di riassicurazione al netto della campagna invernale che come è noto, è posticipata di altri 6 mesi per via della tipicità dei prodotti assicurati. I relativi dati saranno imputati nel bilancio successivo.

Tabella 3

Valori assicurati esposizione Fondo trattati quota

Cedente	Limite trattato	Valori assicurati	% conservato	Esposizione Fondo	Premi 100%	Premi fondo
Ala Assicurazioni	10.960.000,00	10.946.838,00	10%	9.852.154,20	963.024,42	693.377,58
ARA 1857 **	10.000.000,00	14.175.691,00	10%	5.551.431,00	1.534.541,28	736.580,00
Assicurazione Grandine Svizzera	7.800.000,00	8.473.731,00	10%	7.626.357,90	943.150,31	625.076,74
Assicurazioni Generali	14.050.000,00	11.045.224,00	20%	8.836.179,20	946.884,00	606.005,76
Aurora Assicurazioni	5.000.000,00	4.159.021,00	10%	3.743.118,90	229.101,07	164.952,77
Cattolico Assicurazioni	5.250.000,00	4.415.702,80	20%	3.532.562,24	527.038,89	337.304,89
consorzio Saturno	2.330.000,00	2.330.000,00	10%	2.097.000,00	123.358,04	88.817,79
Gruppo Fon-Sai ***	2.000.000,00	2.000.000,00	10%	1.800.000,00	358.604,70	258.195,38
ITAS	13.498.368,00	13.133.981,00	35%	8.537.087,65	1.770.710,66	920.769,54
RAS Assicurazioni	5.300.000,00		10%			
Reale Mutua *	1.270.000,00	796.344,00	10%	716.709,60	140.305,00	101.019,60
Toro Assicurazioni	5.500.000,00	4.432.405,00	10%	3.989.164,50	651.058,77	468.762,31
Unipol Assicurazioni	1.700.000,00	1.307.232,00	10%	1.176.508,80	107.897,63	77.686,29
VH Italia	830.000,00	492.780,66	10%	443.502,59	46.564,80	33.527,00
Totale	85.488.368,00	77.708.950,46		57.901.776,58	8.342.239,57	5.112.075,66

* la compagnia Reale Mutua sottoscrive il trattato anche per conto delle sue controllate Italiana Assicurazioni e Piemontese

** la compagnia ARA 1857 ha sottoscritto un trattato follower di € 5.000.000

*** la compagnia Fon-Sai sottoscrive il trattato anche per conto della sua controllata Milano Assicurazioni

**** i dati non sono comprensivi della campagna invernale

Tabella 4

Valori assicurati e esposizione Fondo trattati stop loss

Cedente	SUPI	Esposizione fondo	Stima premi fondo	Premio minimo Fondo
Carige Assicurazioni	6.414.000	4.489.800,00	448.980,00	384.840,00
Fon - Sai**	650.000	455.000,00	36.400,00	31.200,00
Reale Mutua *	2.000.000	1.400.000,00	140.000,00	120.000,00
Totale	9.064.000,00	6.344.800,00	625.380,00	536.040,00

* La compagnia Reale Mutua sottoscrive il trattato anche per conto delle sue controllate Italiana Assicurazioni e Piemontese

** La compagnia Fon-Sai sottoscrive il trattato anche per conto della sua controllata Milano Assicurazioni

Come si può notare dall'analisi delle tabella 3 molte compagnie hanno utilizzato, relativamente ai trattati quota, quasi completamente la capacità a loro assegnata in sede di stipula dei trattati. Fa eccezione la compagnia Ras che non ha implementato il trattato, lasciando di fatto inutilizzata la capacità attribuitagli dal Fondo. Per quanto riguarda l'esposizione del Fondo, essa è passata da circa € 35 mln nell'esercizio 2005 a circa € 64 mln, mentre in termini di premi il Fondo è passato da circa € 3,9 milioni contabilizzati nel 2005, a € 6 mln, nel 2006. Anche nel 2006 si è dunque confermato il trend positivo già visto nel 2005, con un quasi raddoppio, sia dei capitali riassicurati che dei premi incassati. Ciò a dimostrazione che le polizze agricole innovative, stanno incrementando sempre di più la loro competitività rispetto alla tradizionale polizza monorischio sulla grandine, e che la riassicurazione agevolata del Fondo, sta favorendo notevolmente la loro diffusione.

Il Grafico 1 illustra l'evoluzione del mercato del Fondo dal 2004 al 2006.



Dal grafico si nota come nel 2004 le compagnie avevano utilizzato solo il 50% della capacità attribuitagli. Nel 2005 la percentuale è notevolmente aumentata fino a circa il 65%, fino ad arrivare al 77% nel 2006. Ciò a fronte di un incremento significativo rispetto alla campagna precedente della capacità riassicurativa stanziata dal Fondo.

Andamento analogo si registra negli ettari e nelle tonnellate assicurate.

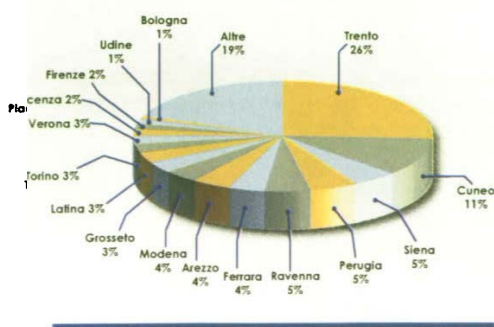


Le tonnellate assicurate sono aumentate da 129.000 nel 2005 a 301.000 nel 2006. Gli ettari sono aumentati da 27.000 nel 2005, a 49.000 nel 2006. Si confermano, dunque, gli effetti positivi del cambiamento della normativa che ha imposto agli agricoltori di assicurare l'intera produzione lorda vendibile, che si erano già visti nel 2005.

ANALISI DI PORTAFOGLIO

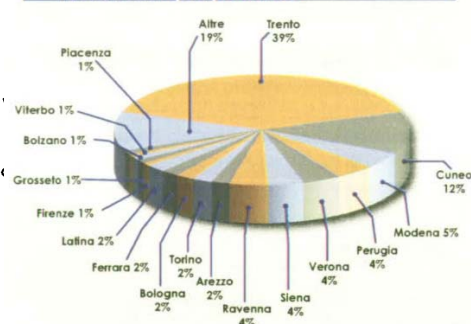
Al fine di rendere più dettagliata tale analisi sono stati predisposti dei grafici rappresentativi della situazione sia per provincia che per prodotto. Nel corso del 2006 il Fondo si è posto come obiettivo il proseguimento della politica di diversificazione territoriale e culturale del capitale in rischio, già avviata nel 2005, per diffondere il più possibile nuovi prodotti assicurativi e per bilanciare il portafoglio, presupposto fondamentale per limitare l'alta volatilità del rischio climatico. Da un punto di vista territoriale, l'intervento del Fondo di riassicurazione ha coinvolto 49 province (campagna estiva e invernale), contro 28 nel 2005 (campagna estiva e invernale) e appena 14 nel 2004 (campagna estiva e invernale). Dal grafico 4 si evince la distribuzione del capitale del Fondo per provincia. Le province maggiormente coinvolte sono Trento, Cuneo, Siena, Perugia e Ravenna.

Ancora rilevante, è l'esposizione del Fondo nella Provincia di Trento, dove si concentra circa il 26% del capitale, sebbene l'incidenza dell'esposizione del Fondo in questa provincia è gradualmente scesa, dal 49% del 2004 al 32% del 2005, grazie ad una più attenta distribuzione della capacità sul territorio nazionale. Infine, occorre specificare che il grafico comprende anche le esposizioni della campagna invernale 2005, i cui effetti in termini di premi e sinistri si sono manifestati nel 2006.

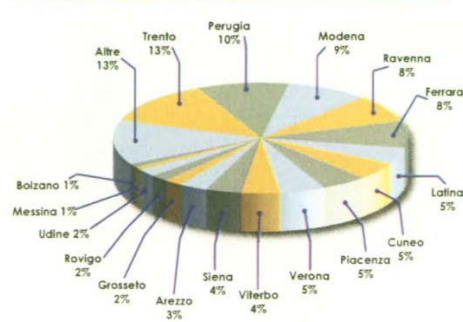
Grafico 4**Esposizione Fondo per provincia**

Osservando, invece, i premi registrati dal Fondo si

nota che il peso della provincia di Trento raggiunge il 39% in quanto in questa provincia i tassi di assicurazione sono i più alti. Anche per i premi, però, l'incidenza della provincia è scesa rispetto al 2005, dove pesava per il 45% dei premi complessivi. Il grafico della pagina successiva comprende anche i premi della campagna invernale 2005, incassati nell'esercizio 2006.

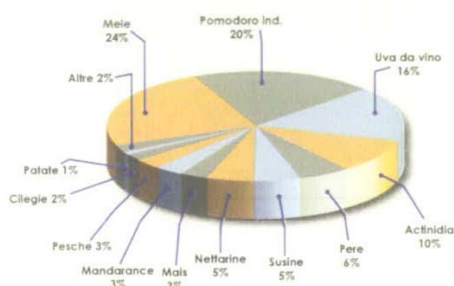
Grafico 5**Premi Fondo per provincia**

Infine, per quanto riguarda la distribuzione provinciale dei sinistri, Trento risulta essere la provincia più sinistrosa, anche se visto l'elevato ammontare di premi, chiude la campagna con un S/P basso. E' seguita da Perugia e Modena che invece hanno chiuso con S/P relativamente elevate. Da specificare che il grafico comprende anche i sinistri della campagna invernale 2005, liquidati nel 2006.

Grafico 6**Sinistri Fondo per provincia**

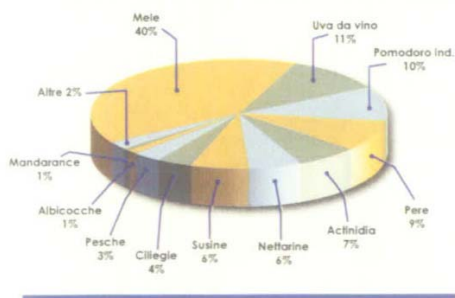
Dal punto di vista delle produzioni coinvolte nel grafico 7 è rappresentata la ripartizione percentuale del capitale del Fondo per le diverse colture interessate. Come si può notare, il Fondo è intervenuto su un'ampia gamma di prodotti, dove spiccano la coltura mele e pomodoro da industria con una percentuale pari rispettivamente al 24% e al 20%. Di particolare rilievo, appare anche la copertura sul prodotto uva da vino che riveste un'incidenza del 16% sul totale.

Grafico 7
Esposizione Fondo per coltura



Per quanto riguarda i premi registrati dal Fondo, come si nota dal grafico 8, la coltura su cui il Fondo registra l'esposizione maggiore è quella delle mele. Si nota come se in termini di valore assicurato le mele pesano per il 24%, in termini di premi la percentuale sale al 40%. Ciò è dovuto ai tassi particolarmente elevati applicati a questa coltura, in particolare nella provincia di Trento ove vengono assicurate nella maggior parte.

Grafico 8
Premi Fondo per coltura

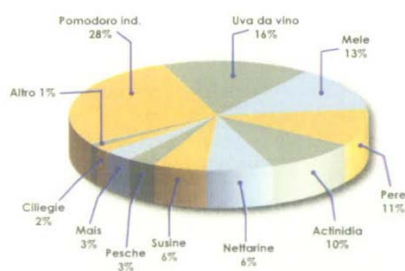


La distribuzione dei sinistri per prodotto è rappresentata nel grafico 9.

La produzione che ha determinato l'ammontare di sinistri maggiori è quella del pomodoro da industria, con un peso del 28%.

L'evento predominante è stato "l'eccesso di pioggia" che ha determinato danni da marcescenza soprattutto sui pomodori oggetto di trapianti tardivi. Danni da eccesso da pioggia sono stati rilevati anche per l'uva da vino, mentre gli altri danni sono stati determinati in prevalenza dall'evento grandine. Non mancano però alcuni danni da "siccità" sulla coltura mais. Si evince come grazie alle polizze innovative riassicurate dal Fondo, gli imprenditori agricoli abbiano avuto la possibilità di ottenere risarcimenti a seguito di eventi che in precedenza erano di esclusiva competenza degli interventi ex post, incerti nel tempo, e nella quantità.

Grafico 9
Sinistri Fondo per coltura



A conclusione di questa analisi, va evidenziato l'impatto che l'intervento del riassicuratore pubblico ha avuto sull'intero sistema assicurativo agricolo nazionale.

A tale riguardo, i dati della riassicurazione sono stati confrontati con i dati generali sull'assicurazione agricola agevolata contenuti nella Banca dati sui rischi agricoli aggiornati al 31 gennaio 2006.

Dai grafici 10 e 11 è possibile vedere l'evoluzione della quota di mercato delle polizze multirischio e pluririschio sul totale delle polizze sottoscritte nel ramo grandine.

Grafico 10
Evoluzione Mercato polizze multirischio

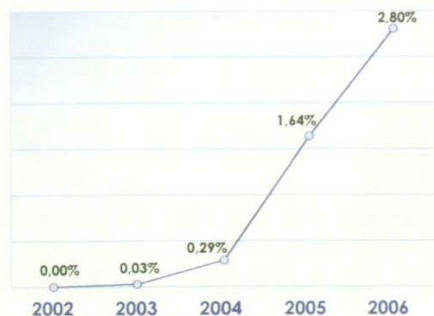


Grafico 10
Evoluzione Mercato polizze multirischio

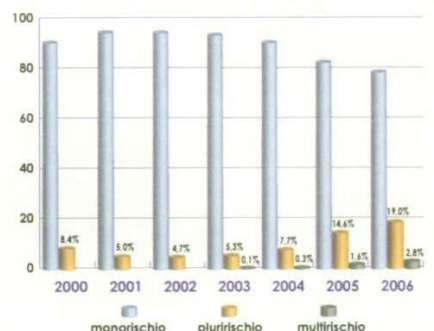
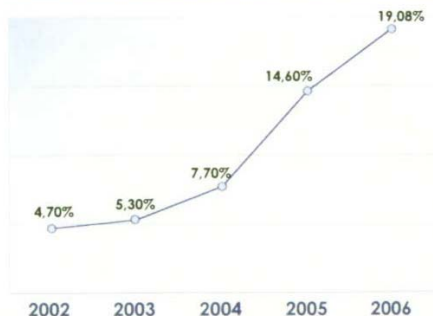


Grafico 11
Evoluzione Mercato polizze multirischio



Il grafico 12 mostra la situazione complessiva, ad oggi, del mercato grandine italiano e l'incidenza che hanno sullo stesso le polizze innovative oggetto dell'intervento del Fondo di riassicurazione. Come si evince dal grafico, nel 2006 le polizze multirischio costituiscono il 2,8% del mercato grandine complessivamente considerato, mentre le polizze pluririschio si attestano a quota 19%. Analizzando i tre anni di attività del Fondo – 2004, 2005, 2006 – si riscontra un netto incremento di prodotti assicurativi innovativi sulla spinta, per quanto riguarda soprattutto le polizze multirischio, della riassicurazione pubblica del Fondo.

In ultimo, è importante sottolineare che l'intervento del Fondo ha favorito un maggiore livello di concorrenza nel mercato nazionale, che ha visto l'ingresso nel mercato delle polizze multirischio di tre grandi gruppi assicurativi (Ras, Fon - Sai e Unipol), e di una compagnia specializzata nel ramo grandine come la VH Italia. Senza dimenticare l'ingresso della Carige Assicurazioni nel mercato delle polizze pluririschio.

ANDAMENTO TECNICO DELL'ESERCIZIO

Dotazione annuale 2006 (L.178/2002 c. 4-sexies)	€ 10.000.000
Premi di competenza (al netto delle cessioni)	€ 6.010.462
Sinistri di competenza (al netto delle cessioni)	€ 3.397.153
Variazione riserva sinistri	€ 238.758
Spese di Gestione	€ 2.010.127
Variazione riserva di stabilizzazione	€ 2.072.885
Risultato netto del conto tecnico	€ 8.291.539

Come si nota dal prospetto sopraesposto il Fondo ha generato un volume premi pari a circa € 6 milioni.

Di questi, € 144.627 riguardano premi di competenza dell'esercizio precedente ma incassati nell'esercizio in chiusura, € 536.014 sono relativi a premi di competenza 2006, incassati nell'esercizio in chiusura, e infine € 5.329.820 sotto forma di

crediti in quanto riguardano premi di competenza economica del 2006 ma che saranno incassati nell'esercizio successivo.

Per quanto riguarda i sinistri di competenza dell'esercizio, essi ammontano ad € 3.397.153 di cui spese di perizia € 361.985. Di questi, € 167.593 riguardano sinistri dell'esercizio precedente, pagati nell'esercizio corrente, mentre € 3.229.560, sono costituiti da debiti in quanto trattasi di sinistri di competenza economica dell'esercizio, la cui liquidazione avverrà nell'esercizio successivo. Il Fondo ha inoltre accantonato una riserva per sinistri avvenuti ma non liquidati, pari a € 287.538, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 238.758.

I costi di gestione valutati, nella misura del 25% dei premi dell'esercizio, secondo quanto previsto dalla comunicazione del MIPAF del 30 ottobre 2003 prot. 1418 ammontano a € 1.803.138 al

loro di IVA.

Le spese di amministrazione complessivamente sostenute dal Fondo ammontano invece ad € 2.010.127.

Si è proceduto a calcolare una riserva di stabilizzazione pari al 20% del risultato tecnico conseguito - pari a € 2.072.885 - così come previsto dal D.M. del 7 febbraio 2003 art. 7 comma 1 - Piano Riassicurativo Agricolo Annuale.

Il totale della riserva di stabilizzazione, ammonta pertanto a circa € 6 milioni.

Il risultato tecnico ante riserva conseguito dal Fondo a fine esercizio è pari ad € 10.364.424 con un S/P del 60%.

Il risultato netto del conto tecnico ammonta ad € 8.291.539.

L'andamento tecnico dell'esercizio, dettagliato per tipologia di trattato e per compagnia, è illustrato nelle tabelle 6 e 7.

Tabella 6

Andamento tecnico trattati quota						
Cedente	Premi 100%	Premi Fondo	Sinistri 100%	Sinistri Fondo	Spese perizia Fondo	Premi fondo
Ala Assicurazioni	963.024,42	693.377,58	321.621,64	289.459,48	35.136,41	403.918,10
ARA 1857	1.534.541,28	736.580,00	298.361,00	179.017,00	179.016,60	557.563,00
Assicurazione Grandine Svizzera	943.150,31	625.076,74	560.131,59	464.036,89	68.956,32	161.039,85
Assicurazioni Generali	946.884,00	606.005,76	748.386,00	598.708,80	45.103,20	7.296,96
Aurora Assicurazioni	229.101,07	164.952,77	243.273,93	148.457,49	218.946,54	16.495,28
Cattolica Assicurazioni	527.038,89	337.304,89	325.742,40	260.593,92	17.035,26	76.710,97
Consorzio Saturno	123.358,04	88.817,79	37.258,50	79.936,01	3.353,27	8.881,78
Gruppo Fon- Sai	358.604,70	258.195,38	33.079,54	232.375,85	29.771,59	25.819,54
ITAS	1.770.710,66	920.769,54	833.057,49	541.487,37	51.705,65	379.282,17
RAS Assicurazioni						
Reale Mutua	140.305,00	101.019,83	52.182,96	46.964,64	7.560,00	54.055,19
Toro Assicurazioni	651.058,77	468.762,31	487.159,28	421.886,08	438.443,35	46.876,23
Unipol Assicurazioni	107.897,63	77.686,29	119.019,75	69.917,66	107.117,78	7.768,63
VH Italia	46.564,80	33.527,00	23.866,00	21.480,00	7.804,00	12.047,00
Totale	8.342.239,57	5.112.075,89	4.083.140,08	3.354.321,19	1.209.949,96	1.757.754,70

Tabella 7

Andamento tecnico trattati stop loss						
Cedente	Premi cedente	Sinistri cedente	S/P cedente	Premio Fondo	Sinistri Fondo	Saldo tecnico
Carige Assicurazioni	2.366.806,91	1.822.472,00	77%	236.680,69	-	236.680,69
Fon - Sai	780.290,00	261.613,81	34%	62.423,20	-	62.423,20
Reale Mutua	4.546.545,67	3.272.116,00	72%	454.654,57	-	454.654,57
Totale	7.693.642,58	5.356.201,81	70%	753.758,46		753.758,46

ANDAMENTO NON TECNICO DELL'ESERCIZIO

Per la gestione non tecnica si segnala che nel corso del 2006 il Fondo ha estinto i debiti e in-

cassato i crediti registrati nel bilancio 2005. Il Fondo ha iscritto € 3.058.372 come proventi finanziari e € 793.720, come oneri finanziari. Ha sostenuto altresì € 81 come altri oneri.

3**STATO PATRIMONIALE**

Stato patrimoniale - Gestione danni

ATTIVO

B. ATTIVITÀ IMMATERIALI

3. Costi di impianto e di ampliamento

5. Altri costi pluriennali

C. INVESTIMENTI

I - Terreni e fabbricati

1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa

2. Immobili ad uso di terzi

3. Altri immobili

4. Altri diritti reali

5. Immobilizzazioni in corso e acconti

III - Investimenti finanziari

I. Azioni e quote

a) Azioni quotate

b) Azioni non quotate

c) Quote

2. Quote di fondi comuni di investimento

3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

a) quotati

b) non quotati

c) obbligazioni convertibili

4. Finanziamenti

a) prestiti con garanzia reale

c) altri prestiti

5. Quote in investimenti comuni

6. Depositi presso enti creditizi

7. Investimenti finanziari diversi

D.bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

I - RAMI DANNI

1. Riserva premi

2. Riserva sinistri

3. Riserva per partecipazione ad utili e ristorni

4. Altre riserve tecniche

E. CREDITI

II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:

1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione

III - Altri crediti

F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

I - Attivi materiali e scorte

1. Mobili, macch. d'ufficio e mezzi di trasp. interno

2. Beni mobili iscritti in pubblici registri

3. Impianti e attrezzature

4. Scorte e beni diversi

II - Disponibilità liquide

1. Depositi bancari e c/c postali

2. Assegni e consistenza di cassa

IV - Altre attività

1. Conti transitori attivi di riassicurazione

2. Attività diverse

G. RATEI E RISCONTI

1. Per interessi

2. Per canoni di locazione

3. Altri ratei e risconti

TOTALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

7

9

11

12

13

14

15

16

36

37

38

40

41

42

43

45

47

49

50

51

52

54

58

59

60

61

62

78

81

82

83

84

85

86

88

89

92

93

94

95

96

97

98

99

100

Valori dell'esercizio precedente

187

189

190

191

192

193

194

195

196

216

217

218

219

220

221

222

223

224

225

227

228

229

230

231

232

234

238

239

240

241

242

258

261

262

263

264

265

266

267

268

269

270

272

273

274

275

276

277

278

279

280

3.874.895

3.874.895

93.648.943

93.648.943

93.648.943

111.697.490

97.523.833

Stato patrimoniale - Passivo e patrimonio netto				
	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
A. PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	<u>31.041.332</u>	281	<u>20.070.082</u>
VII - Altre riserve	107	<u> </u>	287	<u> </u>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	<u>58.535.809</u>	288	<u>10.971.250</u>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	<u>10.556.110</u>	289	<u>58.535.8090</u>
	110	<u>100.133.251</u>	290	<u>31.041.332</u>
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	112	<u> </u>	292	<u> </u>
2. Riserva sinistri	113	<u>287.538</u>	293	<u>48.779</u>
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	<u> </u>	294	<u> </u>
4. Altre riserve tecniche	115	<u> </u>	295	<u> </u>
5. Riserva di stabilizzazione	116	<u>6.055.377</u>	296	<u>3.982.493</u>
	117	<u>6.342.915</u>	297	<u>4.031.272</u>
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	<u> </u>	308	<u> </u>
2. Fondi per imposte	129	<u> </u>	309	<u> </u>
3. Altri accantonamenti	130	<u>131</u>	310	<u>311</u>
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				
	132	<u> </u>	312	<u> </u>
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	<u>3.229.560</u>	318	<u>2.511.674</u>
	140	<u>3.229.560</u>	320	<u>2.511.674</u>
III - Prestiti obbligazionari	141	<u> </u>	321	<u> </u>
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	142	<u> </u>	322	<u>149</u>
V - Debiti con garanzia reale	143	<u> </u>	323	<u> </u>
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	<u> </u>	324	<u> </u>
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	<u> </u>	325	<u> </u>
VIII - Altri debiti				
2. Per oneri tributari diversi	147	<u> </u>	327	<u> </u>
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	<u> </u>	328	<u> </u>
4. Debiti diversi	149	<u>1.991.764</u>	329	<u>1.403.602</u>
	150	<u>1.991.764</u>	330	<u>1.403.602</u>
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	<u> </u>	331	<u> </u>
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	<u> </u>	332	<u> </u>
3. Passività diverse	153	<u>154</u>	333	<u>334</u>
	155	<u>5.221.324</u>	335	<u>3.915.425</u>
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi	156	<u> </u>	336	<u> </u>
2. Per canoni di locazione	157	<u> </u>	337	<u> </u>
3. Altri ratei e risconti	158	<u>159</u>	338	<u>339</u>
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				
	160	<u>101.141.380</u>	340	<u>97.523.838</u>

Stato patrimoniale - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine				
	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE				
I - Garanzie prestate				
1. Fidejussioni	161	_____	341	_____
2. Avalli	162	_____	342	_____
3. Altre garanzie personali	163	_____	343	_____
4. Garanzie reali	164	_____	344	_____
II - Garanzie ricevute				
1. Fidejussioni	165	_____	345	_____
2. Avalli	166	_____	346	_____
3. Altre garanzie personali	167	_____	347	_____
4. Garanzie reali	168	_____	348	_____
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	_____	349	_____
IV - Impegni	170	_____	350	_____
V - Beni di terzi	171	_____	351	_____
VII - Titoli depositati presso terzi	173	_____	353	_____
VIII - Altri conti d'ordine	174	_____	354	_____

4**CONTO ECONOMICO**

Conto Economico		Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
DOTAZIONE ANNUALE (L. 178/2002 comma 4-sexies)		10.000.000	10.000.000
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) premi lordi contabilizzati	1 6.010.462		111 3.971.670
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	2		112 0
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3		113 0
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4 5 6.010.462		114 0 115 3.971.670
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	7		117 0
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8 3.397.153	118 2.511.978	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	119 0 120 0	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	11	121 0	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12 13	122 0 123 0	
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	14 238.758	124 48.779	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15 16	125 0 126 0 127 2.560.757	
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	18		128 0
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	19		129 0
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	20		130 0
b) Altre spese di acquisizione	21		131 0
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22		132 0
d) Provvigioni di incasso	23		133 0
e) Altre spese di amministrazione	24 2.010.127		134 1.405.363
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25 26 2.010.127		135 0 136 1.405.363
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
RISULTATO TECNICO ANTE RISERVA DI STABILIZZAZIONE	27 10.364.424		137 0 10.005.550
9. VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE			
	28 2.072.885		138 2.001.110
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III, 1)			
	29 8.291.539		139 8.004.440

Conto Economico

	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce I. 10)	81	<u>8.921.539</u>	191	<u>8.094.440</u>
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	_____	193	_____
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85	_____	195	_____
bb) da altri investimenti	86	<u>3.058.372</u>	196	<u>781.974</u>
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	_____	199	_____
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	_____	200	_____
	92	<u>3.058.372</u>	202	<u>781.974</u>
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	<u>793.720</u>	204	<u>211.468</u>
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	_____	205	_____
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	<u>793.720</u>	206	<u>211.468</u>
7. ALTRI PROVENTI				
	99	_____	209	<u>50.000.000</u>
8. ALTRI ONERI				
	100	<u>81</u>	210	<u>39.137</u>
9. RISULTATO DELL' ATTIVITA' ORDINARIA				
	101	<u>10.556.110</u>	211	<u>58.535.809</u>
10. PROVENTI STRAORDINARI				
	102	_____	212	_____
11. ONERI STRAORDINARI				
	103	_____	213	_____
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA				
	104	<u>10.556.110</u>	214	<u>58.535.809</u>
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE				
	105	<u>10.556.110</u>	215	<u>58.535.809</u>
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
	106	<u>0</u>	216	_____
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO				
	107	<u>10.556.110</u>	217	<u>58.535.809</u>

5**NOTA INTEGRATIVA****Introduzione**

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 è stato redatto secondo gli schemi e le modalità previsti per le compagnie di assicurazione dal D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione. Ai fini della redazione del bilancio si è tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio dal Codice Civile, dal suddetto D.Lgs. 173/97, dal Provvedimento ISVAP n. 735, del 1° dicembre 1997, in merito al piano di conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, delle circolari e provvedimenti emessi dall'organo di vigilanza ISVAP. E' stato altresì considerato il D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 che ha emanato il nuovo Codice delle assicurazioni private.

A seguito dei primi incontri effettuati in attuazione del protocollo d'intesa siglato in data 28 luglio 2003 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, l'ISVAP e l'ISMEA finalizzato, tra l'altro, a instaurare una collaborazione relativa alla gestione contabile e amministrativa del Fondo di riassicurazione, si è stabilito di eliminare dal Piano dei conti previsto dal Provvedimento ISVAP n. 735 per le imprese di assicurazione e di riassicurazione le voci di bilancio non interessate al momento dall'attività del Fondo.

Alla presente nota integrativa sono allegati 11 prospetti di dettaglio.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE**Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione**

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio 2006.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVI IMMATERIALI****Costi di impianto e di ampliamento**

Si riferiscono al complesso di spese sostenute dal Fondo nel periodo iniziale di costituzione.

Il conto accoglie le spese di impianto e di ampliamento ad utilizzo pluriennale per la parte residua da ammortizzare.

Tali spese, conformemente a quanto previsto al comma 11 dell'articolo 16 del D.Lgs. 173/97, sono iscritte nell'attivo e sono ammortizzate in conto in cinque anni.

Altri costi pluriennali

Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in conto, in base alla loro presunta vita utile.

INVESTIMENTI**Terreni e fabbricati**

I beni immobili rientrano nelle immobilizzazioni e sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di costruzione, o eventualmente, al valore di incorporazione.

Investimenti finanziari

I titoli azionari che non costituiscono immobilizzazioni e le quote dei fondi comuni di investimento sono iscritti al minore fra il costo medio d'acquisto ed il valore di mercato, corrispondente, per i titoli quotati, alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio e, per i titoli non quotati, ad una stima prudente del loro presumibile valore di realizzo. Le azioni e le quote di fondi comuni classificate come beni durevoli sono mantenute al costo d'acquisto eventualmente rettificato delle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature. Per quanto riguarda le obbligazioni, i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio del Fondo sono valutati al costo medio d'acqui-

sto o di sottoscrizione rettificato o integrato dell'importo pari alla quota maturata al termine dell'esercizio della differenza positiva o negativa tra il valore di rimborso e il prezzo d'acquisto, con separata rilevazione della quota di competenza relativa agli eventuali scarti di emissione (art. 8 del D.L. 27/12/1994 n. 719 e Legge 8/8/1995, n. 349). Vengono eventualmente svalutati solo di fronte ad accertate perdite di valore. I titoli utilizzati per impieghi a breve sono allineati al minore tra il costo medio, incrementato o rettificato degli scarti di emissione maturati, e quello di mercato costituito, per i titoli quotati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre e, per quelli non quotati, dal presumibile valore di realizzo al 31 dicembre, determinato sulla base del valore corrente dei titoli, negoziati in mercati regolamentati, aventi analoghe caratteristiche.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Svolgendo il Fondo esclusivamente attività riassicurativa sono determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro indiretto, conformemente agli accordi contrattuali di retrocessione.

CREDITI

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Attivi Materiali

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il valore delle attività è sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Disponibilità liquide

La voce depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c bancari o postali, iscritti al valore nominale, non soggetti a vincoli.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente

Tale voce accoglie l'importo costituito dallo stanziamento di € 10.000 migliaia, relativo all'esercizio 2002, che il Fondo ha ricevuto con let-

tera datata 21 ottobre 2003 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Il Fondo ha infatti ricevuto l'autorizzazione ad operare dalla Commissione Europea solo nel luglio 2003, per tanto la dotazione annuale relativa all'esercizio 2002 non è stata considerata una entrata di competenza dell'esercizio in chiusura ed è stata così essere iscritta per l'intero valore nel passivo dello Stato Patrimoniale nell'esercizio 2003. Nel 2006 la voce comprende chiaramente anche gli utili conseguiti nel 2003 e nel 2004, portati a nuovo negli esercizi successivi.

Utile (perdita) dell'esercizio

La voce accoglie l'utile o la perdita conseguita dal Fondo a chiusura dell'esercizio.

Riserva premi

Ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legislativo 26/5/97 n. 173, la riserva premi del lavoro diretto è calcolata con il metodo pro-rata temporis, sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione sostenute nell'esercizio.

Riserva sinistri

La riserva sinistri del lavoro diretto viene calcolata con il criterio inventariale per ciascun sinistro ancora aperto alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione della riserva inventariale per singolo sinistro, viene seguito il criterio del così detto "costo ultimo", intendendosi per tale la stima di tutti gli oneri prevedibili secondo la prudente valutazione di tutti gli elementi obiettivi.

Riserva per partecipazione ad utili e ristorni

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni comprende gli importi da attribuire alle cedenti o al Fondo a titolo di partecipazione agli utili tecnici dei trattati di riassicurazione o di retrocessione.

Riserva di stabilizzazione

La riserva di stabilizzazione comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio come disposto dall'art. 4 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 07 novembre 2002. Tale riserva viene alimentata annualmente da una aliquota percentuale applicata sulle entrate, fissata dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale fino al

20% del risultato tecnico della gestione.

RISERVE TECNICHE DEL LAVORO INDIRETTO

L'iscrizione in bilancio delle riserve tecniche del lavoro indiretto va effettuata, in linea di principio, sulla base di quanto comunicato dalle imprese cedenti. Il Fondo valuterà la congruità delle riserve del lavoro indiretto affinché risultino sufficienti in relazione agli impegni assunti e provvederà ad apportare in bilancio le eventuali rettifiche, anche tenuto conto delle esperienze passate.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La classe F "depositi ricevuti dai riassicuratori" comprende i debiti del Fondo nei confronti dei retrocessionari per i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di retrocessione.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITA'

Sono iscritti al valore nominale.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

Il conto accoglie i debiti che il Fondo vanta nei confronti delle compagnie cedenti a seguito dell'attività riassicurativa.

Debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Comprende al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 C.C.

Debiti con garanzia reale

Comprende i debiti del Fondo su cui gravano garanzie reali.

Debiti per oneri tributari

La voce accoglie i debiti del Fondo per imposte dirette.

RATEI E RISCONTI

Nella voce sono iscritti i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

CONTO ECONOMICO

DOTAZIONE ANNUALE (L.178/2002 comma 4-sexies)

La voce accoglie il finanziamento annuale del Fondo, stabilito con l'art. 13 comma 4-sexies della Legge 178/2002. In particolare, il decreto del Ministro per le Politiche Agricole e Forestali del 7 novembre 2002, all'articolo 4 prevede che le entrate del Fondo siano costituite, tra l'altro, dagli stanziamenti di bilancio recati dall'articolo 13 comma 4-sexies della legge 8 agosto 2002, n. 178 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 luglio 2002", n. 138. Tali stanziamenti devono essere per tanto iscritti, per il loro totale importo, nel Conto Economico.

PREMI DI COMPETENZA

I premi sono contabilizzati con riferimento al momento della relativa maturazione ed in conformità a quanto previsto dall'art. 45 del D.L.gs. 173/1997. Con l'appostazione della riserva premi si ottiene la competenza del periodo.

PROVENTI E ONERI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI

I Proventi e gli oneri finanziari sono contabilizzati ed iscritti in bilancio in base al principio della competenza.

CONTI TRANSITORI DI RIASSICURAZIONE

Per i rischi assunti in riassicurazione, i premi ed i costi per risarcimenti e commissioni già comunicati dalle cedenti e di competenza dell'esercizio, se ancora non definiti completamente nel loro ammontare vengono iscritti in conti patrimoniali specifici (conti transitori: voci F.IV.1 dell'attivo e G.IX.9 del passivo) ed imputati al Conto Economico nell'esercizio successivo; tale sfa-



samento della competenza, che riguarda anche le relative retrocessioni, deriva dalla impossibilità di disporre di tutti i dati in tempo utile e nella loro interezza.

VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE

Il Conto accoglie la variazione rispetto all'esercizio precedente della riserva di stabilizzazione, che come disposto dall'art. 4 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 07 novembre 2002 comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio. Tale riserva viene alimentata annualmente da una aliquota percentuale applicata sulle entrate fissata dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale fino al 20% del risultato tecnico della gestione.

EURO

Gli importi sono tutti espressi in euro. I prospetti contabili del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre gli allegati alla Nota Integrativa sono redatti in migliaia di euro.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Attivi immateriali (voce B)

A chiusura dell'esercizio il Fondo non presenta alcuna attività immateriale in quanto non sono stati sostenuti costi di impianto e di ampliamento né altri costi di natura pluriennale.

Sezione 2 – Investimenti (voce C)

Il Fondo non ha effettuato a chiusura dell'esercizio alcun investimento, né di natura finanziaria né in terreni e fabbricati.

Sezione 4 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Voce D. bis)

Il Fondo nel 2006 non ha stipulato trattati di retrocessione quindi le riserve tecniche a carico dei riassicuratori hanno importo pari a 0.

Sezione 5 – Crediti (Voce E)

Il Fondo vanta crediti nei confronti delle compagnie cedenti per un ammontare pari ad € 5.329.821.

L'importo si riferisce a premi di competenza economica dell'esercizio, il cui incasso effettivo avverrà successivamente la chiusura contabile dello stesso. Il Fondo vanta altresì crediti verso l'ISMEA per un importo pari a € 5.022.221 relativi alla seconda tranche della dotazione annuale 2006, non ancora versata dall'Istituto sui conti specifici dedicati al Fondo di riassicurazione. Nella tabella seguente i crediti sono riportati nel dettaglio per compagnia cedente.

CREDITI VERSO CEDENTI

Compagnia	Importo
A.G.S.	625.076,74
Ala	693.377,58
Ara 1857	736.580,00
Cattolica	337.304,89
ITAS	920.769,54
Reale Mutua	217.700,52
Saturno Liguria	88.817,79
Toro	468.762,31
Aurora	164.952,77
Unipol	77.686,29
Fon - Sai	289.418,58
VH Italia	33.527,00
Generali	606.005,76
Carige	69.840,57
Totale	5.329.821

Sezione 6 – Altri elementi dell'attivo (Voce F)

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio presenta delle disponibilità liquide pari ad € 101.345.448.

Sezione 7 – Ratei e Risconti (Voce G)

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio non presenta alcun rateo o risconto.

Sezione 8 – Patrimonio netto (Voce A)

Il Patrimonio netto ammonta ad € 100.133.251 così costituito:

- capitale sociale o Fondo equivalente per un importo pari ad € 31.041.332;
- utile portati a nuovo per un importo pari ad € 58.535.809;

- utile dell'esercizio per un importo pari ad € 10.556.110.

Esercizio 2006

Capitale sociale o Fondo equivalente	31.041.332
Utili (perdite) portati a nuovo	58.535.809
Utile (perdita) dell'esercizio	10.556.110
Totale	100.133.251

La voce A.I, Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente, accoglie lo stanziamento annuale di € 10.000.000 relativo all'esercizio finanziario 2002, ricevuto con lettera datata 21 ottobre 2003.

Non essendo tale finanziamento di competenza dell'esercizio 2003 l'importo non è stato iscritto nel Conto Tecnico del bilancio 2003 ma nella voce A.I del Passivo dello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie, altresì, gli importi di € 10.070.082, relativo all'utile conseguito dal Fondo nell'esercizio 2003, e portato a nuovo nell'esercizio 2004, e di € 10.971.250 relativo all'utile conseguito nel 2004, e portato a nuovo nell'esercizio 2005.

Tale utili, conseguiti negli esercizi 2003 e 2004, risultano pertanto nel bilancio 2006, come elementi del capitale del Fondo.

Il Fondo nell'esercizio 2006 ha portato interamente a nuovo l'utile conseguito nel 2005, pari a € 58.535.809.

L'utile dell'esercizio ammonta ad € 10.556.110 ed è così distribuito:

- Risultato del conto tecnico € 8.291.539
- Risultato del conto non tecnico € 2.264.570

Si rimanda alle sezioni 18 (informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni) e 21 (informazioni concernenti il conto non tecnico) per ulteriori informazioni circa la formazione delle due componenti dell'utile dell'esercizio.

Si ricorda che l'utile conseguito sarà totalmente portato a nuovo nell'esercizio successivo.

Sezione 10 – Riserve Tecniche (Voce C. I)

Il Fondo ha accantonato una riserva sinistri, come mostrato nell'allegato 13, pari ad € 287.538. La variazione delle riserva sinistri rispetto all'esercizio precedente è stata pari a € 238.758 in quanto sono stati liquidati i sinistri riportati a riser-

va nell'esercizio 2005 pari a € 48.779. Si specifica che la riserva sinistri accantonata nel 2005, pari a € 48.779, non è risultata congrua nell'esercizio in chiusura, in virtù di un aumento inatteso delle spese peritali da parte della compagnia pari a € 4.460. Tale differenza è stata imputata nei sinistri di competenza dell'esercizio in chiusura. Il Fondo ha inoltre provveduto ad accantonare € 2.072.885 - pari al 20% del risultato tecnico di gestione - nella riserva di stabilizzazione per fronteggiare eventuali eccedenze di rischio negli esercizi successivi. L'importo complessivo iscritto nella riserva di stabilizzazione ammonta pertanto ad € 6.055.377. L'importo complessivo delle riserve del Fondo è invece pari a € 6.342.915.

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri (voce E)

Il Fondo non ha effettuato alcun accantonamento né nei Fondi per rischi ed oneri né ai fini del trattamento di fine rapporto del lavoro subordinato come evidenziato dall'allegato 15.

Sezione 13 – Debiti ed altre Passività (voce G)

Il Fondo a chiusura dell'esercizio ha contratto debiti per un importo pari ad € 5.221.324, così distribuiti:

- Debiti verso cedenti € 3.229.560
- Debiti diversi € 1.991.764

I debiti verso le cedenti sono relativi a sinistri di competenza economica dell'esercizio la cui liquidazione avverrà nell'esercizio successivo.

DEBITI VERSO CEDENTI

Compagnia	Importo
A.G.S	464.036,89
Ala	289.459,48
Ara 1857	179.017,00
Cattolica	260.593,92
ITAS	541.487,37
Reale Mutua	46.964,66
Saturno Liguria	33.532,65
Toro	438.443,35
Aurora	218.946,54
Unipol	107.117,78
Fon - Sai	29.771,59
VH Italia	21.480,00
Generali	598.708,80
Totale	3.229.560

I debiti diversi ammontano ad € 1.991.764 e sono relativi a:

- Debiti verso SGFA pari a € 36.050. Essi sono costituiti da € 33.909, relativi al rimborso del costo di quattro unità lavorative per i mesi di gennaio e febbraio 2006, € 915,00 relativi al costo di iscrizione del Fondo all'AIAG (Associazione Internazionale Assicuratori Grandine), € 149, come spese bancarie, € 74, come spese di trasporto, e infine € 3,7 come spese postali.
- Debiti verso ISMEA pari a € 1.956.714. Essi sono costituiti innanzitutto dai costi di gestione che il Fondo deve riconoscere all'Istituto, valutati secondo quanto previsto dalla comunicazione del MIPAF del 30 ottobre 2003 prot. 1418, in misura forfetaria del 25% dei premi lordi contabilizzati. Essi ammontano a € 1.502.615,41 a cui va aggiunta l'IVA al 20%, pari a € 300.523,08, per un valore complessivo di € 1.803.138. A questi va aggiunto il costo di quattro unità lavorative, dal mese di marzo al mese di dicembre 2006, pari ad € 153.576.

Sezione 14 – Ratei e Risconti

Il Fondo a chiusura dell'esercizio non ha registrato ratei e risconti.

Sezione 16 – Crediti e Debiti

Il Fondo non ha crediti o debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Sezione 17 – Garanzie, Impegni e conti d'ordine

Come evidenziato anche dall'allegato 17 il Fondo a chiusura dell'esercizio non ha prestato né ricevuto alcuna forma di garanzia o impegno.

Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni

Come anticipato in premessa, l'esercizio 2006 è stato il terzo in cui il Fondo ha potuto sottoscrivere affari. Il risultato tecnico ante riserva di stabilizzazione ammonta ad € 10.364.424.

La voce *dotazione annuale* accoglie l'importo di € 10.000.000 costituito dallo stanziamento con

il quale il MIPAF ha liquidato € 10 milioni a favore di ISMEA per l'attività del Fondo nell'esercizio 2006. Tale stanziamento è stato versato in due tranches.

€ 4.977.778 sono stati stanziati con DM n. 101.468 del 23 giugno 2006, mentre i restanti € 5.022.222 sono stati stanziati con DM 102.788 del 5 dicembre 2006. Questa seconda tranche, pur essendo stata versata all'ISMEA entro la chiusura dell'esercizio, è stata iscritta in bilancio come credito non essendo stata trasferita al Fondo entro il 31 dicembre.

Tale finanziamento, come previsto dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 07 novembre 2002, essendo di piena competenza dell'esercizio in chiusura, è stato considerato come una *entrata* del Fondo ed iscritto così nel Conto Tecnico.

Inoltre:

- Il Fondo ha incassato premi per un ammontare pari ad € 6.010.462;
- Dovrà liquidare sinistri per un ammontare pari a € 3.635.911, di cui riservati, € 287.538.
- Ha registrato una variazione della riserva sinistri pari ad € 238.758;
- Ha sostenuto spese di amministrazione per un ammontare pari a € 2.010.127;
- Ha registrato una variazione della riserva di stabilizzazione pari ad € 2.072.885.

La situazione è mostrata nel dettaglio nel prospetto 26 allegato alla nota integrativa.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Il Fondo esercita la propria attività riassicurativa esclusivamente nel ramo *altri danni e beni* (ramo 9) assumendo un portafoglio completamente italiano.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

Gli importi ottenuti sono relativi ai proventi e ai costi dei depositi bancari e sono stati così registrati:

- nella voce 3bb) del Conto non Tecnico sono riportati gli interessi lordi bancari per un importo pari € 3.058.372.
- nella voce 5a) del Conto non Tecnico sono ri-

portati gli oneri bancari e le imposte sugli interessi attivi bancari con aliquota del 27%, per un importo complessivo pari a € 793.720. La disciplina sulle agevolazioni tributarie, in particolare il comma 4 dell'art. 26 del D.P.R. n. 600/1973, prevede che la ritenuta al 27% operata dalle banche sugli interessi corrisposti a titolari di conti correnti e depositi debba essere applicata a titolo di imposta nei confronti dei soggetti esenti dall'IRPEG. Per tanto, essendo il Fondo escluso dal pagamento di imposte sul reddito d'esercizio detta ritenuta è stata addebitata al Conto Economico come imposta indeducibile, ed iscritta così nella voce *Oneri patrimoniali e finanziari*. Informazioni più dettagliate sono presenti nei prospetti 21 e 23 allegati alla nota integrativa..

Nella voce *altri oneri* è stato iscritto l'importo di € 81. € 74 sono relativi a costi di trasporto, € 3,7 corrispondenti a spese postali, e € 3,62 come imposte di bollo.

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Il Fondo nell'esercizio in chiusura ha sostenuto delle spese di amministrazione per un ammontare complessivo pari ad € 2.010.127, di cui:

- € 1.803.138 pari al 25% dei premi lordi contabilizzati, al lordo dell'IVA al 20% così come stabilito dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con lettera del 30/10/2003 prot.1418.
- € 187.484, relativi al costo di quattro unità lavorative. Tale costo è stato sostenuto per due mensilità da SGFA e per dieci mensilità da ISMEA.
- € 18.589, relativi alle spese che il Fondo ha sostenuto per la pubblicazione delle manifestazioni di interesse sui quotidiani *Il Sole 24 ore*, *il Corriere della Sera* e *Repubblica*.
- € 915, relativi al costo associativo del Fondo all'AIAG (Associazione Internazionale assicuratori Grandine).
- 0,62, arrotondamenti passivi.

PARTE C: ALTRE INFORMAZIONI

Margine di solvibilità

Non sono stati riempiti gli allegati relativi al calcolo del Margine di solvibilità in quanto essi sono relativi ad un sistema convenzionale di misura della solvibilità di una compagnia calcolato sul bilancio di impresa.

Tale metodo nel caso in oggetto non ha alcun significato essendo la solvibilità del Fondo dipendente dalle risorse finanziarie a disposizione dello Stato.

Il Fondo ha però un patrimonio netto al 31 dicembre 2006 pari a € 100.133.251, che fornisce l'idea dell'ottima capitalizzazione del Fondo stesso.

Copertura delle riserve tecniche

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio ha accantonato riserve tecniche per un ammontare pari a € 6.342.915.

Di tale importo, € 6.055.377 corrispondono alla riserva di stabilizzazione, mentre € 287.538 fanno riferimento alla riserva sinistri.

Il Fondo non ha effettuato investimenti finanziari nel corso dell'esercizio in quanto ha preferito mantenere le proprie disponibilità su conti correnti bancari, anche in virtù di una convenzione estremamente vantaggiosa con un istituto bancario che frutta degli interessi superiori alla maggior parte dei rendimenti obbligazionari presenti sul mercato.

Pertanto, la copertura delle riserve tecniche è ampiamente garantita dalle disponibilità liquide del Fondo che si ricorda ammontano alla chiusura dell'esercizio ad € 101.345.448.



PAGINA BIANCA

A handwritten signature or mark, possibly a stylized 'S' or a similar character, located on the right side of the page.

allegati alla nota integrativa

Nota integrativa - allegato 4

Esercizio 2006

ATTIVO - Variazioni nell'esercizio degli Attivi immateriali (voce B) e dei Terreni e fabbricati (voce C.1)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.1
Esistenze iniziali lorde	+	1	31
Incrementi nell'esercizio	+	2	32
per: acquisti o aumenti		3	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11	41
 Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12	42
Incrementi nell'esercizio	+	13	43
per: quota di ammortamento nell'esercizio		14	44
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19	49
 Valore di bilancio (a-b)		20	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53
(*) di cui ammortamenti eseguiti			
esclusivamente in applicazione di norme tributarie		24	54

Nota integrativa - allegato 8

Esercizio 2006

ATTIVO - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portaf. a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Val. corrente	Val. di bilancio	Val. corrente	Val. di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	6	26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati	8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113



Nota integrativa - allegato 9

Esercizio 2006

ATTIVO - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento - C.III.2	Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso - C.III.3	Quote in investimenti comuni - C.III.5	Investimenti finanziari diversi - C.III.7
Esistenze iniziali	+	1	21	41	81	101
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42	82	102
per: acquisti		3	23	43	83	103
riprese di valore		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45	85	105
altre variazioni		6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio	-	7	27	47	87	107
per: vendite		8	28	48	88	108
svoluzioni		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50	90	110
altre variazioni		11	31	51	91	111
Valore di bilancio		12	32	52	92	112
Valore corrente		13	33	53	93	113

Nota integrativa - allegato 10

Esercizio 2006

ATTIVO - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi - C.III.6
Esistenze iniziali	+	1	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22
per: erogazioni		3	
riprese di valore		4	
altre variazioni		5	
Decrementi nell'esercizio	-	6	26
per: rimborsi		7	
svoluzioni		8	
altre variazioni		9	
Valore di bilancio		10	30

Nota integrativa - allegato 13

Esercizio 2006

PASSIVO - Variazioni delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) e della riserva di stabilizzazione (voce C.I.5) dei rami danni

		Finanziamenti	Depositi presso enti
Riserva premi			
Riserva per frazioni di premi	1	11	21
Riserva per rischi in corso	2	12	22
Valore di bilancio	3	13	23
Riserva sinistri			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	14	24
Riserva per spese di liquidazione	5	15	25
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	16	26
Valore di bilancio	7	17	27
Riserva di stabilizzazione			
Valore di bilancio	6.055	3.982	2.073
Valore di bilancio	6.055	3.982	2.073

Nota integrativa - allegato 15

Esercizio 2006

PASSIVO - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (Voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (Voce G, VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordin.
Esistenze iniziali	+	1	11	21	31
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22	32
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24	34
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25	35
Valore di bilancio		6	16	26	36

Nota integrativa - allegato 17

Esercizio 2006

Dettaglio delle classi I, II, e III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate		
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fidejussioni ed avalli prestati nell'interesse di collegate e di altre partecipate	2	32
c) fidejussioni ed avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate ed altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nei confronti di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate ed altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
Totale	12	41
II. Garanzie ricevute		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14	44
Totale	15	44
III. Garanzie prestate da terzi nei confronti dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17	47
Totale	18	47
IV. Impegni		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21	51
Totale	22	52



Nota integrativa - allegato 21

Esercizio 2006

Proventi da investimenti (voce III.3)		Gestione danni
Proventi derivanti da azioni e quote:		
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	
Totale	3	
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	
Proventi derivanti da investimenti:		
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e partecipate	6	
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	
Proventi su obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	8	
Interessi su finanziamenti	9	
Proventi su quote di investimenti comuni	10	
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	3.058
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	
Totale	14	3.058
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:		
Terreni e fabbricati	15	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	
Altre azioni e quote	18	
Altre obbligazioni	19	
Altri investimenti finanziari	20	
Totale	21	
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	
Profitti su obbligazioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	24	
Profitti su altre azioni e quote	25	
Profitti su altre obbligazioni	26	
Profitti su altri investimenti finanziari	27	
Totale	28	
TOTALE GENERALE	29	3.058



Nota integrativa - allegato 23

Esercizio 2006

Oneri patrimoniali e finanziari (voce III.5)		Gestione danni
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri:		
Oneri inerenti azioni e quote	1	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	
Oneri inerenti obbligazioni	3	
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	794
Interessi su depositi ricevuti dai riassicuratori	7	
Totale	8	794
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:		
Terreni e fabbricati	9	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	
Altre azioni e quote	12	
Altre obbligazioni	13	
Altri investimenti finanziari	14	
Totale	15	
Perdite di realizzo sugli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	
Perdite su azioni e quote	17	
Perdite su obbligazioni	18	
Perdite su altri investimenti finanziari	19	
Totale	20	
TOTALE GENERALE	21	794

Nota integrativa - allegato 26

Esercizio 2006

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
Portafoglio italiano		Rischi assunti	Rischi retroceduti	totale
		1	2	3=1-2
Premi contabilizzati	+	21 6.010	31	41 6.010
Variazioni della riserva premi (+ o -)		22	32	42
Oneri relativi ai sinistri	-	23 3.636	33	43 3.636
Variazioni delle riserve tecniche diverse (+ o -)		24	34	44
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		25	35	45
Spese di gestione (+ o -)	-	26 2.010	36	46 2.010
Saldo tecnico (+ o -)		27 364	37	47 364
Dotazione Annuale (L.178/2002 comma 4- sexies) +		 10.000		 10.000
Variazione della riserva di stabilizzazione (+ o -)		 2.073		 2.073
Risultato del conto tecnico (+ o -)		30 8.291	40	50 8.291



Nota integrativa - allegato 32

Esercizio 2006

Oneri patrimoniali e finanziari (voce III.5)

Totale

I: Spese per il personale

Spese per prestazioni di lavoro subordinato:

Portafoglio italiano:

- Retribuzioni

61 133

- Contributi sociali

62 36

- Accantonamenti al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili

63 10

- Spese varie inerenti al personale

64 8

Totale

65 187

Portafoglio estero:

- Retribuzioni

66

- Contributi sociali

67

- Spese varie inerenti al personale

68

Totale

69

Totale complessivo

70 187

Spese per prestazioni di lavoro autonomo:

Portafoglio italiano:

71

Portafoglio estero:

72

Totale

73

Totale spese per prestazioni di lavoro

74 187

II: Descrizione delle voci di imputazione

Oneri di gestione degli investimenti

75

Oneri relativi ai sinistri

76

Altre spese di acquisizione

77

Altre spese di amministrazione

78

Oneri amministrativi e spese per conto terzi

79

Totale

80

81

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

Dirigenti

4

Impiegati

Salariali

Altri

Totale

4

IV: Amministratori e sindaci

Amministratori

Sindaci



APPENDICE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI – BILANCIO DEL FONDO di riassicurazione ex articolo 127, comma 3, legge 23 dicembre 2000, n. 388

Con delibera n° 28 del 31 agosto 2005 il Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA ha stabilito di affidare nuovamente la gestione del Fondo di Riassicurazione direttamente all'Istituto, mentre nei due esercizi precedenti, la gestione era stata affidata alla Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare a responsabilità limitata (SGFA) posseduta interamente dall'ISMEA. Pertanto, quest'anno, il bilancio del Fondo viene presentato come capitolo sezionale del bilancio ISMEA.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 è stato redatto secondo gli schemi e le modalità previsti per le compagnie di assicurazione dal D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione. Ai fini della redazione del bilancio si è tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio dal Codice Civile, dal suddetto D.Lgs. 173/97, dal Provvedimento ISVAP n. 735, del 1° dicembre 1997, in merito al piano di conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, delle circolari e provvedimenti emessi dall'organo di vigilanza ISVAP. E' stato altresì considerato il D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 che ha emanato il nuovo Codice delle assicurazioni private.

I dati del bilancio si riassumono nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni	€	0
Circolante	€	111.697.490
Ratei e risconti attivi	€	0

Totale attivo € 111.697.490

PASSIVO

Riserve Tecniche	€	6.342.915
Debiti	€	5.221.324
Ratei e risconti	€	0

Totale	€	11.564.239
---------------	----------	-------------------

Patrimonio	€	89.577.141
-------------------	----------	-------------------

Utile/Perdita d'esercizio	€	10.556.110
---------------------------	---	------------

Totale passivo € **111.697.490**

Jay Jay Lee

CONTO ECONOMICO

A - Premi di competenza	€	16.010.462
B - Costi della produzione	€	5.646.038
C - Riserva di stabilizzazione	€	2.072.885

Risultato operativo Tecnico	€	8.291.539
C - Proventi e oneri finanziari	€	2.264.652
D - Altri oneri	€	<u>-81</u>

Utile **€ 10.556.110**

Il Collegio dà atto che:

- nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dalla normativa speciale;

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

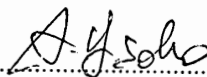
- l'esercizio in esame si chiude con un'utile di Euro 10.556.110;
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 100.133.251, per effetto dell'utile d'esercizio dell'ente.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio predisposto dall'Ismea trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2006 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

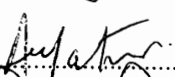
ROMA, 7 maggio 2007

Il Collegio sindacale

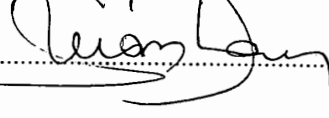
Dottor Antonino Di Salvo

..... 

Dottor Domenico Mastroianni

..... 

Dottor Massimo Manzo

..... 

PAGINA BIANCA

allegato 4

società gestione fondi per l'agroalimentare

RELAZIONE SULLA GESTIONE

sgfa



PAGINA BIANCA

1**PREMESSA**

Nel corso del 2006, la SGFA ha proseguito nella sua attività nell'ambito delle garanzie per il credito destinato all'agricoltura.

Come noto, la Società svolge la sua funzione di garanzia su due linee principali.

La prima deriva dalla incorporazione in ISMEA e dal successivo trasferimento dal predetto Istituto ad SGFA delle attività derivanti dal Fondo Interbancario di Garanzia che rilasciava una garanzia di tipo automatico sussidiario; la seconda discende dalla incorporazione in ISMEA e dal successivo trasferimento delle relative attribuzioni della Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia, ente questo che rilasciava una garanzia di natura fideiussoria.

In relazione a tali trasferimenti, che si sono concretamente attuati nel corso del 2005, la SGFA ha nel 2006 operato in qualità di gestore di entrambe le linee di garanzia.

ni di credito agrario a medio termine destinate alle anticipazioni poliennali dei contributi agricoli comunitari;

- termini e modalità da osservarsi da parte delle banche corrispondenti per la segnalazione e l'aggiornamento delle procedure esecutive in essere per il recupero di posizioni garantite in via sussidiaria da SGFA.

Tale ultima previsione ha reso possibile l'aggiornamento della base dati della SGFA con un positivo riverbero in ordine alla certezza degli importi espressi soprattutto con riferimento alle informazioni riguardanti il portafoglio delle garanzie in essere (cfr. massa garantita).

Le procedure di revisione che ne sono derivate hanno impegnato, nella seconda metà del 2006, oltre che la struttura della SGFA anche le banche corrispondenti da parte delle quali si segnala la massima collaborazione nell'aggiornamento di tali delicate informazioni.

ATTIVITÀ DI GARANZIA SUSSIDIARIA

Con riferimento al comparto di garanzia sussidiaria (ex FIG) la Società ha proseguito nella ordinaria attività di rilascio delle nuove garanzie del 2006 ed alla liquidazione delle richieste inoltrate dalle banche per le operazioni di credito non rimborsate dagli imprenditori garantiti.

Sempre nel corso del 2006, con riferimento alla garanzia sussidiaria, ha avuto luogo l'emanazione di un nuovo regolamento (Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 febbraio 2006) che disciplina le modalità operative e di intervento del garante SGFA.

Le principali novità introdotte con il predetto Decreto riguardano:

- la possibilità di SGFA di garantire le operazio-

ATTIVITÀ DI GARANZIA DIRETTA

Come accennato, l'operatività di garanzia diretta è stata mutuata dalla SGFA dall'attività precedentemente svolta dalla Sezione Speciale del FIG.

La Sezione Speciale, istituita con legge 9 maggio 1975, n.153 ha rilasciato garanzie fideiussorie a far tempo dalla seconda metà degli anni settanta fino ai primi anni novanta, epoca nella quale si sono – di fatto – esaurite le leggi che ne prevedevano l'operatività.

L'attività dell'Ente è proseguita pertanto nella gestione degli impegni assunti e nella liquidazione delle garanzie, laddove richiesta da parte delle banche.

Con l'incorporazione in ISMEA (avvenuta nel

2004), si è avviata una fase di revisione delle norme regolamentari che disciplinavano gli interventi per garanzia fideiussoria avendo presenti:

- l'imminente recepimento della normativa di Basilea 2 con particolare riferimento all'impatto delle garanzie sull'assorbimento del patrimonio di vigilanza delle banche;
- la presenza di confidi agricoli sul territorio con i quali cooperare per lo sviluppo di una rete di garanzie che riducesse le distanze tra le imprese agricole ed il settore bancario;
- le crescenti e mutate esigenze delle imprese agricole in fatto di garanzie e – più in generale – di accesso al credito.

Tutto quanto sopra ha condotto alla emanazione di un nuovo regolamento per le garanzie dirette (Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 febbraio 2006) che prevede la possibilità per SGFA di operare sia come fideiussore che come cogarante o contragarante in collaborazione con i consorzi fidi già operanti sul territorio.

Il Decreto anzidetto è altresì stato notificato alla Commissione UE che ha autorizzato SGFA ad operare secondo quanto previsto dal decreto anzidetto (l'autorizzazione è stata rilasciata dalla Commissione UE in data 8 marzo 2006).

Dal marzo del 2006 si è pertanto attivata una intensa fase di predisposizione delle istruzioni applicative del regolamento per la garanzia diretta che si è articolata, da un lato, nella stesura delle norme operative e, dall'altro, nella concertazione delle stesse con le parti interessate (in particolare, le Organizzazioni professionali e l'Associazione Bancaria Italiana).

La bozza finale delle istruzioni applicative, non ancora formalmente determinate. È stata trasmessa alla Banca d'Italia dopo l'estate del 2006, per l'ottenimento di un parere di conformità del funzionamento della garanzia con le nuove indicazioni di Basilea 2. Si è – allo stato – in attesa del rilascio, da parte dell'Istituto Centrale, del parere richiesto.

Parallelamente, SGFA ha sviluppato le procedure amministrative interne per la gestione delle richieste di garanzia diretta nonché per il tratta-

mento informatico di tali informazioni.

Il rilascio del sistema informativo ha luogo per fasi successive. Allo stato, le banche ed i confidi sono in grado di chiedere la registrazione per operare sulla garanzia diretta e possono ottenere dal sito la prima revisione del modulo di richiesta di garanzia.

Sempre con riferimento alle attività di garanzia diretta, nel corso del 2006, si sono intensificati i rapporti con le Amministrazioni Regionali per la stipula di convenzioni che prevedano, tra l'altro, la costituzione presso SGFA di patrimoni cofinanziati destinati al rilascio di garanzia diretta alle imprese agricole operanti nel territorio regionale o anche particolari modalità operative tra la SGFA ed i confidi sempre operanti sul territorio.

DECRETO GARANZIE

In data 24 marzo 2006 è stato poi emanato dal Ministero dell'Economia il decreto che prevede l'intervento dello Stato in qualità di garante di ultima istanza a fronte degli impegni per garanzie assunti dall'ISMEA (anche per il tramite della sua società SGFA srl).

Il decreto, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2006 introduce, in sostanza, una protezione per i soggetti bancari che beneficino di una garanzia offerta dalla SGFA, assicurando, ferme restando tutte le condizioni di garantibilità previste dalla normativa che regola l'attività di garanzia sussidiaria e garanzia diretta, l'intervento dello Stato quale garante, nel caso in cui le disponibilità finanziarie della SGFA non siano tali da consentire l'intervento di questa ultima ad adempimento della garanzia prestata.

Tale previsione assume una particolare rilevanza in quanto attribuisce una qualità superiore alle garanzie SGFA in termini di valutazione della affidabilità del garante.

Ciò implica un positivo riverbero sulle politiche di adeguamento del patrimonio delle banche finanziatrici con una conseguente mitigazione dei costi di finanziamento praticati agli imprenditori agricoli finanziati e fruitori della garanzia (sia sussidiaria che diretta) SGFA.



2

ATTIVITA' DI GARANZIA SUSSIDIARIA

NUOVE GARANZIE RILASCIATE

La garanzia sussidiaria è di tipo mutualistico e sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni operazioni di credito agrario – così come definito dall'articolo 43 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385 (TUB) – che presenti i requisiti oggettivi e soggettivi a tal fine previsti dai decreti che ne applicano l'operatività.

Nel corso del 2006, sono state segnalate oltre 41.100 (40.228 nel 2005) nuove operazioni assoggettate a garanzia sussidiaria per un ammontare complessivamente garantito pari a 2,58 miliardi di Euro (2,45 nel 2005). Le commissioni per garanzia sussidiaria incassate da SGFA nel corso del 2006 ammontano a oltre 7,3 milioni di Euro. L'importo medio garantito risulta pari a 63.415 Euro circa (60.983 nel 2005).

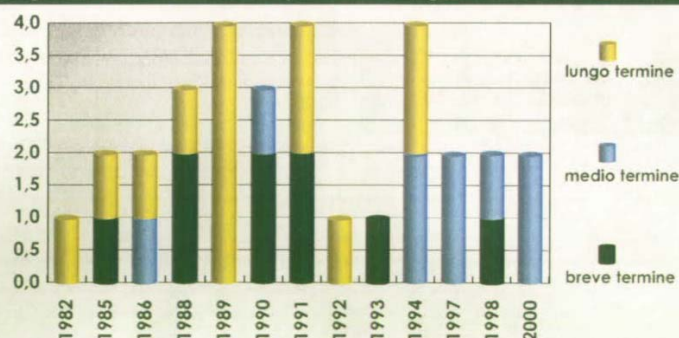
GARANZIE LIQUIDATE

Nel corso dell'esercizio, ha avuto luogo l'ordinaria attività liquidatoria di garanzie che si è concretizzata nel pagamento di complessivi 6,7 milioni Euro (5,8 nel 2005) circa a fronte di 31 operazioni.

Come noto, gli importi liquidati in ciascun esercizio riguardano perdite dovute a finanziamenti posti in essere in anni precedenti (sulla base dei dati storici SGFA, un'operazione impiega almeno tre anni prima di generare una perdita per garanzia sussidiaria).

Nel grafico che segue, si illustra la distribuzione per anno di erogazione delle operazioni per le quali SGFA ha liquidato una perdita nel 2006. Per ciascun anno è inoltre indicata la componente di breve, medio e lungo termine delle operazioni che hanno generato perdita.

Distribuzione degli interventi SGFA nel 2006 per anno di erogazione dei finanziamenti sottostanti



Come di consueto, l'attività liquidatoria di SGFA è stata confrontata con i dati riguardanti gli incassi per commissioni di garanzia al fine di verificare la adeguatezza delle commissioni incassate rispetto alle perdite liquidate.

Tale analisi è stata effettuata avendo presente l'importo incassato per commissioni in ciascun

esercizio a far tempo dal 1992 e l'ammontare liquidato da SGFA a tutto il 2006 con riferimento alle operazioni erogate dal 1992.

Nella tabella che segue si riportano i risultati ottenuti dall'analisi aggiornata – come indicato – a tutto il 2006.

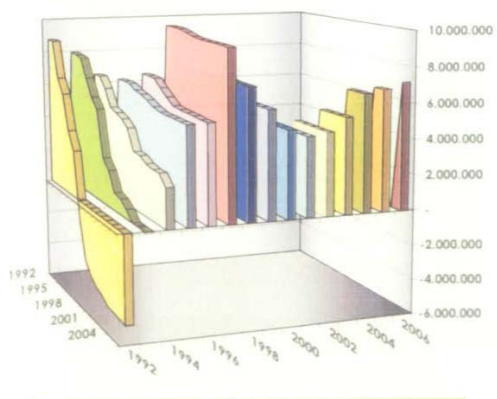
Anno di erogazione	Dati		
	Trattenute	Importo liquidato	Saldo
1992	8.746.857,76	14.966.886,65	-6.220.028,89
1993	8.032.314,79	8.179.643,27	-147.328,48
1994	6.764.464,78	4.506.866,83	2.257.597,95
1995	6.540.976,64	1.034.171,20	5.506.805,44
1996	6.941.193,35	1.416.029,50	5.525.163,86
1997	9.843.262,61	413.914,90	9.429.347,71
1998	7.647.423,82	330.185,18	7.317.238,64
1999	6.207.132,84	128.000,41	6.079.132,43
2000	4.923.150,35	15.094,12	4.908.056,23
2001	4.501.706,19	12.379,25	4.489.326,94
2002	4.679.351,74	28.860,63	4.650.491,11
2003	5.413.348,09	6.162,01	5.407.186,08
2004	6.650.876,05	0,00	6.650.876,05
2005	6.836.380,34	0,00	6.836.380,34
2006	7.270.451,36	0,00	7.270.451,36

Come si può osservare, gli unici anni in cui le sole commissioni di garanzia non risultano sufficienti a fronteggiare la rischiosità sono il 1992 ed il 1993.

Al fine di analizzare il comportamento delle singole generazioni di finanziamenti dal punto di vista della rischiosità per SGFA, si è ulteriormente analizzato il dato disponibile, distinguendo, per ciascuna generazione (e cioè per ciascun anno di erogazione), il progressivo deterioramento del saldo disponibile (commissioni di garanzia al netto delle perdite liquidate) con il progredire degli anni.

Il grafico che segue illustra i risultati ottenuti.

Andamento del margine per generazione di finanziamenti e per anno di liquidazione



In sostanza, come rilevato anche in precedenza, le sole generazioni che hanno prodotto un saldo (differenza tra commissioni di garanzia e perdite liquidate) negativo sono quelle del 1992 e del 1993.

Il 1992 ha iniziato ad evidenziare un saldo negativo sin dal 1998 e cioè dopo sei anni dalla chiusura della generazione mentre il 1993 ha iniziato ad evidenziare il medesimo saldo in negativo nel 2005 e cioè dopo dodici anni dalla chiusura della generazione.

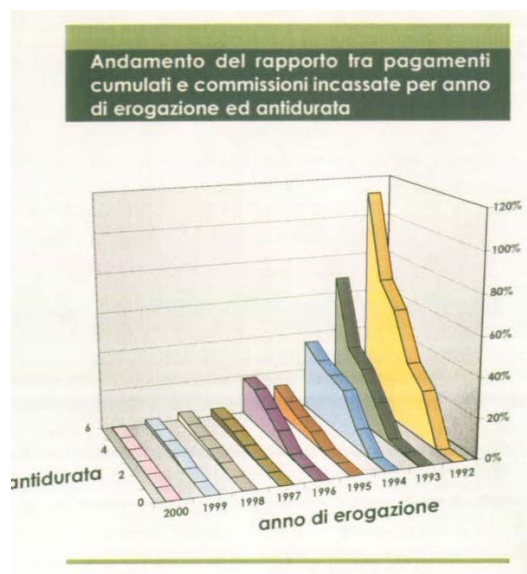
Le altre generazioni (dal 1994 in poi) non hanno ancora manifestato alcuna tendenza a valori negativi con riferimento al loro saldo.

Una ulteriore analisi effettuata riguarda il rapporto tra perdite cumulate e totale delle commissioni di garanzia incassate per ciascuna generazione di finanziamenti (definito indice di deterioramento). L'indice di deterioramento cresce all'aumentare dell'incidenza delle perdite liquidate sull'ammontare delle commissioni incassate per ciascuna generazione.

L'indice di deterioramento è quantificato per ciascuna generazione di finanziamenti, ad intervalli di un anno dall'anno in cui i finanziamenti sono stati erogati. Il numero di anni che intercorrono tra l'anno di erogazione e l'anno in cui è rilevato l'indice di deterioramento è definito antidurata.

Il grafico che segue illustra il valore dell'indice di deterioramento per ciascuna generazione dal 1992, rilevato per i primi sei anni (da antidurata zero ad antidurata 6).

[Handwritten signature]



Come può osservarsi, dopo i primi sei anni dall'erogazione, l'indice di deterioramento supera il 110% per il 1992, per il 1993 raggiunge il 70%, e per il 1994 si avvicina al 40%. Per le generazioni successive, il medesimo rapporto non raggiunge il 10% se non nel caso del 1996 (circa 20%). Dall'analisi sopra descritta può desumersi che, per le generazioni più recenti rispetto al 1992, la rischiosità espressa si è ridotta sensibilmente. Da ultimo, come si avrà modo di illustrare in seguito, i risultati della relazione annuale che svolge l'attuario esterno incaricato di valutare la stabilità prospettica del garante, confermano la sufficienza delle dotazioni finanziarie a disposizione della SGFA per far fronte alle perdite connesse alla massa garantita attualmente in essere.

RECUPERI CONSEGUITI

Nel corso del 2006, SGFA ha conseguito recuperi su posizioni già liquidate per garanzia sussidiaria per un ammontare pari a 738.000 Euro circa (1,6 milioni di Euro nel 2005).

Dopo l'intervento in via sussidiaria del garante, le banche devono infatti proseguire le azioni di recupero contro il debitore ed i suoi eventuali garanti anche per il ristoro dell'importo liquidato dal garante stesso.

La differenza rispetto al 2005 dipende dalla particolare erraticità dei risultati dei recuperi, dovuta principalmente:

- al fatto che SGFA interviene quale garante sussidiario e cioè dopo l'avvenuta escussione delle garanzie offerte dal debitore principale. Il momento del recupero va dunque a colpire aziende già assoggettate a precedenti esecuzioni e pertanto, presumibilmente, non più intestatarie di beni utilmente aggredibili;
- alla progressiva riduzione dei pagamenti intervenuta nel corso del tempo che – conseguentemente – riduce i presupposti su cui basarsi per i recuperi stessi. Negli ultimi anni si sono infatti ridotti gli interventi del garante per finanziamenti a breve o medio termine che sono proprio quei finanziamenti per i quali è più probabile conseguire un recupero ulteriore dopo l'attivazione della garanzia sussidiaria.

A tal fine si riporta di seguito il grafico che illustra la composizione del numero di pagamenti effettuati da SGFA nel corso del 2006 distinti per tipo di garanzia ulteriormente aggredibile.



Come è possibile rilevare, nel 2006, ad esempio, solo il 42% degli interventi di SGFA è stato fatto per aziende che dispongono di beni ulteriormente aggredibili (e che potrebbero generare un recupero in futuro). Per il 17% di queste, tutta-

via, l'ulteriore garanzia esecutibile consiste nel generico patrimonio, senza indicazione specifica di cespiti. Il che riduce considerevolmente le probabilità di incassi futuri.

Inoltre, con riferimento al 17% rappresentato da ulteriori garanzie di tipo immobiliare, occorrerà verificare – in fase di recupero – se su queste non insistano già precedenti gravami che ne riducono il valore realizzabile a scapito del garante SGFA.

MASSA GARANTITA

La massa garantita rappresenta gli impegni complessivi di SGFA per garanzia sussidiaria alla chiusura dell'esercizio.

Ai fini di una migliore comprensione dei valori che la compongono, la massa garantita è tradizionalmente distinta, anche avendo presente la particolare natura di garante sussidiario di SGFA, in tre livelli di rischio.

A. Composizione della massa garantita – livelli e classi

Il primo livello di rischio accoglie i valori dei finanziamenti in essere per i quali non sono pervenute dalle banche corrispondenti segnalazioni di avvio delle azioni esecutive per il recupero delle garanzie primarie.

Si tratta, quindi, della parte di massa garantita che riguarda i finanziamenti in regolare ammortamento.

Nel secondo livello di rischio si includono i finanziamenti per i quali sono stati comunicati, da parte delle banche, avvisi di atti per il recupero coattivo delle garanzie primarie. Si tratta quindi di finanziamenti per i quali sono intervenute difficoltà di pagamento tali da giustificare un ricorso, da parte delle banche, ad azioni legali per il rientro della posizione.

Nel secondo livello di rischio sono inseriti solamente i finanziamenti per i quali le azioni di recupero da parte delle banche risultano ad SGFA come ancora in corso. Le procedure esecutive che, in un modo o nell'altro, si sono concluse, non sono iscritte in questo livello di rischio. Nel terzo livello di rischio sono iscritti i finanziamenti per i quali è pervenuta, da parte delle

banche corrispondenti, una richiesta di intervento per copertura di perdita. Si tratta dei finanziamenti per i quali le procedure esecutive sono state avviate e concluse da parte delle banche con una anche parziale perdita sul credito recuperando.

Per tali finanziamenti si attiverà il pagamento della garanzia sussidiaria non appena verificata da parte degli uffici del garante la completezza della documentazione e delle notizie nonché la corrispondenza della operazione alle condizioni previste dalla normativa che regola il funzionamento del garante stesso.

Inoltre, al fine di disporre di informazioni maggiormente dettagliate, i tre livelli di massa garantita sopra indicati sono a loro volta distinti in cinque classi di rischio in relazione all'epoca di erogazione o di delibera del finanziamento originario:

- prima classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati fino a tutto il 1991;
- seconda classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati dal 1992 e deliberati fino a tutto il 19 dicembre 1996;
- terza classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) deliberati dal 20 dicembre 1996;
- quarta classe di rischio: finanziamenti deliberati dal 15 settembre 2004;
- quinta classe di rischio: finanziamenti deliberati a far tempo dal 15 marzo 2006.

B. Criterio di valutazione degli importi iscritti nella massa garantita – variazioni rispetto al precedente esercizio

Ai fini della quantificazione degli importi da iscrivere nella massa garantita, il garante ha individuato il seguente criterio.

- Primo livello di rischio:
 - prima e seconda classe di rischio: si individua il debito residuo di ciascun finanziamento sulla base di un piano di ammortamento stimato avendo presenti il tasso medio di mercato e la durata in anni dell'operazione. L'importo che ne deriva è iscritto nella massa garantita della SGFA;



- terza, quarta e quinta classe di rischio: si individua – per ciascun finanziamento – l'importo originariamente garantito e lo si abbatte della percentuale di garanzia prevista dalle norme in vigore all'epoca dell'erogazione dello stesso. L'importo così ottenuto è iscritto nella massa garantita SGFA;
- Secondo livello di rischio:
 - prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna procedura esecutiva che risulta ancora in essere – l'ammontare che la banca ha segnalato come oggetto di recupero in sede di avvio degli atti esecutivi e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
 - terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio;
- Terzo livello di rischio:
 - prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna richiesta di rimborso in attesa di istruttoria o di determinazione da parte dell'Organo deliberante di SGFA – l'ammontare che la banca ha richiesto (o che nel frattempo gli uffici SGFA hanno ricalcolato) a titolo di pagamento di garanzia sussidiaria e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
 - terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio.

Il criterio di calcolo è stato differenziato tra le prime due classi e le altre tre in relazione alle diverse modalità di calcolo della perdita a carico di SGFA previste dalla normativa in vigore dal 20 dicembre 1996 in poi.

La normativa precedente a tale data prescriveva infatti che il garante sussidiario intervenisse per una determinata percentuale della perdita quantificata alla conclusione delle azioni esecutive, senza prevedere alcun limite al riguardo. Diversamente, i regolamenti che si sono succeduti dal 20 dicembre 1996 in poi hanno introdotto un limite di importo all'esborso del garante quantificato applicando la percentuale di ga-

ranzia (differenziato sulla base delle caratteristiche dei finanziamenti) all'importo originariamente garantito.

In relazione a ciò, mentre per i finanziamenti di prima e seconda classe è solo possibile stimare un importo di riferimento a titolo di perdita, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe, è possibile individuare con esattezza il massimo importo che il garante potrà essere chiamato a liquidare in caso di attivazione della garanzia sussidiaria.

Tale differenziazione nel criterio di calcolo è stata introdotta per l'esercizio 2006. In relazione a ciò, mentre per le operazioni di prima e seconda classe di rischio il criterio di quantificazione dell'importo da iscriverne nella massa garantita non subisce modifiche rispetto al passato, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe di rischio, il nuovo criterio adottato prevede l'iscrizione sempre e comunque del massimo importo che la banca potrebbe chiedere a titolo di garanzia sussidiaria.

Tale nuovo criterio, applicabile – come illustrato – solamente alle nuove operazioni, consente pertanto di applicare con certezza il principio di massima prudenza nella quantificazione del rischio incombente sul garante.

C. Valore della massa garantita

Complessivamente, la massa garantita della SGFA a tutto il 2006, ammonta a complessivi 9,2 miliardi di Euro (9,7 nel 2005).

La composizione della massa garantita 2006, sulla base della suddivisione in livelli e classi, è riportata nella tabella che segue.

Livello	Classe	Importo	Numero operazioni
1	2	309.063.871,71	8.798
	3	4.458.930.615,14	96.156
	4	2.451.264.377,56	59.157
	5	1.175.450.115,62	29.360
	1 Totale	8.394.708.980,03	193.471
2	1	407.692.899,58	3.599
	2	253.091.361,76	1.153
	3	88.465.618,70	936
	4	583.820,00	9
	2 Totale	749.833.700,04	5.697
3	1	65.786.209,35	237
	2	20.752.592,52	104
	3	3.783.704,17	85
	3 Totale	90.322.506,04	426
Totale complessivo		9.234.865.186,12	199.594

Per poter apprezzare i movimenti che la massa garantita ha subito negli ultimi anni, si riporta di seguito la tabella che accoglie i valori registrati nella massa garantita dal 1996 al 2006.

Livello	Classe	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
1	1	1.394	946	659	393	176	-	-	-	-	-	-
	2	3.842	2.100	1.844	1.392	1.133	916	755	605	491	394	309
	3	-	2.621	3.500	3.909	4.390	5.230	5.585	5.790	5.951	5.370	4.459
	4	-	-	-	-	-	-	-	-	503	2.907	2.451
	5	-	-	-	-	-	-	-	-	503	2.907	1.175
Finanziamenti in essere		5.237	5.667	6.003	5.693	5.699	6.146	6.341	6.395	6.945	8.671	8.394
2	1	427	717	638	664	666	663	627	527	520	591	408
	2	118	134	179	213	235	241	244	266	270	241	253
	3	-	-	0	5	9	19	32	50	66	125	88
	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Procedure esecutive in corso		545	852	817	882	910	923	903	843	856	957	750
3	0	-	-	-	27	7	-	-	-	-	-	-
	1	-	-	-	48	56	25	53	45	32	52	66
	2	-	-	-	15	12	16	16	14	10	21	21
	3	-	-	-	1	1	1	-	1	1	2	4
Richieste giacenti		136	148	130	91	75	42	70	60	43	75	91
Totale complessivo		5.918	6.666	6.949	6.665	6.684	7.111	7.316	7.298	7.843	9.703	9.235

Le variazioni intervenute nella massa garantita, espongono una riduzione dei valori iscritti nel primo e nel secondo livello ed un incremento per quanto riguarda il terzo livello.

Per quanto attiene al primo livello, la riduzione di importo complessivo rispetto al precedente esercizio, è complessivamente riconducibile alla introduzione, per la terza, quarta e quinta classe di rischio, del nuovo criterio di quantificazione della massa garantita (cfr. supra).

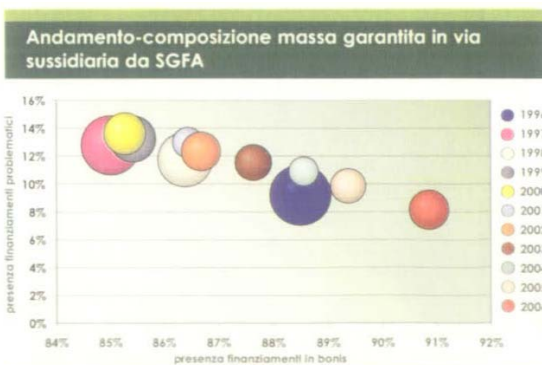
Quanto al calo dei valori iscritti nel secondo livello (procedure esecutive in essere) questo in parte è dovuto alla revisione del criterio di calcolo della massa garantita di cui sopra è stata data descrizione e, in parte, è dovuto al calo del numero di procedure esecutive attive attualmente iscritte negli archivi di SGFA.

Tale riduzione numerica si è avuta in seguito alle previsioni del DM 14 febbraio 2006, che ha previsto rigide procedure per l'allineamento e l'aggiornamento dei dati relativi agli atti esecutivi segnalati come in corso dalle banche al garante. Quanto al terzo livello di rischio, si registra un incremento, in parte dovuto alla variazione del criterio di calcolo che, si ribadisce, riguarda solamente le posizioni appartenenti alla terza, quarta e quinta classe di rischio, e - in parte - all'incremento del numero delle richieste di rim-

borso giacenti.

Tale incremento è in gran parte da ascrivere ad un rallentamento tecnico dell'attività istruttoria degli uffici SGFA già in recupero alla fine dell'esercizio.

Dal punto di vista della qualità del portafoglio garantito in via sussidiaria, si riporta di seguito un grafico che illustra l'andamento della composizione (distinta sulla base dei tre livelli di rischio) della massa garantita SGFA dal 1996 al 2006.



[Handwritten signature]

massa garantita della SGFA.

La posizione delle bolle indica (in verticale) la presenza di procedure esecutive in essere e (in orizzontale) la presenza di finanziamenti in regolare ammortamento.

È possibile quindi notare come la dimensione delle bolle relative agli ultimi anni si sia particolarmente ridotta rispetto al passato evidenziando quindi una diminuzione del peso delle richieste di rimborso nel portafoglio complessivo delle garanzie.

Lo spostamento verso destra delle stesse bolle esprime poi un incremento del peso dei finanziamenti in regolare ammortamento e quindi un miglioramento della composizione del portafoglio stesso.

Per l'anno 1996, la posizione della bolla esprime una buona composizione per finanziamenti e procedure esecutive in essere ma la sua dimensione evidenzia una forte presenza di richieste di rimborso che si sarebbero potute trasformare in perdita.

Nel caso dell'esercizio 2006, la dimensione della bolla e la sua allocazione sull'asse orizzontale danno un ulteriore segnale di miglioramento rispetto al passato per quanto attiene ai finanziamenti in essere ed alle richieste giacenti, che risultano aumentate (dimensione della bolla) per effetto di un temporaneo ma ora eliminato rallentamento nella attività istruttoria degli uffici.

Da osservare come, rispetto al 2005, il 2006 sia migliorato in termini di presenza di procedure esecutive in essere nel proprio portafoglio.

CONTENZIOSO

L'ammontare del contenzioso in essere per la garanzia sussidiaria ammonta a complessivi 13 milioni di Euro circa.

Le motivazioni del contenzioso dipendono sostanzialmente da decisioni negative assunte dal garante in merito alle richieste di liquidazione da parte delle banche per le quali le banche stesse non hanno ritenuto di aderire alle motivazioni del diniego addotte dal garante stesso.

Sono state iscritte nei conti d'ordine le sole vertenze per le quali sussiste un rischio di liquidazione da parte del garante.

Non sono pertanto state iscritte le vertenze per le quali il garante è uscito soccombente ed ha pertanto dovuto liquidare l'importo richiesto dalla banca.

Sulla base dello stesso criterio sono state invece iscritte nei conti d'ordine quelle vertenze per le quali il garante è uscito vittorioso ma – non essendo decorso ancora il termine per il ricorso ad un grado di giudizio superiore da parte della banca – la sentenza favorevole non può considerarsi definitiva.

VALUTAZIONI ATTUARIALI

La situazione degli impegni per garanzia sussidiaria è stata sottoposta all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi. Dallo studio consegnato emerge che "... L'ammontare complessivo delle perdite stimate per i finanziamenti esistenti al 31.12.2006 è risultato di 364,6 milioni di euro. Le attività finanziarie al 31.12.2006, di importo pari a circa 369 milioni di euro, sono pertanto sufficienti ad assicurare la copertura dei predetti impegni.

"Si fa presente che, nell'accertare la sufficienza delle disponibilità finanziarie al 31.12.2006, non si è ovviamente tenuto conto di eventi del tutto eccezionali ed imprevedibili che potrebbero dar luogo a rilevanti perdite né all'eventuale destinazione a patrimonio di una parte di dette disponibilità."

In relazione a tutto quanto precede, gli impegni della SGFA sono costituiti, alla fine dell'esercizio 2005, da una massa garantita quantificata in 9.702 milioni di Euro. A fronte di tali impegni, sussistono disponibilità finanziarie per complessivi 369 milioni di Euro circa, di cui 289 milioni di Euro circa investiti in titoli e 80 milioni di Euro circa tra le disponibilità liquide ed i crediti per commissioni di garanzia.

DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

A. Liquidità

Le dotazioni finanziarie liquide destinate all'attività di garanzia sussidiaria ammontano a circa



160 milioni di Euro e sono depositate presso la Banca Sella in Roma.

B. Portafoglio titoli

La restante parte delle disponibilità finanziarie destinate all'attività di garanzia sussidiaria è investita in titoli obbligazionari emessi o garantiti dallo Stato, da Stati appartenenti all'Unione Europea o da Organismi sovranazionali.

Il valore complessivo dei titoli iscritti in bilancio, ammonta a circa 237,3 milioni di Euro, per un valore nominale complessivo pari a circa 262,9

milioni di Euro.

La differenza tra il valore iscritto in bilancio e quello nominale deriva principalmente dall'acquisto di titoli ad un valore inferiore a quello di rimborso. Il valore iscritto in bilancio è annualmente aggiornato sulla base del criterio temporale.

Per i titoli obbligazionari emessi in valuta diversa dall'Euro, il garante ha in essere contratti di cross currency swap finalizzati ad annullare gli effetti economici positivi o negativi derivanti dalla oscillazione dei tassi di cambio delle divise.

Emittente	Valuta	Rendimento	Tassazione	Importo in bilancio	Valore nomin
FERROVIE DELLO STATO	DOLLARO AMERICANO	Rendimento fisso	Esente	13.911.122,10	13.911.122,10
		Rendimento variabile	Esente	57.373.617,38	57.373.184,25
GOVERNO ITALIANO	EURO	Rendimento fisso	Esente	71.475.742,10	85.310.000,00
			Tassato	30.195.604,23	29.700.000,00
		Rendimento variabile	Esente	7.043.400,00	8.600.000,00
			Tassato	25.359.866,21	25.280.000,00
EBRD	STERLINA INGLESE	Rendimento variabile	Esente	14.000.000,00	14.000.000,00
WORLD BANK	MARCHI TEDESCHI	Rendimento fisso	Esente	7.975.217,68	13.395.847,29
		Rendimento variabile	Esente	10.027.553,39	15.320.349,93
Totale complessivo				237.362.123,10	262.890.503,57

In merito al rendimento medio conseguito, si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei rendimenti medi ottenuti dall'attività di garanzia sussidiaria, riferiti ai risultati della gestione finanziaria rapportati alla consistenza ponderata media annuale.

Anno	Consistenza Media	Risultato della gestione finanziaria	Rendimento medio
2000	265.185.410,67	12.407.934,00	4,68%
2001	293.172.305,41	12.780.041,00	4,36%
2002	306.744.139,60	12.002.607,00	3,91%
2003	319.537.553,32	9.776.624,00	3,06%
2004	336.485.330,97	9.672.251,00	2,87%
2005	337.328.630,74	9.806.629,00	2,91%
2006	266.774.287,55	8.731.586,00	3,27%

Si segnala che il rendimento medio è considerato come al lordo della tassazione sulle imprese.

VARIAZIONI E CONSISTENZA DEI FONDI RISCHI

Al fine di analizzare l'andamento e la consistenza dei fondi rischi appostati a fronte degli impe-

gni per garanzia sussidiaria, i flussi economici che hanno contribuito alla movimentazione degli stessi sono stati raggruppati in categorie omogenee.

Nella tabella che segue sono riportati i flussi anzidetti che accolgono le seguenti movimentazioni.

- Entrate per contribuzioni ordinarie, recuperi;

- saldo derivante dalla gestione delle attività finanziarie. Detto saldo corrisponde alla differenza tra le entrate per interessi e frutti da titoli ed impieghi in conti correnti, e le variazioni in diminuzione dovute alle imposte (per i redditi tassati) ed alle rettifiche per le imputazioni in bilancio della quota pro rata temporis dei titoli acquistati sopra la pari;
- risultato dell'attività amministrativa derivante dal saldo tra le entrate delle contribuzioni a carico delle Banche per lo 0,05% - 0,15% ed altre entrate e le uscite relative alle spese di funzionamento della SGFA riferite alla attività di garanzia sussidiaria ed alle imposte;
- utilizzo del fondo rischi per la copertura dei risarcimenti delle perdite deliberati in ciascun anno;
- variazione complessiva del fondo rischi in relazione agli ammontari indicati nelle colonne da b) a e);
- consistenza del fondo rischi al 31 dicembre di ciascun esercizio, quale deriva dalle variazioni intervenute nell'anno. Nel 2006, l'incremento del fondo rischi è ragguagliabile ad oltre **12,2 milioni di Euro**. Il valore complessivo dei predetti fondi alla fine del 2006, si attesta pertanto a oltre **382,4 milioni di Euro**.

Anno	a	b	c	d	e	f	g
	Consistenza dei fondi rischi	Entrate per contribuzioni ordinarie, recuperi e contributo straordinario	Saldo Gestione finanziaria	Saldo Gestione amministrativa	Utilizzo per perdite pagate	Variazione della consistenza del	Consistenza dei fondi rischi al 31 dicembre (area)
2005	358.090.269,88	8.916.961,26	10.632.220,34	-1.636.040,35	-5.842.445,85	12.070.695,40	370.160.965,28
2006	370.160.965,28	8.433.018,21	12.056.435,00	-1.393.381,00	-6.841.977,70	12.254.094,51	382.415.059,79

3**ATTIVITA' DI GARANZIA DIRETTA****ATTIVAZIONE DELLA NUOVA OPERATIVITÀ**

Nel corso del 2006, le attività sul comparto della garanzia diretta si sono focalizzate sulla predisposizione della normativa applicativa, delle procedure interne e del sistema informativo per la gestione delle nuove operatività.

In particolare, in seguito alla pubblicazione del DM 14 febbraio 2006 concernente gli interventi per garanzia diretta e la relativa autorizzazione ad operare in regime di non aiuto rilasciata dalla Commissione UE, la SGFA si è attivata per la redazione delle *Istruzioni applicative* al citato DM 14 febbraio 2006.

La fase di predisposizione delle *Istruzioni applicative* si è articolata, oltre che nella stesura del testo normativo, anche nella costante interlocuzione con le Organizzazioni Professionali e con l'Associazione Bancaria Italiana, ai fini dell'ottenimento di un testo condiviso per la definizione di prodotti di garanzia che siano fruibili e di reale valore per le imprese agricole.

Parallelamente, si è proceduto alla stesura delle procedure amministrative interne per la gestione interna delle garanzie dirette, nonché alla predisposizione del sistema informativo che consentirà il dialogo tra il garante e le sue controparti (banche e confidi agricoli).

Dopo l'estate 2006, la revisione finale delle *Istruzioni applicative* è stata inoltrata alla Banca d'Italia al fine di ottenerne un parere in merito alla conformità dei nuovi prodotti di garanzia alle indicazioni derivanti dalla normativa di Basilea 2.

Si è in attesa che l'Istituto di Vigilanza rilasci il predetto parere.

L'articolazione dei nuovi prodotti di garanzia, così come prevista dal DM 14 febbraio 2006, consiste in:

- fideiussione;
- cogaranzia;
- controgaranzia.

Quanto alla fideiussione, essa è rilasciata su istanza dell'impresa agricola per il tramite della banca finanziatrice ad integrazione delle garanzie offerte dall'impresa stessa.

La cogaranzia, il cui funzionamento di base è analogo alla fideiussione, prevede la presenza di un altro soggetto garante locale con il quale condividere il rischio di garanzia.

La controgaranzia è rilasciata da SGFA ad un confidi locale per proteggere la banca dai rischi di inadempimento del garante principale.

I tre prodotti sono stati costruiti avendo presenti le prescrizioni di Basilea 2 con riferimento alla eleggibilità delle garanzie di firma e implicheranno, per effetto del principio di sostituzione e della presenza della garanzia dello Stato prevista dal DM 24 marzo 2006 (cfr. *supra*), una riduzione della quota di patrimonio bancario assorbita (con riferimento alla parte di finanziamento garantita) con un conseguente beneficio, in termini di costo di indebitamento, in favore dell'impresa garantita.

GESTIONE DEGLI IMPEGNI IN CORSO**A. Revisione degli impegni**

Come noto, SGFA ha assunto i diritti e le obbligazioni della Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia che svolgeva attività di garanzia fideiussoria a fronte di finanziamenti a lungo termine di credito agrario erogati sulla base di specifiche leggi.

L'attività di garanzia connessa all'operatività della Sezione Speciale si è concretizzata, negli ultimi anni, nella sola gestione degli impegni

precedentemente assunti e nella liquidazione delle fideiussioni attivate dalle banche in caso di inadempimento delle imprese garantite.

Su tale comparto, nel corso del 2006, l'attività di SGFA si è concentrata sulla ricognizione degli impegni effettivamente in essere al fine di quantificare il patrimonio disponibile da destinare alla nuova attività di garanzia diretta.

In relazione a ciò si è proceduto alla revisione di tutte le operazioni che risultavano garantite – e per le quali non era stata richiesta dalle banche l'attivazione della fideiussione – al fine di individuare quali, tra i finanziamenti garantiti, risultassero ancora in corso di ammortamento.

La revisione delle posizioni in essere ha evidenziato che, alla fine del 2006, tutti i finanziamenti garantiti da SGFA in via fideiussoria ai sensi della legge 9 maggio 1975, n.153 e seguenti, hanno completato il loro ammortamento.

Consequentemente, si è provveduto ad azzerare sia i valori iscritti nei conti d'ordine riferiti agli impegni di SGFA per garanzia fideiussoria (complessivamente 12.490.000 Euro circa) che i valori appostati nei fondi rischi annotati nel passivo dello stato patrimoniale di bilancio (complessivamente 3.666.000 Euro circa).

B. Liquidazioni di fideiussione

Sempre nell'ambito della gestione degli impegni derivanti dalla Sezione Speciale, nel corso del 2006, SGFA ha ricevuto una richiesta di liquidazione di fideiussione per 8.447 Euro circa che saranno liquidati nel corso del 2007.

C. Impegni per garanzia

Come accennato, in relazione alla revisione degli impegni in essere effettuata nel corso del 2006, i conti d'ordine che espongono gli impegni per garanzia fideiussoria di SGFA hanno subito un azzeramento sicché, alla fine dell'esercizio in esame, non risultano sussistere impegni derivanti dall'attività di garanzia precedentemente esercitata dalla Sezione Speciale del FIG.

☐ **QUOTA DISPONIBILE PER L'ASSUNZIONE DI ULTERIORI IMPEGNI**

Con l'articolo 10, comma 9, della Legge 14

maggio 2005, n.80 sono stati attribuiti all'ISMEA per le finalità di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 complessivi 50.000.000 di Euro circa ad integrazione del patrimonio già destinato all'attività di garanzia diretta. Detto ammontare è stato pertanto riconosciuto dall'ISMEA ad SGFA in qualità di sua società strumentale per l'esercizio dell'attività di garanzia ai sensi dell'articolo 17 del citato decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102.

Tale somma sarà interamente destinata alla attività di garanzia diretta.

In relazione a quanto precede, la somma complessivamente a disposizione per l'assunzione di impegni per garanzia diretta ammonta a complessivi 50 milioni di Euro.

☐ **IMPEGNI PER CONTENZIOSO**

Il contenzioso per la garanzia diretta riguarda la chiamata in causa del garante in via subordinata in una vertenza intrapresa dalle banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole in merito al mancato riconoscimento di contributi pubblici in conto interessi successivamente revocati dal Ministero stesso in seguito all'entrata in liquidazione coatta amministrativa dei soggetti beneficiari.

Il valore del contenzioso predetto, al termine dell'esercizio 2006, è stimato in complessivi 22,8 milioni di Euro.

☐ **GESTIONE FINANZIARIA**

Le dotazioni finanziarie attribuite alla SGFA per l'attività di garanzia diretta sono depositate presso la Banca Sella in Roma.

☐ **CONVENZIONI**

Nel corso del 2006 sono state stipulate due nuove convenzioni per l'attivazione della garanzia diretta.

In particolare, con il patrocinio della Regione Lombardia e del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali si è chiuso nel luglio 2006 un accordo tra SGFA ed i Confidi agricoli lombardi per la costituzione di una rete di garanzie

volta alla facilitazione all'accesso al credito per le imprese agricole della regione.

Con la Regione Emilia-Romagna, nel dicembre 2006, si è siglato un accordo quadro che costituisce la base per un'operatività articolata tra confidi regionali ed SGFA per il rilascio di garanzie dirette (nella forma di cogaranzie e contro-garanzia) in favore delle imprese agricole della regione.

VARIAZIONI E CONSISTENZA DEI FONDI RISCHI E DELLE RISERVE

Come per la garanzia sussidiaria, si è effettuata una analisi dei flussi che sono intervenuti nei fondi rischi e nelle riserve per l'attività di garanzia diretta a far tempo dal 2005.

In particolare, nelle tabelle che seguono, sono stati analizzati i movimenti riferiti:

- ai fondi rischi (tabella fondi rischi), finalizzati alla copertura delle perdite attese dalle garanzie dirette (colonna c) ed alimentati con l'incasso delle relative commissioni di garanzia (colonna b);
- alle riserve patrimoniali (tabella riserve), destinate al presidio di eventuale perdite inattese (colonna c) ed alimentate dai seguenti flussi:
 - saldo economico derivante dalla gestione delle disponibilità finanziarie (colonna d) connesse all'attività di garanzia diretta;
 - saldo economico derivante dalla differenza tra le commissioni amministrative (applicate alle nuove garanzie) e le spese di funzionamento per l'attività (colonna e).

Riserve									
Anno	a	b	c	d	e	f	g	h	i
	Consistenza riserve al 1 gennaio	Aumenti per contributi straordinari e/o giroconti	Riduzioni	Saldo gestione finanziaria	Saldo gestione amministrativa	Saldo variazione	Risultato di esercizio	Consistenza riserve al 31 dicembre	Quota impegnata per fidejussioni in essere
2005	0	0		0	0	0	0	0	
2006	0	50.000.000	0	953.892	-330.809	50.623.083	623.083	50.000.000	0

Fondi rischi						
Anno	a	b	c	d	e	f
	Consistenza dei fondi rischi al 1 gennaio	Aumenti per commissioni di garanzie e recuperi	Riduzioni per liquidazioni perdite	Altre variazioni	Saldo variazioni	Consistenza fondi rischi al 31 dicembre
2005	28.780.468	0	-1.321.377	1.204.722	-116.655	28.663.813
2006	28.663.813	0	0	-8.450	-8.450	28.655.363

La tabella riserve che precede, espone altresì, nella colonna h, la quota di riserve impegnata per garanzia diretta in essere al termine dell'esercizio di riferimento.

La differenza tra il valore della consistenza delle riserve (colonna g) e la quota delle stesse già impegnata (colonna h) evidenzia la quota di riserve disponibile per l'assunzione di nuovi impegni da parte del garante a fronte della attività di garanzia diretta.

Come può osservarsi, le movimentazioni degli esercizi 2005 e 2006, riflettono gli eventi che ne hanno caratterizzato l'attività.

La variazione dei fondi rischi deriva:

- dalla riduzione di 28.663.813 Euro intervenuta

tra il 2005 ed il 2006 per la chiusura dell'attività di garanzia fideiussoria mutuata dalla Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia;

- dall'appostazione di 28.665.363 Euro a fronte dei rischi per contenzioso insorti nei confronti della ex Sezione speciale di cui è cenno nello specifico paragrafo della presente relazione.

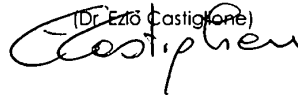
Le riserve, inoltre, sono state valorizzate per complessivi 50 milioni di Euro derivanti dalla legge 80/2005, che – come accennato – ha previsto l'attribuzione per l'attività di garanzia diretta delle risorse precedentemente di pertinenza del fondo idrico.

4**FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO****A. Convenzione Regione Sardegna**

Nel corso del 2007, la Regione Sardegna ha dato attuazione alla prima fase prevista dalla convenzione a suo tempo stipulata, procedendo al versamento di complessivi 5 milioni di Euro al fine di costituire un patrimonio segregato e cofinanziato per l'esercizio dell'attività di garanzie nel territorio regionale.

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Dr. Ezio Castiglione)



PAGINA BIANCA

allegato 4

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2006



A handwritten signature in dark ink is located at the bottom right of the page. The signature is stylized and appears to be a cursive representation of a name.

PAGINA BIANCA

1**FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO****CRITERI GENERALI**

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente e, ove possibile, facendo riferimento ai principi contabili approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La Società, costituita con atto a rogito del Dottor Giulio Majo Notaio in Roma – repertorio n. 22676 in data 23/9/2003, ha per oggetto la gestione degli interventi di sostegno finanziario pre-

visti dall'art.36 della Legge 2 giugno 1961 n.454 (ex Fondo Interbancario di Garanzia) e la gestione degli interventi previsti dall'art. 17 decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 (ex Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia). Dal 1° gennaio 2006 sono state scorporate da SGFA le attività relative al Fondo di Riassicurazione, comprese le dotazioni e le situazioni giuridiche, quindi il relativo bilancio non è più parte integrante del presente documento.



2**CRITERI DI VALUTAZIONE**

I principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti.

☐ **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura e comunque per un periodo non superiore a cinque anni.

☐ **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo originario di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore di costo è rettificato dalla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio. Gli ammortamenti sono quantificati con riferimento al loro degrado tecnico-economico, e risultano altresì all'interno delle misure fiscalmente ammesse. Si riassumono di seguito le aliquote di ammortamento applicate.

CATEGORIE	ALIQUOTE %
MACCHINE ELETTRONICHE	20%
MOBILI ED ARREDI PER L'UFFICIO	12%
SISTEMI TELEFONICI ELETTRONICI	20%
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	20%
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	20%

☐ **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte le obbligazioni in Euro (titoli a reddito fisso

emessi in Euro o in divise di paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea) e obbligazioni in valuta extra Euro (titoli a reddito fisso emessi in divisa di paesi non aderenti all'Unione Monetaria Europea).

Per i titoli emessi in valuta extra Euro, sono stati stipulati contratti di *cross currency swap* e/o *interest swap* per l'annullamento del rischio di cambio.

Trattandosi di titoli non destinati alla negoziazione, essi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, al costo di acquisto, rettificato in ragione del disaggio o dell'aggio d'acquisto maturato a fine esercizio. Pertanto la Società, non detiene, alla chiusura dell'esercizio, immobilizzazioni finanziarie il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo di acquisto.

☐ **CREDITI**

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo.

☐ **FONDI RISCHI ED ONERI**

Il fondo oneri del personale, accoglie nel passivo dello stato patrimoniale l'importo risultante dalla valorizzazione delle ferie maturate e non godute dal personale dipendente della Società alla fine dell'anno 2006 e l'importo deliberato dall'Amministratore Unico ai fini della corresponsione del premio di produttività, di competenza del 2006 ma che verrà effettivamente liquidato nel corso del 2007.

Il fondo rischi specifici da garanzia ex Legge 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni, esente ex art.22 DPR 601/73 e art.1 comma 24 DL 11/97 convertito con Legge 81/97 e il fondo rischi specifici da garanzia ex legge 454/61 e

successive modificazioni ed integrazioni tassato, ammontanti complessivamente a 382 milioni di Euro circa, rappresentano le potenzialità della Società per far luogo al rimborso delle perdite subite dalle Banche per l'attività ex articolo 1 comma 512 della Legge del 30 dicembre 2004, n.311.

Nel corso del 2006 si è proceduto ad una revisione di tutti gli impegni per garanzia fideiussoria derivante dal trasferimento delle garanzie ex Sezione Speciale ad SGFA.

Da tale revisione è risultato che non sussiste più alcun finanziamento in ammortamento che benefici della predetta fideiussione. In relazione a ciò – non esistendo più alcun rischio di adempimento fideiussorio legato a tale circostanza, i relativi fondi rischi appostati (*fondi concessione fideiussioni esente e tassato e i fondi accantonamento fideiussioni concesse ex lege n.153/75 e n.194/84*) nello stato patrimoniale passivo nel 2005 sono stati completamente azzerati.

L'importo complessivo che è derivato da tale azzeramento è stato appostato tra i Fondi Rischi alla voce "Fondo rischi per contenzioso ex Sezione Speciale" per far fronte al rischio eventuale derivante dall'ammontare del contenzioso in essere legato all'attività prevista dal Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 articolo 17.

Il fondo spese, costituito dal residuo di una somma accantonata al 31/12/2004, a presidio delle spese che, di competenza 2004, si sarebbero sostenute nei primi mesi dell'anno 2005 riconducibili all'attività del Fondo Interbancario di Garanzia, è stato estinto in quanto non sono più previste spese relative a tale attività.

DEBITI

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

IMPOSTE

Imposte anticipate e/o differite

Con riguardo al principio contabile in tema di iscrizione sulle imposte sul reddito, emanato nel corso del 1999 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, si segnala

che di esso non si è fatta applicazione in bilancio in mancanza del presupposto fondamentale costituito dalla ragionevole previsione della presenza, negli anni successivi, di reddito imponibile in misura tale da assorbire le variazioni temporali.

IRES

Dal 1° gennaio 2004 il reddito prodotto dalla Società è stato assoggettato alla nuova imposta denominata IRES. La nuova imposta sostituisce l'IRPEG, in vigore fino al 2003. Per l'anno 2006, il risultato quantificato a fini IRES è pari ad Euro 6.085.092, conseguentemente l'imposta dovuta ammonta a Euro 2.008.080; è stato pertanto operato un accantonamento di pari importo.

A tale riguardo si rammenta che, ai sensi dell'articolo 22 DPR 601/73, continuano a non costituire base imponibile anche ai fini IRES (in quanto esenti) le trattenute, le contribuzioni versate alla Società dalle Banche corrispondenti e i recuperi. Conseguentemente, le perdite coperte dalla Società alle Banche, sono considerate come non deducibili.

Ai fini dell'applicazione di tale imposta, i principali elementi che costituiscono la base imponibile sono:

1. gli interessi su titoli tassati;
2. gli interessi su depositi bancari;
3. gli altri proventi finanziari;
4. i proventi straordinari.

IRAP

Anche per l'esercizio 2006 la Società ha provveduto ad accantonare le somme stimate come dovute all'Eario a fini IRAP che ammontano a 503.109 Euro circa.

Ai fini dell'applicazione di tale imposta, costituiscono base imponibile i seguenti elementi:

- 1) le trattenute;
- 2) le contribuzioni;
- 3) i recuperi versati dalle Banche, se relativi a perdite dedotte dalla base imponibile IRAP a partire dal 1° gennaio 2000, ridotti delle perdite liquidate nell'esercizio 2001 ed afferenti ad operazioni erogate a far tempo dall'anno 1998 (anno di entrata in vigore dell'IRAP).



RATEI E RISCONTI

Il principio della competenza temporale viene realizzato per mezzo della appostazione di ratei e risconti attivi e passivi.

CONTI D'ORDINE

Il conto raccoglie gli impegni, i rischi e i beni altrui presso la Società.

Impegni

Tra gli impegni si sono distinti quelli derivanti alla Società per la sussistenza della garanzia sussidiaria, ripartiti in relazione allo stato in cui versano i finanziamenti (regolare ammortamento, sofferenze o richieste di rimborso), da quelli derivanti da contratti di *currency e/o interest swap* sottostanti agli acquisti di titoli in valuta.

Per quanto riguarda gli impegni per la garanzia sussidiaria, questi sono distinti sulla base dello stato in cui versano le operazioni creditizie che beneficiano della garanzia anzidetta. In particolare:

1. operazioni in regolare ammortamento. Si tratta di finanziamenti stimati come ancora in ammortamento e per i quali non risultano segnalati dalle banche ad SGFA avvisi di atti per il recupero delle stesse;
2. procedure esecutive in corso. Si tratta di finanziamenti per i quali è pervenuta ad SGFA una segnalazione da parte delle banche interessate di avvio atti per il recupero delle stesse. Non è altresì pervenuta alcuna segnalazione, con riferimento alle medesime, di chiusura delle azioni stesse;
3. richieste di rimborso giacenti. Si tratta di finanziamenti per i quali si è conclusa la procedura esecutiva e le banche interessate, avendo incontrato una perdita, hanno avanzato istanza di liquidazione di garanzia sussidiaria alla SGFA. Per tali posizioni non si è ancora conclusa l'istruttoria da parte degli uffici SGFA. Al termine dell'istruttoria, esse saranno liquidate (se tutte le condizioni recate dal Regolamento si saranno verificate) o, in caso contrario, respinte.

Tutte le operazioni, inoltre, a prescindere dallo stato in cui versano, sono assegnate ad una particolare classe di rischio in relazione all'epoca in cui esse sono state deliberate. In particolare:

1. prima classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati fino a tutto il 1991;
2. seconda classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati dal 1992 e deliberati fino a tutto il 19 dicembre 1996;
3. terza classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) deliberati dal 20 dicembre 1996;
4. quarta classe di rischio: finanziamenti deliberati dal 15 settembre 2004;
5. quinta classe di rischio: finanziamenti deliberati a far tempo dal 15 marzo 2006.

Per quanto attiene alle modalità di valutazione degli importi relativi a ciascuna delle operazioni garantite in via sussidiaria, si fa presente che, dall'esercizio 2006, si è adottato il seguente criterio:

- Primo livello di rischio:
 - prima e seconda classe di rischio: si individua il debito residuo di ciascun finanziamento sulla base di un piano di ammortamento stimato avendo presenti il tasso medio di mercato e la durata in anni dell'operazione. L'importo che ne deriva è iscritto nella massa garantita della SGFA;
 - terza, quarta e quinta classe di rischio: si individua – per ciascun finanziamento – l'importo originariamente garantito e lo si abbatte della percentuale di garanzia prevista dalle norme in vigore all'epoca dell'erogazione dello stesso. L'importo così ottenuto è iscritto nella massa garantita SGFA;
- Secondo livello di rischio:
 - prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna procedura esecutiva che risulta ancora in essere – l'ammontare che la banca ha segnalato come og-



getto di recupero in sede di avvio degli atti esecutivi e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;

- terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio;
- Terzo livello di rischio:
 - prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna richiesta di rimborso in attesa di istruttoria o di determinazione da parte dell'Organo deliberante di SGFA – l'ammontare che la banca ha richiesto (o che nel frattempo gli uffici SGFA hanno ricalcolato) a titolo di pagamento di garanzia sussidiaria e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
 - terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio.

Il criterio di calcolo è stato differenziato tra le prime due classi e le altre tre in relazione alle diverse modalità di calcolo della perdita a carico di SGFA previste dalla normativa in vigore dal 20 dicembre 1996 in poi.

La normativa precedente a tale data prescriveva infatti che il garante sussidiario intervenisse per una determinata percentuale della perdita quantificata alla conclusione delle azioni esecutive, senza prevedere alcun limite al riguardo. Diversamente, i regolamenti che si sono succeduti dal 20 dicembre 1996 in poi hanno introdotto un limite di importo all'esborso del garante quantificato applicando la percentuale di garanzia (differenziato sulla base delle caratteristiche dei finanziamenti) all'importo originariamente garantito.

In relazione a ciò, mentre per i finanziamenti di prima e seconda classe è solo possibile stimare un importo di riferimento a titolo di perdita, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe, è possibile individuare con esattezza il massimo importo che il garante potrà essere chiamato a liquidare in caso di attivazione della garanzia sussidiaria.

Tale differenziazione nel criterio di calcolo è stata introdotta per l'esercizio 2006. In relazione a

ciò, mentre per le operazioni di prima e seconda classe di rischio il criterio di quantificazione dell'importo da iscrivere nella massa garantita non subisce modifiche rispetto al passato, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe di rischio, il nuovo criterio adottato prevede l'iscrizione sempre e comunque del massimo importo che la banca potrebbe chiedere a titolo di garanzia sussidiaria.

Tale nuovo criterio, applicabile – come illustrato – solamente alle nuove operazioni, consente pertanto di applicare con certezza il principio di massima prudenza nella quantificazione del rischio incombente sul garante.

Per quanto riguarda gli impegni per le fidejussioni concesse, si è provveduto ad effettuare un monitoraggio dei debiti residui di tutte le operazioni di fidejussioni rilasciate ancora in essere. Da tale verifica è emerso che la totalità delle operazioni risultava ormai totalmente ammortizzata. Pertanto si è proceduto all'annullamento dei relativi impegni iscritti in bilancio.

Le operazioni in titoli

Per quanto riguarda gli impegni per le operazioni in titoli, si distinguono le seguenti voci:

- *valuta da consegnare*, che accoglie il valore nominale dei titoli e le relative cedole inerenti investimenti assoggettati a contratti di *cross currency swap* e/o *interest swap* acquistati a tutto il 2000;
- *quota capitale da consegnare, cedole da consegnare, quota capitale da ricevere e cedole da ricevere*, che accolgono gli impegni derivanti dai contratti di *cross currency swap* e/o *interest swap*, stipulati dal 2001, e contabilizzati in via analitica con la distinzione delle somme da consegnare e da ricevere da parte della Società e con la distinzione degli impegni connessi al valore nominale dei titoli da quelli relativi alle cedole.

Rischi

Per quanto riguarda i rischi essi consistono:

- nel contenzioso sorto tra le Banche e la SGFA, in merito al diniego di attivazione della garanzia sussidiaria e per la quale

potrebbe essere chiamata a liquidare l'importo a suo tempo negato;

- nelle citazioni in giudizio pervenute al 31 dicembre 2006 per l'attività di garanzia diretta di cui all'art.17 del D.Lgs 29 marzo 2004 n. 102, a seguito di chiamata in via subordinata della Società nelle cause intentate da diverse banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole per accertare l'obbligo di quest'ultimo a corrispondere i contributi sospesi e/o liquidati e poi revocati a seguito dei decreti di liquidazione coatta amministrativa riguardanti le ditte mutuatrici. Tali citazioni rappresentano il solo contenzioso in dipendenza del quale sussiste, in capo alla Società, il rischio di esborso nel caso in cui venissero accertati la non debenza del

contributo da parte del suddetto Ministero e l'obbligo di corrisponderlo da parte della Società. Per iscrivere il valore di questi ultimi si è tenuto conto delle quantificazioni delle somme indicate negli atti di citazione in giudizio.

- nel contenzioso relativo ad una vertenza, di importo relativamente modesto, tra la Società e l'Amministrazione finanziaria dello Stato.

Sistema improprio dei beni altrui presso la Società

Il sistema improprio dei beni altrui rappresenta l'insieme dei movimenti riguardanti i beni di terzi che si trovano presso la Società, la loro valutazione è stata effettuata in base al valore della documentazione esistente.



3 ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2006	INCREMENTI	AMMORTAMENTI E/O DECREMENTI	SALDO 31/12/2006
PROGRAMMI SOFTWARE E ALTRO	61.316,99	1.849,42	31.900,94	31.265,47
CONCESSIONI E LICENZE	5.956,11	0,00	5.466,51	489,60
COSTI D'IMPIANTO	9.066,32	0,00	3.022,11	6.044,21
TOTALE	76.339,42	1.849,42	40.389,56	37.799,28

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del bilancio, in quanto sono state, con il consenso del Collegio Sindacale, ritenute produttive di utilità economica su un arco di più esercizi, così come previsto dall'art.2426 del c.c..

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali lorde sono di seguito esposte:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2006	ACQUISTI	SALDO 31/12/2006
MACCHINE ELETTRONICHE	186.616,63	475,20	187.091,83
MOBILI E ARREDI PER UFFICI	114.363,71	0,00	114.363,71
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	138.998,91	0,00	138.998,91
SISTEMI TELEFONICI ELETTRONICI	24.040,75	0,00	24.040,75
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	92.156,56	0,00	92.156,56
TOTALE	556.176,56	475,20	556.651,76

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Si tratta dell'acquisto di un convertitore di linea per il modem.

FONDO AMMORTAMENTO

I movimenti intervenuti nell'esercizio 2006, nei fondi ammortamento, sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2006	ALIENAZIONI	QUOTA AMM.TO 2006	SALDO 31/12/2006
MACCHINE ELETTRONICHE	172.450,84	0,00	9.372,28	181.823,12
MOBILI E ARREDI PER UFFICI	108.183,32	0,00	3.969,36	112.152,68
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	138.734,91	0,00	264,00	138.998,91
SISTEMI TELEFONICI ELETTRONICI	22.993,55	0,00	1.047,20	24.040,75
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	92.156,56	0,00	0,00	92.156,56
TOTALE	534.519,18	0,00	14.652,84	549.172,02

IMMOBILIZZAZIONI NETTE

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2006	ACQUISTO	QUOTA AMM.TO 2006	SALDO 31/12/2006
MACCHINE ELETTRONICHE	14.165,79	475,20	9.372,28	5.268,71
MOBILI E ARREDI PER UFFICI	6.180,39	0,00	3.969,36	2.211,03
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	264,00	0,00	264,00	0,00
SISTEMI TELEFONICI ELETTRONICI	1.047,20	0,00	1.047,20	0,00
TOTALE	21.657,38	475,20	14.652,84	7.479,74

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Gli ammortamenti applicati nell'anno si sono

ragguagliati a circa 55.042 Euro circa a fronte di ulteriori acquisti per un ammontare complessivo di 2.325 Euro circa.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

CATEGORIE	SALDO 1/1/2006	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO 31/12/2006
OBBLIGAZIONI IN EURO	204.148.172,85	25.279,68	52.096.068,88	152.077.383,65
OBBLIGAZ. IN VALUTA EXTRA EURO	85.284.911,57	0,00	172,11	85.284.739,46
TOTALE	289.433.084,42	25.279,68	52.096.240,99	237.362.123,11

CREDITI VERSO AZIENDE E ISTITUTI DI CREDITO

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2006	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO 31/12/2006
PER TRATTENUTE	3.730.299,13	7.745.142,50	6.476.103,25	4.999.338,38
PER CONTRIBUZIONE A CARICO BANCHE	776.057,76	2.230.340,23	1.890.654,83	1.115.743,16
PER CONTR. SPESE AMM.VE	0,00	235.102,65	155.748,96	79.353,69
PER TRATTENUTE L. 153	74,82	0,00	74,82	0,00
CRED. PER ADEMP. FID. L.153/75	172.500,33	0,00	0,00	172.500,33
CRED. PER ADEMP. FID. L.194/84	710.644,69	0,00	0,00	710.644,69
TOTALE	5.389.576,73	10.210.585,38	8.522.581,86	7.077.580,25

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

I crediti per trattenute verso le Banche di 4,9 milioni di Euro circa comprendono:

- 112.000 Euro circa per trattenuta 2002;
- 406.000 Euro circa per trattenuta 2003;
- 638.000 Euro circa per trattenuta 2004;
- 794.000 Euro circa per trattenuta 2005;
- 3.049.000 Euro circa per trattenuta 2006.

I crediti per contribuzioni e per trattenute saranno incassati con valuta pari al trimestre relativo

alla segnalazione delle operazioni erogate e sono controbilanciati dalla voce del passivo "debiti verso banche per trattenute e contribuzioni" pari a Euro 3,8 milioni.

I crediti per adempimenti fideiussori ex lege 153/75 ed ex lege 194/84 derivano da azioni di regresso intraprese dalle Banche nei confronti dei beneficiari inadempienti; tali crediti sono svalutati secondo il presumibile valore di realizzo nelle misure differenziate che in appresso si indicano e che tengono conto del grado di rischio

proprio della natura dei soggetti beneficiari sia delle garanzie da cui i crediti sono assistiti:

Legge 153/75

azioni esecutive individuali

- crediti garantiti anche da ipoteca o privilegiati 15%
- crediti non garantiti anche da ipoteca né privilegiati 40%

Legge 194/84

azioni esecutive individuali

- crediti garantiti anche da ipoteca o privilegiati 50%

- crediti non garantiti anche da ipoteca né privilegiati 70%

azioni esecutive concorsuali

- crediti garantiti anche da ipoteca o privilegiati 70%
- crediti non garantiti anche da ipoteca né privilegiati 100%

La predetta valutazione viene di anno in anno aggiornata in armonia con quanto comunicato dalle singole Banche in relazione allo stato delle procedure in essere.

CREDITI VERSO ALTRI

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2006	VARIAZIONE	SALDO 31/12/2006
CREDITI VERSO ALTRI	2.249.748,88	2.147.752,19	4.397.501,07

La composizione dettagliata della voce è riportata nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2006	SALDO 31/12/2005
CREDITI PER RITENUTE	1.167.160,86	421.145,68
CREDITI PER IMPOSTE	1.995.029,08	122.487,42
CREDITI PER INTERESSI	102.213,83	107.950,97
ALTRI CREDITI	1.133.060,12	375.253,42
ANTICIPO FORNITORI	37,18	35.049,26
ANTICIPO TRASFERTE	0,00	582,68
VS CCIAA PERUGIA	0,00	180,00
ERARIO CONTO IVA	0,00	475,58
VS FONDO DI RIASSICURAZIONE	0,00	1.186.623,87

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Nella voce *Altri crediti*, sono iscritti, tra l'altro, gli interessi sui depositi bancari (relativi al quarto trimestre 2006) pari a 975.000 Euro circa al netto della ritenuta del 27%, nonché quote transitorie in attesa di restituzione da parte dei soggetti interessati. La liquidazione degli interessi ha avuto

luogo trimestralmente. Nella stessa voce sono appostate altre poste di minore entità tra cui il deposito cauzionale per 22.000 Euro circa connesso alla locazione degli uffici della Società e Euro 57.000 circa a titolo di rimborso di spese legali relative al contenzioso in essere relativo all'attività della ex Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2006	SALDO 31/12/2005
DEPOSITI BANCARI	160.155.302,79	103.265.701,21
DANARO	824,21	3.452,77
VALORI IN CASSA	94,12	126,41
TOTALE	160.156.221,12	103.269.280,39

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio
L'aumento del saldo dei depositi bancari al 2006 rispetto al precedente esercizio è dovuto

principalmente alle intervenute scadenze di titoli precedentemente nel portafoglio ex FIG, non più reinvestiti.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2006	SALDO 31/12/2005
RATEI ATTIVI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO (per interessi)	14.370.899,64	12.679.736,88
RISCOINTI ATTIVI	12.487,07	141,02
TOTALE	14.383.386,71	12.679.877,90

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio
La voce di bilancio ratei attivi rappresenta le quote di interessi su titoli, di competenza dell'esercizio, relative alle cedole che saranno incassate nel corso del 2007.

La voce riscointi attivi, comprende, il costo di competenza dell'anno 2007 anticipato da questa Società e che troverà la contropartita economica nel corso dell'esercizio 2007.

PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2006	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO 31/12/2006
CAPITALE SOCIALE	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00
RISERVA LEGALE	5.382,77	37.432,00	0,00	42.814,77
ALTRE RISERVE	0,00	50.000.000,00	0,00	50.000.000,00
UTILE PORTATO A NUOVO	98.422,30	711.198,72	0,00	809.621,02
UTILE D'ESERCIZIO	748.630,72	623.083,50	748.630,72	623.083,50
TOTALE	2.052.435,79	51.371.714,22	748.630,72	52.675.519,29

Commenti sulle variazioni intervenute

Il capitale sociale, di importo pari a Euro 1.200.000,00 interamente versato, non presenta alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Nella voce "altre riserve" sono iscritte le poste finalizzate all'attività della Società per garanzia diretta ex lege n.102 del 29 marzo 2004 art. 17, derivanti dal trasferimento delle risorse finanziarie relative al soppresso "Fondo per il Risparmio

Idrico Energetico" ex lege 14 maggio 2005 n. 80 art. 10 comma 9.

La voce "Utile portato a nuovo" iscritta per Euro 810 mila circa aumenta complessivamente rispetto all'ammontare dell'anno precedente, di Euro 712 mila circa; tale incremento deriva dall'allocazione dell'utile d'esercizio 2005 al netto della somma di Euro 37 mila circa accantonata a riserva legale.

FONDI RISCHI E ONERI

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2006	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	SALDO 31/12/2006
Fondo Rischi specifici da garanzie ex Legge 454/61 e successive modificazioni e integrazioni. Esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 COMMA 24 DL 11/97	167.736.259,10	10.572.547,37	6.866.386,66	171.442.419,81
Fondo Rischi specifici da garanzie ex Legge 454/61 e successive modificazioni e integrazioni. Tassato	202.424.707,40	8.547.932,28	0,00	210.972.639,68
Fondo Rischi contenzioso ex Sezione Speciale	0,00	28.655.362,97	0,00	28.655.362,97
Fondo concessione fideiussioni (esente)	24.440.529,69	0,00	24.440.529,69	0,00
Fondo concessione fideiussioni (tassato)	548.612,05	0,00	548.612,05	0,00
Fondo acc.to fid. concesse L. 153/75	806.511,89	0,00	806.511,89	0,00
Fondo acc.to fid. concesse L. 194/84	2.868.159,08	0,00	2.868.159,08	0,00
TOTALE	398.824.779,21	47.775.842,62	35.530.199,37	411.070.422,46

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Al fondo rischi esente, in conformità a quanto disposto dall'art.22 del DPR 601/73, sono fatte affluire le trattenute e le contribuzioni poste a carico degli operatori e delle Banche in relazione ai finanziamenti garantibili in via sussidiaria dalla Società. Esse non concorrono, per la citata norma di legge, a formare il reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi, sempre che vengano destinate al predetto fondo esente che deve essere utilizzato prioritariamente per la copertura delle perdite subite dalle Banche finanziatrici.

In relazione a ciò, l'accantonamento al 31 dicembre 2006 al fondo rischi esente rappresenta i proventi per trattenute, contribuzioni e recuperi dell'anno, così come esposti nel conto economico ed è pari a 10,5 milioni di Euro circa.

L'utilizzo del fondo rischi esente, che principalmente rappresenta i pagamenti deliberati dall'Amministratore Unico nel corso dell'anno 2006, è pari a 6,9 milioni di Euro circa.

L'aumento della consistenza del fondo rischi esente, rispetto al saldo al 1° gennaio 2006, è pari a 3,7 milioni di Euro circa.

Al fondo rischi tassato costituito il 31 dicembre

1994 per indicare l'ulteriore importo necessario a far fronte ai prevedibili impegni dell'Ente, è stato accantonato l'importo di 8,5 milioni di Euro circa.

Complessivamente l'ammontare dei fondi (esente e tassato) è pari a 382 milioni di Euro circa, con un incremento rispetto alla consistenza del 2005 di 12,2 milioni di Euro circa. Tale importo è necessario per fronteggiare gli impegni costituiti dalle operazioni in regolare ammortamento, dalle procedure esecutive in essere, dalle richieste giacenti e dal contenzioso in corso. Esso, fatti salvi casi eccezionali ed imprevedibili, è allo stato sufficiente a presidiare gli oneri futuri derivanti dalle operazioni garantite, stimate in capo alla Società a tutto il 2006.

Al Fondo rischi contenzioso ex Sezione Speciale sono state prudenzialmente accantonate le somme necessarie per far fronte ai rischi eventuali derivanti dal contenzioso in essere relativo all'attività prevista dal Decreto 29 marzo 2004 n.102 art. 17.

Per quanto concerne il fondo concessione fideiussioni esente ed il fondo concessione fideiussioni tassato, si richiama quanto espressamente indicato nei criteri di valutazione.

■ TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2006	ACCANTONAM.	UTILIZZI	TRATT. FONDO DI PREVIDENZA	SALDO 31/12/2006
Trattamento di fine rapporto	164.826,28	32.610,15	16.828,42	5.744,07	174.863,94

Commenti alle variazioni intervenute nell'esercizio

Il conto trattamento di fine rapporto, accoglie gli accantonamenti di legge previsti per i dipendenti della Società.

■ DEBITI

FORNITORI

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2006	SALDO 31/12/2005
DEBITI VERSO FORNITORI	28.661,89	21.576,87

■ CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine iscritti in bilancio rappresentano gli impegni, i rischi e il sistema improprio dei beni altrui.

Impegni

Tra gli impegni sono indicate le garanzie in essere.

Dette garanzie sono suddivise secondo il principio illustrato nei criteri di valutazione ed accolgono i seguenti valori.

DESCRIZIONE		SALDO 31/12/2006	SALDO 31/12/2005
Finanziamenti in essere	Attuale normativa	1.175.450.115,62	0
	Normativa in vigore dal 2004 al 2006	2.451.264.377,56	2.907.241.220,56
	Normativa in vigore dal 1996 al 2004	4.458.930.615,14	5.369.675.065,90
	Normativa in vigore dal 1992	309.063.871,71	393.741.047,41
	Totale	8.394.708.980,03	8.670.657.333,87
Procedure esecutive in essere	Normativa in vigore dal 2004 al 2006	583.820,00	15.740,94
	Normativa in vigore dal 1996 al 2004	88.465.618,70	125.490.688,42
	Normativa in vigore dal 1992	253.091.361,76	240.550.523,94
	Normativa in vigore fino al 1991	407.692.899,58	591.494.721,07
	Totale	749.833.700,04	957.551.674,37
Richieste di rimborso giacenti		90.322.506,04	73.912.744,55
TOTALE		9.234.865.186,11	9.702.121.752,79

Sempre tra gli impegni, in relazione alle operazioni di cross currency swap sottostanti agli acquisti di titoli in valuta, sono inoltre iscritte le voci:

- valuta da consegnare per 6,64 milioni di Euro circa (che accoglie il valore nominale di titoli e il valore delle cedole con riferimento agli investimenti effettuati fino a tutto il 2000);
- per gli investimenti effettuati dal 2001:
 - cedole da consegnare per 21,42 milioni di Euro circa (che accoglie il valore nomi-

nale delle cedole che scadranno e che dovrà essere consegnato alla controparte swap);

- cedole da ricevere per 8,87 milioni di Euro circa (che accoglie il valore nominale delle cedole che scadranno e che la controparte swap dovrà corrispondere alla Società);
- quota capitale da consegnare per 79,49 milioni di Euro circa (che accoglie il valore nominale dei titoli che a scadenza dovrà

essere consegnato dalla Società alla controparte swap);

- *quota capitale da ricevere per 79,49 milioni di Euro circa* (che accoglie il valore nominale dei titoli che a scadenza la controparte swap dovrà restituire alla Società).

Rischi

Tra i rischi è evidenziato

- il contenzioso legale in essere per 10,3 milioni di Euro circa, che indica gli importi relativi alle citazioni in giudizio pervenute al 31 dicembre 2006 alla Società a seguito delle delibere negative assunte in merito all'attivazione della malleveria (riguardanti l'attività dell'ex Fondo interbancario di Garanzia). Per iscrivere il valore di questi ultimi si è tenuto conto delle quantificazioni delle somme esposte nella documentazione prodotta ai fini legali;
- il contenzioso nelle citazioni in giudizio pervenute al 31 dicembre 2006, per 22,8 milioni di Euro circa, a seguito di chiamata in via subordinata della Società nelle cause intentate da diverse banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole per accertare l'obbligo di quest'ultimo a corrispondere i

contributi sospesi e/o liquidati e poi revocati a seguito dei decreti di liquidazione coatta amministrativa riguardanti le ditte mutuarie (riguardanti l'attività dell'ex Sezione Speciale del Fondo interbancario di garanzia). Per iscrivere il valore di questi ultimi si è tenuto conto delle quantificazioni delle somme indicate negli atti di citazione in giudizio.

A tale categoria appartiene anche il contenzioso tributario in essere che ammonta ad 8.000 Euro circa.

Sistema improprio dei beni altrui presso la Società

Tra tale voce si evidenzia, per 522 Euro circa, il valore dei beni e di macchinari di terzi presso S.G.F.A. iscritti al loro presumibile valore di mercato.

Nel sistema dei beni altrui al 31/12/2005 erano iscritti i saldi di n. 5 conti correnti bancari in cui erano depositati i fondi monetari gestiti per conto del Fondo di Riassicurazione. A seguito dell'attribuzione all'ISMEA di tale attività, a far tempo dal 1° gennaio 2006, gli importi dei suddetti conti sono stati interamente annullati.

Si riporta di seguito il dettaglio dei suddetti conti:

SISTEMA IMPROPRIO DEI BENI ALTRUI PRESSO LA SOCIETÀ	SALDO 31/12/2006	SALDO 31/12/2005
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane c/c 700/64	0,00	-49,20
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane c/c 600/61	0,00	93.085.344,19
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane c/c 500/58	0,00	-74,27
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane c/c 400/55	0,00	563.599,06
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane c/c 300/52	0,00	-74,27
TOTALE	0,00	93.648.745,51



4

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

PROVENTI

	SALDO 31/12/2006	SALDO 31/12/2005
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		
Ricavi gestione Fondo di Riassicurazione	0,00	992.918,00
Ricavi per prestazioni di servizi	5.000,00	0,00
TOTALE RICAVI GESTIONE FONDO DI RIASSICURAZIONE	5.000,00	992.918,00
PROVENTI EX LEGE 454/61		
Trattenute a carico degli operatori	7.270.204,84	6.553.042,57
Contribuzioni a carico delle Banche	1.809.269,54	1.191.276,74
Contributo spese amministrative	253.822,10	0,00
Recupero Perdite Coperte	738.090,98	1.656.765,48
Trattenute anni precedenti	424.722,39	717.662,01
Contribuzioni anni precedenti	76.437,52	141.292,51
TOTALE PROVENTI EX LEGE 454/61	10.572.547,37	10.260.039,31

La voce *ricavi delle vendite e delle prestazioni* scaturisce dalla convenzione in essere tra la Società e l'Ismea in merito ai servizi resi per la gestione delle attività di garanzia sussidiaria e diretta.

La voce *proventi ex lege 454/61* evidenzia le

trattenute poste a carico degli operatori e le contribuzioni poste a carico delle Banche relative a finanziamenti segnalati nel corso del 2006, i recuperi delle perdite coperte dalla Società nonché le trattenute e contribuzioni degli anni precedenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

	SALDO 31/12/2006	SALDO 31/12/2005
B) COPERTURA PERDITE EX LEGE 454/61		
Capitale	6.718.764,56	5.811.133,56
Rimborsi di trattenute e contribuzioni anni precedenti	147.622,10	52.927,98
Restituzione somme di perdite recuperate	0,00	10.508,80
utilizzo fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni. Esente ex art. 22	-6.866.386,66	-5.874.570,34
PERDITE PER ADEMPIMENTI FIDEIUSSORI		
Perdite su cred. Ademp. Fid. L. 194/84	0,00	933.754,00
Utilizzo fondo concessione fideiussioni (esente)	0,00	-933.754,00
TOTALE	0,00	0,00

La voce *copertura perdite ex lege 454/61* evidenzia principalmente la copertura delle perdite rimborsate alle Banche a seguito delle deter-

minazioni assunte dall'Amministratore Unico relativamente alle richieste di rimborso definite nel corso del 2006.

COSTI DEL PERSONALE

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2006	SALDO 31/12/2005
Personale	545.401,23	704.596,37
TOTALE	545.401,23	704.596,37

La voce esprime l'onere sostenuto dalla Società per il personale proprio (quattordici unità e due collaboratori a tutto il 2006) comprensivo degli oneri previdenziali ed assicurativi a carico della Società stessa.

Tra i costi del personale è iscritta la posta accantonamento oneri del personale che – per il 2006 – ammonta a 27.477 Euro circa, prevalen-

temente costituito dalla somma utilizzabile dall'Amministratore Unico di S.G.F.A. a favore del personale dipendente della Società a tutto il 2006. Tale somma sarà in tutto o in parte utilizzata dal Amministratore per l'erogazione dei premi di produttività di competenza 2006, che saranno materialmente liquidati nel 2007.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2006	SALDO 31/12/2005
16) Altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni		
- interessi su titoli esenti	10.537.347,60	12.114.987,84
- interessi su titoli tassati	2.379.741,72	3.386.182,32
c) Proventi diversi dai precedenti		
- interessi su depositi bancari	4.322.818,64	1.559.799,35
- interessi su crediti verso l'erario	0,00	1.475,46
- interessi su proventi	227,84	1.002,10
- interessi su deposito cauzionale	537,97	537,97
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
- interessi di mora per copertura perdite ex lege 454/61	-144.945,28	-14.834,36
- oneri bancari	-104,43	-46,80
- minusvalenze da contratti di swap	-2.935.354,09	-4.342.894,62
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	14.160.269,97	12.706.209,26

Tra il primo gruppo di proventi (Voce 16/b) sono iscritti gli interessi maturati sui titoli a reddito fisso esenti o tassati.

Il secondo gruppo (Voce 16/c) è composto, tra l'altro, dagli interessi sui depositi bancari maturati nel corso dell'anno 2006.

Nel terzo gruppo (Voce 17) si evidenzia la voce *minusvalenze da contratti di swap*, che accoglie il minor valore realizzato mediante lo scambio di valuta (previsto dal contratto di swap) con la controparte swap.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2006	SALDO 31/12/2005
20) Proventi straordinari		
sopravvenienze attive	36.633,05	7.326,27
altri proventi straordinari	99.472,45	222.936,66
adeguam. Fondo acc.to fid. L. 153/75	0,00	2.877,26
adeguam. Fondo acc.to fid. L. 194/84	0,00	373.501,60
quota aggio acquisto titoli	25.279,68	35.064,41
21) Oneri straordinari		
sopravvenienze passive	-42.230,32	-21.510,67
quota disaggio acquisto titoli	-546.752,25	-658.031,89
oneri da contratto di swap	-728.678,08	-728.678,08
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-1.156.275,47	-766.514,44

In merito alle voci di maggior rilievo della tabella sopra indicata, si rileva quanto segue:

- la voce *altri proventi straordinari* (99.000 Euro circa) è dovuta, prevalentemente, agli interessi versati dalle Banche alla Società, maturati sulle somme recuperate dalle Banche ed anch'esse versate a S.G.F.A. nel corso del 2006;
- la voce *quota disaggio acquisto titoli* (547.000 di Euro circa) deriva dalla imputazione della quota annuale di adeguamento

dei valori dei titoli obbligazionari iscritti in bilancio al loro valore nominale di rimborso alla loro scadenza naturale. Essa è relativa ai titoli acquistati dal Fondo al di sopra della pari;

- la voce *oneri da contratto di swap* (728.000 di Euro circa) accoglie l'imputazione della quota annuale di oneri derivanti dai contratti di swap sui titoli in valuta extra euro, sottoscritti dalla Società.

5**ALTRE INFORMAZIONI****COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI**

I compensi ad Amministratori e Sindaci per le prestazioni rese sono complessivamente i seguenti:

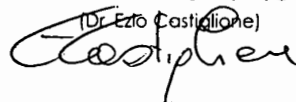
DESCRIZIONE	EMOLUMENTI 2006	EMOLUMENTI 2005
Compensi e rimborsi spese Amministratori	120.366,36	108.816,81
Compensi e rimborsi spese ai Sindaci	141.492,56	57.482,93

Per quanto riguarda la voce Compensi e Rimborsi spese Amministratori, si precisa che l'importo iscritto in bilancio pari ad Euro 162.275,29 è composto dall'emolumento all'Amministratore

Unico per l'anno 2006, pari ad Euro 120.366,36 e dalla corresponsione della integrazione del compenso 2005 per Euro 41.908,93.

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Dr. Edo Castiglione)



STATO PATRIMONIALE		
	Bilancio al 31/12/06	Bilancio al 31/12/05
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7) Altre immobilizzazioni immateriali		
- software	31.265	61.317
- concessioni e licenze	490	5.956
- costi d'impianto	6.044	9.066
TOTALE	37.799	76.339
II) - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
4) Altri beni materiali		
- macchine elettroniche per ufficio	5.269	14.166
- mobili per ufficio	2.211	6.180
- spese diverse da ammortizzare	0	264
- sistemi telefonici elettronici	0	1.047
TOTALE	7.480	21.657
III) - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
3) Altri titoli		
- obbligazioni in Euro	152.077.384	204.148.173
- obbligazioni in valuta extra Euro	85.284.739	85.284.912
TOTALE	237.362.123	289.433.084
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	237.407.402	289.531.081
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) - CREDITI		
1) Crediti verso Banche e clienti diversi		
- per trattute	4.999.338	3.721.478
- per contribuzioni	1.115.743	776.058
- per spese amministrative	79.354	0
- per trattute L.153/75	0	75
- crediti per ademp. fideiussori L.153/75	172.500	172.500
- crediti per ademp. fideiussori L.194/84	710.645	710.645
- crediti verso clienti diversi da banche	50.041.048	0
5) Crediti verso altri		
- Erario per imposte	85.060	90.831
- Erario per interessi	102.214	107.951
- Erario per ritenute	1.167.161	421.146
- Erario per acconto imposte	1.902.877	24.564
- Erario per imposte anticipate	7.092	7.092
- Erario conto IVA	0	476
- anticipo fornitori	37	35.049
- anticipo per trasferte	0	583
- vs CCIAA di Perugia	0	180
- vs Fondo di Riassicurazione	0	1.186.624
- altri crediti	1.133.060	375.253
TOTALE	61.516.129	7.630.505
IV) - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali		
- depositi bancari	160.155.303	103.265.701
3) Danaro e valori in cassa		
- danaro	824	3.453
- francobolli	0	21
- valori in cassa	94	105
TOTALE	160.156.221	103.269.280
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	221.672.351	110.899.785
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei		
- ratei attivi per interessi su obbligazioni	14.370.900	12.679.737
Risconti	12.487	141
TOTALE RATEI E RISCONTI	14.383.387	12.679.878
TOTALE ATTIVO	473.463.139	413.110.744

	Bilancio al 31/12/06	Bilancio al 31/12/05
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I) CAPITALE	1.200.000	1.200.000
IV) RISERVA LEGALE	42.815	5.383
VII) ALTRE RISERVE		
- altre riserve per la concess. garanzia primaria	50.000.000	
VIII) UTILE PORTATO A NUOVO	809.621	98.422
IX) UTILE D'ESERCIZIO	623.083	748.631
	52.675.519	2.052.436
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) Fondi per rischi ed oneri		
- fondo oneri del personale	42.483	75.820
- fondo spese	0	24.956
3) Altri fondi		
- fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 comma 24 D.L. 11/97"	171.442.420	167.736.259
- fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni (fossato)"	210.972.640	202.424.707
- fondo rischi contenzioso ex Sezione Speciale	28.655.363	0
- Fondo concessione delle fideiussioni (esente)	0	24.440.530
- Fondo concessione delle fideiussioni (fossato)	0	548.612
- fondo acc.to fideiussioni concesse L. 153/75	0	806.512
- fondo acc.to fideiussioni concesse L. 194/84	0	2.868.159
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	411.112.906	398.925.555
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	174.864	164.826
D) DEBITI		
6) Debiti verso fornitori		
- verso fornitori	27.707	11.977
- verso fornitori per fatture da ricevere	955	9.600
11) Debiti tributari		
- Erario per IRES	2.008.080	1.831.561
- Erario per IRAP	503.109	398.661
- Erario conto IVA	2.300	0
- Erario per ritenute	15.166	16.834
- Erario per addizionali regionali	100	0
- Erario per addizionali comunali	22	-3
12) Debiti verso Istituti di Previdenza Sociale		
- verso INPS	16.814	27.783
- verso INAIL	150	1.208
13) Altri Debiti		
- verso Banche per trattenute e contribuzioni	3.822.217	2.642.595
- verso Amministratori e Sindaci e organismo Vig	97.168	55.991
- verso Consulenti e Legali	53.224	11.883
- verso Consulenti e Legali per note da pervenire	136.882	185.664
- verso altri creditori	45.761	4.125.326
TOTALE DEBITI	6.729.654	9.319.080
E) RATEI E RISCONTI		
- per contratti di swap	2.753.857	2.644.952
- ratei passivi	16.340	3.895
TOTALE RATEI E RISCONTI	2.770.197	2.648.847
TOTALE PASSIVO E NETTO	473.463.139	413.110.744

CONTI D'ORDINE		Bilancio al 31/12/06	Bilancio al 31/12/05
1) Impegni			
- per garanzie:			
1 per operazioni in ammortamento	8.394.708.980	8.670.657.334	
2 per procedure esecutive in essere	749.833.700	957.551.674	
3 per richieste di intervento in essere	90.322.506	73.912.745	
- per fidejussioni			
1 Impegni per fidejussioni concesse ex L.153/75	0	5.376.746	
2 Impegni per fidejussioni concesse ex L.194/84	0	7.170.398	
3 Impegni per fidejussioni da definire	0	1.361.256	
- per operazioni in titoli			
1 valuta da consegnare	6.645.618	6.932.117	
2 cedole da ricevere	8.873.054	12.236.483	
3 quota capitale da ricevere	79.498.184	79.498.184	
4 cedole da consegnare	21.421.140	28.692.850	
5 quota capitale da consegnare	79.498.184	79.498.184	
2) Rischi			
- per contenziosi legali in essere	10.307.70	11.079.346	
- per contenziosi legali in essere ex Sez. Spec.	22.854.495	22.259.857	
- per contenziosi tributari in essere	7.547	7.547	
3) Sistema improprio di beni altrui			
- per beni di terzi presso Società	522	682	
- per beni di SGFA presso terzi	4.923	0	
- sistema improprio dei beni altrui c/o Società	0	93.648.746	
TOTALE CONTI D'ORDINE	9.463.976.724	10.049.884.148	

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Dr. Ezio Castiglione)




CONTO ECONOMICO		
	Bilancio al 31/12/06	Bilancio al 31/12/05
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		
RICAVI GESTIONE FONDO DI RIASSICURAZIONE	0	992.918
PROVENTI EX LEGE N. 454/61		
- Trattenute a carico degli operatori	7.270.205	6.553.043
- Contribuzioni a carico delle Banche	1.809.270	1.191.277
- Contributo spese amministrative	253.822	0
- Somme recuperate per perdite liquidate negli anni precedenti	738.091	1.656.765
- Trattenute e contribuzioni anni precedenti	501.160	858.955
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
- rimborso prest. Servizi Ismea	5.000	
- rimborso spese personale Fondo di Riassicurazione	33.909	187.427
TOTALE (A)	10.611.456	11.440.384
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
COPERTURA PERDITE EX LEGE N.454/61		
- Rimborsi quota capitale	6.718.765	5.811.134
- Rimborsi trattenute e contribuzioni anni precedenti	147.622	52.928
- Restiti. Somme perdite recuperate	0	10.509
- utilizzo fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 comma 24 D.L. 11/97"	-6.866.387	-5.874.570
PERDITE PER ADEMPIMENTI FIDEIUSSORI		
- Perdite su cred. Ademp. Fid. L. 194/84	0	933.754
- Utilizzo fondo concessione fideiussioni (esente)	0	-933.754
7) Costi per servizi		
- Manutenzione e riparazione	33.551	35.758
- Locomozione e trasporti	1.399	1.191
- Consulenze amministrative	25.147	53.586
- Spese legali	82.415	153.404
- Spese telefoniche e telegrafiche	7.472	9.082
- Cancelleria e Stampati	5.837	4.003
- Altri costi per servizi	33.455	32.748
- Energia elettrica e illuminazione	8.026	8.859
- Pulizia Locali	5.735	8.864
- Notarili	0	14.872
8) Costi per godimento di beni di terzi		
- Locazioni e affitti passivi	184.397	181.289
9) Costi per il personale		
- Personale SGFA	545.401	704.596

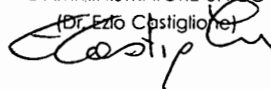


	Bilancio al 31/12/06	Bilancio al 31/12/05
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		
- software	31.901	49.834
- concessioni e licenze	5.467	7.272
- costi d'impianto	3.022	3.022
b) Ammortamenti immobilizzazioni materiali		
- macchine elettroniche per ufficio	9.372	12.629
- mobili per ufficio	3.969	7.198
- spese diverse da ammortizzare	264	923
- sistemi telefonici elettronici	1.047	262
d) svalutazioni dei crediti		
- svalutazioni cred. ademp. fid. L.153/75	0	7.956
- utilizzo fondo concessione fideiussioni (esente)	0	-7.956
12) Accantonamento per rischi		
- al fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni (tassato)"	8.547.932	7.685.228
- al fondo concessione fideiussioni (tassato)	0	548.612
13) Altri accantonamenti		
- al fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 comma 24 D.L. 11/97"	10.572.547	10.260.039
- al fondo concessione fideiussioni (esente)	0	376.379
14) Oneri diversi di gestione		
- Imposte e tasse esercizio in corso	3.349	66.744
- INPS lavoro autonomo	0	732
- Compensi e rimborsi spese Amm.ri	162.275	66.908
- Compensi Collegio Sindacale	141.493	57.483
- Compenso Organismo di vigilanza	32.000	24.000
- Rimborsi e Spese trasferite	33.704	25.708
TOTALE (B)	20.481.178	20.401.226
DIFFERENZA (A-B)	-9.869.722	-8.960.842

	Bilancio al 31/12/06	Bilancio al 31/12/05
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
- interessi su titoli esenti	10.537.348	12.114.988
- interessi su titoli tassati	2.379.742	3.386.182
c) proventi diversi dai precedenti		
- interessi su depositi bancari	4.322.819	1.559.799
- interessi su crediti verso l'erario	0	1.475
- interessi su proventi	228	1.002
- interessi su deposito cauzionale	538	538
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
- interessi di mora per copertura perdite	-144.945	-14.834
- oneri bancari	-104	-47
- minusvalenze da contratti di swap	-2.935.354	-4.342.895
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	14.160.270	12.706.209
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
- sopravvenienze attive	36.633	7.326
- altri proventi straordinari	99.472	222.937
- adeguamento fondo acc.to fid. L.153/75	0	2.877
- adeguamento fondo acc.to fid. L.194/84	0	373.502
- quota aggio acquisto titoli	25.280	35.064
21) Oneri straordinari		
- sopravvenienze passive	-42.230	-21.511
- quota disaggio acquisto titoli	-546.752	-658.032
- oneri da contratti di swap	-728.678	-728.678
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-1.156.275	-766.514
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		
(A-B+C+E)	3.134.273	2.978.853
22) Imposte sul reddito di esercizio		
a) IMPOSTE CORRENTI		
- IRES	-2.008.080	-1.831.561
- IRAP	-503.109	-398.661
b) IMPOSTE DIFFERITE (Anticipate)		
- IRES	0	0
26) Utile (perdita) dell'esercizio		
- utile di gestione	623.083	748.631

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Dr. Ezio Castiglione)




Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare - società a responsabilità limitata

società unipersonale
Società soggetta a direzione e coordinamento di
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - ISMEA
Sede in Roma alla Via Nomentana n. 183 - (00161)
Registro delle Imprese di Roma n. 07659851005
Capitale sociale Euro 1.200.000,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile

Signori Soci

***** Parte prima - Relazione ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del Codice Civile**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare Srl - Società Unipersonale chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.
Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

***** Parte seconda - Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Non sono state deliberate azioni in difformità alla legge o allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 623.083 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	473.463.139
Passività	Euro	472.840.056
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	52.052.436
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	623.083



Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	9.463.976.724
---	------	---------------

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

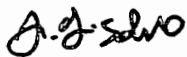
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	10.611.456
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	20.481.178
Differenza	Euro	(9.869.722)
Proventi e oneri finanziari	Euro	14.160.270
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	(1.156.275)
Risultato prima delle imposte	Euro	3.134.273
Imposte sul reddito	Euro	2.511.189
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	623.083

4. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 328.006 controbilanciati da Fondi di Ammortamento per Euro 290.207;
5. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
6. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Amministratore Unico per la destinazione del risultato dell'esercizio.

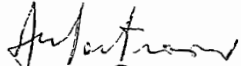
Roma, 26 aprile 2007

Il Collegio Sindacale

(Antonino Di Salvo)



(Domenico Mastroianni)



(Massimo Manzo)



PAGINA BIANCA

allegato 5

Reg. Imp. 08702061006
Rea 1113177

Ismea Investimenti per lo sviluppo srl

società unipersonale

Società soggetta a direzione e coordinamento di
ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare
Sede in via Nomentana 183 - 00161 Roma
Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

BILANCIO
al 31/12/2006



PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE		
	31.12.2006	31.12.2005
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	12.127	12.127
Totale Immobilizzazioni	12.127	12.127
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
- entro 12 mesi	540	141
- oltre 12 mesi		
	540	141
IV. Disponibilità liquide	2.024.571	2.000.282
Totale attivo circolante	2.025.111	2.000.423
TOTALE ATTIVO	2.037.238	2.012.550
	31.12.2006	31.12.2005
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	2.000.000	2.000.000
VII. Altre riserve		1
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(683)	
IX. Utile d'esercizio	19.931	
IX. Perdita d'esercizio	()	(683)
Totale patrimonio netto	2.019.248	1.999.318
D) Debiti		
- entro 12 mesi	17.990	13.232
- oltre 12 mesi		
Totale debiti	17.990	13.232
TOTALE PASSIVO	2.037.238	2.012.550



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		
	31.12.2006	31.12.2005
B) Costi della produzione		
7) Per servizi	2.676	150
14) Oneri diversi di gestione	889	939
Totale costi della produzione	3.565	1.089
Differenza fra valore e costi di produzione (A-B)	(3.565)	(1.089)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	33.422	411
	33.422	411
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	(109)	(5)
	(109)	(5)
Totale proventi e oneri finanziari	33.313	406
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	29.748	(683)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	9.817	
	9.817	
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	19.931	(683)

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Dr. Ezio Castiglione)





allegato 5

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio chiuso il 31/12/2006

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Signori soci,

il bilancio che si sottopone alla Vostra attenzione chiude con un utile d'esercizio pari a € 19.930,72 al netto delle imposte d'esercizio accantonate per € 9.817,00 (IRES).

Attività svolte

La Vostra Società ha per oggetto lo svolgimento dei compiti demandati all'ISTITUTO SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE - ISMEA, dall'art.1 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 22 giugno 2004 n.182, finalizzati a facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese agricole e agroalimentari in conformità alla Comunicazione della Commissione delle Comunità Europee 2001/C 235/03 del 23 maggio 2001.

Nella frazione di esercizio esaminata la Società non ha ancora avviato la propria attività.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Vostra società è controllata dall'ISMEA che possiede il 100% del capitale sociale.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del suddetto Istituto che esercita la direzione e coordinamento sulla Società. Segnaliamo, peraltro, che l'ISMEA non redige il bilancio consolidato.

STATO PATRIMONIALE

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31.12.2005
-------------	--

ATTIVO

A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	15.318.096
C) Attivo circolante	1.165.245.108
D) Ratei e risconti	10.711.922
Totale Attivo	1.191.275.126

PASSIVO

A) Patrimonio Netto:	
Capitale sociale	807.647.298
Riserve	757.349
Utile (perdite) portati a nuovo	185.436.794
Utile (perdite) dell'esercizio	27.745.620
B) Fondi per rischi e oneri	10.978.176
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	3.293.501
D) Debiti	155.416.391
E) Ratei e risconti	0
Totale passivo	1.191.275.126

CONTO ECONOMICO

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31.12.2005
A) Valore della produzione	146.799.999
B) Costi della produzione	153.745.218
C) Proventi e oneri finanziari	34.536.216
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	0
E) Proventi e oneri straordinari	1.692.810
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.538.187
Utile (perdita) dell'esercizio	27.745.620

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2006 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle

attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione. I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e saranno ammortizzate in quote costanti per un periodo di 5 esercizi a partire dal conseguimento dei primi ricavi.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo che corrisponde al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
12.127,00	12.127,00	0

Il saldo al 31/12/2006 pari a € 12.127,00 corrisponde al valore delle spese sostenute per la costituzione della società.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
540	141	399

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Credito Iva	540			540
	540			540

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
2.024.571	2.000.282	24.289

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Depositi bancari e postali	2.024.571	2.000.282
	2.024.571	2.000.282

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
2.019.248	1.999.318	19.930

Descrizione	31/12/2005	Incrementi	Decrementi	31/12/2006
Capitale	2.000.000			2.000.000
Riserva per conversione / arrotondamento in Euro	1		1	
Utili (perdite) portati a nuovo			683	(683)
Utile (perdita) dell'esercizio	(683)	19.931	(683)	19.931
Totale	1.999.318	19.931	1	2.019.248

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Utile (perdita) portata a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.000.000				2.000.000
Risultato dell'esercizio precedente				(683)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.000.000			(683)	1.999.317
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- riporto a nuovo			(683)		
Risultato dell'esercizio corrente				19.931	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.000.000		(683)	19.931	2.019.248

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	2.000.000	1
Totale	2.000.000	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo(*)
Capitale	2.000.000	B
Utili (perdite) portati a nuovo	(683)	
Totale		
Quota non distribuibile	2.000.000	

(*) A: per aumento di capitale;
B: per copertura perdite;
C: per distribuzione ai soci

D) Debiti

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
17.990	13.232	4.758

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	1.443			1.443
Debiti verso fornitori	15.865			15.865
Debiti tributari	682			682
Totale	17.990			17.990

I "Debiti verso soci per finanziamenti" sono così ripartiti secondo le scadenze:

Nominativo	Entro 12 mesi	Di cui postergati	Oltre 12 mesi	Di cui posterg.	Totale
Debiti v/Ismea	1.443				1.443
Totale	1.443				1.443

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES; pari a Euro 682,00 al netto delle ritenute d'acconto subite, pari a Euro 9.024,00 e del credito Ires pari a Euro 111,00.

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2006 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	Totale
Italia	15.865	15.865
Totale	15.865	15.865

CONTO ECONOMICO

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
	3.565	1.089	2.476
Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni
Servizi	2.676	150	2.526
Oneri diversi di gestione	889	939	(50)
	3.565	1.089	2.476

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
	33.313	406	32.907
Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	33.422	411	33.011
(Interessi e altri oneri finanziari)	(109)	(5)	(104)
	33.313	406	32.907

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	33.422	33.422
	33.422	33.422

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Sconti o oneri finanziari	109	109
	109	109

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
	9.817		9.817
Imposte	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	9.817		9.817
	9.817		9.817

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	29.748	
Onere fiscale teorico (%)	33	9.817
Imponibile fiscale	29.748	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	33	9.817

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Non presente.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

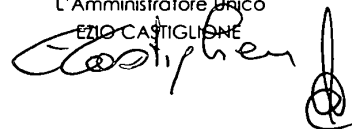
La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e che contiene in allegato il bilancio relativo al Fondo del capitale di rischio, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
EZIO CASTIGLIONE



Reg. Imp. 08702061006

Rea.1113177

**ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL –
SOCIETA' UNIPERSONALE**

Società soggetta a direzione e coordinamento di
ISMEA – ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE
Sede in VIA NOMENTANA 183 - 00161 ROMA (RM) Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile

Signori Soci della ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL – SOCIETA' UNIPERSONALE

Parte prima**Relazione ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del Codice Civile**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL – SOCIETA' UNIPERSONALE chiuso al 31/12/2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL – SOCIETA' UNIPERSONALE. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 04 maggio 2006.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL – SOCIETA' UNIPERSONALE per l'esercizio chiuso al 31/12/2006, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Parte seconda**Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2006 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

2. In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Non sono state deliberate azioni in difformità alla legge o allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.



3. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 19.931 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	2.037.238
Passività	Euro	17.990
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	1.999.317
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	19.931
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	0

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	0
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	3.565
Differenza	Euro	(3.565)
Proventi e oneri finanziari	Euro	33.313
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	29.748
Imposte sul reddito	Euro	9.817
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	19.931

4. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 12.127.
5. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
6. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2006, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Amministratore Unico per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma 26 aprile 2007

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

DI SALVO ANTONINO

MASTROIANNI DOMENICO

MANZO MASSIMO

